* Anno 115 - Numero 122 *

A PAGINA 5

**Intervista a Benvenuto**

**Secondo il segretario della Uil gli aumenti sono un segnale al sindacato perché ritrovi in tempo la sua unità**

*di Emilio Pucci*

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

* Domenica 24 Maggio 1981 *

A PAGINA 15

**«Specchio dei tempi»**

**Stamane in Basilicata verranno donate a 400 famiglie di contadini le mandrie acquistate dai nostri lettori**

*di Roberto [illegible]*

DIFENDERSI DAL POTERE INVISIBILE

## Nel labirinto dell'anti-Stato

In un articolo di alcuni mesi [illegible] su questo giornale (*Il potere invisibile*, 23 novembre 1980) avevo definito la democrazia il governo del potere visibile, e avevo constatato amaramente che nel nostro Paese il potere invisibile non solo non era stato debellato ma aveva continuato a prosperare e a dilatarsi in tutte le direzioni. Scrivevo: «Non si capisce nulla del nostro sistema di potere se non si è disposti ad ammettere che al di sotto del governo visibile c'è un governo che agisce nella penombra (il cosiddetto "sottogoverno") e ancora più in fondo un governo che agisce nella più assoluta oscurità e che potrebbe essere chiamato "criptogoverno"».

Vi è sempre stato e sempre vi sarà un potere invisibile contro lo Stato, che comprende le associazioni a delinquere, la mafia, le associazioni sovversive, i gruppi di cospiratori, di terroristi (la sigla della famigerata OAS significava Organisation d'armée *secrète*). Vi è sempre stato, e purtroppo sembra che non se ne possa fare a meno, un potere invisibile dentro lo Stato, che comprende i servizi segreti per la sicurezza interna ed esterna dello Stato. L'organizzazione dello spionaggio e del controspionaggio. Ciò che in un regime democratico è assolutamente inammissibile è l'esistenza di un potere invisibile che agisce accanto a quello dello Stato, insieme dentro e contro, sotto certi aspetti concorrente, sotto altri connivente, che si vale del segreto non proprio per abbatterlo ma neppure per servirlo. Se ne vale principalmente per aggirare o addirittura violare impunemente le leggi, oppure per ottenere favori straordinari o illeciti. Un potere che compie atti politicamente rilevanti senza avere alcuna responsabilità politica, anzi cercando di sottrarsi attraverso la segretezza anche alle normali responsabilità civili, amministrative e penali.

Tralascio di discutere il problema dal punto di vista morale, anche se non sono il solo ad essere disgustato del malcostume imperversante e ho provato quasi vergogna nel leggere tutti quei nomi di persone altolocate unite non si sa da che cosa, se non da un desiderio smodato di potere, da ambizioni sproporzionate, o soltanto da fatue vanità. Non dubito che il trarre vantaggi personali di carriera, di potere e di ricchezza da un'affiliazione segreta sia moralmente riprovevole, e che dia un ben miserabile spettacolo di sé un Paese in cui un così gran numero di personaggi appartenenti alla classe dirigente, alla classe «eletta», come si diceva una volta (e come oggi non si potrebbe più dire), entra a far parte di associazioni che si nascondono per nascondere. Non discuto la questione morale perché non ce n'è bisogno. Mi fermo alla questione politica che basta da sola a permettere di esprimere un giudizio severo nei riguardi di un'associazione il cui unico scopo reale, al di fuori degli scopi dichiarati, è di esercitare un potere occulto: dico «unico» almeno sino a che qualcuno, meglio se è membro dell'associazione stessa, me ne saprà indicare un altro. Anch'io, come Vittorio Gorresio, sarei contento di capire per quali ragioni personaggi già potenti per ricchezza o per condizione sociale (non mi risulta che nella famosa lista vi siano operai, modesti impiegati, la solita gente che tira la carretta) sentano il bisogno di associarsi con uomini di malaffare o politicamente sospetti.

Abbiamo forse dimenticato che «repubblica» viene da «res publica», e che «res publica» significa cosa pubblica, nel duplice senso di governo *del* pubblico e di governo *in* pubblico? Governo del pubblico significa governo del popolo, e non di uno o di pochi; governo in pubblico significa che gli atti del potere, o vengono esercitati direttamente davanti al popolo, oppure vengono in varie forme comunicati ai naturali destinatari e non diventano ufficialmente validi sino a che non hanno ricevuto la dovuta pubblicità.

Vi sono due tipi ideali di forme di governo, opposte l'una all'altra: democrazia e autocrazia. La democrazia avanza e l'autocrazia retrocede via via che il potere diventa sempre più visibile e gli *arcana imperii*, i segreti di Stato, da regola diventano eccezione, un'eccezione accolta in ambiti sempre più ristretti e tassativamente stabiliti. All'inizio del Cinquecento Francesco Guicciardini poteva scrivere tranquillamente senza suscitare scandalo: «E' incredibile quanto giovi a chi ha amministrazione che le cose sue siano segrete». Alla fine del Settecento Michele Natale (il vescovo di Vico giustiziato a Napoli il 20 agosto 1799) scriverà nel *Catechismo repubblicano*: «Vi è niente di segreto nel governo democratico? Tutte le operazioni dei governanti devono essere note al Popolo Sovrano».

Non esiste democrazia senza opinione pubblica, senza la formazione di un pubblico che pretende di avere diritto a essere informato delle decisioni che vengono prese nell'interesse collettivo e di esprimere su di esse la propria libera critica. Qualsiasi forma di potere occulto, rendendo vano questo diritto, distrugge uno dei pilastri su cui si regge il governo democratico. Del resto chi promuove forme di potere occulto e chi vi aderisce vuole proprio questo: sottrarre le proprie azioni al controllo democratico, non sottostare ai vincoli che una qualsiasi costituzione democratica impone a chi detiene il potere di prendere decisioni vincolanti per tutti i cittadini, se mai, al contrario, controllare lo Stato senza essere a sua volta controllato. Nello Stato dispotico il sovrano vede senza essere visto. L'ideale di ogni forma di potere occulto è che il sovrano, in questo caso il governo democratico, che agisce alla luce del sole, possa essere visto e non veda.

Fra i vari malanni della nostra democrazia l'estensione sempre più ampia di zone di potere occulto non è dei meno gravi. Ma sarebbe ancora più grave se la zona che è stata ora scoperta fosse di nuovo ricoperta. Già gli amici e gli amici degli amici si apprestano a «fare quadrato» non per difendere le istituzioni democratiche ma per difendere il proprio partito, il proprio gruppo, il proprio clan. L'unico modo per difendere le istituzioni democratiche è quello di fare quadrato intorno a coloro che non hanno mai avuto la tentazione di sprofondare nel sottosuolo per non farsi riconoscere.

Sono molti per fortuna. Ma debbono avere coraggio ed agire di conseguenza.

Nessuno vuole, intendiamoci, che non si facciano le debite distinzioni: che non si distinguano i colpevoli dagli innocenti, gli scaltri dagli sprovveduti, coloro che hanno ordito la ragnatela da coloro che vi sono caduti. Personalmente io ho persino qualche dubbio circa la precipitazione con cui la lista è stata pubblicata. Ma sia chiaro: distinguere, non estinguere.

**Norberto Bobbio**

Gli elenchi della P2 rompono gli equilibri della maggioranza

# Sarti si dimette, Forlani attende che se ne vadano altri 2 ministri

**Il ministero della Giustizia già assegnato ad interim a Darida - Pertini ha firmato subito il decreto di nomina - Foschi (dc) e Manca (psi) per ora si rifiutano di lasciare la carica - Domani incontro tra il presidente del Consiglio e i segretari dei quattro partiti: si deciderà se fare un rimpasto o la crisi di governo**

ROMA — Per la vicenda della «P2», Adolfo Sarti si è dimesso da ministro della Giustizia. Forlani ha accettato le dimissioni ed è salito al Quirinale con il nome del nuovo Guardasigilli ad interim, che ha comunicato al Capo dello Stato. E' Clelio Darida, dc, fanfaniano, ex sindaco di Roma, deputato, ministro della Funzione pubblica.

Darida mantiene il suo attuale incarico ed assume, perciò, ad interim, quello della Giustizia. L'interim sarà comunque breve: nelle prossime 48 ore, governo e maggioranza decideranno se confermare Darida alla Giustizia oppure se al posto del ministro dimissionario andrà, secondo il manuale Cencelli sull'«equilibrio» delle correnti dc, un doroteo come Sarti. Quale doroteo? Le ipotesi sono frenetiche. Nessuna è attendibile. Il decreto di nomina è già stato firmato da Pertini. Sul nome di Darida, c'è stato un accordo quasi immediato tra tutti i segretari della maggioranza che, in un momento tanto delicato per il Paese e per le istituzioni, hanno voluto ascoltare anche il giudizio del capo storico della corrente dc, della quale il nuovo ministro fa parte: Amintore Fanfani. Il presidente del Senato, che ha ricevuto i leaders nella sua abitazione di Palazzo Giustiniani, ha approvato la scelta e ha incoraggiato gli interlocutori a procedere lungo la strada della fermezza, senza riguardi per nessuno. Pertini è d'accordo e così pure Piccoli e Spadolini.

Al Quirinale e a Palazzo Chigi, dove il gesto di Sarti è stato «*favorevolmente considerato e apprezzato, nell'emergenza di un'ora difficile per tutti*», si attendono, da un momento all'altro, anche le dimissioni degli altri ministri e sottosegretari, i cui nomi, a torto o a ragione, sono stati coinvolti nella tempesta.

Sono il ministro del Lavoro Foschi (dc), il ministro del Commercio con l'estero Manca (psi), i sottosegretari Picchioni (dc), Belluscio (psdi), Bandiera (pri). Secondo fonti molto autorevoli, Foschi, per tutta la giornata di ieri, ha insistito nella linea di sempre: non me ne vado perché con la «P2» non c'entro niente. Nella notte, Foschi ha confermato anche al nostro giornale questa scelta con una aggiunta sconcertante: Sarti ha fatto male a andarsene. Sarti ha preferito scegliere una strada difficile, che ha riscosso unanimi consensi e solidarietà. A Palazzo Chigi (e in casa democristiana) si attendono di ora in ora gesti di eguale sensibilità politica, che «*non dovrebbero mancare*».

Se mancheranno, ogni decisione sarà rimessa, d'accordo con il Presidente della Repubblica, a un summit tra Forlani e i quattro leaders della maggioranza già fissato per lunedì pomeriggio a Palazzo Chigi.

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

## Sarti: ho deciso da solo

ROMA — **Senatore Sarti, lei prima da battaglia per difendersi dalle accuse di appartenere alla P2, poi decide di presentare le dimissioni da ministro. Questa svolta nasce dalle pressioni della dc?**

*«Non ho ricevuto nessuna pressione, di nessun tipo. Ho deciso io, autonomamente, e ne ho informato il partito e il governo, oltre che il Quirinale».*

**Ha parlato anche con Pertini?**

*«Sì. Ho voluto comunicargli personalmente la mia scelta e spiegargliene le ragioni. Al telefono ho anche confermato la mia devozione nei suoi confronti».*

**E il presidente, che cosa le ha risposto?**

*«Che gli sembrava la strada giusta. Hai fatto bene, mi ha detto Pertini: il tuo è un gesto di lealtà verso le istituzioni».*

**Questo gesto, lei ha deciso di farlo dopo aver visto che tutti i giornali pubblicavano la sua domanda di adesione alla P2?**

*«Si legga con attenzione la mia lettera di dimissioni, indirizzata al presidente Forlani. Le prime parole dicono: "ti confermo" la mia intenzione di dimettermi. Non ho avuto bisogno di leggere i giornali per sapere che cosa dovevo fare».*

**Questo significa che lei aveva già deciso da tempo di andarsene?**

*«Sì, fin da quando è scoppiata questa bufera. Quando ho saputo, ho avuto un colloquio con Forlani, e gli ho detto: lasciami andar via. Adesso, gli ho confermato quella decisione, e sono convinto di aver fatto bene».*

**Ne è convinto anche Forlani?**

*«Credo di sì. Sia lui che Piccoli hanno capito i motivi di questa mia scelta. Ho spiegato loro che non voglio creare problemi al governo, anzi questa è stata una mia grande preoccupazione, fino all'ultimo. Ma ad un certo punto devo pensare anche un po' a me stesso, alla possibilità di difendermi riprendendo la mia libertà; e devo pensare a quella parte di istituzioni che mi era stata affidata quando sono stato nominato ministro».*

**E che cosa pensa, intanto, degli altri ministri e sottosegretari coinvolti nelle carte di Gelli, che restano al loro posto?**

*«Gli altri possono tentare di resistere. Il ministro Guardasigilli, in queste condizioni, no. Non voglio fare il primo*

**Ezio Mauro**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Sin dove si allargano le inquietanti trame di Gelli?

# Il magistrato trova un legame tra Viezzer, P2 e piazza Fontana

ROMA — I segni di vecchie trame riemergono all'improvviso, ritornano storie che sembravano sepolte per sempre: l'arresto di Antonio Viezzer, ex colonnello del Sid, l'ordine di cattura emesso anche a Roma contro Licio Gelli e trasmesso ieri all'Interpol si trasformano da appendici dell'indagine sulla Loggia P2 nel punto di partenza di un altro viaggio, alla riscoperta delle storie più tenebrose di questi anni.

L'ufficiale arrestato l'altro pomeriggio sarà interrogato domani dal sostituto Domenico Sica, l'uomo che secondo alcuni si sarebbe intromesso con la sua iniziativa in un'inchiesta che i suoi colleghi milanesi stavano conducendo già da tempo. Ma domani, con le prime contestazioni di Sica a Viezzer, l'inchiesta aperta a Roma dovrebbe mostrare tutta la sua «diversità».

Parte da un documento del Sifar trovato due anni fa tra le carte di Mino Pecorelli, giornalista troppo vicino agli intrecci del potere, ucciso all'uscita dal suo ufficio; passa per l'espatrio clandestino del neofascista Marco Pozzan. E conclude che al centro di questa complessa rete di ricatti, trasformatasi in un gioco al massacro, c'erano proprio loro: Antonio Viezzer, il braccio, e Licio Gelli, l'instancabile tessitore.

E' una ricostruzione che comincia due anni fa, di notte, con la perquisizione compiuta subito dopo l'omicidio da Sica in casa e nello studio di Pecorelli. Fra tanti documenti scottanti (compreso il fascicolo «M-Fo-Biali», col quale il Sid anticipava [illegible] anni lo scandalo dei petroli) il giudice aveva trovato anche un altro dossier. Scoperta meno sorprendente, visto che di quest'ultimo documento Pecorelli aveva parlato sul suo settimanale, «Op». Quel che il giornalista non aveva mai rivelato era il contenuto di quelle carte: l'estratto di un rapporto sulla strage di piazza Fontana.

Pecorelli aveva raccontato di quel rapporto in un articolo intitolato «*Il professore e la balaustra*»: il professore era Antonio Viezzer, descritto come grande amico di Gelli, e a lui unito «*in un universale disegno*». Il giornalista scriveva di aver ricevuto una telefonata di Viezzer e poi, dopo un appuntamento in perfetto stile cospiratorio, anche il dossier. «*Si tratta di un vecchio fascicolo ingiallito* — aggiungeva Pecorelli — *registrato al numero 15743 Com In Form in qualche ufficio. E' un lungo elenco che ha tutta l'aria di nomi che qualcuno, un giorno, ha tradito. E che comunque noi non tradiremo una seconda volta, perché non è nostro costume svelare segreti* di *Stato*».

Quel fascicolo, come gran parte dell'archivio di Pecorelli, è rimasto sepolto per due anni: non è mai stato facile, tra le carte del giornalista, distinguere gli originali dalle copie, gli estratti autentici dalle fantasie.

Poi, con un lungo salto nel tempo, gli avvenimenti di queste ultime settimane: le perquisizioni compiute da Sica nelle sedi romane della P2, alcune informazioni ricevute dai colleghi milanesi, i primi riscontri. Qualcosa, tra le carte di Gelli, ha dato a quel «*vecchio fascicolo ingiallito*» una patente di autenticità e anche una provenienza. Archivi del Sifar, quelli che nel '74 ufficialmente erano stati distrutti.

E dagli elenchi degli iscritti alla Loggia è giunta un'altra traccia, che riconduce ancora a piazza Fontana: Marco Pozzan, uno dei personaggi principali della trama, era fuggito all'estero con una carta d'identità intestata a un certo Mario Zanella. A fornirgliela era stato il Sid: il capitano Antonio Labruna aveva accusato Viezzer di aver preparato il documento falso. Bene: quel Mario Zanella risulta ora iscritto alla P2.

Di questa storia non sa nulla; ma tutto il resto fa intuire dove questa indagine potrebbe condurre. C'è già chi ipotizza la riapertura della più lunga, e inutile, inchiesta di questi anni: ma le carte di Pecorelli parlavano anche di Sindona, di golpe Borghese, intercettazioni telefoniche, Lockheed, Italcasse...

**Giuseppe Zaccaria**

## Bombe siriane a Beirut Habib non va a Damasco

**BEIRUT — L'inviato di Reagan in Medio Oriente, Philip Habib, ha lasciato la capitale libanese per Tel Aviv.**

**Poco prima della sua partenza, una bomba dei siriani aveva colpito il palazzo presidenziale. Contemporaneamente, un proiettile di cannone era caduto a 90 metri dalla residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti.**

**(A pag. 4 il servizio di Igor Man).**

A PAGINA 5

**Al congresso repubblicano Visentini dice: «Il paese bloccato dallo strapotere dei partiti»**

di **Giuseppe Fedi**

## *Foschi: non cedo al massacro*

ROMA — **Ministro Foschi, lei ha sempre detto che intende rimanere al suo posto. Ma adesso ci sono le dimissioni di Sarti: che cosa cambia per lei?**

*«Niente, perché le dimissioni di Sarti non cambiano assolutamente niente. Io sono fermo nella mia posizione».*

**E perché mentre un ministro si dimette un altro può rimanere in carica, quando entrambi sono investiti, a quanto sembra, dalla stessa bufera di voci e di accuse?**

*«Sarti ha problemi che riguardano la sua funzione specifica di ministro di Grazia e Giustizia. Io svolgo una funzione completamente diversa».*

**Anche lei nega i legami con Licio Gelli?**

*«Certo. Io nego ogni rapporto con la P2 e con questo disegno destabilizzatore, contro il Paese. Non intendo prestarmi a distruggere le istituzioni democratiche».*

**La sua decisione di non dimettersi è in qualche modo concordata con il partito?**

*«Agisco in questo modo non per fatto personale, ma per la responsabilità che grava su ciascuno di noi di non consentire che un qualsiasi Gelli possa distruggere il Paese. Coloro che sono preoccupati del bene delle istituzioni democratiche non possono prestarsi a un gioco di eversione troppo facile, come quello che emerge da questa fumosa confusione, sviluppata in modo artificioso per disegni che dovranno essere chiariti e rispetto ai quali non si possono sacrificare persone che svolgono funzioni di responsabilità nell'interesse del Paese».*

**Ma allora, secondo lei, di fronte ai documenti della P2 che cosa devono fare governo, Parlamento e partiti?**

*«Devono sapere che siamo di fronte ad un tragico "gioco al massacro" che rischia di essere pagato prima di tutto dai partiti, che hanno invece le responsabilità di resistere ai disegni eversivi».*

**e. m.**

## Calvi: dietro le Toro c'è un uomo-ombra

MILANO — Roberto Calvi — il presidente della finanziaria «La Centrale» e del «Banco Ambrosiano» arrestato mercoledì scorso con altri esponenti della finanza per presunte attività illecite in campo valutario — è stato interrogato ieri per la seconda volta, nel carcere di Lodi, dal sostituto procuratore generale di Milano Gerardo D'Ambrosio.

Calvi ha ribadito che dietro le fiduciarie svizzere che sono servite da tramite per il passaggio di azioni «Toro», non c'è lui né il gruppo Banco Ambrosiano, ma qualcun altro, unico beneficiario dei miliardi rimasti all'estero.

Calvi ha però precisato di non conoscere questa persona perché l'operazione si è svolta al riparo del segreto bancario svizzero.

*(Il servizio a pag. 2)*

## «Molto gravi» le condizioni di Wyszynski

**VARSAVIA — Peggiorano le condizioni del primate polacco, cardinale Wyszynski. «Le analisi cliniche nonché i risultati degli esami di laboratorio dimostrano un progresso ulteriore della malattia», dice un comunicato emesso ieri mattina dal segretario del cardinale e ripreso dall'agenzia «Pap».**

**Dal 14 maggio, sottolinea il bollettino, la malattia si è ininterrottamente aggravata; il 14 e 21 maggio sono state osservate passeggere difficoltà circolatorie e respiratorie che è stato possibile curare. I medici affermano che la malattia ha reso necessarie, «a parte le cure farmacologiche, trasfusioni di sangue, plasma ed albumine».**

Drammatico assedio in corso al Banco Central nel centro di Barcellona

# Spagna, 20 terroristi con 230 ostaggi chiedono la liberazione dei golpisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARCELLONA — Non si sa ancora se e quando la polizia deciderà d'intervenire, a tarda sera la situazione appariva bloccata su un drammatico ricatto: la vita di 230 ostaggi, tenuti prigionieri dentro una banca, contro la liberazione di Tejero e di altri tre ufficiali del *golpe* di febbraio. Il centro della città è completamente isolato. Le *Ramblas* sono silenziose. Alle finestre dei grandi palazzi ottocenteschi che circondano Plaza de Catalunya, e sullo stesso tetto dell'edificio del Banco Central, sono appostate alcune decine di tiratori scelti. Le fotoelettriche tagliano il buio della notte, il presidente del governo si è riunito con la Giunta di sicurezza nazionale. Il Paese, confuso, incerto, chiede fermezza.

Questo lungo giorno di paura è cominciato poco dopo le nove, quando gli uffici e le banche erano stati appena aperti al pubblico (in Spagna le banche fanno servizi di sportello anche il sabato mattina). Sembrava una rapina, con un gruppo d'uomini che irrompe nel grande salone del Banco Central e ordina a tutti di buttarsi a terra. E' lo stesso grido che aveva lanciato Tejero quando aveva assalito le Cortes, «*Todos al suelo!*», e la rapina si trasforma subito in un attacco terroristico.

Gli assalitori sono un piccolo esercito. Con una manovra eseguita in pochi attimi, bloccano il grande edificio, inchiodano a terra e contro il muro tutti gl'impiegati e i pochi clienti, minano le finestre del pianterreno con una lunga serie di cariche esplosive.

La polizia è informata solo da una telefonata anonima che in quegli stessi attimi arriva al centralino del *Diaro de Barcellona*: dice rapidamente che «*il comunicato*» sta in una cabina telefonica d'una strada vicina, e taglia la comunicazione. Parte una volante, e trova davvero un foglio dattiloscritto che chiede la liberazione del colonnello Tejero, del generale Torres Rojas, del colonnello San Martin e del capitano Mas. Sono quattro dei maggiori imputati per il *tejerazo* del 23 febbraio; se non verranno lasciati liberi di partire dal Paese, continua il foglietto, gli ostaggi presi al Banco Central saranno tutti uccisi. C'è una sola scadenza per l'ultimatum: 24 ore di tempo, poi cominceranno le esecuzioni: prima dieci tutt'assieme, poi una ogni ora.

La polizia non fa nemmeno a tempo a circondare in forze il Banco Central che si sente uno sparo. I terroristi hanno tirato a freddo su uno degli impiegati in ostaggio: lo hanno colpito solo alla gamba, ma intendono mostrare che la minaccia non è uno scherzo. L'uomo viene portato fuori dalla grande vetrata d'ingresso, e deposto per terra. Il centro di Barcellona si blocca, isolato da un cordone d'una quarantina di auto della polizia; c'è una gran confusione, si odono sirene dappertutto, i negozi delle Ramblas chiudono le saracinesche.

Caricato su un'ambulanza, il ferito è subito interrogato da un ufficiale dei servizi di sicurezza: dice che gli assalitori sono tanti, moltissimi, forse 20 forse 30; che sembrano addestrati perfettamente, come soldati, e hanno un sacco di armi; che controllano ogni angolo del grande salone di servizio e delle scale d'accesso, e che sulle finestre c'è tanto esplosivo da far saltare in aria l'intera città.

Degli assalitori non si sa nulla; qualcuno pensa addirittura che possano essere delle *guardias civiles* golpiste: ma i difensori dei quattro ufficiali di cui si chiede la liberazione (con un aereo pronto a decollare per l'Argentina) hanno rifiutato di accettare il ricatto. Tejero addirittura ha fatto pubblicare un comunicato con cui respinge «*in anticipo qualsiasi macchinazione tendente alla mia liberazione, che può avvenire solo per sentenza della magistratura*».

**e. st.**

L'Europa e le sinistre dopo il successo di Mitterrand

# Un divorzio alla francese

*Che riflessi avrà la vittoria di François Mitterrand nei Paesi dell'Europa mediterranea? La Francia si colloca alla frontiera tra Nord e Sud: tra le democrazie «tipiche» del Nord Europa, dove non vi sono partiti comunisti di rilievo e dove si effettua l'alternanza al potere di destra e sinistra; e le democrazie «atipiche» mediterranee, dove i comunisti sono forti e dove la sinistra non riesce a vincere elezioni e a fare governi. La frontiera che corre tra queste due Europe è anche quella che divide i Paesi industriali avanzati dai Paesi a «industrializzazione tardiva»: in questi ultimi, un progresso economico tumultuoso ma squilibrato suscita forti tensioni sociali e politiche che rendono difficile quella pacifica coesistenza, quello storico compromesso tra destra e sinistra, che ne consentono appunto, come nelle democrazie «tipiche», l'alternanza al potere.*

*La Francia è un po' a mezza strada tra questi due mondi: un Paese sicuramente «avanzato», ma con un forte partito comunista, tanto forte da far scattare quello che in Italia è venuto in uso di definire il Fattore K: ciò aveva finora reso impossibile alla sinistra, comunista o non comunista, conquistare il potere. Sono così passati 45 anni, tra il 1936 e il 1981, prima che la sinistra ottenesse, con Mitterrand, la sua seconda grande vittoria, che attende peraltro ancora conferma nelle elezioni parlamentari. E' opinione generale che questa vittoria sia stata resa possibile dalla graduale avanzata del partito socialista e dal regresso di quello comunista, che hanno capovolto, nell'arco di un ventennio, i rapporti di forza all'interno della sinistra. Nel punto più basso delle loro fortune elettorali (1962) i socialisti ebbero appena il 12,6 per cento dei voti, contro il 21,8 dei comunisti (che potevano vantare anche un 28,2 nel 1946). Ancora nel 1973, due anni dopo che Mitterrand era diventato segretario del nuovo partito socialista, il pcf ebbe il 21,4 dei voti contro il 19,2 del ps. Il sorpasso, che premiò la grande tenacia di Mitterrand, si ebbe soltanto nel 1978, quando (si parla sempre del primo turno elettorale) il ps salì al 22,6 e il pcf scese al 20,6. La netta superiorità di Mitterrand su Marchais al primo turno delle presidenziali di quest'anno (26% contro 15), e il fatto che Mitterrand si presentasse, dall'inizio alla fine, come candidato dei socialisti e non (come nel 1974) della «sinistra unita», gli hanno permesso di accogliere senza danno i voti comunisti che erano necessari per la sua vittoria, ma che non aveva contrattato e per i quali non aveva pagato prezzi. La «macchia» del Fattore K si era insomma stinta abbastanza da far scomparire la diffidenza dell'elettorato fluttuante di centro, che gli ha finalmente dato la maggioranza.*

*Che lezioni trarranno da questa vittoria, e dalla strategia che l'ha preparata, le sini-*

**Arrigo Levi**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Tra Juventus e Roma nell'ultima domenica di A

# Volata a due per lo scudetto

L'ultima giornata di campionato è una domenica calda per i tifosi della Juventus (che riceve al Comunale la Fiorentina) e della Roma, impegnata nella trasferta di Avellino (Servizi a pag. 20)

Anno 115 - Numero 122 - Domenica 24 Maggio 1981

Un altro mistero nella vicenda della loggia segreta

# Gelli compilò il suo elenco poco tempo prima di partire

**Ma secondo gli inquirenti non avrebbe inventato nulla - Voleva forse crearsi un alibi cronologico con la magistratura o mettere nei guai il Grande Oriente d'Italia**

ROMA — L'elenco dei 953 iscritti alla P2 sequestrato dai magistrati di Milano e diffuso dalla presidenza del Consiglio fu fatto battere a macchina da Licio Gelli pochissimo tempo prima di partire per l'estero. Il dossier non sarebbe perciò un originale, aggiornato via via con i nuovi tesseramenti, bensì una copia, dattiloscritta da un segretario o segretaria, in un paio di giorni di lavoro. In essa erano incluse iniziazioni previste per il 26 marzo che non ebbero mai luogo in quanto la perquisizione scattò il 17 di quel mese.

Quando la Guardia di Finanza entrò negli uffici di Gelli presso la ditta «Giole» a Castiglion Fibocchi (Arezzo) trovò una valigia. Conteneva oltre a quegli elenchi appena compilati, tutto il materiale che la Commissione Sindona ha messo a disposizione due giorni fa e molto altro ancora sul quale stanno indagando a Milano. Ma con le altre sei valigie che alcuni testimoni avrebbero descritto ai magistrati s'era involata la parte più scottante dell'archivio di Gelli.

Tra le cose che mancano, c'è anche il «regolamento interno» della P2. «*Il giuramento trovato non si riferiva alla loggia di Gelli: quello è il giuramento di tutti i massoni*» avverte l'ingegner Siniscalchi, cacciato dal Grande Oriente soprattutto per i suoi dossier su Licio Gelli. «*Sarebbe invece interessante conoscere le vere norme che regolavano la P2. Gelli si è portato via il meglio*».

Nessuna traccia precisa, poi, dei quattro «supermassoni» che vagliavano le domande: unico fatto certo è che quel Giuseppe Orlando, di cui si è parlato, non è il presidente della Confcommercio, ma un suo omonimo.

La conferma che quell'elenco di nomi fu compilato di recente viene da un foglio che in un certo senso precede o accompagna il dossier: l'elenco dei gruppi e dei capigruppo. Sono 17 in tutto, ma gli ultimi due (G16 = Ioli Francesco; G17 = Trecca Fabrizio) sono stati aggiunti a penna. Nel dossier invece accanto ai nomi dei membri dei due gruppi, l'indicazione G16 e G17 è dattiloscritta e identica a tutte le altre.

Perché Gelli, alla vigilia della sua partenza, fece copiare a macchina la lista poi sequestrata e perché non riuscì a far sparire con le altre anche la valigia che la conteneva?

I giudici milanesi arrivano negli uffici di Gelli dopo l'interrogatorio di alcuni personaggi coinvolti nel «sequestro» di Michele Sindona. E' probabile che al «venerabile» della P2 giungesse all'orecchio che la domanda più insistente riguardava sempre i suoi rapporti con Miceli-Crimi (un 33° grado di massoneria Usa, ma residente a Palermo), chirurgo della plastica facciale, che aveva accompagnato di persona Michele Sindona da Atene a Palermo e lo aveva ospitato dopo che la casa di Gelli ad Arezzo doveva esser stata ritenuta un rifugio poco sicuro. Quanto aiuto Gelli abbia dato a Sindona risulta dalle lettere scambiate con Philip Guarino, sequestrate anch'esse. Gelli sente dunque avvicinarsi un nuovo incontro con i magistrati, e questa volta sulla scia non di semplici indizi. Prepara le sue valigie e scompare. Ne resta una soltanto.

I dubbi che possono sorgere sulle «intenzioni» di Gelli certamente non inficiano la probabile autenticità di tutto quel materiale. Tanto più che i giudici avrebbero già trovato molti riscontri, presso la banca dell'Etruria di Arezzo, ai versamenti dei singoli «fratelli». Un'altra osservazione va fatta sulle date: nessuna iniziazione risulta antecedente al 1° gennaio del '77: in quel giorno Gelli avrebbe celebrato centinaia di cerimonie... Il che è impossibile. C'è una probabile spiegazione anche a questo sconcertante particolare: nel '76 infatti Gelli era stato chiamato dai magistrati di Firenze e Bologna (indagini sull'uccisione di Occorsio e sull'Italicus) che gli avevano domandato la lista della P2. Non si era fatto pregare, ma aveva consegnato un elenco assai smilzo di persone che risultavano anche al Grande Oriente d'Italia. Facendo dunque risalire al gennaio del '77 tutte le iniziazioni, il venerabile si assicurava che, qualora la lista fosse caduta nelle mani della magistratura, non avrebbe dovuto smentire se stesso.

Col materiale lasciato ad Arezzo, Gelli non ha sferrato soltanto un durissimo colpo ai personaggi trascinati alla ribalta, ha anche fatto sapere che il Grande Oriente si lasciava praticamente via libera: moltissime delle tessere rinvenute portano infatti la firma dei «Grandi Maestri»: Salvini, Gamberini, persino Battelli, l'attuale capo della massoneria italiana. Forse quelle tessere gli venivano rilasciate in bianco, già firmate e pronte per la consegna. Altrimenti non si comprende l'affermazione del «gran maestro» di non essere al corrente di chi fossero i membri della P2.

**Sandra Bonsanti**

## Rimangono separate le inchieste sulla P2

**MILANO — Aria pesante, ben mascherata da fair play, alla Procura della Repubblica milanese, rimasta «sorpresa» dall'ordine di cattura per spionaggio emesso dai giudici romani a carico di Licio Gelli proprio nelle stesse ore in cui da Milano, per il «Gran Maestro» della loggia P2, partiva un provvedimento dello stesso tenore, ma limitato al «procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato».**

**Prima di decidersi a questo passo, un rappresentante della Procura milanese era andato nella capitale e si era incontrato con i colleghi romani mettendoli al corrente dello stato delle indagini e di quali erano le sue intenzioni. Che la «cortesia» non sia stata ricambiata non scandalizza gli inquirenti milanesi, i quali ostentano la convinzione che i colleghi, se hanno agito come hanno agito, abbiano raccolto elementi nuovi nelle ultime ore, tali da giustificare un provvedimento urgente.**

**Al palazzo di giustizia si ripete che non esistono motivi perché venga sollevato un conflitto di competenza e si spiega che l'inchiesta milanese e quella romana proseguiranno ognuna per la sua strada. «Non ci sono a parer nostro — ha detto un giudice — sovrapposizioni, giustapposizioni o parallelismi che giustificano allarmi».**

Il testo della lettera di dimissioni di Sarti a Forlani

# «Non sopportavo il tormento di queste ultime settimane»

**«È una campagna calunniosa, immotivata e strumentale nei miei confronti» - «Il mio unico giuramento è stato nelle mani del Capo dello Stato»**

Ecco il testo della lettera di Sarti a Forlani: «*Caro Forlani ti confermo la mia decisione di dimettermi dall'incarico di ministro di Grazia e Giustizia. Pur avendoti offerto subito, come sai, la mia disponibilità in tal senso, sono rimasto al mio posto, in attesa di un chiarimento del quadro politico, e per non offrire ulteriori margini ad una evidente manovra di destabilizzazione in atto.*

«*Ma non mi sento di sopportare ancora il tormento di queste ultime settimane, segnate dal procedere di una campagna calunniosa, immotivata e strumentale nei miei confronti. La pubblicazione del materiale documentario relativo alla Loggia P2 mi consente di ribadire, dinanzi a tutti, che non appartengo né a questa, né ad altre logge, né alla massoneria di qualsiasi rito o osservanza.*

«*Ti preciso altresì che procedo legalmente anche verso chi strumentalizza a fini diffamatori l'esistenza di un contatto iniziale avvenuto, anni addietro, nel contesto di un'iniziativa di avvicinamento tra aree culturali, laica, cattolica e socialista, che non ebbe alcun seguito a causa delle mie irrinunciabili convinzioni religiose.*

«*Ti confermo altresì* — prosegue la lettera — *che non ho prestato altri giuramenti che non siano quelli da me resi, come ministro della Repubblica, nelle mani del Capo dello Stato. Al linciaggio in atto contro di me, credo infatti di avere il diritto, e il dovere, di rispondere in tutte le sedi legali e politiche, per tutelare la mia onorabilità di uomo, vittima di scandali in un trentennio di battaglie politiche, e la mia coerenza di cattolico. Questo mi è impossibile restando ancora impegnato in responsabilità di governo.*

«*E non voglio essere nemmeno sfiorato dall'ombra del sospetto di rendere in qualche modo meno credibile e limpida l'azione del ministero di Grazia e Giustizia, che deve essere posto nella condizione di esercitare la pienezza dei propri poteri e delle prerogative che la Costituzione attribuisce al suo titolare.*

«*Ti ringrazio della fiducia che mi hai sempre dimostrato: nelle ore tempestose che ho trascorso alla guida del mio ministero, essa mi è stata di grande aiuto, assieme all'impegno encomiabile e intelligente dei miei collaboratori diretti. L'amarezza di questo congedo è rischiarata dalla mia serena coscienza di aver servito, fino alla fine e con lealtà, la mia patria e le istituzioni democratiche. Adolfo Sarti*».

Il banchiere di nuovo interrogato

# C'è un uomo-ombra dietro le «Toro»? Lo afferma Calvi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Seconda giornata consecutiva di interrogatorio per Roberto Calvi, il più illustre fra i finanzieri arrestati mercoledì per ordine del sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio, in relazione ad una accusa di esportazione di valuta dell'ordine di 26 miliardi. Al contrario di tutti gli altri, che se la sono cavata abbastanza in fretta, il banchiere milanese ha parlato per ore.

Dopo un primo round dalle 16 alle 22 di venerdì, l'interrogatorio è ripreso ieri nel carcere di Lodi (dove fino a due mesi fa, era detenuto il «finanziere pentito» Carlo Bordoni ex braccio destro di Sindona) ed è durato dalle 17 a tarda sera.

Il segreto istruttorio lega il magistrato e i legali preferiscono non scoprire le proprie carte prima di arrivare in aula, alla fine della prossima settimana, per il processo. Quanto a questo non dovrebbe slittare rispetto alla data di venerdì, già fissata, a meno che, viene fatto osservare, non intervengano nuove incriminazioni.

Questa eventualità potrebbe anche non essere così ipotetica o remota come voleva lasciar intendere chi ha fatto l'accenno: secondo Calvi, infatti, dietro le fiduciarie svizzere — tramite del passaggio di azioni Toro — non c'è lui, né il gruppo Banco Ambrosiano, ma qualcun altro, unico beneficiario dei 23 miliardi rimasti all'estero: e sarebbe costui che potrebbe ricevere una nuova incriminazione. Ma questa persona è per il momento misteriosa e Calvi non può indicarla, ha detto, perché non la conosce essendosi svolta l'operazione al riparo del segreto bancario svizzero.

Il banchiere, si è appreso, ha risposto nei dettagli alle contestazioni del magistrato e le sue affermazioni sono state oggetto di nuove contestazioni. Per prima cosa ha spiegato che per lui sia l'operazione sui titoli Toro, sia quella sulle azioni Credito Varesino, sono regolari e svolte alla luce del sole. Ha detto di esserne stato al corrente e di averle condotte, per la parte che riguarda la Centrale Finanziaria, in prima persona, benché un altro fosse all'epoca presidente.

Ma, ha ripetuto, gli utili sono andati a coloro per conto dei quali agivano le fiduciarie e non a lui.

Oltre che sulla vicenda delle azioni Toro il giudice D'Ambrosio ha chiesto spiegazioni a Calvi anche sull'operazione di passaggio delle azioni Credito Varesino dal gruppo Invest (Carlo Bonomi) alla Centrale. Come mai — sarebbe stata la domanda — la Invest ha ceduto alla Centrale un pacchetto di 2 milioni e 400 mila titoli risolvendo di fatto il patto di sindacato e negli stessi giorni ha ceduto altre 900 mila azioni ad una fiduciaria svizzera? Chiedetelo a Bonomi, sarebbe stata la risposta di Calvi, il quale si è limitato a spiegare perché è andato alla ricerca di quelle 900 mila azioni sei mesi dopo averle acquistate da Bonomi: quel blocco, avrebbe detto, dopo l'aumento di capitale era salito a 1 milione e trecentocinquantamila azioni e pur non rappresentando un pacchetto di controllo poteva portare turbative al mercato.

Il banchiere avrebbe anche spiegato che il prezzo di 35.000 lire l'una pagato per oltre un milione di titoli Toro (la quotazione borsistica era di 13.000) era conveniente perché se quella quantità fosse stata rastrellata in una Borsa come quella dell'epoca che trattava poco più di due miliardi al giorno avrebbe fatto salire le Toro a centomila e forse di più.

**Marzio Fabbri**

Ora la Commissione di vigilanza deciderà sul direttore del giornale-radio

# «Mai» risponde Selva alle sinistre che chiedono le dimissioni dal Gr2

**Risulta tra gli iscritti alla P 2 e avrebbe formulato «oscure minacce» ai magistrati - Il giornalista smentisce: non è mai stato massone, nè ha fatto minacce ai giudici**

ROMA — Quattro parlamentari di sinistra, membri della Commissione di vigilanza sulla Rai, in una lettera al presidente della Commissione, affermano di ritenere «*assolutamente inammissibile l'ulteriore permanenza del dottor Selva alla direzione di una testata radiofonica pubblica*».

Abbiamo domandato a Gustavo Selva, direttore del GR2, se aveva intenzione di dimettersi: «*Mai*» è stata la risposta lapidaria. «*Non spetta a me parlare* — ha continuato — *a me spetta soltanto ribadire, a proposito della P2, quello che dico ora per la quarta volta: smentisco di averne fatto parte, di farne parte, di avere l'intenzione in futuro di farne parte*».

Non è la prima volta che il giornalista si trova in mezzo alle polemiche: ma questa sembra più seria delle altre. Giovedì scorso, alle 7.30, Selva leggeva un editoriale nel giornale radio. Quella stessa mattina la Commissione di vigilanza si riuniva, per discutere sugli editoriali, scritti sempre da Selva, nei giorni successivi all'attentato al Papa e immediatamente prima del referendum.

Nella stessa riunione fu sollevato anche il problema dell'editoriale del giorno. Si decise che i commissari si sarebbero rivisti il 3 giugno, dopo aver preso visione del testo stenografico, e quindi avrebbero tratto le loro conseguenze. La sera di giovedì Forlani rese pubbliche le liste di presunta appartenenza alla P2: fra i nomi c'era quello di Gustavo Selva. Giuseppe Fiori (pci), Antonello Trombadori (pci), Franco Bassanini (psi), e Eliseo Milani (pdup), membri della Commissione di vigilanza, letto il testo stenografico dell'editoriale, hanno inviato una lettera al presidente della commissione, Bubbico.

In sostanza chiedono le dimissioni di Selva per le parole pronunciate giovedì scorso. «*Non solo il dottor Selva interviene pesantemente su un caso nel quale, ad oggi, egli è parte in causa. Ma interviene formulando aspre critiche e addirittura oscure minacce nei confronti dei magistrati che conducono le indagini sulla P2*». Se la Rai non prenderà iniziative «*tempestivamente*», i quattro parlamentari proporranno la convocazione del presidente e del direttore generale per il 3 giugno.

«*Una democrazia deve avere procedure e giudici che tutelino il cittadino, che resta innocente fino a quando il processo non è concluso...*» scriveva fra l'altro Selva. E ancora: «*Ma se un magistrato sbaglia, a cominciare dalla mancata tutela del segreto istruttorio, per arrivare alla formulazione di reati che non stanno in piedi di fronte al buon senso comune, deve essere chiamato a risponderne?*». Selva ricordava che solo Spagnuolo è stato radiato dai ranghi.

«*Ma dove sono queste oscure minacce nei confronti dei magistrati?*», si domanda adesso Selva.

**Marco Tosatti**

### Antonio Tonello non è presidente della «Ras»

In un servizio apparso ieri su «La Stampa» dal titolo «*Roberto Calvi in carcere risponde al magistrato*», è stata attribuita, per errore, ad Antonio Tonello la qualifica di presidente della Ras. Erminio Tedeschi, capo del servizio stampa della società, precisa che il dottor Tonello non ricopre né ha mai ricoperto tale carica né fa parte del consiglio d'amministrazione della Ras.

Lettera al Direttore

### Cicchitto e la P2 una precisazione

Egregio Direttore,

in riferimento all'articolo «Che cos'è la "P2"», siglato s. b., pubblicato su *La Stampa* del 22/5, preciso che l'affermazione «Caro fratello Fabrizio (Cicchitto *n.d.r.*), la tua domanda è stata accolta. L'iniziazione avrà luogo il 12 dicembre. Abito scuro. Sarà tuo padrino il fratello Giulio Caradonna...» che dovrebbe presumere o lascia intendere di disporre di documenti, è inesistente e falsa in quanto nella documentazione a disposizione della commissione Sindona non esistono lettere manoscritte di Licio Gelli in cui faccia parte la frase sopra riportata.

*Felice Borgoglio*
membro della Commissione Sindona

*Prendiamo atto della smentita dell'autorevole membro della commissione Sindona. La notizia che «padrino» dell'iniziazione di Cicchitto era indicato, nella lettera di Gelli, in Giulio Caradonna ci è stata data da autorevole fonte socialista: soltanto per questa ragione l'abbiamo presa in considerazione, pur non avendo ancora in visione gli atti della commissione. Abbiamo infatti aggiunto che da altre parti quella notizia veniva smentita.*

*In realtà è possibile affermare, adesso che gli atti sono stati messi a disposizione, che nel fascicolo indicato «74» subito dopo il «giuramento» di Cicchitto del 12-12-'80 sono accluse alcune lettere di Gelli allo stesso, lettere del tipo inviato ad altri aspiranti. In una di esse (28 luglio '80) si specifica che «presentatore» sarà Trecca e sotto la firma di Gelli ce ne è un'altra, quasi illeggibile: da questa seconda firma deve essere nato l'equivoco di cui ci scusiamo.* (s. b.)

# Corriere della Sera Si cerca un accordo prima della sentenza

MILANO — In previsione dell'incontro davanti al pretore (il quale, su istanza del comitato di redazione e del consiglio di fabbrica, dovrà, lunedì prossimo, giudicare dell'eventuale reato di comportamento antisindacale che sarebbe stato commesso dalla proprietà del *Corriere della Sera*), si è svolta ieri in via Civitavecchia una riunione tra i rappresentanti dell'editore Rizzoli e i delegati dei poligrafici e dei giornalisti.

Gli incontri, cominciati in mattinata, sono continuati per tutta la notte. Le soluzioni possibili sembrano essere tre:

a) che si arrivi a un accordo e, domani, le parti si rechino di fronte al pretore solo per verbalizzarlo;

b) che l'intesa si profili entro breve tempo e che perciò le parti, lunedì, vadano dal magistrato al fine d'inviarlo a momentaneamente sospendere l'azione legale;

c) che le posizioni risultino invece distanti in modo incolmabile e che dunque la parola spetti al pretore.

Il ricorso al magistrato è stato depositato subito dopo la notizia della cessione alla Centrale Generale Finanziaria, da parte di Rizzoli, del quaranta per cento delle azioni. A giudizio dei rappresentanti dei dipendenti dell'azienda, l'operazione presentava lati non del tutto chiari. L'esposto poggiava su una sentenza che, emessa dalla magistratura nel 1974, sancisce, per il comitato di redazione e per il consiglio di fabbrica il diritto a conoscere l'assetto proprietario del *Corriere* e ad essere preventivamente informati di qualsiasi mutamento rilevante.

Non essendo stata data comunicazione preventiva della vendita e avendo, inoltre, la proprietà rifiutato di rispondere alle successive richieste di spiegazioni, i rappresentanti dei giornalisti e dei poligrafici hanno deciso di rivolgersi alla magistratura.

Suggerita e formulata dai poligrafici, la piattaforma, sulla quale da ieri mattina, in via Civitavecchia, si discute contiene e comprende anche specifiche richieste dei giornalisti. Entrambe le parti approvano la ricapitalizzazione e la fusione dell'editoriale *Corriere della Sera* con l'Editrice Rizzoli; però sia gli uni che gli altri sottolineano la necessità di chiarezza nella titolarità e della garanzia di completezza nel ciclo produttivo (in altre parole, niente eventuali scorpori fra redazione, amministrazione e tipografia).

In particolare i giornalisti ribadiscono l'esigenza di mettere a punto meccanismi di controllo idonei a conoscere le eventuali cessioni. **o. r.**

# Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

## Per una svalutazione del Marco

*Non lo seguivo da tempo, un po' perché tutto preso da altre cose che mi sembrano (forse a torto) più serie, un po' per una certa insofferenza di cui vengo scoprendo pian piano le motivazoini profonde. L'avevo lasciato col maglione scuro a girocollo, la medaglia rinascimentale pendente sul petto, gli argentei riflessi della chioma resi abbaglianti dal fuoco dei riflettori: un principe-apostolo, un arcangelo glaucopide di torrenziale facondia, che agitava grandi temi generici ed emozioni oscure dell'inconscio.*

*Adesso m'è ricomparso sott'occhio per caso, nei primi commenti a caldo sull'esito del referendum, e l'ho trovato, ammesso che sia possibile, ancora peggiorato. Non gli giova la camicia usuale con tanto di cravatta borghese e sembra perdere colpi l'artificio vecchio come il mondo del linguaggio tenuto sempre sulle ottave acute. Uomo di teatro, com'è, dovrebbe sapere che uno scoppio di voce improvviso fa vibrare la platea, ma lo strillo continuato fa sirena, polizia, autoambulanza, fastidio puro. Accusare gli altri partiti di propaganda goebbelsiana significa non rendersi conto che, se quel paragone avesse un'ombra di fondamento, il proponente non apparirebbe tutto agghindato sui teleschermi, ma sarebbe da tempo un mucchietto di cenere in qualche nordica landa. Accusare un alleato di ieri di essere un «partito-squillo» significa indulgere a estrose invenzioni verbali, non condurre un sia pur embrionale discorso politico.*

*Sostituire la veemenza e l'improperio alle argomentazioni, con una sorta di viscerale violenza spettacolare (qualcosa fra Carmelo Bene e Renato Zero) può trascinare all'entusiasmo una residua fascia di anime semplici, ma diventa sopraffazione scoperta quando, dopo aver tuonato a lungo e senza disturbo dal proprio scranno, si cerca sistematicamente di impedire agli altri di parlare, ricorrendo all'interruzione e alle battute facili.*

*Ma questa è ancora e soltanto l'esteriorità appariscente, il tentativo di pugno nell'occhio, cui si potrebbe indulgere come si fa con un ragazzino un po' discolo e arrogante, ma intelligentino e forse ricuperabile. Purtroppo però la sostanza è anche peggio della forma. E mi spiego.*

*La serie recente dei referendum è stata analizzata, sviscerata e commentata con meticolosa pertinacia e da ogni angolo visuale. Tutti d'accordo che l'Italia ha dato prova di essere migliore di quanto non appaia dalla sua economia zoppicante e dai suoi scandali a ripetizione, che la propaganda più tenace e sottile non ha scalfito la capacità della gente di pensare con la propria testa e di far valere la virtù antica del buon senso.*

*Sta di fatto però che molte delle riflessioni su questo esito dovrebbero fare i conti con un dato abbastanza distorcente, che è questo: abbiamo votato per un referendum di prima categoria, veramente decisivo per la struttura della nostra società civile e gravido perciò di possibili significati anche politici, se la risposta non fosse stata un «NO» inequivocabile. Parlo, ovviamente, del referendum proposto dal Movimento per la vita e respinto da più di due italiani su tre. Ma gli altri? Quale sarebbe stata la frequenza alle urne se avessimo dovuto votare soltanto sul porto d'armi o sulla legge Cossiga? E come non pensare che molti abbiano votato con un certo automatismo, solo perché il presidente del seggio aveva posto loro in mano un mazzo di schede variopinte, così, tanto perché c'erano?*

*Due considerazioni sembrano dunque imporsi per il futuro. La prima è che l'istituto stesso del referendum, questa risorsa estrema e capillare della democrazia, questo appello diretto e senza mediatori delegati alla volontà popolare, dev'essere impiegato con grande parsimonia, non solo perché costa, ma perché non deve trasformarsi in abitudine oziosa, ripetitiva e frivola, in toccasana di tutti i mali. Sono perciò da escludere i referendum in serie, a manciate o a grappoli, per il rischio che la gente se ne sbrighi in blocco, o magari li diserti infastidita e indifferente. La bordata di dieci referendum, che il pr avrebbe voluto propinarci e che la Corte Costituzionale è riuscita soltanto a dimezzare, rischiava di confondere la testa di tutti noi.*

*Il secondo punto da tenere ben fermo è che i problemi da proporre mediante referendum al tribunale della pubblica opinione sono solo quelli rari e gravi delle scelte di fondo, delle opzioni decisive. Già la duplice e contraddittoria proposta sull'aborto assomigliava piuttosto a una disputa di propaganda che a un invito a meditare sui mali che affliggono la nostra società. Che senso ha proporre l'abolizione dell'ergastolo, se nel contempo non si dice che cosa si suggerisce in cambio: la pena di morte o una villetta al mare? Un massimo di 20 o di 40 anni di reclusione? In altre parole, tutte le volte che un problema esige soluzioni complesse e articolate, connessioni con numerosi istituti giuridici, il referendum è uno strumento del tutto inadeguato, forse mortale per la democrazia. Esso è una scure non un bisturi di precisione, esautora il Parlamento nelle sue prerogative.*

*Per questo il ricorso a esso bisogna che venga contenuto e disciplinato. Non tanto importa accrescere il numero delle firme in calce alla richiesta popolare, quanto estendere i poteri della Corte anche a un giudizio di compatibilità con gli ordinamenti civili, cioè di vera e propria razionalità legislativa. L'ineffabile Marco ha vantato l'undici per cento dei «SI» alla liberalizzazione allegra dell'aborto come una grande vittoria. Chi si contenta gode. Finché nove italiani su dieci non la pensano come lui, un piccolo margine di tranquillità ci resta.*

# Mitterrand, divorzio

(Segue dalla 1ª pagina)

*stre, e in particolare i partiti socialisti dell'Europa mediterranea, le democrazie cioè che hanno lo stesso interesse della Francia al ricambio senza avventure, per poter diventare, da «atipiche», «tipiche»? La Francia di Mitterrand, nonostante l'agitazione iniziale, ha forti probabilità di superare con successo questa prova: Mitterrand ha molte carte in mano, cioè, per poter dimostrare che anche in Francia la sinistra può vincere e governare senza sconvolgere il sistema politico ed economico, interno e internazionale. E gli altri Paesi mediterranei?*

*La situazione varia dall'uno all'altro, anzitutto nei rapporti di forze tra socialisti e comunisti. I socialisti hanno già una netta superiorità in Spagna (29 per cento, alle ultime elezioni, al Psoe di Gonzales, contro il 10 per cento al pcf di Carrillo), e in Grecia (25,3 al Pasok di Papandreu contro il 9,3 ai «comunisti dell'esterno» del Kke). Anche in Portogallo i socialisti di Soares sono i più forti: 27,4 per cento dei voti contro il 19 dell'Apu, la coalizione di sinistra dominata dai comunisti. Soltanto in Italia i rapporti sono rovesciati: nelle elezioni del 1979, 30,4 per cento al pci, 9,8 al psi e 3,8 al psdi. Questi erano, all'incirca, i rapporti di forza francesi di vent'anni fa.*

*I socialisti greci, spagnoli e portoghesi sembrano quindi i più adatti ad accogliere la «lezione di Mitterrand» adeguandosi semplicemente ad essa: accentuando la propria autonomia dai comunisti, accentuando anche una politica rassicurante, innovatrice ma occidentale, ed attenuando la propria originale carica massimalista. Questo vorrebbe dire per Papandreu, che affronta tra pochi mesi un'elezione cruciale che spera di vincere, diventare meno anti-atlantico e meno anti-europeo. Anche in Spagna l'esempio vittorioso di Mitterrand e i pericoli che la giovane democrazia spagnola ancora corre dovrebbero rendere i socialisti più favorevoli, o meno contrari, alle scelte di campo proposte dal governo di centro-destra, che vuole portare presto la Spagna dentro la Cee e dentro la Nato. Queste correzioni di rotta non potranno altro che giovare alle fortune elettorali dei socialisti «mediterranei» e della sinistra: particolarmente in Grecia, dove il sistema elettorale dà un vistoso premio in seggi ai partiti che superano il 17 per cento dei voti, rendendo il Pasok autonomo dai comunisti. E l'Italia? Si è svolto un dibattito vigoroso, con opinioni divergenti: accentuando alcuni il fatto che Mitterrand, per vincere, abbia comunque avuto bisogno dell'appoggio comunista, e sia passato attraverso una politica di «alternativa» e di unità delle sinistre; accentuando altri il dato opposto, ossia il fatto che Mitterrand abbia vinto soltanto dopo avere scalzato il primato comunista, e dopo che si era presentato come candidato autonomo socialista. Gli giovò di più il «matrimonio» col pcf nella «gauche unie», o il successivo divorzio? La risposta è incerta. Certo, la strategia originale di Mitterrand fu di vigorosa autonomia, come quella di Craxi. Ma le differenze sono troppe: una grande dc, un grande pci capace di rinnovarsi, sono realtà italiane che in Francia non esistono. Tanto più difficile ne è resa la battaglia socialista, anche se essa parte da una corretta strategia «mitterrandiana». Ma della validità di questa scelta si attendono ancora in Italia le prime conferme elettorali.*

**Arrigo Levi**

(A pag. 3: «*Le tesle d'uovo di Mitterrand*», di Bernardo Valli. A pag. 4: «*Schmidt al nuovo Eliseo*», di Paolo Patruno).

# Sarti: ho deciso

(Segue dalla 1ª pagina)

*della classe, ma la mia posizione è diversa da tutte le altre, proprio perché reggo un dicastero particolarmente delicato. Il Guardasigilli è il garante del funzionamento della giustizia, e ha funzioni ispettive nei confronti dei magistrati. A torto o a ragione, io sono oggi chiamato in causa per cose che hanno attinenza con la funzione della giustizia. Dovevo lasciare il ministero*».

**Ma al di là della forma, il problema di sostanza è proprio qui: lei viene chiamato in causa nell'affare Gelli a torto o a ragione?**

«*Io ritengo di essere vittima di una campagna perversa e subdola*».

**Però, senta, c'è quella sua domanda firmata sulla scheda di adesione alla P2: come la spiega?**

«*Ho già parlato di un contatto, l'unico, avviato per ragioni culturali, quando dirigeva l'ufficio problemi culturali della dc. Già il giorno dopo decisi, per motivi di convinzione religiosa, di non dar seguito alla cosa. E da allora me ne ero addirittura dimenticato. Ma non è il momento di parlare di queste cose. Io sono tranquillo, mi spiegherò con il mio partito*».

**Questa vicenda, con il suo intreccio di ricatti, connivenze, abusi, la lascia dunque tranquillo?**

«*Sono tranquillo con la mia coscienza. Per il resto, ho passato giornate pesantissime, dentro il tormento di questa storia. Io ho sempre dormito sereno, la notte, anche quando il mio lavoro al ministero mi ha esposto a minacce e progetti di morte. Ma quest'ultimo, è stato il periodo più difficile*».

**E adesso, senatore Sarti?**

«*Adesso vedremo. Certo, non tutto finisce quando uno esce dal suo ufficio di ministro. No, non mi considero dimissionario dalla politica*».

**Ezio Mauro**

# Se ne vanno altri due ministri?

(Segue dalla 1ª pagina)

lazzo Chigi. Domani sera, sapremo, tra l'altro, se Forlani riuscirà a tenere in pugno la vicenda, con un ampio rimpasto, oppure qualche «variabile» improvvisa farà precipitare tutto in una drammatica crisi. L'impressione, nel pomeriggio di ieri, era questa: davanti al governo, non c'è più l'alternativa tra un rimpasto o crisi guidata, ma, con significativo «salto nel pessimismo», tra crisi guidata e crisi vera e propria. Nella notte, dopo il rapido cambio della guardia alla Giustizia, il pessimismo è diminuito, e la tesi del rimpasto sembra non più esclusa.

Nella dc, si punta al rimpasto, contro la crisi al buio. Con Fanfani, Piccoli e Forlani, anche numerosi altri esponenti di primo piano sono convinti che le dimissioni cautelative dal governo e dal partito da parte di chi è coinvolto nella vicenda siano la scelta per ora più opportuna. Lo sostengono, tra gli altri, il ministro Bodrato e il capo di «Forze Nuove» Donat-Cattin.

Dice Bodrato: «*La dc ha affermato senza incertezze la inconciliabilità tra l'adesione al partito e la collusione con una associazione che si propone di condizionare la vita del Paese in modo occulto. Questa linea deve riflettersi sulle scelte strategiche, poiché il Paese ha bisogno di credibilità, specie in un momento così difficile*». La linea del psi e del psdi è più articolata e cauta: fermezza ma, contemporaneamente, massima chiarezza. Craxi ha visto Pertini, Forlani, Piccoli e Fanfani e farà sapere le sue scelte dopo il *summit* di domani. Per di capire che il ministro socialista Manca, almeno nelle prossime 48 ore, non dovrebbe dimettersi. Longo ha dichiarato: «*Ripercussioni sul quadro politico, derivanti dagli elenchi P2, ci possono essere. Però bisogna distinguere tra le diverse posizioni dei partiti*». Ha precisato: «*Piccoli ha sostenuto l'incompatibilità tra essere massone ed essere dc. E' una posizione diversa dalla nostra, che io comprendo. E' evidente che se la direzione dc farà sua tale posizione, si possono creare dei problemi anche in riferimento a uomini di governo, ci possono essere ripercussioni immediate sul governo*».

Piccoli tira dritto per la sua strada. Ha già fatto sapere che «*si sta collegando con i democratici cristiani che hanno responsabilità di partito e di governo, i cui nomi appaiono nelle liste della P2, per ottenerne la disponibilità alle decisioni che la direzione nazionale prenderà martedì prossimo e che si richiamano strettamente a precise regole statutarie. Nel frattempo, il comitato dei garanti, presieduto dall'on. Gonella, si incontrerà lunedì per iniziare l'esame delle singole posizioni*». Aria nuova, con molte dimissioni?

**Luca Giurato**

**TEHERAN** — L'Iran rivendica importanti successi militari contro le forze irachene che da circa otto mesi occupano alcune decine di chilometri quadrati di territorio iraniano. Secondo il presidente della Repubblica Bani Sadr, nelle ultime 48 ore le forze iraniane hanno ottenuto, sul fronte meridionale del Khuzistan, «*la più importante vittoria dall'inizio della guerra*».

### «Una data prova che Foschi non era nella Loggia P2»

**ROMA** — «*Sono prive di fondamento le voci su una presunta veste del ministro Foschi come presentatore o garante*» di una domanda d'ammissione alla Loggia P2. Lo afferma l'ufficio stampa del ministro.

Infatti da un esame del documento si nota che la domanda d'iscrizione è datata 2 settembre 1977, quando Foschi non avrebbe mai potuto fungere da presentatore o da garante in quanto — secondo la stessa lista di Gelli — egli sarebbe stato iscritto alla P2 l'11 ottobre 1978, un anno dopo.

### LE «TESTE D'UOVO» SCELTE DA MITTERRAND

# Il tecnocrate dimezzato

PARIGI — Il giscardismo è finito k.o., al tappeto, anche per eccesso di tecnocrazia. Quella che doveva essere una medicina per combattere, arginare un'antica malattia, ereditata dalla III e dalla IV Repubblica, l'eccesso di politica (*la politique politicienne*), si è rivelata una pozione tossica, se non proprio letale. Capita quando si sbaglia il dosaggio di un vaccino. Si uccide il paziente invece di immunizzarlo. Giscard è rimasto vittima della moda tecnocratica: fissava obiettivi, sul tipo «orizzonte 2000», e poi avanzava per schemi, senza tener conto degli umori del Paese.

Era un presidente superdotato, che conosceva (e conosce) i tassi d'inflazione di mezzo mondo a memoria ma che ignorava (e ignora ancora) il prezzo del biglietto del metrò, che non ha mai preso in vita sua e che milioni di francesi prendono ogni giorno. Si è accorto del rigetto nei confronti della sua persona, del suo stile presidenziale, quando era ormai troppo tardi. Aveva perduto i contatti con la Francia reale, che forse non ha mai avuto. Giscard ricorda adesso un personaggio di Italo Calvino: il cavaliere inesistente, combattente indomito, che sotto l'armatura non aveva nulla. C'era il vuoto. Spogliato dell'efficace linguaggio tecnocratico, di cui si rivestiva, Giscard si è volatilizzato. E' svaporato. Non è rimasta traccia di lui. Vedremo se questa impietosa impressione reggerà nel futuro.

Il mitterrandismo commetterà molti errori, non quello giscardiano. I tassi d'inflazione e quelli di sconto non sono una specialità del nuovo presidente socialista. In compenso ha un grande fiuto politico. Mitterrand ama gli aggettivi, come Giscard amava le cifre. Sa usare le virgole, come il suo predecessore usava le statistiche. E' un uomo che viene da lontano, dai meandri della IV Repubblica, che era ricca di avvocati e povera di tecnocrati, che ha lasciato un ricordo sgradevole ai francesi, per la sua instabilità cronica e la sua inconcludenza.

* *

Ma nei ventitré anni di V Repubblica passati all'opposizione, combattendo De Gaulle e i gollisti e condannando le nuove istituzioni (*«un colpo di Stato permanente»*), Mitterrand ha subito quel che nel linguaggio psicoanalitico viene chiamato transfert: su di lui, medico curante dei difetti della V Repubblica, si sono trasferite molte caratteristiche, molti comportamenti del paziente che si proponeva e si propone di guarire.

Insomma, dopo De Gaulle, Mitterrand è il più «golliano» dei presidenti francesi. Lo è nei due sensi, positivo e negativo. Il nuovo presidente non è quel che si chiama uno «spirito liberale». E' autoritario e astuto. Senza un po' di dispotismo e molta scaltrezza non avrebbe rifondato il partito socialista a 55 anni, dopo essersi convertito al socialismo da poco più di un lustro, quando sfiorava il mezzo secolo di età. Non avrebbe superato le numerose sconfitte subite senza la tenacia di chi è convinto di avere un posto nella storia di Francia, un po' come De Gaulle, ma a sinistra, senza essere accompagnato da un'ambizione invulnerabile anche per quel che riguarda il socialismo internazionale.

Adesso, diventando infine capo dello Stato, e il primo uomo di sinistra a governare la Francia dopo 23 anni d'incontrastato dominio della destra, in Mitterrand probabilmente prevale la generosità strategica. Ma non ha certo rinunciato a quella abilità tattica che gli ha valso l'appellativo di «fiorentino», per i francesi ingiustamente sinonimo di machiavellico.

A differenza di quel che accade in Italia, in Francia ci sono ancora uomini politici che hanno il senso della storia e della nazione. Mitterrand non si rivolgerà mai al suo Paese chiamandolo *«madame la France»*, come è accaduto a Giscard cercando di imitare goffamente De Gaulle. Ma «sente» la Francia, anche se non quella di Giovanna d'Arco.

Gli uomini del nuovo presidente aiutano a capire cosa sarà il regime mitterrandiano. Il vecchio e il nuovo si confondono nell'*establishment* di sinistra che in questi giorni sostituisce quello di destra. La componente vecchia, anzi arcaica, è rappresentata da personaggi come Gaston Defferre, il sindaco di Marsiglia, ed ora anche ministro dell'Interno, fedele al partito socialista da mezzo secolo, nel bene e nel male, alla tradizione della Resistenza come ai suoi aspetti clientelari, che marcarono la IV Repubblica. Ma al vecchio filone della sinistra francese appartiene pure Claude Cheysson, nuovo ministro degli Esteri, un diplomatico coraggioso che iniziò la sua carriera politica con Pierre Mendès France.

La componente «mendesista» è una delle più interessanti del mitterrandismo che si installa al potere. Mendès France fu presidente del Consiglio tra il '54 e il '55 per poco più di sette mesi: ma quel breve periodo di governo è rimasto come un modello della recente storia politica francese per il rigore e l'efficienza con cui il Paese fu guidato in un periodo agitato, tra la sconfitta di Dien Bien Phu e la rivolta nelle colonie nordafricane, tra crisi economica ed instabilità parlamentare.

* *

De Gaulle avrebbe voluto volentieri Mendès France al suo fianco, Giscard e Barre hanno sempre rimpianto di non averlo dalla loro parte. Mitterrand, che non gli è sempre stato amico, gli ha dedicato il solo abbraccio pubblico, il giorno dell'insediamento all'Eliseo. Il «segreto Mendès» è di aver conciliato rigore tecnocratico e onestà politica. Una formula ammirata ma che ha retto soltanto per pochi mesi. Tutti la vorrebbero adottare e l'additano come un esempio, ma la dimenticano presto.

Sul piano tecnocratico i socialisti possono allineare un numero di lauree e di diplomi da far invidia ai giscardiani. E questo è l'aspetto nuovo della sinistra francese, che Mitterrand ha portato al potere. Michel Rocard è stato a lungo l'antagonista del leader socialista all'interno del partito, e gli uomini della sua corrente non hanno mai accettato di essere definiti mitterrandiani. Sono e restano rocardiani, che significa animatori di un «socialismo moderno», molto lontani da ogni affiliazione marxista ai loro occhi arcaica, e riluttanti ad ogni compromissione codificata con i comunisti. Ma oggi che Mitterrand è fuori dalla mischia, collocato nell'olimpo presidenziale, Rocard e i suoi possono essere elencati tra gli uomini del presidente, costituiscono il nucleo tecnocratico.

Come Giscard, Michel Rocard è un prodotto dell'Ena (la scuola nazionale dell'amministrazione), nata nel '45, per un riflesso tipico della società politica francese ad ogni sconvolgimento nazionale o sconfitta. Dopo la Comune di Parigi e la disfatta inflitta dai prussiani, nel 1871 nacque la scuola libera di scienze politiche, sotto la spinta di Renan, il quale per *«riformare intellettualmente e moralmente»* il Paese, chiese che la direzione dello Stato venisse sottratta dall'aristocrazia di nascita e del pensiero.

Nel '45, con lo stesso spirito De Gaulle cercò di rigenerare il gruppo dirigente creando l'Ena, una «grande scuola» postuniversitaria in cui formare gli alti funzionari, che in Francia si trasformano spesso in quadri politici. Ma come nel secolo scorso la III Repubblica aveva poi rifiutato per la scuola di scienze politiche l'ispirazione aristocratica della riforma di Renan, così negli Anni 50 e 60 nelle aule dell'Ena si sono addestrati all'arte di amministrare la cosa pubblica giovani con idee diverse da quelle auspicate da De Gaulle. Il socialista riformatore Rocard, ad esempio, che parteciperà poi al maggio '68, ed anche il socialista marxista Jean-Pierre Chevènement. Ora li ritroviamo insieme ministri di Mitterrand. Gli «enarchi» seguono corsi in cui la retorica francese (disquisizioni sulla possibilità di conciliare libertà ed eguaglianza, espansione e stabilità, autorità e libertà) si alterna a concreti programmi desunti in parte dalle *business schools* americane e integrati da dodici mesi di apprendistato in una prefettura di provincia.

L'enarca socialista Rocard è capace di sedurre un'assemblea di operatori economici, rinchiusi in un albergo di lusso per un seminario di studi, parlando di crescita e produttività, e in egual misura affascinare un'assemblea di giovani della periferia parlando dell'autogestione. Chevènement, il più giacobino dei dirigenti socialisti, parla di marxismo con un linguaggio da enarca, che è come un codice tra ex allievi. Sono uomini che hanno frequentato i dicasteri economici e finanziari, che conoscono i labirinti dell'amministrazione, che scoprono poche facce nuove nell'anticamera dei loro uffici ministeriali.

Come consigliere Mitterrand ha scelto l'enarca più singolare, il più umanista: Jacques Attali. Faccia e occhiali rotondi, sempre sorridente, frizzante, quel giovane (non ancora quarantenne) collezionista di lauree e cattedre universitarie, e al tempo stesso salottiero, buono sciatore ed esperto di danze moderne, saltate. Oltre ai libri di economia ha scritto *Bruits* (Rumori), in cui tratta di musica con la scioltezza di uno specialista e la razionalità di un cervello elettronico.

Per ora Attali resta tra le quinte, sembra che non ami il potere ufficiale, l'attività politica classica. Uno dei suoi compiti è quello di parlare di economia con Mitterrand, si dice di «impartire lezioni» al segretario del partito socialista ora diventato presidente della Repubblica, che non sopporterebbe un professore noioso, lui che alle cifre preferisce la prosa. L'eclettismo poetico di Attali addolcisce gli spigoli di una materia indigesta.

Tra gli uomini del presidente non si può trascurare infine Régis Debray, professore anche lui, ma celebre soprattutto per i libri sulla guerriglia e per l'esperienza latino-americana, sulla scia di Fidel Castro e di Che Guevara. Ma sono passati anni dai tempi della prigione in Bolivia, e Debray è rinsavito. Gli sono rimasti slanci generosi che certamente piacciono a Mitterrand.

Il nuovo presidente ha dunque i suoi tecnocrati, ne ha in abbondanza, ma ha messo al loro fianco politici dal pelo bianco e uomini che potremmo definire romantici. Non commetterà dunque gli eccessi di Giscard. Ed è troppo presto per dire in quali incamperà.

**Bernardo Valli**

### UNA POLEMICA SPACCA IN DUE LA SCIENZA USA

# *Di che sesso è quel cervello?*

**Gli esperimenti di due istituti americani proverebbero che uomini e donne hanno diversi meccanismi emotivi e intellettivi - I sostenitori di questa tesi e quanti la negano si scambiano roventi accuse - Ma una nuova scoperta potrebbe essere decisiva: gli ormoni «mascolinizzano o femminilizzano il cervello»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Sei mesi fa, a Baltimora, due psicologi della John Hopkins University, Camilla Perssons Benbow e Julian Stanley, hanno accertato che in matematica i maschi riescono generalmente meglio delle femmine. Dalla loro inchiesta, condotta per due anni tra migliaia di alunni e alunne delle scuole medie, sono emerse una sorta di* «predisposizione» *degli alunni e di* «avversione» *delle altre per le scienze esatte.* «Agli esami, nello studio quotidiano, discutendo con i professori, *hanno detto i due psicologi,* i ragazzi spesso dimostrano maggiore prontezza e capacità analitica delle ragazze». *Hanno smentito che la diversità nasca da istanze sociali e familiari opposte,* precisando che «tali pressioni sui sessi si equivalgono».

## Alla nascita

*Un mese dopo, un altro psicologo, David Shucard dell'Ospedale nazionale ebraico a Denver, ha scoperto che tra gli infanti sino ai 5-6 mesi i maschi reagiscono solitamente a una nenia o a una fiaba con la parte destra del cervello, come gli adulti, e le femmine con la sinistra. Lo sviluppo cancella a poco a poco questa* «anomalia» *femminile.* «Tale regola non è senza eccezioni», *ha dichiarato lo studioso, ammettendo di non sapere come e perché le bambine successivamente* «si adeguano alla normalità. Ma i miei esperimenti non lasciano dubbi, *ha proseguito.* Alla nascita, il comportamento dei due sessi è diverso».

*Non sono state queste le prime volte che negli studi sull'infanzia e la pubertà la scienza americana ha riscontrato profonde differenze tra la percezione maschile e quella femminile. Qualche anno fa, destò scalpore l'inchiesta di una pediatra dell'Università della California a Santa Cruz, Diane McGinness. Stabilì che le bambine rispondono innanzitutto a sollecitazioni* «sociali», *come l'espressione del viso, il tono di una frase, o un motivo musicale, e sono più precise e coordinate nei movimenti e nel linguaggio. Al contrario, i bambini manifestano maggiore interesse per gli oggetti e la loro composizione, prediligono le forme geometriche, e appaiono* «confusamente attivi», *ma in ritardo nel comunicare.*

*Quasi contemporaneamente, altri due medici, Alice Rossi e Sarah Blaffer Hardy, giunsero a conclusioni analoghe. La prima ipotizzò che sino dall'infanzia le femmine nutrono* «una naturale inclinazione al sentimentalismo», *mentre i maschi posseggono* «un superiore orientamento visuale e spaziale». *La seconda prospettò come caratteristica di fondo dei ragazzi* «l'aggressività», *e delle ragazze* «l'intuizione». *Entrambe affermarono che la diversità non poteva essere frutto di un'evoluzione, ma doveva essere un portato biologico.*

*Già le ricerche della McGinness, della Rossi e della Blaffer Hardy furono motivo di polemica. Ma adesso gli esperimenti della John Hopkins University e dell'Ospedale nazionale ebraico hanno provocato un vero scandalo. La scienza americana si è spaccata in due. Da una parte, si collocano quanti sostengono che uomini e donne sono geneticamente distinti: come non combaciano la loro anatomia, dimensione, funzione sessuale, così non coincidono i loro meccanismi emotivi e intellettivi. Dall'altra, si situano quanti asseriscono che la distinzione è artificiosa, ed è dovuta alla storia, alla cultura, al dominio maschile.*

*I due gruppi si rivolgono reciprocamente accuse pesantissime. Il primo, determinista, rimprovera al secondo di essere succubo* «dell'ideologia e della moda»; *il secondo, evoluzionista, rinfaccia al primo di essere* «razzista e misogino». *Slogan antitetici, quali* «biology is destiny» *(il destino è biologia) e* «nurture not nature» *(educazione, non natura), bombardano la pubblica opinione. La polemica degenera a causa di interventi esterni,* «la maggioranza morale» *da un lato, e le femministe dall'altro. La trasformano in polemica sulla superiorità degli uomini nei confronti delle donne o viceversa.*

*Invano antropologi come Karl Pribram e June Reinisch cercano di sdrammatizzare la frattura.* «Il problema non è dimostrare se uno dei due sessi è superiore all'altro o no, *dice Pribram,* ma se è vero, come sembra, che essi vengono programmati diversamente dalla nascita». *Aggiunge la Reinisch:* «E' assurdo inficiare studi scientifici con pregiudizi politici. A me pare che uomini e donne tendano spontaneamente ad eccellere in attività diverse, ma che questa spontaneità si modifichi a seconda dell'ambiente. E chi può asserire che è meglio possedere una certa qualità anziché un'altra?».

*Delle due tesi opposte, quella determinista — i suoi sostenitori preferiscono chiamarla genetica — è stata rafforzata di recente da importanti scoperte sugli ormoni. Fino ad alcuni anni fa, si riteneva che gli ormoni producessero soltanto differenze fisiche tra i due sessi. Oggi si crede che la loro influenza vada al di là di queste caratteristiche esteriori.* «Mascolinizzano e femminilizzano il cervello», *ha scritto la rivista* Newsweek, *che ha dedicato loro una copertina.* «Dall'esame del processo neurochimico coinvolto nel fenomeno, emergono spiegazioni biologiche della preminenza degli uomini in taluni settori e delle donne in altri».

*Il pioniere delle ricerche ormonali è Robert Goy, autore di esperimenti di laboratorio su topi, scimmie e altri animali sin dal '59. Goy ha accertato che il testosterone e altri ormoni maschili, se iniettati massicciamente in una femmina nella gravidanza, alterano non solo il sesso, ma anche il comportamento dei nascituri. Le femmine sovente vengono alla luce con organi genitali misti, e assumono il comportamento dei maschi, che si rivelano molto più robusti e aggressivi del consueto.* «Le loro caratteristiche, *asserisce Goy,* sono determinate dalle condizioni endocrine prima della nascita».

*Sulla scia di Goy, due altri studiosi della John Hopkins University, John Morley e Anke Ehrhardt, hanno esaminato un gruppo di infanti esposti prima della nascita a dosi inconsuete di ormoni maschili in seguito a disfunzioni ghiandolari. Risultato: le bambine si comportavano* «da maschi», *apparivano cioè* «iperattive», *respingevano le bambole, s'interessavano a oggetti meccanici e via di seguito. In taluni casi, avevano bisogno di interventi agli organi riproduttivi per essere restituite alla loro femminilità.* «La correlazione, *hanno affermato i due studiosi,* è chiara».

## Aggressività

*June Reinisch, che lavora alla Rutdgers University, si è spinta ancora oltre. Nell'ultimo quinquennio, ha seguito lo sviluppo di 25 infanti, le cui madri, per evitare interruzioni di maternità, avevano preso farmaci a base di ormoni maschili. Gli otto maschi e dodici delle diciassette femmine hanno acquisito un'aggressività assai maggiore del consueto.* «Non sono riuscita a spiegarmi il fenomeno né in termini di ambiente né di educazione, *ha dichiarato June Reinisch.* La mia ipotesi è che gli ormoni spingano gli esseri umani, così come gli animali, a rivestire più facilmente un ruolo sociale che un altro».

*Chirurghi e medici abituati a trattare ferite alla testa concordano nella maggioranza coi deterministi. Constatano che di solito nell'uomo le funzioni sono controllate o da uno o dall'altra parte del cervello, mentre nella donna lo sono da entrambi gli emisferi. L'uomo colpito nella parte sinistra del cervello ne risente nella parola, quello colpito nella parte destra ne risente nei movimenti. Indipendentemente dall'emisfero danneggiato, la donna denuncia in genere perdite meno gravi:* «In un'emergenza possono fare appello a entrambi gli emisferi, *commenta Karl Pribram.* Non mi pare un esempio di inferiorità, ma semmai di superiorità».

## Nei millenni

*Gli scienziati americani presumono che tale differenza sia dovuta alla più rapida maturazione e crescita delle bambine: le due parti del cervello avrebbero meno tempo per separarsi, e conserverebbero una certa capacità di duplicare le funzioni. Qualcuno, come Pribram, sospetta che questo sia il motivo per cui la donna* «pensa globalmente», *mentre l'uomo è più analitico.* «In ogni caso, ripete, è sbagliato immaginare maschi e femmine come prigionieri della genetica. Sicuramente, sul comportamento infantile ha un enorme peso la coscienza di appartenere a un genere anziché a un altro».

*Perché le ricerche sui sessi giungano a una conclusione definitiva, sarà necessario che i loro autori si liberino da tutte le sovrastrutture. La Reinisch e Pribram, che auspicano una obiettività forse irraggiungibile, considerano molti colleghi non meno ciechi del famoso professore francese Paul Broca. Un secolo fa, costui codificò* «la superiorità maschile» *sulla base della misurazione del cranio: le donne, la cui massa cervicale risultò in media più piccola del 14 per cento, sarebbero state* «meno intelligenti». *Oggi, si ride degli esperimenti di Broca e dei suoi contemporanei.*

*June Reinisch e Karl Pribram ammoniscono che due sole constatazioni sono lecite: che le diversità biologiche esistono, ma che si sono venute modificando nei millenni. Fanno due esempi, uno fisico, l'altro psicologico. Rispetto alla preistoria, il divario tra le dimensioni e la forza dell'uomo e della donna è diminuito, perché non si richiedono più al primo le fatiche venatorie e agricole di un tempo:* «L'andamento anatomico è verso la femminilizzazione del maschio», *dice Pribram. Contemporaneamente si è allentato anche l'impegno produttivo, che per l'uomo consisteva nella fecondazione di un alto numero di donne, e per la donna nell'allevamento di quanti più figli possibile. A differenza di ieri, non si può più parlare di predisposizione genetica maschile alla promiscuità, e femminile alla monogamia.*

**Ennio Caretto**

## «La figlia del reggimento» diverte il Regio

Torino. La scena finale della «Figlia del reggimento», con la quale si chiude la stagione lirica del Regio (F. La Stampa - C. Bosio)

# Canta la vivandiera di Donizetti

**L'opera, scritta nel 1840, si affermò subito come capolavoro dell'«opéra-comique» - Una storia alla Kipling - Il meraviglioso uso dell'orchestra da parte del compositore giunto alla maturità - Protagonista Luciana Serra**

TORINO - Scritta quasi per scommessa a Parigi nel 1840, *La fille du régiment* si affermò subito come un capolavoro dell'*opéra-comique*; l'aggiunta dei recitativi per la versione italiana non l'appesantì, ma solo allungò un poco il primo dei due atti. Nella sua tenue inconsistenza il libretto di Saint-Georges e Bayard conteneva un nocciolo d'interesse teatrale che Donizetti non si lasciò sfuggire, ed è la figura della ragazza adottata da un reggimento e in esso cresciuta come vivandiera, che avendo ritrovato madre e casa avita non può adattarsi ai salamelecchi della gente bene. E' un tema, se si vuole, alla Kipling avanti lettera: l'esercito è la libera natura, e il castello signorile è la società, e Maria la vivandiera è Mowgli, il ragazzo cresciuto dai lupi nella giungla e inadattabile all'ipocrisia del vivere sociale. C'è un residuo di ecologismo alla Rousseau, nella cui polemica anti-aristocratica si mesce un velo di sentimenti nostalgici, tipica della Francia di Luigi Filippo che, «annoiandosi in attesa del '48, si baloccava stendhalianamente con le memorie napoleoniche.

Sempre in bilico tra marcette schubertiane e rataplan alla Rossini, la musica di Donizetti si getta in quell'unica proposta teatrale del soggetto che è il contrasto tra caserma e castello, Vecchia Guardia e aristocrazia. Nel second'atto questo contrasto si manifesta in una specie di manifesto estetico con la scena della lezione di musica, quando quella cavallona di Maria, nel castello avito, è costretta a studiare una sospirosa romanza settecentesca e di continuo la deforma scandalosamente, sopraffatta dal ricordo delle gagliarde canzoni soldatesche. La costernazione della Marchesa e l'entusiasmo del sergente Salpizio delimitano gli estremi d'una bonaria polemica tra l'orgogliosa *ars nova* del melodramma ottocentesco, di cui Rossini sarebbe il Guillaume de Machault, e la settecentesca *ars antiqua* i cui Léonin e Pérotin si potrebbero individuare in Paisiello e Cimarosa. Ciò s'inserisce in una ricca tradizione di contrasti musicali tra l'arte d'oggi e l'arte di ieri, di cui è capostipite l'analoga scena della lezione di musica nel *Barbiere* con la nostalgica esibizione di don Bartolo: *«La musica ai miei tempi era altra cosa»*.

### *«Convien partir»*

La partitura si esaurisce di fatto in una riserva di musichette marziali, da soldatini di piombo, un terzetto d'irresistibile dinamismo vocale, e poche romanze sentimentali tra le quali s'incastona una gemma: *«Convien partir»*, il canto della malinconia di Maria la vivandiera, quando l'inopinato ritrovamento della sua nobile famiglia la costringe ad abbandonare la libera vita militare. Insieme con *«Una furtiva lacrima»*, con *«Spirto gentil»* e con lo sbigottimento del vecchio Don Pasquale deluso e beffato, è una delle più alte espressioni del patetico donizettiano e ha di suo una signorile evasività melodica, un giro sfumato e imprevedibile d'intervalli che la mette al riparo dal logorio di maldestre imitazioni.

E poi c'è l'orchestra, la meravigliosa orchestra di Donizetti nella sua maturità. All'insulsaggine del libretto e alla leggerezza d'una tematica brillante che sfiora la superficialità dell'operetta, poco o nulla si bada, perché sotto quelle parole sciocche, sotto quelle fanfarette da soldatini di piombo agisce persuasivo come un narcotico, sempre nuovo e sempre nobile, l'inesauribile discorso intessuto dalla successione ingegnosa dei timbri: interloquendo a turno nella magra essenzialità degli archi, ed evocando a ragion veduta l'occasionale intervento degli ottoni, flauti, oboi, clarinetti, fagotti e corni hanno tutta una loro storia interminabile da dipanare. E' nelle opere della maturità di Donizetti che bisognerebbe cercare la poesia della decantata «Klangfarbe», più e prima che nell'opulenza strumentale, da nuovi ricchi, dei poemi sinfonici di Strauss o nella laboriosa alchimia dei *Cinque pezzi* di Schoenberg.

### *Briciole di vita*

La perfezione strumentale non va mai a detrimento delle voci, che restano protagoniste in uno stile aggiornato di belcanto, del quale Luciana Serra si è riconfermata maestra, ritrovando intera l'ammirazione destata l'anno scorso con *La Sonnambula*. Si blatera sempre della crisi delle voci. Ecco una cantante di cui i giovani del giorno d'oggi, quando saranno diventati anche loro dei vecchi noiosi, diranno, crollando il capo: *«Eh sì! ma voi non avete sentito Luciana Serra!»*

Ottima spalla le è stato Wladimiro Ganzarolli, nella parte di Sulpizio, *«sergente (di buon cuore)»*, come suona la locandina originale dei personaggi. Tonio, *«giovine svizzero (semplice al primo atto, educato e nobile al secondo)»* è il tenore Ernesto Palacio: ha voce un po' stretta e non troppo gradevole, ma ha intelligenza scenica e musicalità, e guidato egregiamente dalla regia di Crivelli (uno specialista di quest'opera che ne è venuto sempre più affinando e arricchendo l'interpretazione) compone uno spassoso tipo di tonto alla Macario. Anche Rosa Laghezza, nella caricata parte della marchesa di Berckenfield, zia o piuttosto madre segreta della vivandiera, e Alfredo Mariotti, bene in voce come maggiordomo Ortensio, e tutti i comprimari fino a Angelo Nosotti, Lidia Gastaldi, Eugenio Prando, Mario Favaloro, Carlo Ubertone, e il coro stesso, istruito da Ferruccio Lozer, risentono la benefica influenza dell'affabile, lubrificante regia di Filippo Crivelli e della direzione attenta, e sensibile alle venature liriche dell'opera, di Bruno Martinotti. Le scene, montate con la consueta perizia da Aulo Brasaola, sono quelle celebri di Franco Zeffirelli: due deliziose *«images d'Epinal»* per i paesaggi svizzeri del primo atto, e un caricaturale salotto nobile per il secondo. Di Zeffirelli anche i vivacissimi costumi.

Un bello e refrigerante spettacolo per la conclusione della stagione lirica. I soliti intellettuali pensosi troveranno che è superficiale: figurarsi! non c'è nessuna traccia di crisi della civiltà, di tramonto dell'Occidente, di tragedia dell'incomunicabilità e di dolore cosmico. Ma ci sono alcune briciole di vita, che valgono molto di più.

**Massimo Mila**

## OSSERVATORIO

# La porta stretta di Stoccolma

Fälldin: governo borghese senza possibilità di governare

Il terzo governo Fälldin, centro e liberali, che per il rotto della cuffia ha ottenuto la «non sfiducia» da parte del Parlamento, andrà probabilmente avanti senza troppe scosse fino alle elezioni previste per il settembre dell'anno prossimo. Per la sua innata debolezza in ogni caso gli sarà assai difficile fare qualcosa di positivo e passerà alla storia come il governo del «non fare». A destra infatti è molto condizionato dai moderati e a sinistra ancor di più dai socialdemocratici, le organizzazioni politiche svedesi più efficienti e battagliere divise ideologicamente da un abisso ma entrambe le uniche capaci se del caso a reggere da sole l'intero peso governativo.

La nuova gestione Fälldin capita in un momento particolare: dopo anni negativi la Svezia intravede lievi ma sicuri segni positivi: inflazione solo 0,5 per cento al mese, bilancia commerciale nettamente attiva, pausa nell'indebitamento verso l'estero, diminuzione della disoccupazione e aumento dell'offerta di lavoro. E sarebbe pertanto proprio a questo punto che occorrerebbe un governo di polso con uomini molto coerenti capaci di sviluppare un notevole programma di ripresa economica.

In effetti era proprio questo l'obiettivo del leader moderato Bohman ministro dell'Economia nella passata coalizione borghese e nei cui piani, in vista della consultazione elettorale dell'anno prossimo, c'era una piattaforma di stabilizzazione da accreditare al governo uscente favorendone la ricerca dei voti. Ma Fälldin per il centro e Ullsten per i liberali non hanno voluto accettare le proposte del loro collega preferendo avvicinarsi all'opposizione in nome di una unità nazionale di intenti un po' difficile da capire. In questo modo, ora è evidente, sono caduti nella trappola astutamente preparata da Palme e hanno perso probabilmente l'unica possibilità per un governo borghese anche dopo l'autunno 1982.

Adesso i socialdemocratici, allontanato dal posto di manovra il loro nemico più accanito, quel Bohman che era l'unico a poter loro contrastare la strada del «grande ritorno» possono tranquillamente assistere dalle poltrone di prima fila alla inefficienza, alla mancanza di idee e all'incapacità di gestione del governo Fälldin lasciandolo certamente vivere ma criticandolo abbastanza per porlo in cattiva luce. Tra un anno quando incominceranno i comizi elettorali si presenteranno pertanto come gli unici amministratori possibili e una volta al governo potranno semplicemente addebitare ogni difficoltà futura, e per anni, ai passati governi borghesi. C'è già chi prevede persino che sulla base dei risultati che si troveranno davanti al momento del passaggio dei poteri, i socialdemocratici annulleranno tutte le loro promesse in materia fiscale agendo come hanno fatto per 44 anni di seguito con fortissimi prelievi di tasse per sviluppare programmi sociali e rinforzarsi presso la classe operaia e media a tutto svantaggio dei contadini e dei benestanti.

La combinazione Fälldin-Ullsten insomma in atto dal 1976 ha infossato un giorno dopo l'altro le possibilità borghesi di cambiare in qualche modo la Svezia e non potrà fare altro che recitare mea culpa il giorno in cui Palme tornerà nella stanza dei bottoni.

**Walter Rosboch**

---

### L'inviato di Reagan ha lasciato il Libano per Tel Aviv

# Habib salta la tappa di Damasco convinto dalle cannonate siriane

**Nuovamente colpito il palazzo presidenziale di Beirut - Sarkis si è rifugiato nel suo bunker chiedendo invano una tregua - Una bomba è caduta a 60 metri dalla residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti - Sono moniti di Assad alle parti in causa**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Philip Habib, anziché proseguire da Beirut per Damasco è inaspettatamente volato ieri a Gerusalemme. E' partito sotto un diluvio di bombe che, ancora una volta, hanno centrato il palazzo presidenziale di Baabda. Mentre l'inviato americano correva sulla strada dell'aeroporto a bordo della *limousine* a prova di proiettile, Sarkis era costretto a rintanarsi nel rifugio della sua sontuosa residenza. Dal *bunker* l'infelice presidente ha cercato, per telefono, di far cessare l'inferno di fuoco, ma sia siriani che falangisti non gli han dato retta. Al contrario, sono entrati in azione lungo la «linea verde» carri armati e mortai.

S'è sparato per buona parte della giornata, e una bomba è caduta a 60 metri dalla residenza dell'ambasciatore americano proprio mentre Habib faceva le valigie. In linea d'aria il palazzo di Baabda e la residenza americana distano 500 metri: è chiaro che i colpi erano soprattutto concentrati sui due obiettivi. Perché? Ovviamente i siriani con questa «sparata» han voluto ammonire il presidente Sarkis per togliergli la voglia di favorire il piano che vorrebbe fosse lui a chiedere il ritiro dei Sam siriani dalla Bekaa.

Hanno voluto lanciare un segnale ad Habib, ribadendo a suon di obici quanto ier l'altro avevano detto e cioè: se il messo di Reagan non ha proposte concrete da portare a Damasco, si risparmi la fatica di venire. In ultimo, il bombardamento suonerebbe come un messaggio per Tel Aviv da parte di Assad che le conclusioni del vertice straordinario di Tunisi non possono non aver galvanizzato. Insomma, in Libano abbiamo visto nascere un nuovo modo di far politica: col bombardamenti. Dalla politica delle cannoniere di vecchia memoria alla politica delle cannonate.

Ma una simile «diplomazia armata» — e fragorosa — non può portare lontano. Può solo arrecare nuovi lutti e miseria e accentuare la tensione. Ma può anche, almeno nell'ottica siriana, costringere gli Stati Uniti ad uscire dall'angolo per agire con più determinazione nei confronti di Israele.

E' infatti scontato che Israele non si lascerà smontare certo dalle cannonate, la sua supremazia militare essendo schiacciante, né tanto meno dalle dichiarazioni fatte a Tunisi dai vari leaders arabi. Tuttavia un intervento americano dei più incisivi potrebbe, senza dubbio, mitigare le pretese di Begin.

In codesta prospettiva c'è un punto della dichiarazione finale di Tunisi che va sottolineato, tralasciando la solidarietà con la Siria, l'impegno di intervenire direttamente al suo fianco e a quello dei palestinesi, e così via. E' l'appello che i Paesi arabi rivolgono agli Stati Uniti perché «*sospendano il loro incondizionato appoggio a Israele*», considerato dal mondo arabo una «*sfida pericolosa*». Nonostante le pressioni di Gheddafi che insisteva per un intervento «*immediato*» di tutti i Paesi arabi, a Tunisi si è preferito prefigurare l'intervento stesso in caso di aggressione alla Siria e, giustappunto, si è scelta la via dell'appello che gli Stati Uniti in un modo o nell'altro dovranno recepire. Non foss'altro perché viene anche da Stati moderati come l'Arabia Saudita, il Kuwait, la Giordania.

Certo, i leader arabi sono troppo avvertiti per illudersi che Reagan volti le spalle a Israele, ma sanno anche che l'ostilità del mondo arabo è per gli Stati Uniti una ipotesi sgradevole, pericolosa, da scongiurare in qualunque modo. Specie in un momento che vede l'Urss rientrare, ancorché per la porta di servizio, nel Medio Oriente.

**Igor Man**

---

### Oggi il Cancelliere tedesco incontra Mitterrand

# *Schmidt al nuovo Eliseo Vive l'asse Bonn-Parigi?*

**Il leader di Bonn, dopo i colloqui in Usa, porta un messaggio di Reagan - Ha sostenuto fino all'ultimo Giscard col quale aveva un «rapporto privilegiato» - Il neopresidente riconoscerebbe l'intesa**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il primo atto di politica internazionale del neopresidente Mitterrand sarà l'incontro oggi, con il Cancelliere Schmidt, che rientrando da Washington ha chiesto un colloquio con il successore di Giscard. Da parte francese si definisce quest'incontro una semplice «*presa di contatto*» informativa all'indomani della visita negli Usa.

Al termine dei colloqui americani, lo stesso Cancelliere ha indicato che sarà «*messaggero del presidente Reagan*» presso Mitterrand, come per sottolineare il suo ruolo di «ponte» tra l'amministrazione americana e la nuova presidenza socialista che oltre Atlantico suscita qualche prevenzione. Naturalmente Schmidt metterà al corrente Mitterrand dei suoi colloqui con Reagan, ma la chiave dell'incontro di oggi all'Eliseo è di estrema importanza anche per la politica europea.

I rapporti d'amicizia personale fra Giscard e Schmidt avevano infatti contribuito in passato a creare l'asse tra Parigi e Bonn, spina dorsale della Comunità Europea, spesso ridotta al ruolo di semplice spettatrice chiamata a ratificare le decisioni concertate a due, e a volte in segreto. Durante la campagna elettorale, Mitterrand aveva detto «*No all'asse Parigi-Bonn*», riaffermando la validità di «*un'Europa a Dieci*». In concreto, questo significa che, senza rinunciare «*allo sviluppo delle buone relazioni tra la Francia e la Germania*», Mitterrand intende ristabilire rapporti meno esclusivi e più fiduciosi anche con gli altri *partner* comunitari.

Il Cancelliere socialdemocratico (sostenitore fino all'ultimo di Giscard, a differenza di Brandt, che ha appoggiato Mitterrand) si è comunque dichiarato ottimista sulle possibilità di mantenere «*il rapporto privilegiato*» con la Francia socialista. Pare quindi probabile che, superata una prima fase difficile, anche Mitterrand, da presidente pragmatico qual è, riconoscerà la necessità di ripristinare l'intesa con Bonn (che resta il principale *partner* commerciale di Parigi), anche se priva del carattere personale dell'era giscardiana.

Gli attacchi sui mercati valutari contro il franco (legato al marco nello Sme) e l'imminenza dei grandi dibattiti comunitari sulla ristrutturazione finanziaria e agricola della Cee rendono perciò necessaria questa prima presa di contatto fra Mitterrand e Schmidt, che hanno punti di vista simili su altri importanti temi di politica internazionale, ad esempio sullo scottante problema dell'installazione degli euromissili che il Cancelliere ha appena discusso con Reagan. E questo sarà certo uno dei temi affrontati nell'incontro di oggi all'Eliseo.

In attesa di poter valutare le prime mosse di Mitterrand in politica estera, si registrano commenti e reazioni alla formazione del suo primo governo. Il ministero Mauroy, composto di 30 ministri e 12 sottosegretari, è considerato dai commentatori come il risultato d'un accorto e difficile dosaggio fra le varie componenti del partito socialista, con l'apporto di tre rappresentanti dei radicali (Maurice Faure, Crepeau e Abadie) e d'un personaggio di spicco come Michel Jobert, capofila del movimento dei democratici.

Sono rimasti esclusi, com'era scontato, i comunisti. Ieri il giornale del pcf, *L'Humanité*, si limitava a registrare questa esclusione, ribadendo senza asprezza che il partito comunista «*è pronto ad assumere le sue responsabilità in un governo d'unione*». Lo stesso tono sommesso e rassicurante è poi adottato dal pcf anche a proposito degli obiettivi fissati dal partito per «*superare la prima tappa sulla via del cambiamento*»: lotta risoluta alla disoccupazione, riduzione dell'orario di lavoro, rivalorizzazione del salario minimo e degli assegni sociali, rilancio economico settoriale. Non un cenno alle nazionalizzazioni, nessuna pretesa di mercanteggiare i voti alle prossime legislative (fissate ufficialmente per il 14 e 21 giugno) in cambio dei posti di governo.

Pare quindi difficile per la coalizione di centro-destra agitare lo spauracchio del partito comunista nella prossima campagna elettorale se Marchais proseguirà con questa tattica rassicurante. Anche il nuovo governo di Mauroy si è dato un'immagine accattivante e competente. Mitterrand e il premier hanno curato tutti i dettagli per attirare l'elettorato: nel governo figurano sei donne (c'è un dicastero intitolato ai «diritti della donna»), e a un tecnocrate di 34 anni, Laurent Fabius, è stato affidato il ministero del Bilancio.

**Paolo Patruno**

### Un messaggio di Colombo a Cheysson

ROMA — Il ministro degli Esteri, Colombo, ha inviato al suo analogo francese, Cheysson, il seguente messaggio: «*Apprendo con vivissimo compiacimento della sua nomina a ministro degli Affari Esteri della Repubblica francese. Sono sicuro che la sua grandissima esperienza comunitaria e la sua profonda fede nell'idea europea saranno fondamentali per un sempre più positivo evolversi dei rapporti tra i dieci Paesi della Cee, così come sono altrettanto sicuro che insieme potremo lavorare, con passione e spirito di collaborazione, per stringere ulteriormente i tradizionali vincoli che legano la Francia e l'Italia. In questo spirito desidero farle pervenire cordiali, vivi rallegramenti ed il migliore e più amichevole augurio di buon lavoro*».

---

### Il «punto» dopo il viaggio di Schmidt negli Stati Uniti

# Haig respinge le proposte russe per il dialogo (e ricorda Kabul)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Gli Stati Uniti hanno risposto «no» a quasi tutte le proposte di dialogo fatte da Breznev, ignorandone i duri moniti. In un incontro con la stampa a conclusione della visita del Cancelliere tedesco Schmidt a Washington, il segretario di Stato americano, Haig, ha respinto l'idea di una conferenza sul Libano e il tentativo di anticipare i negoziati sulla limitazione degli euromissili. Ha invece richiamato l'Urss al rispetto del codice di buona condotta internazionale, accusandola di fomentare la guerriglia nel Centro-America. Tutti i più gravi problemi internazionali, ha dichiarato Haig, nascono* «dall'ingiustificabile espansione e dal riarmo sovietici».

*Il segretario di Stato ha ironizzato sulla proposta della conferenza sul Libano dicendo che* «agli Stati Uniti interessa invece una conferenza sull'invasione sovietica dell'Afghanistan». *L'obiettivo americano nel Libano, ha aggiunto Haig, è di evitare una guerra, e di ripristinare* «la situazione di qualche mese fa». *Si è detto* «cautamente fiducioso» *in una pacifica soluzione della crisi, nonostante i gravi incidenti degli ultimi giorni, e ha elogiato le iniziative diplomatiche dell'inviato di Reagan, Habib.*

*L'opposizione a più rapide trattative sugli euromissili è stata così motivata dal segretario di Stato:* «Esse comportano attenti preparativi. Abbiamo avviato consultazioni preliminari con l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin, e altre sono in corso all'interno dell'Alleanza Atlantica. Per forza di cose, vanno inquadrate nel generale equilibrio strategico Est-Ovest». *Haig ha manifestato il dubbio che le pressioni sovietiche per anticipare i negoziati abbiano lo scopo di dividere gli europei dagli americani e di impedire il rafforzamento della Nato.*

*Alla domanda se l'ansia di incominciare subito non sia condivisa dalla Germania, il segretario di Stato ha ribattuto che* «tra il presidente Reagan e il Cancelliere Schmidt vi è identità di vedute». *Si è richiamato al principio del parallelismo tra l'ammodernamento delle cosiddette armi di teatro e le trattative per la loro limitazione, sancito nel comunicato emesso l'altro ieri dai due capi di governo; nonché a quello dell'inquadramento dei negoziati europei in quelli più ampi sui Salt-3, contenuto nello stesso documento. Haig ha fatto capire che gli Stati Uniti ritengono superati sia i Salt-1 che i Salt-2, e che è quindi intenzione dell'America rivedere l'intero problema militare nei prossimi anni.*

*Haig ha fatto un rapido giro d'orizzonte dei punti caldi del globo. Oltre all'America Centrale, ha citato l'Africa meridionale, il Ciad e i territori vicini, a suo parere esposti all'indiretta penetrazione sovietica tramite la Libia, nonché la Polonia. Su quest'ultimo Paese ha ribadito il consueto monito che un intervento esterno* «avrebbe gravissime conseguenze sui rapporti Est-Ovest». *Il segretario di Stato americano ha anche diffidato Cuba dal continuare le forniture militari e le* «interferenze» *nella politica delle nazioni vicine.*

*La franchezza di Haig si è arenata soltanto sulle secche delle polemiche antiamericane in Europa e in Giappone. Sulle proteste contro il riarmo in Germania si è limitato a dire che Schmidt* «non ha avuto sorprese a Washington», *indicando quindi che il Cancelliere verrà aiutato dagli Usa a dirimere i contrasti interni. Sul Giappone, ha rifiutato commenti. Ha definito le dimissioni del ministro degli Esteri Ito, in seguito alla visita negli Stati Uniti,* «una questione interna di un Paese amico»; *e ha negato che la sua decisione di annullare un suo viaggio in programma a Tokyo il mese prossimo* «abbia radici politiche». «Il nuovo ministro degli Esteri — *ha spiegato* — in quel periodo non è in Giappone».

*Unite alle brevi dichiarazioni di Reagan, che è partito per una vacanza di 4 giorni in California, la prima dall'attentato del 30 marzo scorso, e a un discorso tenuto da Schmidt alla stampa estera di Washington, le parole di Haig sono servite a puntualizzare la posizione americana in questa difficile congiuntura internazionale. E' più che mai evidente che resta l'impegno di fondo a dialogare con l'Urss, al di là degli incidenti di percorso che possano verificarsi durante l'anno; ma è anche palese che questo dialogo dovrà svolgersi da una posizione di forza, e non più di debolezza, come durante l'amministrazione Carter.*

**e. c.**

### Dieci ergastoli a un assassino di Washington

WASHINGTON — Dieci condanne all'ergastolo con un minimo di 143 anni di carcere prima di ogni scarcerazione sulla parola, sono state inflitte a un temibile scassinatore di Washington, che nel dicembre scorso aveva concluso una lunghissima carriera criminale uccidendo un noto professionista di cui stava svaligiando la casa.

Il condannato è Bernard Welch, 41 anni, che conduceva da anni una doppia vita svaligiando sistematicamente le più lussuose ville della periferia residenziale di Washington accumulando un bottino di svariati milioni di dollari. Cinque mesi fa, un ennesimo colpo contro la casa del notissimo medico Michael Haberstam era andato male: Welch era stato colto dal padrone di casa e aveva mortalmente ferito il professionista prima di fuggire.

### Nuovi incidenti Pechino-Hanoi Uccisi 85 viet

PECHINO — *Nuova Cina* ha dato notizia ieri di un nuovo scontro alla frontiera cino-vietnamita nel quale 85 soldati di Hanoi sono stati uccisi.

Secondo Pechino, all'alba di venerdì un folto gruppo di soldati vietnamiti è penetrato nella zona di Malipo, nella provincia meridionale dello Yunnan, incendiando case e uccidendo alcuni contadini. I militari cinesi sono intervenuti e «*dopo ore di duri combattimenti*» hanno ucciso tutti gli invasori.

---

### Nell'Ulster gli estremisti vincono le amministrative

# Un altro prigioniero dell'Ira inizia lo sciopero della fame

LONDRA — Un altro giovane, un ragazzo di 15 anni, è ricoverato gravemente ferito, in un ospedale di Belfast dopo essere stato colpito da un proiettile di plastica sparato dalle forze di sicurezza durante i disordini avvenuti venerdì notte in varie zone dell'Ulster, come reazione della popolazione cattolico-repubblicana alle morti dei digiunatori della prigione di Maze.

Sono già quattro le vittime recenti di questo tipo di proiettile.

Venerdì notte sono avvenute alcune sparatorie; la polizia ha arrestato un giovane di 21 anni, trovato a terra ferito in una delle aree calde di Belfast. Due militari sono rimasti feriti.

Nella prigione di Maze, intanto, un altro detenuto repubblicano ha cominciato ieri lo sciopero della fame. Si tratta di Kevin Lynch, di 25 anni, nato a Dungiven (contea di Londonderry), che sta scontando dieci anni di reclusione per una serie di reati di tipo terroristico. Lynch, militante del gruppo paramilitare «Irish National Liberation Army», è stato scelto per sostituire l'ultimo dei digiunatori morto, Patsy O'Hara.

Con l'inizio dello sciopero della fame di Lynch, i prigionieri repubblicani di Maze hanno ripristinato il numero originale di 4 digiunatori, dopo la morte di Bobby Sands, Francis Hughes, Raymond McCreesh e Patsy O'Hara.

Tra i quattro attualmente in «sciopero» vi è il ventinovenne Brendan McLaughlin il quale, pur avendo cominciato a rifiutare il cibo da soli dieci giorni, è già in gravi condizioni a causa di una grave emorragia interna provocata probabilmente da una ulcera perforata. Come tutti i digiunatori, oltre il cibo egli rifiuta qualsiasi cura medica.

Ieri sono stati resi noti i risultati definitivi delle elezioni per il rinnovo dei 26 consigli locali dell'Irlanda del Nord, svoltesi mercoledì scorso: confermano la prevista polarizzazione dei voti sulle estreme opposte fazioni, causata dall'attuale crisi. Nel campo della maggioranza protestante il reverendo Ian Paisley non ha conquistato il predominio assoluto con il suo partito ultra lealista «Democratic Union Party», ma è passato dai 74 seggi del 1977 agli attuali 142, appena dieci seggi in meno dei moderati protestanti dell'«Official Unionist Party», passato da 178 agli attuali 152 seggi.

Tra i partiti della minoranza cattolica si è avuta la conferma del moderato «Social Democratic Labour Party», passato da 105 a 113 seggi; il tiepido «Alliance Party» (non ha preso posizione nella crisi dei digiunatori) è sceso da 70 a 38 seggi lasciando spazio (21 seggi) al partito estremista repubblicano «Irish Independence Party», entrato in lizza per la prima volta. Tra gli eletti di questo partito c'è Oliver Hughes, fratello di Francis, morto dopo il digiuno.

### Si estende in Polonia lo sciopero della fame

VARSAVIA — Lo sciopero della fame dei 5 operai, membri di «Solidarietà», di un'impresa di prefabbricati di Sosnowiec, cominciato mercoledì scorso nella città della Slesia per chiedere la liberazione dei prigionieri politici, è destinato ad estendersi ad altre regioni della Polonia. Secondo informazioni provenienti da «Solidarietà» di Sosnowiec, domani un'analoga azione di sciopero dovrebbe essere intrapresa a Byudgoszcz e il 27 maggio a Danzica.

---

### Dai ministri degli Esteri della Lega a Tunisi

# Minaccioso appello arabo per una tregua nel Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TUNISI — Il Consiglio dei ministri degli Esteri arabi, che la notte fra venerdì e ieri ha tenuto nella capitale tunisina una riunione straordinaria di otto ore, ha dato soddisfazione alla Siria, accordandole solennemente il suo appoggio «*di fronte all'aggressione israeliana*». Questa solidarietà si tradurrà nella concessione al regime del presidente Assad di «*tutte le forme di aiuto delle quali può aver bisogno*», da quello economico (il che permetterà a Damasco di mantenere la Forza araba di dissuasione, il cui finanziamento era praticamente congelato da tre mesi da parte dei Paesi petroliferi) agli armamenti. In caso di guerra, una forza militare araba sarà messa a disposizione della Siria.

La risoluzione dei ministri degli Esteri arabi, ispirata ad un progetto siriano, ma emendata da documenti palestinesi e libanesi, è stata adottata all'unanimità, con l'unica eccezione della Libia, la quale chiedeva di inviare immediatamente una forza armata per combattere contro Israele.

Il Consiglio dei ministri ha anche accolto gli auspici dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, rappresentata da Yasser Arafat, decidendo di aumentare l'appoggio del quale già gode sostenendo la sua richiesta di reclutare «*volontari arabi*» desiderosi di partecipare alla liberazione del territorio palestinese e di Gerusalemme.

Anche la decisione di accordare «*ogni forma*» di assistenza che possa esser richiesta dal governo di Sarkis è stata riaffermata dai ministri, i quali hanno lanciato un appello per il cessate il fuoco immediato nel Libano. Il Consiglio si è inoltre pronunciato in favore del ripristino del Comitato permanente creato dopo i vertici di Riad e del Cairo per studiare i problemi del Libano, e in particolare i rapporti fra palestinesi e libanesi.

I capi delle diplomazie arabe hanno infine ammonito gli Stati Uniti a non continuare l'aiuto e l'appoggio ad Israele, aiuto che potrebbe portare ad un «*grave conflitto*» fra il mondo arabo e l'America. Nel suo intervento, Arafat ha dichiarato che la condotta israeliana è direttamente ispirata da Washington, la quale ha ordito un vero complotto per destabilizzare ulteriormente il Medio Oriente.

**Michel Deure**



### Nasce domani a Abu Dhabi una Comunità del Golfo?

ABU DHABI — Sei capi di Stato del Golfo si riuniranno domani ad Abu Dhabi per un'alleanza economica, politica e (forse) militare tra i loro Paesi. Il nuovo organismo ha già un nome: «Consiglio per la Cooperazione nel Golfo». Ha già uno statuto, che i capi di Stato dovranno approvare. Ma quali saranno i suoi poteri, e quale importanza assumerà nel contesto internazionale, non si sa ancora. Il vertice dovrebbe appunto dare una risposta a queste domande.

Fondato a Riad in Arabia Saudita il 4 febbraio scorso, il Consiglio comprende Oman, Arabia Saudita, Bahrein, Qatar, Kuwait e Emirati Arabi Uniti. La segreteria permanente avrà sede probabile a Riad.

---

### Su un quotidiano della Georgia un poeta inneggia alla sua «saggezza paterna»

# Versi per Breznev in prima pagina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Era dai tempi di Stalin, dicono i russi di buona memoria, che un giornale sovietico non pubblicava in prima pagina una poesia dedicata al capo del Cremlino. Lo ha fatto lo Zarja Vostoka, il maggiore quotidiano della Georgia, in occasione della visita di Breznev alla terra natale di Stalin per il 60° anniversario della fondazione del pc in quella Repubblica. Sull'edizione di giovedì scorso — arrivata a Mosca soltanto ieri — il giornale pubblica infatti una lunga poesia, in una pagina ricca di inchiostro rosso per sottolineare bandiere e messaggi di benvenuto, nella quale non si fa il nome di Breznev; la fotografia del capo del Cremlino e la dedica a* «voi, primo ospite», *non lasciano tuttavia alcun dubbio.*

*A dire la verità tre quarti del giornale, e cioè tre pagine su quattro (i giornali sovietici sono molto parchi nell'uso della carta) sono dedicati a Breznev, con una raccolta di foto dell'ospite quando era più giovane e in occasione di due precedenti visite, con articoli di benvenuto scritti da tutti i grossi nomi della politica georgiana. Ma è la poesia a colpire.*

«Credevamo e sapevamo che per voi sarebbe venuta l'ora di un inaudito decollo», *inneggia l'autore, Chuta Berulava, che poi parla del* «nostro glorioso e leggendario commissario», *del* «buon amico del popolo georgiano», *della sua* «saggezza paterna». *Il poeta georgiano, sicuramente iscritto al pcus, confida a Breznev che* «oggi al vostro nome sono legate le nostre speranze e i nostri programmi»; *il minimo che si possa riconoscere a chi* «opera secondo i comandamenti di Lenin ed è ovunque ospite gradito».

*Da tempo si è creato attorno a Breznev un clima di formale ammirazione che è senza precedenti negli ultimi trent'anni della storia sovietica. L'anziano capo del Cremlino, oggi più dinamico di quanto non fosse da tempo, riceve continue ovazioni. Al congresso del pcus, tre mesi fa, il suo nome fu pronunciato in termini elogiativi 389 volte in 54 discorsi, una media di oltre sette panegirici per oratore. E il suo* «contributo» *viene esaltato in ogni campo della vita sovietica.*

*I musicisti sentono nella sua voce* «la musica grandiosa della rivoluzione» *(il compositore Chrennikov), i letterati trovano nelle sue pagine* «un'influenza enorme su tutte le forme della letteratura e dell'arte» *(il presidente della Federazione degli scrittori, Markov); le vecchie madri che hanno perso i figli in guerra gli scrivono (e la Pravda pubblica) per ringraziarlo del coraggio che sa infondere loro. Breznev è, insomma, il simbolo a cui oggi si aggrappa la retorica di questo immenso Paese.*

**f. gal.**

---

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
**Bruna Fava in Sibani**
anni 58
L'annunciano: il marito **Piero**, i figli **Angela** e **Mauro** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, ospedale Mauriziano, lunedì 25 corrente, ore 14,30.
— Torino, 23 maggio 1981.

La **Direzione Generale dell'Editrice La Stampa S.p.A.** unitamente ai **Capi Reparti, Capi Ufficio e Dipendenti** tutti prende viva parte al dolore di Mauro Sibani per la perdita della mamma
**Bruna Fava in Sibani**
— Torino, 23 maggio 1981.

Partecipano al dolore di Mauro i colleghi:
Dino Alberico
Gianni Barello
Sergio Barone
Mario Baulii
coniugi Bosco
Paolo Bosetti
Flavio Bossetti
Giorgio Bazzano
Enzo Bussetti
Giovanni Carbone
Silvano Cavallero
Piera Coppi
Roberto Crespi
Franco De Michelis
Paolo De Nigris
Carla Desiderio
coniugi Di Fabio
Gianni Di Giero
Renato Di Mingo
Alessandro De Carlo
Roberto Dendone
Salvatore Dorini
coniugi Emoli
Carlo Ferrero
Ariovisto Ferretti
Riccardo Fogli
Domenico Fojadelli
Antonio Frulano
Alfredo Gargiulo
Sergio Garneri
Luigi Gelardi
Edoardo Genovesio
Domenico Gentile
Adelina Gianolio
Claudio Gosso
Luciano Grembi
Massimo Massarotti
Gabriella Mazzanti
Emilio Melli
Aldo Molino
Carlo Monge
Olga Moreno
Mario Mundi
Alessandro Nafia
fratelli Olivero
Angelo Orlando
Enza Patti
Mario Paluan
Vito Pellizzari
Domenico Persico
Amigo Peppi
Roberto Pugliese
Gianfranco Quaranta
Andrea Reinke
Enrico Robbi
Angelo Ruffini
Giuseppe Sajeva
Pierluigi Salasso
coniugi Sellime
Anna Taraschi
Luciano Tinti
fratelli Tomasi
Marco Toscano
Giovanni Viglio
Ermanno Zanone
— Torino, 24 maggio 1981.

E' mancato nella pace del Signore
**Stefano Margotti**
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli: **Maria Cristina** con il marito **Alfredo Bianchetti Revelli** e figli, **Francesco** con la moglie **Carmen Breves Falcati** e figlie.
— Torino, 24 maggio 1981.

**Amministratore, Condomini e Inquilini** di **Via Pancia 4**, partecipano al dolore della famiglia.

Ci è mancata la presenza splendida ed eroica di
**Mariella Trovalino in Carpignano**
Il vuoto che ci lascia non potrà mai più essere colmato. La piangono straziati il marito, i figli **Carlo Alberto** e **Maria Chantal**, la mamma, zia **Nena**, i parenti e tutti gli amici. I funerali avranno luogo domani lunedì 25 corr. alle ore 14,30 parrocchia San Domenico Savio, con partenza da ospedale Molinette ore 10,30.
— Torino, 22 maggio 1981.

La **Società D.E.A.L.P.** partecipa al dolore del Consigliere per la perdita della moglie
**Mariella Carpignano**
— Torino, 24 maggio 1981.

Sono vicini a Beppe nel dolore per la perdita della cara **MARIELLA** gli amici:
Mimi ed Ele Camoirano
Alfonso e Cloci Chezalottes
Gianni e Laura Chezalottes
Dante e Maria Gallone
Candido e Clara Oberto
Giuseppe e Angiolella Rivo
Carlo e Piera Vergnano

**Giovanna Virginia** e **Terenzio Alimonti** piangono l'**AMICA** di sempre.

**Paola Foà** con papà mamma **Giorgio Lisetta** partecipa straziata al dolore di Beppe e famigliari tutti.

**Giuseppe Lella Luria** piangono angosciati la carissima **MARIELLA**.

Sono fraternamente vicini a Giuseppe nella dipartita di **MARIELLA** cugini **Bechiere Camilla Crocè Tholozan**.

**Elda Luigi Griva** con **Gianfranco Marocco Giorgio** piangono la carissima **MARIELLA**.

**Gino e Mili Garrone** con **Gigi e Albina Lenusso** piangono la scomparsa dell'indimenticabile **MARIELLA**.

**Maria Fissore**
**Cesare e Rina Pini**
affettuosamente partecipano al grave lutto.

Partecipa al grande dolore la famiglia **Calcagno**.

Ricorderanno sempre **MARIELLA** con ammirazione ed affetto i colleghi ed amici:
don Giuseppe Antonsi
don Gino Bertoldi
don Riccardo Bianco Cristo
don Giovanni Bugliari
don Giacomo Capella
Aldone Cellone
don Pierino Demaroni
don Giuseppe Frittoli
Loredana Guardasoni Bisciani
don Michele Marchisone
don Oscar Rosso
don Ermie Segatti
don Sebastiano Tresarello
don Mario Veronese
don Giovanni Vignola

Le famiglie **Calegari, Sanfilippo, Luardo** e **Coppola** partecipano al dolore di Giuseppe Carpignano e figli per l'immatura scomparsa della **MOGLIE**.

Piangono la cara **MARIELLA** gli amici:
Franca Cavallari
Renato Fulvia Costa
Carla Aldo Fusari
Paola Rossbianco

**Ory e Rita Fusari** piangono la perdita di **MARIELLA**.

Cugini **Coniato, Rapelli** partecipano commossi.
— Bra, 24 maggio 1981.

Zia **Aida, Mirella, Giulio** e famiglie angosciati piangono la perdita dell'amatissima **MARIELLA**.

Tutto l'**Istituto Tecnico «Aldo Moro»** piange la
**dott. Mariella Carpignano**
indimenticabile insegnante.
— Torino, 22 maggio 1981.

Il preside, il personale docente e non docente, gli alunni delle classi II/A e III/A della Scuola «Gandhi» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
PROFESSORESSA
**Mariella Trovalino Carpignano**
— Torino, 23 maggio 1981.

**Giannella** con commossa rimpianto ricorda la cara **MADRINA**.

Commossi partecipano al dolore di Beppe gli amici:
Elsa, Livio Stoccanello
Graziella, Giorgio Penfini
Carla, Gianfranco Beruffaldi
Graziella, Beppe Rigat
Anna, Piero Scapellato
Anna, Carlo Casina
Milena, Gianpaolo Capra
Anna, Armando Dell'Uri
Mariangela, Nello Garruso
Renata, Ercino Foglia
Carla, Nino Massara.

**Anna, Ida** e **Piero Prola** sono vicini a Beppe per la scomparsa della cara **MARIELLA**.

I cugini **Cipolla-Chiesa Umberto** e **Mariapiera, Elsa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **MARIELLA**.

Piangono l'indimenticabile **MARIELLA**:
Virginia Alimonti
Adriana Appendini
Giovanna Baldi
Margherita Bella
Franca Bruno
Mariarosa Chiatellino
Franca Capello
Giacinta Guerra
Barbara Masino
Amelia Rinaldo
Hilde Rocco
Graziella Rolando
Silvia Sesino.

**Compagne, Insegnanti, Suore** sono vicine a Maria Chantal e alla famiglia in questo momento di dolore.

E' mancato
**Severino Barbera**
anni 81
Lo piangono la moglie **Adele**, i figli **Aldo, Marina, Walter** e famiglie tutti. Funerali lunedì ore 17 via Volpiano 38.
— Brandizzo, 23 maggio 1981.

E' mancato
**Giuseppe Siravegna**
anni 73
Ne danno l'annuncio la moglie **Marinuccia**, la figlia **Silvana**, il genero **Franco**, la suocera **Anna**, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti e la cara amica **Rina Fenia**. I funerali avranno luogo, lunedì ore 10,15 Ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 24 maggio 1981.

**Ada Mazzia** prende vivissima parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata
**Rosina Stroppiana Moletto**
Danno il triste annuncio marito, figli, nipote **Emilia**, parenti tutti. Funerali Ospedale Martini largo Gonzaga, lunedì ore 8,30.
— Torino, 22 maggio 1981.

(Continua a pag. 6)

Un vivace intervento che movimenta il congresso del pri

# Visentini: «Il Paese è bloccato dallo strapotere dei partiti»

**Propone un governo di programma ed auspica uno schietto dialogo anche con il pci - «Sono con Spadolini, anche se muovo qualche critica alla sua gestione»**

ROMA — Sta per sfumare la soluzione unitaria del congresso repubblicano auspicata da Spadolini? Il rischio di una spaccatura fra la maggioranza di centro e le due ali del piccolo partito esiste, anche se gli sforzi del segretario per ricomporre i contrasti hanno buone probabilità di successo. Ad innescare polemiche reazioni all'interno del cartello di centro è stato ieri Bruno Visentini. Va subito precisato che il presidente del pri, applauditissimo dai delegati, ha denunciato le degenerazioni della vita pubblica, rinnovato la sua proposta per un governo svincolato dallo strapotere dei partiti e tenuto a far sapere che tra lui e Spadolini esistono «posizioni comuni». «Non ci sarà alcuna rissa o contrapposizione — ha aggiunto con tono distensivo —. *Semmai ci possono essere modi diversi, angolazioni differenti nel vedere i problemi, in quanto ognuno ha il suo temperamento*».

Sono stati i giudizi critici sulla conduzione del partito, che a suo parere vive alla giornata e non è «presbite» come suggeriva La Malfa («*un pri che non avrebbe più alcuna ragione di esistere se dovesse limitarsi all'oggi e non anche al domani*») e l'accentuazione, rispetto a Spadolini, dell'esigenza della solidarietà, del patto sociale e del confronto senza pregiudiziali col pci a riaprire su tonalità accese i giochi congressuali. Lo confermano le battute a caldo raccolte dopo le 14 sul palco del Palazzo dei Congressi dopo l'intervento del «professore». «*E' un errore politico mortale*» ha esclamato un esponente vicino alla segreteria. «*La verità è che Visentini vuole sciogliere il partito*», ha aggiunto con enfasi un altro. Secondo Giorgio La Malfa Visentini ha fatto una «*marcia indietro piena*» dal punto di vista della linea politica rispetto alle posizioni che gli erano state attribuite nei mesi scorsi. «*Nel modo di porsi rispetto al partito — ha aggiunto — ha sollevato però un certo malumore*».

«*Non faccio dichiarazioni*» s'è limitato a dire Spadolini.

Compagna, che era salito alla tribuna prima di Visentini criticando duramente la «*supponenza*» di alcuni repubblicani del Nord e la tendenza degli stessi «*a scavalcare a sinistra il pri*», ha invece ammesso che il senatore aveva chiarito «*molte forzature*».

Ma nel suo discorso — un'accorata difesa dell'attuale quadro politico — Compagna ha sottolineato la sua diffidenza verso «*le suggestioni di quella parte della destra economica che eccede in sottigliezze e tuttavia si illude sulle contropartite ricavabili dal pci quando lo si introducesse nelle maggioranze o addirittura nei governi*».

Soddisfatto, invece, Claudio Martelli che ha difeso nel pomeriggio l'intesa con la dc, di cui vanno però «*ricostituiti i fini, le condizioni e le possibilità*». «*C'è stato* — ha detto — *un chiarimento, uno sforzo di comprensione reciproca. Certo* — ha aggiunto — *rimangono distinte e diverse, ma non più contrapposte, le nostre impostazioni strategiche*». Di Giulio ha apprezzato l'analisi «*seria*» del quadro economico e sociale, anche se rimane «*in termini di ricerca*» la definizione di una soluzione politica.

Fin qui i commenti. Torniamo alla relazione di Bruno Visentini, clou della giornata, del presidente che incarna l'anima tecnocratica del pri. Puntiglioso, brillante, a tratti ironico, ha sviluppato abilmente le sue tesi, calandole su una platea attenta, che aveva appena ascoltato i saluti di Magri e del liberale Biondi. E' partito con una lunga analisi delle carenze strutturali del Paese e delle deformazioni subite dal sistema per colpa dei partiti che, «*da indispensabili intermediari del suffragio e da organizzatori della società*», sono diventati, sovrapponendosi al Parlamento e al governo, «*i veri titolari della sovranità nazionale*». Ciò ha determinato «*l'assenza della responsabilità di indirizzo unitario che dovrebbe essere propria dell'esecutivo*», causando così «*una situazione di impotenza politica*».

Ci troviamo, ha aggiunto, in un Paese «*non amministrato e gestito*», il cui risanamento richiede contenimenti e sacrifici di diversi ceti sociali. Si tratta di un'esigenza, sottolineata da Spadolini, che però comporta un corretto funzionamento delle istituzioni. Un secco «no» all'alternativa di governo perseguita dal pci: né può essere accolta l'ipotesi di una partecipazione comunista al governo. Ma nel momento in cui si sollecitano solidarietà, confronto senza pregiudiziali e patto sociale, occorre assicurare «*il più corretto funzionamento delle istituzioni*».

Qui Visentini ha più volte ribadito che occorrono «*impegni più ampi*», che vanno oltre «*le possibili maggioranze*» ed ha parlato di «*governo di programma, naturalmente nel controllo delle forze politiche, del Parlamento*». Nell'ambito di questo impegno saranno importanti «*i contributi che potranno venire dal pci*», di cui è apprezzabile l'evoluzione e con cui «*ci auguriamo la più cordiale e proficua collaborazione*». Con la dc ovviamente «*continuerà il costante e schietto dialogo*», ma il problema dei rapporti con il pci e con le forze sociali adesso più vicine, ha concluso Visentini, riguarda tutti i partiti.

**Giuseppe Fedi**

### La Corte della Cee deciderà su norme valutarie italiane

BOLZANO — La Corte di giustizia della Cee, a Lussemburgo, si esprimerà martedì prossimo, su richiesta del tribunale di Bolzano, con una sentenza di interpretazione circa la corrispondenza delle norme italiane sull'esportazione di valuta nell'ambito dei Paesi membri rispetto alle norme sul libero scambio stabilite dal Trattato di Roma del 1956.

Al Gemelli ha ripreso molte attività pastorali

# *Sciolta la prognosi al Papa guarirà in sessanta giorni*

**Sarà sottoposto a un nuovo intervento chirurgico per ripristinare le funzioni intestinali - Una foto di Mehmet Agca a Castel Gandolfo**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I medici del Gemelli hanno sciolto la prognosi. Il Papa è giudicato guaribile in 60 giorni. Non verrà emesso un bollettino medico quotidiano. Il prossimo è previsto per giovedì 28 maggio. Il prof. Tresalti, direttore sanitario dell'ospedale, ha precisato inoltre che non si prevede nessun trasferimento del paziente e che, entro questi 60 giorni, verrà eseguito il secondo intervento operatorio già previsto. L'intervento mirerà a ripristinare le funzioni intestinali.

Tutte le altre notizie, sull'alimentazione, la temperatura, la cicatrizzazione delle ferite, la frequenza cardiaca, sono quanto mai rassicuranti. L'ottimismo dei giorni scorsi ha ricevuto una definitiva conferma. Il Pontefice ha ripreso a svolgere molte delle sue funzioni pastorali, a ricevere personalità. Anche oggi il Pontefice sarà vicino ai fedeli di piazza San Pietro. Si era sparsa notizia, nei giorni scorsi, di un suo messaggio che sarebbe stato trasmesso in diretta a mezzogiorno per la preghiera dell'Angelus. Ciò non avverrà. Come già domenica scorsa, ci sarà una registrazione del messaggio che sarà poi trasmesso in un secondo momento attraverso i canali della radio vaticana.

Don Pastore, il vicedirettore della sala vaticana, ha ricostruito con i giornalisti alcuni momenti salienti successivi all'attentato, così come il Pontefice lo ha vissuto e contrariamente a notizie diffuse da alcuni giornali. Subito dopo i colpi, mentre Giovanni Paolo II si accasciava nella vettura, il suo segretario personale, padre Stanislao, gli ha chiesto: «*Dove è stato colpito?*». Il papa ha risposto subito: «*Al ventre*». C'è stata una pausa. Ha aggiunto: «*Sento molto dolore*». La campagnola ha ripreso la sua corsa. «*Durante il trasporto* — ha proseguito don Pastore — *in lingua polacca il Papa ha continuato a dire: "Sento molto dolore", intercalando l'esclamazione con la seguente invocazione sacra: "Gesù, Maria madre mia". Queste sono state le uniche parole, e tutte in lingua polacca, pronunciate dal Papa subito dopo l'attentato terroristico*».

Poi c'è stata la corsa al Gemelli, il ricovero, l'anestesia, il lungo intervento durante il quale si temette per la vita di Giovanni Paolo II. Le prime parole che il Papa ha pronunciato, al suo risveglio, sono state, rivolte al suo segretario: «*Ieri sera non abbiamo recitato la "Completa"*» che è la preghiera dell'ultima ora. Subito dopo, ha chiesto a padre Stanislao di recitarla ad alta voce.

Sul fronte delle indagini, dopo i lunghi interrogatori cui è stato sottoposto l'attentatore Mehmet Alì Agca, e dopo il suo trasferimento nel carcere di Rebibbia, gli inquirenti sono a una svolta delicata. Chiedono che non si insista con domande che potrebbero compromettere l'inchiesta.

Uno dei tasselli da cui potrebbero venire indicazioni fondamentali è costituito dal turco che Mehmet ha indicato come l'uomo che gli aveva proposto di uccidere Bourghiba e Dom Mintoff. Un altro capitolo aperto è rappresentato da quell'Hassan Tasken, che è scomparso dal villaggio presso Hannover in cui viveva, e che Mehmet aveva telefonicamente chiamato proprio il giorno dell'attentato, il 13 scorso.

C'è poi la questione della pistola Browning usata da Mehmet: il commerciante austriaco che l'aveva ordinata in Svizzera è stato rintracciato, ha detto che lo stock di armi era arrivato il giugno scorso, che in aprile — fra il 25 e il 26 — organizzò una grande mostra di armi a Senftenberg nell'Austria meridionale, e che in quell'occasione la pistola potrebbe essere sparita.

Altra novità nelle indagini è una foto, non si sa da chi scattata e come giunta nelle mani della polizia, che riprende Mehmet durante un'udienza pontificia di Castel Gandolfo. Attorno al terrorista ci sono altre persone che — secondo la polizia — «*non fanno parte della folla*». Sono complici di Mehmet? Sono personaggi già individuati? Era una tappa del piano per attentare al Papa? O l'attentato era previsto non a San Pietro? E quando è stata scattata la foto? In una data diversa da quelle ammesse da Mehmet per i suoi soggiorni a Roma? «*La foto esiste ed è chiarissima*» si limitano a dire gli inquirenti, tagliando corto su ogni altra domanda.

Previste multe da 50 a 500 mila lire

## «Stop» alle automobili dei turisti nelle isole

**ROMA — Anche quest'anno, nel periodo estivo, in alcune isole non si potrà portare l'automobile. Naturalmente dal provvedimento sono esclusi gli autoveicoli dei residenti, degli invalidi e quelli adibiti al trasporto delle merci.**

**Lo ha stabilito, con una serie di decreti pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» 139 il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi. I trasgressori rischiano una multa che va da un minimo di 50 mila lire a un massimo di mezzo milione.**

**L'elenco delle isole: Capri (1 aprile-30 settembre); Ischia (24 giugno-1 settembre); Giglio (1 luglio-31 agosto); Eolie (1 luglio-31 agosto); Ponza (1 giugno-15 agosto); Procida (1 giugno-31 agosto).**

### Caso di lebbra a Reggio Emilia

**REGGIO EMILIA — Un venditore ambulante di origine calabrese, del quale non è stato reso noto il nome, è stato trovato affetto da lebbra dai sanitari dell'ospedale «Santa Maria Nuova» di Reggio Emilia. L'uomo, che da qualche tempo era domiciliato presso un anziano amico pensionato, è stato trasferito dal nosocomio reggiano ad un dispensario della zona di Bari.**

**Il venditore ambulante era stato ricoverato giovedì scorso nella divisione di dermatologia. Secondo quanto è stato possibile apprendere, l'uomo aveva vissuto per alcuni anni nell'America del Sud.**



A colloquio con Benvenuto dopo la rottura della «tregua dei prezzi»

# Gli aumenti, un segnale al sindacato perché ritrovi in tempo la sua unità

**«Bisogna lasciare da parte gli spiriti di bandiera — dice il segretario Uil —; per arrivare ad un'intesa col governo su un piano antinflazione, occorrono però subito proposte precise»**

ROMA — Il sindacato, ancora diviso sulla scala mobile, sembra reagire timidamente alle iniziative del governo che rompe la tregua dei prezzi, annunciando i rincari di luce e telefono (il Cip si riunirà mercoledì), e della Confindustria che minaccia la denuncia dell'accordo del gennaio '75 sul punto unico di contingenza.

**Benvenuto, che succede?**

«*Quello che temevo da giorni* — risponde il segretario generale della Uil — *con un sindacato paralizzato per veti esterni, perché c'è chi vuole aspettare l'evoluzione del quadro politico, il governo va tranquillamente per la sua strada*».

**Via libera agli aumenti, allora.**

«*No, esprimo la più grande protesta per i ritocchi tariffari che non giovano certo a combattere l'inflazione. Ma questo, purtroppo, conferma che in politica non si può aspettare all'infinito e il sindacato rischia così di pagare la sua inerzia*».

**E come dovrebbe reagire il sindacato?**

«*La Uil è convinta che bisogna far presto a definire un piano contro l'inflazione, perché altrimenti si corre il pericolo di essere sconfitti dalla iniziativa del mondo imprenditoriale e da chi all'interno del governo non crede ad un patto con il sindacato e spera di cogliere in questo momento l'occasione per fare altre scelte. Il problema, in sostanza, è che non possiamo cavarcela dicendo che il governo è cattivo, che i partiti e gli imprenditori sono malvagi. Si sconta invece il fatto che non riusciamo a concludere unitariamente su una proposta chiara e precisa*».

**E' questa un'accusa alla Cgil e in particolare al pci, quando parla di veti esterni?**

«*Io non accuso nessuno. Voglio dire soltanto: lasciamo da parte gli spiriti di bandiera e formuliamo una proposta organica e precisa. Invece non si va avanti. Più che la Cgil, io ritengo che questa divisione all'interno del sindacato ci fa uscire di scena. In un certo senso sono dispiaciuto che, pur avendo la Uil ottenuto il risultato di definire nove dei dieci punti del patto antinflazione, dall'ultimo direttivo della federazione unitaria non sia uscita fuori una soluzione precisa. La mia speranza è che le iniziative annunciate dal governo e dalla Confindustria facciano riflettere all'interno del sindacato, facendo chiaramente capire a tutti noi l'impossibilità e l'errore di legare la nostra strategia a quella dei partiti*».

**Ma non è ormai troppo tardi per una patto antinflazione?**

«*Siamo ai limiti del tempo massimo. Però bisogna assolutamente arrivare ad un'intesa con il governo. Anche perché temo una fuga dei lavoratori da Cgil, Cisl e Uil. Di fronte ad una incapacità di proposta unitaria, ogni categoria potrebbe avere la tentazione di risolvere i problemi per proprio conto*».

**C'è un'altra questione delle tasse. Si profila un rinvio all'82 della modifica delle aliquote Irpef. L'iter parlamentare procede infatti a rilento.**

«*Su questo punto la nostra posizione è molto ferma. Ne abbiamo parlato nell'ultimo incontro con il governo e Reviglio ci ha confermato la sua volontà di applicare le nuove aliquote fin dal prossimo luglio. Siccome questa manovra è stata fatta solo a favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati sarebbe estremamente grave se la legge non passasse in Parlamento. Mi auguro perciò che questo non avvenga perché altrimenti non avrò diplomazia né peli sulla lingua nel denunciare le responsabilità non solo del governo, ma di tutte le forze politiche*».

**Emilio Pucci**

### Verona presto senza acqua

VERONA — Se nei prossimi giorni non pioverà abbondantemente e per un lungo periodo, Verona rischierà di rimanere senza acqua.

I primi a rimanere all'asciutto saranno gli abitanti dei piani alti delle case, poi toccherà agli altri. La previsione è dell'Azienda generale servizi municipalizzati che ieri ha inviato un appello alla cittadinanza perché riduca i consumi.

L'irrigazione di orti e giardini — raccomanda l'Agsm — dovrà essere contenuta nei limiti del minimo.

### Nuova proposta antinflazione della Cgil

ROMA — Dopodomani la Cgil presenterà contro l'inflazione una proposta diversa da quella che mercoledì Garavini aveva illustrato al direttivo unitario. Una proposta modificata che accoglie anche le perplessità dell'ala socialista e che Lama e Trentin avrebbero accettato per preservare l'unità interna e per lasciarsi aperta una possibilità di mediazione con le altre due confederazioni.

Gli aggiustamenti dovrebbero essere definiti domani da Garavini, artefice del documento iniziale, da Trentin e da Ceremigna. Si parla di una detassazione della contingenza e di un intervento sul costo del lavoro da un lato e su una ridefinizione della politica contrattuale dall'altro.

Si tratterebbe di incidere sulle aliquote Irpef (forse una detrazione aggiuntiva per la fascia di reddito che interessa maggiormente i lavoratori dipendenti) e di fiscalizzare gli oneri sociali fino ad un tetto di inflazione programmata oltre il quale le imprese pagherebbero gli oneri al loro «prezzo» normale.

L'inchiesta sull'attentato al Papa

## Rilasciato a Bonn un turco accusato dal «killer» Agca

BONN — L'uomo indicato dall'attentatore del Papa, Mehmet Alì Agca, come colui che gli aveva procurato il passaporto falso, è stato fermato giovedì dalla polizia a Monaco di Baviera. Si tratta di un cittadino turco di 31 anni, impiegato in una impresa di spedizioni. Per il momento la polizia non ne ha rivelato il nome.

L'uomo è stato fermato giovedì nella sua abitazione del capoluogo bavarese e sottoposto a un lungo interrogatorio. Il feritore del Papa ha dichiarato di averlo incontrato a Sofia nel luglio scorso e di averlo incaricato di procurargli il documento falso con il quale si è recato in Italia.

Dopo l'interrogatorio, il turco è stato rimesso a piede libero dalla magistratura tedesca. Alle contestazioni che la polizia di Monaco gli ha rivolto su segnalazione di quella italiana — hanno comunicato ieri i suoi avvocati difensori Manfred Brandl e Wielfried Eyssel — l'uomo ha risposto affermando di aver incontrato Agca nella capitale bulgara «*per puro caso*», senza però che si parlasse di nessun passaporto falso.

I difensori ne hanno quindi chiesto l'immediato rilascio per l'inattendibilità delle parole dell'attentatore di piazza San Pietro e venerdì la magistratura ha accolto la richiesta. L'inchiesta aperta contro di lui per falsificazione di documenti prosegue tuttavia il suo corso.

Mehmet Alì Agca sarebbe stato spinto a sparare al Papa e ad altre azioni terroristiche da una «*intensa brama di denaro*» concepita sin dall'adolescenza in un ambiente familiare chiuso e povero. E' la tesi sostenuta dal quotidiano turco *Milliyet*. La notizia è giunta a Bonn per agenzia.

Un giornalista ha intervistato la famiglia di Agca e gli amici dell'infanzia nel villaggio natale di Hekimhan nella Turchia orientale, nonché numerosi psichiatri. Egli afferma che la sua «*futura vita corrotta da estremista si basa sui suoi passati complessi e le sue ambizioni*». Il fratello diciottenne, Adnan, a questo proposito ha detto al giornale: «*Una volta mi disse che non si sarebbe accontentato delle 10.000 lire turche al mese* (115.000 lire italiane) *del salario da insegnante... insistendo sul fatto che avrebbe lottato per trovare i mezzi di guadagnare molto denaro*».

Anche la madre, Muzeyyen Agca, di 50 anni, ricorda il desiderio del ragazzo di tirar fuori la famiglia dalla condizione di povertà in cui viveva, aggravata dalla morte del padre. Il giornalista ne trae la conclusione che Agca cercò di raggiungere il desiderato tenore di vita «*mediante l'opportunismo*».

La scoperta di un deposito bancario a suo nome di oltre un milione di lire italiane dopo la morte del giornalista Abdi Ipecki, direttore del *Milliyet*, di cui Agca fu riconosciuto colpevole, sembrerebbe ulteriormente indicare la pista del denaro.



## La protesta di Napoli a sei mesi dal terremoto

**Napoli. A sei mesi dal terremoto che ha colpito la Campania i senzatetto dei quartieri spagnoli sfilano in corteo per la città chiedendo la ricostruzione delle case (Telefoto Ansa)**

### CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 24 maggio 1881)

#### Le imposte

ROMA — I proventi delle imposte presentano dei risultati veramente soddisfacenti, tanto che noi invero non avremmo mai osato sperarli tali. Questi aumenti sono tanto più notevoli in quanto è innegabile che le istruzioni date agli agenti delle imposte sono molto meno rigorose e fiscali che non fossero ai tempi in cui regnava la Destra.

Il comunicato della Cei invita a recuperare i valori umani e cristiani

# I vescovi non parlano di condanne ma ripetono: l'aborto è sempre un male

CITTA' DEL VATICANO — Senza condannare nessuno, i 270 vescovi italiani hanno espresso «*viva e dolorosa preoccupazione*» per la sconfitta del referendum promosso dal Movimento per la vita in quanto, a loro giudizio, «*evidenzia una diffusa mentalità che deve indurre tutti a severa riflessione*».

Così afferma il comunicato conclusivo della XVIII assemblea generale (18-22 maggio), reso noto ieri e approvato venerdì sera dopo una sintesi pacata e completa di quattro giorni di dibattito, fatta dal presidente card. Anastasio Ballestrero.

Il documento accenna — come volevano alcuni vescovi — al fatto che la sconfitta è dovuta anche «*a una influenza*» della massiccia propaganda politica e della «*informazione spesso intenzionalmente lacunosa*», ma constata — con il realismo voluto da altri vescovi — che «*ciò, se attenua, non modifica il dato emerso dal responso delle urne*». Dopo aver esortato quanti hanno votato «no» «*a riflettere sulla loro grave responsabilità di fronte a Dio e alla società*», l'Episcopato ringrazia «*quanti si sono impegnati in difesa della vita*», chiedendo loro di «*collaborare insieme nel futuro*» per affermare i valori umani e cristiani. Le ragioni delle preoccupazioni sono così motivate: esiste «*una cultura che disattende e nega ogni riferimento non solo alla tradizione e alla fede cristiana, ma anche a quei valori che devono essere ritenuti fondamentali per una ordinata convivenza umana e sociale*».

I vescovi riaffermano: «*L'aborto procurato è sempre un male. E' soppressione di un essere umano innocente e tale rimane anche se consentito dalla legge civile, la quale non può cambiare la legge di Dio*». E ancora: «*La fedeltà al Vangelo e l'amore al Paese esigono che si richiamino le coscienze al rispetto della vita fin dal concepimento, coscienti che essa è sacra, è valore intangibile*».

A questo punto il documento chiede a tutti — credenti e no — di superare stati d'animo, motivi e calcoli politici di parte, e di «*meditare attentamente su quanto sta avvenendo*».

Il compito principale per il futuro sarà quello di «*educare le coscienze*» perché, in coerenza con la fede, i cittadini sappiano misurare le conseguenze di «*scelte moralmente inaccettabili, anche per il futuro del Paese*». I cattolici sono esortati a promuovere consultori familiari, centri di accoglienza alla vita, a impegnarsi nelle istituzioni pubbliche (ma non si precisa se gli obiettori entrino nei consultori pubblici): le famiglie sono invitate a adottare o a ospitare in affidamento bambini di genitori in difficoltà. C'è la richiesta allo Stato di creare lavoro e case per i giovani che vogliono sposarsi, mentre le donne sono richiamate alle responsabilità di madri e i giovani a rifiutare i costumi permissivi. I vescovi esprimono «*affetto*» alle famiglie cristiane e «*affezione pastorale*» a tutte le altre famiglie «*senza eccezione*», precisando che pensano anche a quelli «*che hanno attenuato o abbandonato la pratica della fede*».

Il comunicato inquadra questa azione pastorale nel progetto per gli Anni Ottanta centrato sul tema «*Comunione e Comunità*». In apertura, i vescovi presentano gli auguri a papa Wojtyla e alle due donne ferite nell'attentato. Pur associandosi al perdono di Giovanni Paolo II al suo attentatore, l'Episcopato condanna la «*spietata logica della violenza*» e chiede a Dio «*la misericordia di giorni più sereni*».

**l. f.**

# Una vacanza fra i misteri delle necropoli etrusche

**Un tempo i visitatori nel museo di Marzabotto si contavano sulle dita di una mano, ora ne arrivano tra i cinque e i diecimila il mese - Il fascino delle antiche città morte, dove il silenzio del passato è rotto solo dalle voci del mondo agreste**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POPULONIA — La scolaresca, una ventina di bimbi delle prime classi elementari, ascolta con occhi sgranati il cicerone: *«Ovvia, siete ormai grandicelli, cercate di capirmi. Vedete, gli etruschi distinguevano le tombe degli uomini e delle donne con segni come questi»*, e indica l'itifallo di arenaria e la pietra nera serpentina con l'incisione del simbolo femminile, la croce sormontata da un cerchio. Il giro delle sale è breve, perché il museo è minuscolo: una sosta davanti alla testa di liparite, la pietra che si trova soltanto nell'isola di Lipari e testimonia delle rotte marittime seguite dagli antichi navigatori, un'altra per la grattugia trovata in una tomba (*«Nessun museo etrusco ha un oggetto del genere»*) e l'ultima per il teschio della bimba dodicenne morta più di duemilacinquecento anni fa e riguardata più con attenzione curiosa che con pietà. Torna alla mente la domanda della piccola Giannina nel Giardino dei Finzi-Contini: *«Papà, perché le tombe antiche fanno meno malinconia di quelle più nuove?»*, e la risposta: *«Gli etruschi, vedi, è tanto tempo che sono morti che è come se non siano mai vissuti, come se siano sempre stati morti»*.

Ora stanno tornando di moda. A Marzabotto il custode della città etrusca mi ha detto: *«Arrivano tra cinque e diecimila visitatori ogni mese, da cinque o sei anni. Un tempo, si contavano sulle dita di una mano»*. E Marzabotto è lontano dal cuore dell'Etruria: chissà i pellegrinaggi tra Cerveteri e Tarquinia, dove i «montarozzi» si susseguono ininterrotti e tutto il territorio è un unico, immenso cimitero.

Ma è soprattutto sugli itinerari minori, meno frequentati, che una spedizione in questo lontano passato può acquistare sapore e fragranza particolari. Se è vero che son di moda le vacanze intelligenti, questa lo è tre volte: per le implicazioni culturali, perché resta ai margini del flusso caotico degli esodi di massa e perché sposa all'incanto di memorie antichissime quello di una natura ancora incontaminata.

Come qui a Populonia, l'antica Popluna che ha preso nome da Fufluns, il Dioniso etrusco. Una città minuscola (la rocca degli Appiani con la tozza torre quadrangolare, due file di case bianche allineate lungo la via maestra e racchiuse nella breve cerchia di mura) domina dall'alto dell'antica acropoli il golfo sottostante, uno zaffiro incastonato tra i pini marittimi altissimi sul litorale. Sull'antico molo etrusco, le quattro case più una trattoria di Baratti e, al cospetto del mare, le tombe circolari dissepolte sotto una collina artificiale di informi blocchi metallici: le scorie di fusione delle antichissime fucine etrusche, accumulatesi nei secoli. Le tombe videro la luce quando le scorie, che contenevano ancora un buon cinquanta per cento di metallo, furono utilizzate per fondere cannoni durante la prima guerra mondiale.

Di altre città dell'antica dodecapoli etrusca restano i ruderi a pochi chilometri di distanza. Allora le acque si insinuavano nella piana di Grosseto, riempita poi dalle alluvioni dell'Ombrone e del Bruna e sul grande lago salmastro si affacciavano Vetulonia e Roselle, una dirimpetto all'altra e forse rivali. Ora sono piccoli paesi immersi in un silenzio silvano, sulle antiche rovine si sente a maggio cantare il cuculo e risuonano lontani i campanacci degli armenti al pascolo sul fondovalle. Non è facile scoprire tra i lecci e il mirto i resti delle mura millenarie costruite in grossi massi grigi e le tombe con la falsa cupola a tholos (i cerchi di pietre aggettanti, fino a chiudersi in sommità) che richiamano alla mente altre rovine di luoghi lontani, le sepolture degli Atridi e gli orgogliosi palazzi di Micene.

Qui, sui poggi che accerchiano la grande piana, il silenzio del passato è rotto solo dalle voci di un mondo agreste. Altrove, come a Cortona alta sulla Val di Chiana che svaria in tutte le sfumature di verde o a Volterra incombente sull'orrido delle balze e sui pianori digradanti della Val di Cecina, le memorie più antiche si sposano ai tesori di due città d'arte tra le più belle e meno note di tutta la Toscana. A Volterra, il museo etrusco è non tra i maggiori, ma forse tra i più chiari nel compendiare al profano quel che si sa, fino ad oggi, del misterioso popolo etrusco.

Ha detto uno degli archeologi più impegnati nell'opera di divulgazione scientifica, Romolo Staccioli: *«Sugli etruschi si è creato un vero e proprio mito, diffuso e radicato anche tra persone colte. Al punto da far disperare che si possa mai estirparlo con le ragioni della scienza, per non dire del semplice buon senso»*. Appartengono a questo mito romantico l'«obesus etruscus» di Catullo, prototipo di una schiatta materialista ed avida, dedita alla crapula; la leggenda delle donne etrusche bellissime e scostumate e, soprattutto, il «mistero» di un popolo apparso sulle coste italiche dal nulla e inghiottito di nuovo, con la sua lingua enigmatica, i suoi strani riti magici, nell'abisso di una fine repentina e inspiegabile.

Ma negli ultimi anni la scienza ha risolto, almeno in parte, molti di questi enigmi, da quello della lingua a quello delle origini. E la fine degli etruschi non fu misteriosa. Fu quella di tutti i popoli vinti: è chiara negli scavi di Roselle, dove la città romana inglobò e sommerse la città etrusca, o a Marzabotto (l'unica «città di vivi» rimastaci, tra tante necropoli) che soccombette all'invasione dei celti, fino a ridursi a ospitarne, nel secolo, una minuscola guarnigione di frontiera.

L'antica Etruria, ridimensionata dalla scienza, appare dunque come *«una componente di quel mondo italico — per citare ancora Staccioli — vario, composito, articolato e per tanta parte ancora poco conosciuto al quale appartengono insieme, più o meno contemporaneamente, le città della Magna Grecia e Roma, i Liguri e Siracusa, i Veneti, gli Umbri, i Sanniti e gli Apuli, i Galli e i Cartaginesi»*. Una storia antica, che ha lasciato nella penisola i resti di molte città morte, affascinanti e splendide nella loro muta testimonianza.

**Giorgio Martinat**

## Centinaia di colombi uccisi in Versilia forse dai diserbanti

TORRE DEL LAGO — Centinaia di colombi selvatici, cosiddetti «colombacci», sono morti, nel giro di pochi giorni, lungo il litorale versiliese ed in particolare vicino alle pinete che costeggiano Torre del Lago, Viareggio e la macchia di Migliarino.

Il fatto è stato riscontrato, oltre che da cacciatori, da numerosi turisti e gitanti che, negli ultimi giorni, hanno frequentato la zona. I volatili morti, da un primo sommario esame, presentano sul petto un piumaggio verdastro. Sembra che la moria sia stata provocata dai diserbanti usati nel litorale versiliese.

## Pinocchio alla mostra del libro a Firenze

FIRENZE — Pinocchio torna in mostra in mezzo ai libri: dopo la «performance» alla Fiera internazionale del libro di Bologna dell'aprile scorso è la volta dell'edizione 1981 di «Firenze Libro». La manifestazione fiorentina giunta alla sua terza edizione si svolgerà come di consueto nello spazio espositivo della Fortezza da Basso a partire da sabato 30 maggio.

Nell'occasione del centenario non poteva mancare la presenza del celebre burattino. Uno stand del Comitato per le manifestazioni del centenario di Pinocchio accoglierà infatti i visitatori all'ingresso. Ci sarà anche un padiglione articolato, tutto all'insegna di Pinocchio. Funzioneranno un teatrino audiovisivo con la storia degli illustratori da Enrico Mazzanti (1883) ad Attilio Cassinelli, Marcenaro ed altri.

Insieme alle riproduzioni fotografiche dei più celebrati «Pinocchi» ci sarà una mostra di un artista toscano: lo scultore casentinese Venturino Venturi. Di Venturi è il «graffito» in marmo che dominerà il padiglione.

Nel contesto delle attività di «Firenze Libro '81» sarà dedicata a Pinocchio una serie di proiezioni cinematografiche: una piccola rassegna di pezzi di animazione e l'opera cinetelevisiva di Comencini rivolta in particolare al mondo studentesco.

**Contadini e cacciatori disposti a collaborare**

# *Il parco di Portofino a una svolta «storica»*

PORTOFINO — *«Noi contadini del Monte siamo disposti a collaborare per la realizzazione del parco. In passato non volevamo sentirne parlare. Avevamo sottoscritto in trecento un documento contrario. Oggi quelle posizioni sono superate. Facciamo il parco tutti assieme ma a certe condizioni, che ci consentano di continuare la nostra attività e di migliorare la nostra esistenza sul Monte. In passato, in nome della tutela, ci veniva persino impedito di costruire un gabinetto decente nelle nostre case»*. Gli applausi fragorosi che hanno accolto queste parole di Roberto Cazzaza, agricoltore residente sul Monte di Portofino, hanno segnato una svolta importante nella lunga e faticosa marcia di avvicinamento al parco teorizzato da tanti anni, attraverso incomprensioni e polemiche.

Dal 12 settembre 1977, quando fu promulgata la legge regionale sui parchi, sono passati tre anni e mezzo. Per favorire la partecipazione degli abitanti era stato costituito un comitato, con il compito di raccogliere studi, confrontare pareri, stendere una proposta che indicasse i confini del parco, le finalità, le norme, le forme di gestione. La proposta è stata preparata dai tecnici ma non si è raggiunto l'accordo né si è ritenuto di imporre un progetto senza il consenso più esteso possibile.

Per dare il loro consenso e collaborare alla realizzazione del parco del Monte di Portofino, uno dei più delicati della Liguria, gli agricoltori hanno firmato assieme ai cacciatori di S. Margherita Ligure un documento che contiene le loro condizioni. Le riassumiamo: limitare il parco ai confini dell'ex Ente autonomo del Monte di Portofino (da Camogli a Portofino, Paraggi, fino alle spalle di S. Margherita), far valere il divieto di caccia soltanto sui terreni di proprietà pubblica con distinzione tra cacciatori-turisti e cacciatori-residenti, consentire la raccolta di funghi e l'utilizzo del bosco da parte dei proprietari, continuare le attività agricole, permettere il recupero dei rustici con aggiunta di servizi igienici, permettere l'apertura di sentieri per il passaggio di trattori agricoli, prevedere impianti antincendio con la raccolta delle acque del Monte e impianti di riscaldamento solare.

Si tratta di richieste che i conservazionisti intransigenti respingerebbero in buona parte. Meritano invece di essere discusse perché rientrano, sempre in parte, nei limiti di un ragionevole compromesso. Su un territorio così estesamente antropizzato, dove l'uomo ha modellato paesaggi e ambienti, il compromesso tra esigenze di perfetta tutela e richieste dei contadini si impone come un passaggio obbligato per tutti.

Anche per i contadini, i quali trarrebbero dall'istituzione del parco notevoli benefici: la stessa legge regionale prevede il recupero dei rustici con possibilità di ampliamento e miglioramento, prevede incentivi per gli oliveti e altre colture, consente l'estensione dell'agricoltura e della silvicoltura.

L'insufficiente opera di informazione sui parchi progettati in Liguria ha favorito la divulgazione di luoghi comuni contrari. Molta gente continua a credere che il parco sia soltanto una somma di divieti. Alla discussione pubblica nel teatrino di Portofino abbiamo avvertito i residui di vecchie polemiche alimentate proprio dalla disinformazione e dalla mancanza di un confronto su temi concreti, tra esperti, studiosi, politici, amministratori, contadini, cacciatori e altri interessati. C'è ancora molta gente che ritiene vietate nel parco attività che invece verrebbero aiutate e sorrette finanziariamente e tecnicamente.

La caccia stessa può trovare un compromesso, perché molti cacciatori si sono detti favorevoli ad autolimitazioni in rapporto al particolare ambiente naturale del Monte. Non esiste dunque alcun conflitto tra parco e interessi locali, tanto più quando la gente del posto rivendica due meriti: quello di essere sempre stata contraria alla speculazione edilizia sul Monte, e quello di essere in prima linea nella difesa del Monte dagli incendi (sarebbe opportuno, mentre va avanti la discussione, chiedere alla Regione l'impianto di una rete antincendio senza aspettare la nascita del parco).

**m. f.**

## Nessuno riesce a fermarla

Las Vegas. Quest'anatra selvatica ha il petto trapassato dalla freccia d'un cacciatore. Per curarla, alcuni ecologi hanno tentato di catturarla. Ma «Donna», come l'hanno battezzata, non si è mai lasciata prendere e ha continuato a volare e a nuotare con la consueta abilità (Tel. Ap)

**A bordo dell'«Andrea Doria» impegnata nelle manovre nel Mar Ligure**

# Come si vive sulle navi da guerra fra missili e cervelli elettronici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAR LIGURE (da bordo dell'incrociatore Andrea Doria) — Ne parlano come del più vile fra i delitti: *«Il computer ha ucciso il sole»*. I marinai non hanno dubbi. Sulle navi più moderne, comprese quelle da guerra o, come le chiamano, «grigie», il calcolatore ha instaurato una tirannia dalla quale, ormai, pare impossibile liberarsi. Scompaiono gli oblò dalle fiancate, le sale di controllo si trasformano in centrali molto sofisticate, dove si lavora in una penombra costante e la luce del giorno è bandita. Il computer tiranno impone condizioni di vita particolari. Attorno a sé pretende, soprattutto, temperatura costante, sui 18 gradi, niente sbalzi o spifferi d'aria e luce uniforme: se queste regole venissero infrante, potrebbe «impazzire» e provocare guasti irreparabili.

Neon anche sottocoperta, nei «quadrati» e nelle cabine. Qui, sull'incrociatore lanciamissili Andrea Doria, impegnato in manovre navali nell'Alto Tirreno, molto è affidato ai calcolatori, compresi i meccanismi per il tiro dei cannoni oltre, ovviamente, al lancio dei missili. Ma il Doria ha 18 anni, altre generazioni di vascelli l'hanno ormai seguito: sulla sagoma del supercaccia Audace, che naviga in parallelo, a dritta, è un'impresa individuare una sola piccola finestra.

Dicono che i marinai siano sempre gli stessi, forse è vero. Il comandante del Doria, capitano di vascello Pancrazio Cordaro, un cinquantenne ricco di abilità, buon senso e humour, sottolinea come la nave sia un microcosmo. *«Le tensioni, le paure, le virtù e i vizi di fuori si riflettono qua sopra»*. La realtà non viene nascosta. Dice: *«Se fuori c'è la droga, non ci illudiamo che qui non esista. Soltanto, il marinaio che ha "spinellato" sa che l'indomani, all'alba, deve fare il suo lavoro che, a bordo, è indispensabile. È pratica così un autocontrollo»*.

Ci son 500 uomini sulla nave: 50 ufficiali, la maggior parte di carriera; 200 sottufficiali, *«gente meravigliosa, la spina dorsale del Doria»*, sottolinea il comandante, e fra costoro la metà son arrivati in marina volontari; e ancora: 250 fra marò e nocchieri, il 70 per cento di leva. Anche in mare, presto, il periodo sotto le armi sarà parificato a quello nell'esercito: 12 mesi. Finalmente un po' di giustizia, s'è detto. Il comandante Cordaro non discute lo spirito della legge, ma sottolinea le difficoltà alle quali andrà incontro, in un prossimo futuro, la Marina. *«Non è facile addestrare un ragazzo. Trascorrono mesi, prima che sia in grado di svolgere il proprio compito, che sovente richiede un grado di specializzazione non indifferente. Si rischia di avere con noi un marinaio "completo" per un paio di mesi al massimo»*. Osserva il secondo ufficiale, capitano di fregata Giovanni Vitaloni: *«Anche se tutto è computerizzato, la responsabilità di un cannoniere è enorme ugualmente»*. E il comandante Pio Bracco, capo dei servizi antisommergibile: *«Eseguire un'operazione apparentemente facile come il lancio di un siluro autocercante richiede tempo e preparazione»*.

Il giovane di leva si trova alle prese con un giocattolo grande, complicato e pericoloso. Ma subito chi sale a bordo dice: *«La mia nave»*. *«Il Doria appartiene a chi vi naviga»*, assicura il comandante Cordaro.

Parlo con alcuni ragazzi, fra i 19 e i 22 anni, nella sala caldaie: un inferno dove violenti getti d'aria tentano di mitigare una temperatura media sui 40 gradi. Responsabile del settore Giuliano Binsini, 35 anni, milanese, tenente di vascello e ingegnere navale. In questo antro a quattro metri sotto il pelo dell'acqua, considerato il cuore della nave, qualcuno riesce ancora a sognare. *«Domani avrò un lavoro»*, commenta Felice De Francesco Folco, 19 anni, il padre operaio all'Alfa di Pomigliano d'Arco, cinque fratelli. Le 630 mila lire mensili *«vanno a casa»*. E Francesco Giacalone, 22 anni, palermitano: *«Mi piaceva il mare. Volevo cambiare la solita vita. No, non son pentito»*. Stefano Beneventi ha 20 anni, cagliaritano, lavora in coperta: la ferma, dice, *«servirà per seguire gli studi di Scienze politiche»*. Tecnici fra i tecnici, i piloti degli elicotteri. Per avere un pilota completo, lo Stato investe, in media, 200 milioni. Sono riconosciuti i migliori professionisti d'Europa. Non si contano gli interventi che hanno compiuto durante calamità naturali o tragedie. Anche ieri, impegnati nella «battaglia navale», hanno mollato la caccia al «nemico» per soccorrere un peschereccio fermo in mezzo al mare. *«Per la guerra c'è sempre tempo»*.

**Vincenzo Tessandori**

## Raduno ex allievi Collegio navale «F. Morosini»

VENEZIA — Gli ex piccoli marinai, allievi un tempo del collegio navale «F. Morosini» di Venezia, istituto che comprende anche liceo classico e scientifico, hanno dato vita a un'associazione nazionale, con sede a Roma in via Monteverdi 6. Presidente il sen. Giuseppe Oriana, ammiraglio di squadra, comandante del collegio fra il '64 e il '67. In ottobre, a Venezia, raduno degli ex allievi.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Marialuisa Perotti in Graziana**

L'annunciano marito, figli, mamma, sorella e parenti tutti.
— Torino, 22 maggio 1981

I Colleghi della Malesci del Piemonte sono vicini al dott. Roberto Graziana.

Gli amici Vaglia e Benigni sono affettuosamente vicini alla famiglia Graziana Perotti nel ricordo della carissima MARILU'.

Gli amici Polinetti Casolari Giovine partecipano al dolore.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

**Emilio Barberi**
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, la figlia Marisa, la cognata Rina e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 14 partendo dall'ospedale C.T.O. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Farigliano (Cuneo). Servizio autobus.
— Torino, 24 maggio 1981

Sono affettuosamente vicini a Marisa e mamma gli amici: Giorgio, Mariarosa Bourcoux, Ettore Ferrero.

Le famiglie Pepino e Accati ricordando con affetto il caro EMILIO si uniscono commossi al dolore dei familiari.

Con affetto sono vicini a Marisa e augurano conforto al suo dolore: Vittoria Benvenuto, Luisa Boccardi, Francesco Ferrero, Arrigo Mortari, Anna Voghera.

Partecipano con affetto al dolore di Marisa: Francesco Amadelli, Carla Angiono, Marisa Bernuda, Novella Casalone, Giuliana Contesini, Luisa Facello, Maria Teresa Gasparini, Luisella Giorda, Franca Marchiaro, Liliana Mario Narducci, Pinuccia Varvello.
— Torino, 24 maggio 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Domenica Zuccarello nata Fiauda**

Ne danno il triste annuncio, il marito Egidio, le figlie Milena e Maria Luisa con rispettive famiglie, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 8,45 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe indi la cara salma sarà tumulata in Rosta. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1981

Partecipano le famiglie Rulfo e Vincellino.

Le amiche Marisa, Franca, Giolietta, Giuliana, Rosy, Elsa, Renata, Annamaria, Franca, Tosi, Roberta, partecipano al dolore di Milena.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Guido Regis Milano**

Lo annunciano il figlio Eraldo con la moglie Graziella Lucchini, cognati, nipoti, cugini. I funerali a Mosso Santa Maria domenica 24 corr. alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale.
— Vallemosso, 23 maggio 1981

Le Officine Guido Regis e C. annunciano la scomparsa del socio fondatore signor

**Guido Regis Milano**
— Vallemosso, 23 maggio 1981

Renza, Nino, Lella, Giacomo e Matteo Lucchini si uniscono al dolore di Eraldo e Graziella per la scomparsa del caro GUIDO.
— Biella, 23 maggio 1981

Corrado, Mariuccia, Edila, Anna con Bruno sono uniti nel dolore ad Eraldo e Graziella per la scomparsa del caro zio GUIDO.
— Campore-Biella, 23 maggio 1981

E' mancata

**Antonietta Gamba nata Fanciotto**

Lo annunciano con dolore il marito Michele, i figli Marisa e Guido con le rispettive famiglie, i nipoti, cognata e parenti tutti. La salma partirà dalla Casa di cura «San Giuseppe» alle ore 15,30 del giorno 25 maggio per Baldichieri ove alle ore 16 si celebreranno i funerali, partendo dalla piazza Stazione.
— Baldichieri, 23 maggio 1981

Cognata Ida, nipote Aldo e famiglia, cugina Malvina partecipano al lutto.

Ha raggiunto la sua cara Alda

**Francesco Radicchio**

Ne danno il triste annuncio i figli e i suoi cari. I funerali avranno luogo in Loano domenica 24 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia San Pio X.
— Loano, 22 maggio 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Alessandro Audenino**
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Carlotta Ghezzi, il figlio Armando con la moglie Giancarla, la figlia Angela con il marito Mario e le figlie Alessandra e Raffaella, la sorella il fratello cognati nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Massaro. Funerali martedì 26 corr. ore 10 parrocchia Madonna di Pompei, via S. Secondo 90.
— Torino, 22 maggio 1981

Ci ha lasciato per sempre un uomo giusto e onesto, stimato per la sua intelligenza, laboriosità e rettitudine

**Pietro Palumbo**

Con tanto rimpianto lo ricordano la moglie Evelina con le figlie Adele e Anna, il fratello Saverio, la sorella Anna, i cognati, i nipoti, i suoceri Mario e Pierina Furbasco. I funerali lunedì 25 corr. mese alle ore 10 dall'abitazione di via Pistoia 34.
— Alessandria, 24 maggio 1981

E' mancato

**Giovanni Savant Aleina**
anni 67

L'annunciano addolorati la figlia Giovanna col marito Marino Perotti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Cossato San Pietro lunedì 25 ore 14,30 indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Tronzano Vercellese.
— Cossato, 23 maggio 1981

Con la consueta dolcezza si è accomiatata da noi per raggiungere il suo Domenico

**Maddalena Amaltea ved. Fiorio (zia Lina)**

La piangono cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico Chirurgia II Ospedale Nuovo Martini (via Tofane). Funerali lunedì 25 corr. ore 14,30 parrocchia San Bernardino indi tumulazione in Castagnole Piemonte.
— Torino, 24 maggio 1981

E' mancata

**Anna Vaudagna ved. Molino**

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Emma col marito Giovanni Sapertino, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Dina Dell'Orso. I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Donato, partendo dalla cappella dell'Ospedale S. Giovanni. La tumulazione avverrà in Savigliano.
— Torino, 22 maggio 1981

E' mancato ai suoi cari

**Ciro Mazzoni**

Addolorati lo annunciano i figli Ludovica, Biagio e Giovanni, parenti tutti. La cara salma partirà lunedì 25 alle ore 14,30 dalla Casa di Riposo «San Gaetano» di Pancalieri e proseguirà per Oncino (Cuneo) dove, alle ore 16, si svolgeranno i funerali.
— Torino, 23 maggio 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Elisa Zunino**
Cav. Uff.

Ne danno il triste annuncio il fratello Aldo con la moglie Teresa Pisano e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corrente alle ore 9,30 nella parrocchia di San Giovanni Battista in Finalmarina.
— Finale Ligure, 23 maggio 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Arnaldo Moro**
di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie Carmela Coda, i figli Andrea, Paolo, Stefanina e Giovanni, nuore, nipoti e pronipoti. Partecipano al dolore le famiglie Colombatti, Francia, Michiela, Poggi, Collino, Rulent, Braglia, Barbero, Ceresco, Coda, Paracchi, De Alessandris, Cavalchini, Ferrero, Barbera, Asigliano. Funerali lunedì 25, ore 8,45, chiesa via San Donato 21. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1981

Gli amici Genova Vignà Oddone sono vicini a Andrea per la scomparsa del PADRE.

Giovanni e Silvia Porcellana sono affettuosamente vicini a Stefanina.

Serenamente è mancato l'

**Ing. Aurelio Magni**
cavaliere di Vittorio Veneto

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio a funerali avvenuti le figlie Piera col marito Franco Schiappacasse e figli, Ornella col marito Franco Dellepiane e figli, la sorella Livia ved. Bertolini, il fratello Tito, la cognata Angela Falconi e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Borgosesia (Vercelli).
— Genova, 24 maggio 1981

I nipoti Roberto, Barbara con il marito Corrado Romagnoli e figlio Stefano, Marialuisa ricordano sempre il loro caro nonno AURELIO.
— Genova, 24 maggio 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Barberis ved. Genti**

Addolorati lo annunciano i figli Luciana con Stefano e Gianni, Renzo con Adele, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale dell'Unità Coronarica dell'ospedale Molinette. I funerali lunedì 25 corr. ore 10,15 nella parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 24 maggio 1981

Le famiglie Adele e Matteo Genti col figlioccio Giuseppe, Rina, Franco, Loredana Giudici e Sara piangono la scomparsa della cara MARGHERITA.

Rita e Giacomo Odoberto e famiglia prendono viva parte al lutto.

Con l'affetto di sempre ricordano la cara zia RITA i nipoti Nina, Tonino e Marco.

Prendono viva parte al lutto: Angelo Fadda, Piero Davico, Gianni Davico, Dionigi Tappati, Luigi Mosconi, Giovanni Sisto.

Sono vicini al grande dolore di Renzo e Luciana: Carlo Giogina Costa, Piero Gina Bruno, Candida Ghezzi, Enrico Olga Giovannini, Sergio Italia Avena, Walter Olga Zerbalo, Pino Silvia Meloni, Renzo Pina Garagiola.

Mamma Cate Renzo sono vicini ai loro cari in questo triste momento.

Maria Miglia piange la cara RITA.

La Ilse Express partecipa al dolore del sig. Odoberto e famiglia per la scomparsa della suocera

**Margherita Barberis ved. Genti**
— Torino, 23 maggio 1981

E' mancato ai suoi cari

**Giovanni Moncalvo**

L'annunciano moglie, figlio, nuora, la nipotina Valentina, fratelli, cognati, nipoti. Funerali lunedì 25 c. ore 14,30 Ospedale S. Luigi.
— Torino, 23 maggio 1981

Improvvisamente è tornata al padre

**Lina Buglio ved. Sappa**

Costernati e addolorati ma confortati nella fede ne danno l'annuncio fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi) lunedì 25 maggio alle ore 8,45.
— Torino, 22 maggio 1981

La Cigala & Bertinetti Industrie S.p.A. partecipa al dolore che ha colpito la sig.na Marruccia Buglio per la scomparsa della sorella

**Lina Buglio**

per molti anni sua valente collaboratrice.
— Torino, 22 maggio 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Cavaglià ved. Felle**

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Cesare con la moglie Marisa Triverio e figli Sandro e Paola; la sorella Angela col marito Domenico Ribà e figli, la cognata Maddalena Cavaglià; le famiglie Fiorio, Grisoglio e Triverio; nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Teich Alasia, Reso e Ambroggio, a Padre Vittorio e a tutto il personale del Cto per la premurosa assistenza. Funerali in Biglio stamane ore 10.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1981

E' mancato ai suoi cari

**Angelo Valterza**
anni 74

L'annunciano la moglie Rosa Marino, i figli Giovanni, Giuseppe, Rita con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 corrente ore 14,30 dalla abitazione, strada Barberina 23/12 ed in parrocchia San Michele Arcangelo alle ore 14,45. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Caselle ove sarà tumulata. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1981

## RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

**Giuseppe Bressa**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del loro caro congiunto. La S. Messa di trigesima avrà luogo il 16 giugno alle ore 18 nella parrocchia N. S. Speranza in Chatillon.
— Torino, 24 maggio 1981

La famiglia Bergoglio, nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia amici, conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per l'addio della cara

**Maria Bergoglio Monchietto**
— Torino, 24 maggio 1981

Milena commossa per la manifestazione di affetto e simpatia dimostrata al suo

**José Zenatello**

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di cuore amici e conoscenti tutti. Al presidente prof. Mario Viora, direttore generale, ex colleghi dirigenti e personale Reaimutua viva riconoscenza. Santa Messa trigesima martedì 16 giugno ore 19 presso Cappella Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— Torino, 24 maggio 1981

## ANNIVERSARI

1980 — 1981

Nel 1° anniversario della scomparsa di

**Luigi Ella**

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa 24 maggio ore 9,45 Chiesa Parrocchiale La Loggia.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Maria Golzio ved. Gorra**

la famiglia con affetto e rimpianto la ricorda. S. Messa martedì 26 ore 9 parrocchia S. Barbara.
— Torino, 24 maggio 1981

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa del suo adorato marito

**Cino del Duca**

Simone Cino del Duca ne ricorda a quanti lo conobbero la generosità, la bontà infinita, l'eccezionale umanità, con immutato rimpianto.
— Milano, 24 maggio 1981

1980 — 1981

**Liliana Clerico Salaris**

La tua cara immagine vive sempre nei nostri cuori. Il tuo ricordo e il tuo esempio sempre ci accompagna. S. Messa sabato 30 maggio ore 17 Chiesa S. Domenico Savio.

25-5-1955 — 25-5-1981

Nel 26° anniversario della scomparsa del

**comm. Francesco Triberti**

la famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la cara memoria. S. Messa lunedì 25 maggio 1981 ore 17,30 Cappella Ospizio - Cambiano.
— Cambiano, 24 maggio 1981

1979 — 1981

**cav. Michele Forno**

Sempre amato e rimpianto dai tuoi cari. Messa giovedì 28 ore 8,45 Opera Pia Lotteri 17,30 San Paolo - corso Francia (Cascine Vica).

1979 — 1981

**Mario Barberis**

Ricordandolo con immenso amore mamma, papà, Maddalena, Chicco e parenti tutti. S. Messa parrocchia Duomo, mercoledì 27 maggio ore 18.
— Alba, 24 maggio 1981

1977 — 1981

**Ruggero Mattasoglio**

Quattro anni che mi hai lasciato. Un lungo tempo vuoto, senza fine, ma continui a vivere nel ricordo e nel mio cuore.

1980 — 1981

**Sergio Maglione**

Elena Saracchera e figlie lo ricordano con affetto.
— Loano, 24 maggio 1981

28-5-80 — 28-5-81

**Luigi Alberto Borsotti**

Carmen, Cucchia, Pidoci, Alessandra lo ricordano. Santa Messa giovedì 28 maggio ore 18 S. Carlo.

CONTESSA

**Laura Bodo di Albaretto**

I figli la ricordano con affetto. S. Messa alle ore 11 il 29 maggio a San Dalmazzo.
— Torino, 24 maggio 1981

1975 — 1981

Sempre ricordato con infinito rimpianto

**Iginio Fagà**

S. Messa ore 18 il 25/5/'81 Chiesa di S. Lorenzo.

1971 — 1981

**Nora Pittarelli**

Mamma, ti sei sempre profondamente nel cuore.

1975 — 1981

**Michele Bocchino**

Immensamente amato - immensamente rimpianto vive nel cuore di sua moglie.

1975 — 1981

**Mario De Negri**

La moglie e figlio con immutato affetto lo ricordano a parenti ed amici. Santa Messa parrocchia di Lanzo domenica 24 ore 17,30.

1975 — N.H. — 1981

**Federico Cappablanca**

Con infinito rimpianto la moglie Maria lo ricorda a parenti e amici.

I terroristi di Mestre conoscono molti particolari

# Un brigatista infiltrato fra i quadri Montedison?

## In sei pagine dattiloscritte, le Bierre elencano anche i progetti della società - Forse fra i rapitori di Taliercio c'è Savasta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Sei pagine dattiloscritte (oltre ventiquattromila battute), slogans di guerra che ricalcano moduli già conosciuti in altri comunicati, citazioni che dimostrano una perfetta conoscenza dell'organizzazione in Italia della Montedison fino a spiegare nei minimi particolari i mutamenti avvenuti all'interno del Petrolchimico negli ultimi anni.

Questi, in sintesi, i contorni del documento che le Br, dopo aver sequestrato il direttore dello stabilimento di Porto Marghera, ing. Giuseppe Taliercio, hanno fatto trovare nel tardo pomeriggio di venerdì a Padova e Mestre e ieri a Genova. Il materiale è ora al vaglio degli inquirenti che sperano, dall'interpretazione dei contenuti, di trarre indicazioni utili alle indagini.

L'uso di certi termini indica che gli estensori sono informati sugli avvenimenti del mondo industriale italiano, ma l'aspetto più importante è quello che i brigatisti, dopo le ormai consuete affermazioni ideologiche, parlano della realtà della Montedison con una precisione tale da far pensare che un loro uomo si sia infiltrato nella stanza dei bottoni dell'azienda stessa. Infatti, si dilungano in particolari che non possono essere noti a tutti, tantomeno agli operai e impiegati che ogni giorno bollano la cartolina.

Nella terza facciata del comunicato le Br analizzano la struttura del Petrolchimico di Porto Marghera elencando sigle, inquadramenti, servizi e progetti di modifica dell'assetto organizzativo, con una sorprendente dovizia di dettagli. Tutto ciò per dimostrare, secondo la loro tesi, che la Montedison da quando si è trasformata, in gennaio, in holding intende tagliare i rami secchi per finanziare comparti produttivi.

Gli inquirenti sono del parere che gli esecutori materiali del sequestro dell'ing. Giuseppe Taliercio siano stati reclutati in altre regioni e che non facciano parte della colonna veneta «Anna Maria Ludmann-Cecilia». Perché? Un componente del commando parlava con accento romano, mentre l'uomo che venerdì pomeriggio ha telefonato al «Mattino» di Padova non aveva l'inflessione dialettale del posto e soprattutto nell'indicarte il luogo dove aveva lasciato i documenti ha commesso un errore. Ha detto *«Andate in piazza Milano di Padova»*, invece che in corso Milano.

Alla Digos si sta lavorando attorno agli identikit ricostruiti in base alle testimonianze dei familiari dell'ing. Taliercio. In particolare, su quello che ricorda il brigatista Antonio Savasta, e sul cui conto la polizia nutre il sospetto che si trovi in Veneto da alcuni giorni, forse da prima dell'irruzione del commando nell'abitazione del direttore del Petrolchimico. Ma sono descrizioni incerte che rendono ancora più difficile l'inchiesta.

Mancano soprattutto i particolari sull'uomo in divisa da guardia di finanza che ha suonato alla porta della famiglia Taliercio e che per parecchi minuti si è fermato a parlare con la moglie dell'ingegnere spiegandole che doveva vedere il marito per consegnargli un documento. La donna, l'unica in grado di riconoscerlo bene, è ancora sotto choc.

A questo vuoto se ne aggiunge un altro. Gli inquirenti non sono ancora riusciti a spiegare come i sequestratori siano riusciti ad andarsene trascinando Giuseppe Taliercio.

Nessuno del condominio ha visto niente, ha sentito nulla. Pure le testimonianze sul furgone rosso, parcheggiato nei pressi dell'abitazione, e presumibilmente servito per la fuga, sono molto incerte.

A Mestre, dove c'è il quartiere generale degli uomini dell'antiterrorismo, si attende la prossima mossa dei brigatisti che da mercoledì tengono in ostaggio nella «prigione del popolo» il direttore del Petrolchimico. Nel comunicato hanno detto che sarà interrogato e processato.

**Emanuele Montà**

### «Giallo» a Como dopo un incidente sull'autostrada

**COMO — Sei carabinieri piantonano all'ospedale di Como un misterioso individuo che ha detto di essere Ilan Tomir, 40 anni, nato in Jugoslavia e residente in Israele. Su questo personaggio, che si sospetta essere un terrorista oppure un agente segreto, stanno indagando Digos e Criminalpol.**

**Mercoledì scorso, sull'autostrada Lugano-Milano, all'altezza di Fino Mornasco, l'uomo è stato coinvolto in un incidente: la sua «132» targata Firenze ha tamponato un camion.**

**La polizia di Busto Arsizio, però, ispezionando i rottami dell'auto ha trovato moltissimi documenti (sul cui contenuto gli inquirenti non si sbilanciano) oltre a vari passaporti tedeschi.**

Dopo la visita del consiglio comunale alle prigioni

# *Le Murate «carcere indegno» (per il sindaco di Firenze)*

## Il sovraffollamento è «inumano» perché — dicono i consiglieri dc, pci, psi, pli — in 283 posti disponibili sono rinchiusi 450 detenuti

FIRENZE — *«Aberrante»*, *«insostenibile»*, *«gravissima»*, *«indegna»*: queste alcune delle espressioni usate dal sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani (pci), per descrivere la situazione nel carcere delle Murate, dopo una visita compiuta insieme ad una delegazione del consiglio comunale.

In una successiva conferenza stampa, svoltasi in Palazzo Vecchio, Gabbuggiani ha denunciato, fra l'altro, che di fronte ad un *«sovraffollamento inumano»* (450 detenuti contro 283 posti disponibili) esiste una sezione (la quarta) inutilizzata da dieci anni e che con opportuni lavori avrebbe potuto essere resa agibile.

*«Incomprensibile»* è è stata definita poi da Gabbuggiani un'altra situazione: quella del numero dei reclusi esistente a Firenze, rispetto a quello delle altre carceri della Toscana. In presenza cioè di una pur insufficiente ma più equilibrata distribuzione di detenuti nella regione (a Pisa, per esempio, ce ne sono peraltro solo 327 su una capienza di 340 posti), non si capisce bene perché alle Murate la popolazione carceraria sia così sproporzionata.

Il sindaco ha anche preannunciato, *«nei limiti del possibile»*, iniziative di stimolo nei confronti del ministero di Grazia e Giustizia, e di intervento specifico in settori come l'assistenza sanitaria *«in modo da cancellare al più presto questa vergogna dalla nostra città»*.

Nel descrivere la situazione di fatto alle Murate, Gabbuggiani e gli altri consiglieri, Foti (psi), Scarlino (pli), e Presutti (dc), hanno sottolineato la *«fatiscenza»* delle strutture, la *«inadeguatezza»* dei servizi sanitari (*«Ci sono circa 70 tossicodipendenti fra i detenuti e solo un medico che provvede a loro»*), le condizioni di vita degli agenti di custodia (*«Stanno anch'essi in camere che si potrebbero definire meglio celle»* e dormono in letti a castello con scarso spazio a disposizione).

Fonte di preoccupazione, per l'amministrazione civica fiorentina, è anche la situazione delle nuove carceri di Sollicciano, dove si dovrebbero trasferire i detenuti e che avrebbero dovuto rappresentare la soluzione di molti problemi.

*«Debbo dire* — ha affermato Gabbuggiani — *che gli edifici saranno finiti di costruire e consegnati fra settembre e la fine dell'anno, ma è prevedibile che dovrà passare ancora qualche tempo prima di poterli utilizzare»*.

Infine il sindaco ha detto che per la struttura, la conformazione e i servizi di quel carcere, che potrà ospitare fino a 400 detenuti, occorrerebbero 300 agenti (alle Murate attualmente ce ne sono poco più di un centinaio) ma, *«alla luce dei recenti provvedimenti preannunciati dal governo in materia di assunzioni, anche questo problema è destinato a rimanere aperto»*.

### Roma: identikit dei quattro br dell'attentato al «collocamento»

ROMA — La polizia ha diffuso ieri mattina gli identikit dei quattro brigatisti rossi che venerdì pomeriggio hanno ferito Enzo Retrosi, direttore dell'ufficio di collocamento di Roma. I quattro — tre uomini e una donna tra i 22 e i 25 anni — hanno agito a volto scoperto e sono stati visti da alcuni testimoni, che sono stati a lungo interrogati da funzionari della Digos.

### Cassette postali per handicappati

ROMA — Cassette per lettere accessibili agli «handicappati». Sono state sistemate in undici uffici postali della capitale. L'iniziativa sarà estesa quanto prima a tutti i capoluoghi di provincia.

Le cassette sono ad una altezza inferiore di quelle normali, raggiungibile da chi è costretto in carrozzella, e recano il simbolo internazionale degli «handicappati», appunto una persona in carrozzella.

Alla periferia di Reggio Emilia dopo otto giorni di prigionia

# Padova: liberato seminudo e denutrito il ragazzo rapito davanti alla madre

## È Alberto Finco, 17 anni, figlio di un industriale siderurgico - I rapitori avrebbero chiesto un miliardo di riscatto, ma i familiari affermano di non aver pagato una lira

PADOVA — Alberto Finco, 17 anni, figlio dell'industriale Luigi Finco, di Campo San Martino, sequestrato in casa il 15 maggio scorso, è stato liberato alla periferia di Reggio Emilia. Era seminudo, denutrito. *«Sono stati otto giorni atroci* — ha detto — *non ho mai toccato cibo»*. Non era neppure in grado di camminare, hanno dovuto sorreggerlo. Il ragazzo ha ricevuto le prime cure mediche, è stato rifocillato poi ha telefonato ai genitori che sono subito partiti per abbracciarlo e riportarlo a casa.

Non si sa se i familiari del giovane abbiano pagato un riscatto. Nei giorni scorsi era corsa voce che i banditi avessero chiesto un miliardo, ma un amico della famiglia ha smentito che sia stata versata una sola lira. I coniugi Finco hanno rilasciato un breve comunicato per ringraziare tutti coloro che gli sono stati vicini durante il periodo che loro figlio era prigioniero. E hanno aggiunto *«che questo momento di gioia non riesce ancora a cancellare i terribili giorni di attesa»*.

Sul rilascio del ragazzo anche gli investigatori mantengono il riserbo. Nel pomeriggio Alberto è arrivato a Campo San Martino ed è stato subito visitato dal medico. *«E' sotto choc* — ha spiegato il sanitario — *ha addosso i segni delle percosse ricevute la sera del sequestro ed è calato di peso. Aggiungo però che le sue condizioni generali non destano preoccupazioni: Alberto è un ragazzo robusto, si riprenderà in fretta»*.

Luigi Finco, il padre, è imprenditore siderurgico nel campo delle macchine agricole e azionista del gruppo «Arneg Facco» dove ricopre la carica di presidente. E' anche consigliere amministrativo in varie aziende. La notte che hanno sequestrato suo figlio, si trovava in Libia per lavoro.

Il rapimento. Alberto dorme nella villa, accanto alla camera della madre. In un'altra stanza c'è il fratello Filippo, 22 anni. I banditi (cinque, armati di pistola e fucile a canne mozze) saltano nel giardino dopo aver scavalcato il muro di cinta. Per entrare in casa spaccano il vetro di una finestra. La donna si sveglia, esce dalla stanza e si trova davanti i cinque rapitori: urla e uno dei banditi tenta di farla tacere tappandole la bocca con la mano. Alberto accorre in suo aiuto: ingaggia una furibonda lotta con i cinque, ma è subito sopraffatto e picchiato a sangue. Arriva l'altro figlio Filippo, ma anche lui è immobilizzato senza fatica.

A questo punto uno dei banditi dice: *«Non abbiamo intenzione di farvi del male. Lei signora vada in giardino e apra il cancello. Non ci costringa a usare la forza»*. La donna non può far altro che ubbidire. I banditi con Alberto in ostaggio scendono in garage, salgono sulla Lancia Beta di un altro fratello della vittima e si allontanano. Nella villa rimane però uno dei banditi che chiude madre e figlio in uno sgabuzzino e si allontana su un ciclomotore.

Passano una decina di minuti, Filippo riesce a sfondare la porta e telefona ai carabinieri. Sono immediatamente istituiti posti di blocco, ma i banditi e l'ostaggio sono ormai lontani. Cominciano i lunghi giorni d'attesa. Luigi Finco torna precipitosamente dalla Libia. Ieri mattina la telefonata del ragazzo da Reggio Emilia: *«Sono libero, venite subito a prendermi»*.

**Gigi Bevilacqua**

«Caso» Cirillo e la nuova camorra

# Il boss Cutolo dice «Non ricatto le Br»

## Ha negato di essersi rivolto ai terroristi

NAPOLI — Il presunto «boss» della «nuova camorra» Raffaele Cutolo ha fatto pervenire alla redazione napoletana dell'Ansa, tramite un suo avvocato, una lettera nella quale smentisce di aver incaricato il suo luogotenente, Pasquale D'Amico, di scrivere il messaggio giunto nei giorni scorsi ai giornali e nel quale a nome di Cutolo si intimava ai brigatisti rossi di *«rilasciare immediatamente»* l'assessore regionale Ciro Cirillo e di *«abbandonare la Campania»*.

Nella lettera, datata 21 maggio e vistata dalle autorità carcerarie del penitenziario di massima sicurezza di Ascoli Piceno, dove è attualmente detenuto, Cutolo afferma di aver incaricato i suoi avvocati di far pervenire il suo *«rammarico per le dichiarazioni attribuite a Pasquale D'Amico che, per il caso Cirillo, ha ritenuto* — scrive Cutolo — *di parlare per bocca mia»*.

*«Conoscendo il mio amico fraterno Pasquale D'Amico* — aggiunge Cutolo — *escludo tassativamente che abbia potuto scrivere la lettera. Comunque mi preme precisare che solo e solamente Cutolo può parlare per bocca di Cutolo. Né potevo* — precisa il presunto capo della "nuova camorra" — *dal carcere di massima sicurezza di Ascoli Piceno, dove attualmente mi trovo ristretto, comunicare con il mio amico Pasquale che, a quanto mi risulta, potrebbe detenuto nel supercarcere di Nuoro e non a Poggioreale, come erroneamente riportato dalla stampa»*.

*«Spero* — conclude la lettera di Cutolo — *che l'accaduto non metta in pericolo la vita dell'assessore Cirillo, purtroppo ancora nelle mani delle Br»*.

Secondo il magistrato c'era «un progetto politico raffinato e occulto»

# Accuse a Libia, Metropoli, Scalzone per le armi fornite ai terroristi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica Armando Spataro ha chiarito ieri mattina al palazzo di giustizia le dimensioni dell'operazione che il giorno precedente aveva portato alla scoperta di un traffico di armi fra la Libia e alcuni gruppi di terroristi nel nostro Paese.

Poiché la Libia non aderisce alla convenzione internazionale di assistenza per casi di questo tipo, l'ufficio istruzione di Milano, nel gennaio scorso, si rivolse al ministero di Grazia e Giustizia sollecitandolo a intervenire per via diplomatica presso il governo libico. Il magistrato ha fatto presente che, nonostante siano trascorsi cinque mesi, il silenzio del ministero continua.

Secondo Spataro, i contatti fra la Libia e i gruppi terroristici italiani avevano dato vita a «un *progetto politico raffinato* — ha detto il magistrato —, *che riproponeva lo schema dei due livelli, palese ed occulto, già sperimentato con "Potere operaio". Qui il primo era costituito dalla rivista Metropoli e l'altro dai "Comitati comunisti rivoluzionari", i quali cercavano di generalizzare l'eversione armando gruppi terroristi che dovevano affiancare Brigate rosse e Prima linea»*.

Capo dell'organizzazione era — secondo l'accusa — il professor Oreste Scalzone, latitante dopo essere stato posto in libertà provvisoria a causa delle sue condizioni di salute. *«E' verosimile* — ha aggiunto il magistrato — *l'ipotesi che la decisione di fuggire sia stata presa in concomitanza con quest'inchiesta»*.

Con Scalzone avrebbe agito Pietro Del Giudice, di 41 anni, cremonese, militante di Prima linea, arrestato nel maggio dello scorso anno. Altre dodici persone sono state colpite da mandati di cattura: otto risultano già detenute, le altre sono latitanti (tra cui Maurizio Folini, detto «Armando», di 28 anni, studente universitario, accusato di essere l'esecutore materiale delle disposizioni di Scalzone e Del Giudice).

Dalla Libia sarebbero giunti ingenti quantitativi (dati precisi, tuttavia, non sono stati forniti) di fucili mitragliatori, bombe a mano, munizioni. Sarebbero stati dati a diversi gruppi eversivi, ai Comitati comunisti combattenti (responsabili, tra l'altro, anche di numerose rapine), a Prima linea e alle Brigate rosse.

Proprio in una base di Prima linea, nel giugno '79, a Milano, al Lorenteggio, fu trovato il mitra «Fal» di fabbricazione belga, che era stato venduto direttamente nel dicembre '78 alla Libia.

# Ferito nel suo studio uno psicologo a Napoli

NAPOLI — Due uomini e una ragazza sui 25-30 anni hanno ferito a colpi di pistola, nel suo studio di viale Colli Aminei, lo psicologo Domenico Ponticelli, 50 anni, presidente della Società di psicosessuologia e direttore di un centro studi sulla stessa materia. Il professore è all'ospedale in prognosi riservata per lesioni alle gambe e stato di choc. Alle indagini partecipano anche gli uomini della Digos perché non è escluso che i tre facciano parte di qualche organizzazione eversiva.

I banditi hanno fatto prima irruzione nello studio a pianoterra dove svolge la stessa attività di medico psicologo il figlio del prof. Ponticelli. Nella sala d'attesa c'erano alcuni clienti e i banditi si sono fatti consegnare il denaro e i preziosi. I tre sono poi saliti, attraverso una scala interna, al primo piano, nello studio di Domenico Ponticelli. Il professore è stato colto di sorpresa, ma ha tentato di reagire cercando di impugnare la pistola che aveva nel borsello.

Uno dei banditi si è accorto del gesto, è balzato sul professionista e lo ha colpito ripetutamente alla testa con il calcio della rivoltella. Lo psicologo è finito a terra, ma il bandito non è stato soddisfatto: gli ha puntato la pistola alle gambe e ha premuto più volte il grilletto. Poi i tre sono fuggiti, forse su un'automobile dove li attendeva un complice.

Il figlio del prof. Ponticelli è stato accompagnato in questura dove ha sfogliato l'album dei pregiudicati. Ma non sembra abbia riconosciuto gli aggressori di suo padre. **a. t.**

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** su tutte le regioni inizialmente prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso. In mattinata tendenza ad intensificazioni della nuvolosità al Nord, ove durante le ore pomeridiane e serali si avranno precipitazioni sparse anche temporalesche. Locali annuvolamenti, con possibilità di qualche breve rovescio o temporale, si manifesteranno dal pomeriggio anche al Centro e sulla Sardegna specie sulle zone interne. Generale miglioramento in serata ad iniziare da Ovest. Foschia ed occasionali banchi di nebbia nottetempo e di primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

**temperatura:** senza variazioni con tendenza ad apprezzabile diminuzione al Nord ed al Centro.

**venti:** deboli o moderati in prevalenza occidentali.

**mari:** da poco mossi a localmente mossi.

### città italiane

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 13 | 26 | Pescara | 14 | 24 |
| Verona | 16 | 23 | L'Aquila | 12 | 23 |
| Trieste | 16 | 22 | Roma | 15 | 24 |
| Venezia | 16 | 22 | Campobasso | 14 | 23 |
| Milano | 10 | 25 | Bari | 17 | 25 |
| Torino | 13 | 25 | Napoli | 13 | 23 |
| Cuneo | 10 | 18 | Potenza | 12 | 20 |
| Genova | 14 | 20 | Reggio Calabria | 18 | 25 |
| Bologna | 15 | 24 | Messina | 19 | 25 |
| Firenze | 15 | 25 | Palermo | 19 | 25 |
| Ancona | 13 | 21 | Catania | 19 | 34 |
| Perugia | 13 | 21 | Cagliari | 13 | 28 |

### città estere

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 12 | 21 | coperto | Londra | 9 | 15 | coperto |
| Atene | 13 | 28 | sereno | Madrid | 5 | 23 | sereno |
| Bangkok | 25 | 29 | pioggia | C. del Messico | 8 | 37 | sereno |
| Beirut | 16 | 21 | sereno | Montreal | 8 | 33 | coperto |
| Belgrado | 14 | 17 | coperto | Mosca | 12 | 23 | sereno |
| Berlino | 11 | 18 | pioggia | Nuova Delhi | 28 | 38 | sereno |
| Bruxelles | 10 | 18 | coperto | New York | 11 | 28 | sereno |
| Buenos Aires | 17 | 20 | pioggia | Oslo | 12 | 24 | coperto |
| Il Cairo | 18 | 30 | sereno | Parigi | 12 | 17 | pioggia |
| Copenaghen | 17 | 22 | coperto | Rio de Janeiro | 13 | 28 | coperto |
| Ginevra | 10 | 18 | sereno | Stoccolma | 16 | 22 | sereno |
| Helsinki | 13 | 28 | sereno | Sydney | 16 | 25 | coperto |
| Hong Kong | 23 | 28 | sereno | Tokyo | 15 | 28 | sereno |
| Honolulu | 23 | 30 | sereno | Toronto | 17 | 28 | sereno |
| Johannesburg | 5 | 22 | coperto | Vancouver | 7 | 18 | coperto |
| Lisbona | 11 | 21 | sereno | Vienna | 18 | 23 | pioggia |

### Buon potere calorico, alta digeribilità e minor prezzo

# I formaggi, la sana alternativa a un'alimentazione «tutta carne»

Sono tempi, questi, in cui il pane del «forno a legna», le verdure dell'orto «particolare» e il latte e formaggio «della baita» sembran pepite d'oro da contrapporre alla possibile insincerità alimentare della «fettina agli estrogeni», del grissino superconfezionato e dagli artefatti fragoloni.

E così, a far pranzo o cena ad esempio, con solo verdure e formaggi — lo sa bene chi ha problemi di sovrappeso o di «troppo volume» dei pasti — lo stomaco sembra ringraziarti e tu ritrovi la speciale illusione-soddisfazione d'esser «naturale ed agreste».

Gli ortaggi, per colore e fragranza, sono gioia del gusto; per lo scarso valore calorico sono «l'alternativa» al mangiar ricco e pesante; per il contenuto in sali minerali, vitamina C e cellulosa sono utili per l'economia generale e per la funzione intestinale.

E i formaggi? Da secoli, grazie al loro elevato potere nutritivo (proteine, sali minerali, vitamine, grassi, oligoelementi) sono l'alternativa alla dieta a base di carne e uova. Il formaggio non solo sostituisce degnamente quell'altro alimento a forte contenuto proteico che è la carne ma ha su questa il vantaggio di: 1) maggior potere calorico (100 grammi di formaggio col 16% di proteine e il 19% di grassi forniscono 238 calorie; 100 grammi di carne col 19% di proteine e il 21% di grassi forniscono 364 calorie); 2) giusto rapporto calcio-fosforo; 3) ricchezza di minerali (tranne il potassio); 4) coefficiente di digeribilità del 97% (più digeribili quelli a «lunga maturazione» come il grana, la fontina e il provolone, i «formaggi magri» e i «formaggi fusi»); 5) assenza di «purine» (a favore di chi soffre di gotta e iperuricemia); 6) costo relativamente minore.

«E' qualcosa di vivo e di magico la "biosintesi del formaggio"» — ha detto Bernard Blanc, del Dairy Research Institute, al recente Convegno internazionale della Fiera di Cremona e della Nutrition Foundation su "Il valore nutrizionale del formaggio" — col risultato di un alimento composto di una serie sorprendente di apporti calorici, di proteine e di sali minerali.

Quali le controindicazioni? I formaggi — specie quelli fermentati (per il loro contenuto in «tiramina») — sono proibiti ai soggetti in cura antidepressiva con farmaci antimao (inibitori della monoaminoossidasi) e ai sofferenti di emicrania. Sono controindicati (per il loro contenuto in colesterolo e cloruro di sodio) nei malati di cardiopatia, ipertensione arteriosa, calcolosi renale; e, ovviamente, controindicati (i formaggi «grassi») nell'obesità, diabete, dislipidemie, epatopatie, calcolosi biliare.

**Ezio Minetto**

### «Casa del Cuore» presso Enna

**ROMA — La «Domus Cordis», la «Casa del Cuore», il più sofisticato ed attrezzato centro cardiologico italiano, è ormai una realtà. Sorge a Troina, in provincia di Enna, e si annuncia come una realizzazione dalla quale gli studiosi del cuore e quindi anche i pazienti trarranno grandi benefici.**

**L'annuncio è stato dato dal prof. Attilio Reale, presidente della Società di cardiologia, nel suo intervento di apertura al Congresso italiano di cardiologia iniziato ieri a Roma. I lavori sono stati organizzati dalla Società italiana di cardiologia e dall'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri, presieduta dal prof. A. Lotto.**

### All'avanguardia le attrezzature del CTO a Torino

# Presto in sala operatoria rischio zero di infezioni

L'infezione post-operatoria costituisce un pericolo sempre in agguato per i pazienti chirurgici. Mentre in chirurgia generale spesso questa complicazione non provoca altro danno che un prolungamento del tempo di guarigione della ferita, in certe chirurgie specialistiche provoca invece vere e proprie catastrofi.

E' vero che il rischio sembra modesto perché oscilla grosso modo intorno al 5% ma, come dice il collega Trillat di Lione, «se in quel 5% ci sei tu, per te è il 100%».

Il problema (dibattuto recentemente all'Accademia di Medicina di Torino) è straripato oltre i confini della letteratura specialistica ed ha raggiunto le pagine della cronaca cittadina, quando, con stupore dei non addetti ai lavori, sia l'Ospedale Maggiore, sia il Cto, hanno dovuto chiudere temporaneamente alcune sale operatorie a causa di un preoccupante aumento delle infezioni.

Restando nell'ambito della chirurgia ortopedica, che, insieme alla cardiovascolare, alla neurochirurgia e alla chirurgia dei trapianti d'organo, è sotto questo profilo una chirurgia ad alto rischio, si può calcolare che le sole protesi d'anca infette ci costino in media, in Italia, 6 miliardi all'anno. Questo è il costo delle cure, senza calcolare il danno economico individuale né ovviamente le sofferenze umane, difficilmente monetizzabili.

La difesa dalle infezioni post-operatorie comincia dall'organizzazione globale dell'ospedale e la sala operatoria non è che un anello della catena. La catena si spezza a livello dell'anello più debole. E dobbiamo purtroppo ammettere che vi sono anelli della catena che potrebbero essere irrobustiti senza spesa alcuna: sarebbe sufficiente un cambiamento di mentalità, ma purtroppo tra i nostri difetti vi è anche una certa propensione a costruire cattedrali nel deserto più che a cambiare mentalità e abitudini.

Le nuove sale operatorie del Cto, che presto entreranno in funzione, sono state concepite col preciso scopo di ridurre al di sotto dell'1% il tasso delle infezioni post-operatorie, con l'impiego delle più sofisticate e costose tecnologie già esistenti.

L'aria delle nuove sale operatorie è lavata da 20 ricambi orari, mantenuta in pressione positiva e monitorizzata da un sofisticato sistema di controlli dotati di allarmi acustici e visivi. Quest'aria è filtrata con filtri convenzionali e poi soffiata attraverso filtri assoluti (cioè capaci di fermare il 99% delle particelle sospese), i quali a loro volta sono capaci di eliminare i germi che vi si depositano in quanto le carte filtranti sono trattate mediante evaporazione sotto vuoto di rame e argento.

Il paziente è trasferito in sala operatoria attraverso un sistema di passa-malati a «tapis-roulant» che costituisce una vera e propria barriera fisica tra area sporca e area pulita, e senza alcuno sforzo fisico del personale paramedico, perché il sistema è completamente meccanizzato. Tutte le apparecchiature delle sale operatorie sono pensili per consentire una rapida ed efficiente pulizia tra un intervento e l'altro.

Lo spogliatoio per il personale, unico per il personale medico e paramedico (con la sola divisione per sessi), è in depressione rispetto alle sale operatorie ed è situato il più lontano possibile perché è il luogo più contaminato.

Ciascuno di noi, mentre si spoglia, emette circa 10 mila particelle al minuto con carica batterica per metro cubo d'aria, vere e proprie bombe innescate per i tessuti del paziente che, durante l'intervento, non sono più protetti da quella barriera naturale che è la pelle.

Qui il personale (quanto ad emissione di batteri siamo tutti uguali!) indossa una divisa studiata appositamente per bloccare l'emissione successiva di particelle, chiudendo cioè con maglia elastica le braccia e le caviglie, per escludere le regioni ascellare ed inguinale, pericolose fonti di inquinamento.

**Paolo Gallinaro**
Direttore 2ª Clinica Ortopedica dell'Università - C.T.O.

### «Riscoperto» il progesterone in un convegno a Parigi

# *La molecola che regola il traffico degli ormoni*

*Pochi giorni fa si è svolto a Parigi un importante congresso, tutto dedicato al «progesterone» ed ai suoi derivati sintetici: e i più qualificati studiosi mondiali hanno discusso una impressionante mole di nuovi dati su questo «vecchio» ormone.*

*Il progesterone era già noto agli endocrinologi e ai ginecologi degli Anni 30. Senza progesterone, non è possibile l'impianto dell'uovo fecondato sulla parete uterina e la prosecuzione della gravidanza; nei mesi che seguono il progesterone (prodotto anche dalla placenta) controlla l'aumento di volume dell'utero, impedendone nel contempo la contrazione (effetto anti-abortivo). Più recentemente, ci si è resi conto che l'opera di «ingegneria endocrina» che utilizza questa molecola è particolarmente sofisticata in quanto il progesterone è qualcosa di più che un ormone e un precursore di altri ormoni ma (in molti organi) addirittura una molecola regolatrice del «traffico» ormonale.*

*La lista degli ormoni «controllati» è molto lunga; vi sono gli altri steroidi sessuali (gli estrogeni ad azione femminilizzante e gli androgeni ad azione mascolinizzante), ormoni che regolano la risposta immunitaria come i cortisonici, altri che favoriscono la ritenzione di acqua e sali come l'aldosterone, altri ancora che hanno particolare significato per la mammella, come la prolattina.*

*Il progesterone modula l'azione di questi ormoni attraverso meccanismi perfezionatissimi, diversi per ogni effetto e diversi anche da specie a specie animale; l'evoluzione biologica ha fatto sì che la stessa molecola potesse essere inserita in sequenze biochimiche diverse, così da ottenere una amplissima gamma di effetti. In altre parole: la massima resa con il minimo costo.*

*Vi è di più: queste scoperte di base hanno sollecitato un immediato riscontro clinico-pratico. Ci si è resi conto — e al Congresso di Parigi il punto è stato oggetto di un dibattito tra i più stimolanti — che difetti nella produzione di progesterone possono riverberarsi sull'attività di altri ormoni, proprio per il venir meno di un appropriato controllo.*

*Nelle donne in età fertile, una insufficiente attività del corpo luteo può così favorire l'insorgenza di molti disturbi, che vanno dalla ritenzione idrica all'aumento dei peli (irsutismo), dall'infertilità alla comparsa di cisti mammarie. Purtroppo, se già disponiamo dei mezzi per diagnosticare questa situazione, ne rimane molto difficile la terapia, perché la sofisticata azione di controllo propria dell'ormone prodotto nell'organismo non è riproducibile con la somministrazione di dosi farmacologiche. E ancora: si è prospettato che gli effetti del mancato controllo del progesterone possano rendersi evidenti a distanza anche di parecchi anni, soprattutto in organi come la mammella, che riconoscono un controllo ormonale complesso e mutevole nel tempo.*

*Un importante appuntamento per i ricercatori di base e per i clinici si preannuncia entro pochi mesi proprio a Torino; nella nostra città, infatti, è programmato in novembre un Simposio internazionale sulla malattia fibrocistica e sui meccanismi di controllo ormonale della mammella. Sarà l'occasione per fare nuovamente il punto sulle più recenti ricerche europee e d'oltre oceano.*

**Alberto Angeli**
Prof. inc. di Patologia Medica Università di Torino

### Due milioni i talassemici in Italia

**BOLOGNA — I talassemici in Italia vengono valutati in circa 2 milioni. Lo ha dichiarato il prof. Sante Tura, un esperto dell'ateneo bolognese.**

**Le persone affette da questo difetto genetico, che sarebbe provocato dalla malaria che per secoli e millenni ha infierito nelle zone rivierasche, in Emilia-Romagna oggi sono il 2% di una popolazione attestata poco al disotto di 4 milioni di abitanti. Consistenti gruppi di talassemici si trovano però nel Ferrarese.**

**La talassemia è diventata abbastanza comune anche in molte città del Nord per la massiccia immigrazione di popolazioni provenienti dalle zone rivierasche del Meridione e delle isole.**

# La nuova ampicillina di facile assunzione anche per via orale

Nella famiglia dell'ormai ventennale «ampicillina» alcuni speciali nipoti e pronipoti — la «bakampicillina», la «ciclacillina» e, adesso, la «talampicillina» — si sono recentemente fatti avanti in rapida successione di comparsa.

E' dal 1970 che i chimici tentavano di risolvere il problema dello scarso assorbimento dell'ampicillina per via orale (limitato al 40% della dose somministrata; e anche meno se a stomaco pieno) e la soluzione, recentemente, è venuta con la realizzazione dei «profarmaci» (la molecola è manipolata in modo che l'antibiotico attivo, cioè l'ampicillina, si liberi e sia totalmente e rapidamente assorbito solo ad avvenuto contatto colle cellule di assorbimento intestinale).

Della «talampicillina», il più recente di questi farmaci, si è parlato a Milano (relatori C. Grassi e P. Periti) al Convegno «Costi-benefici dell'antibioticoterapia orale con un nuovo profarmaco dell'ampicillina». E' straordinaria la concezione del «farmaco-vettore» a «rilascio strategico» dell'antibiotico: da una parte, al punto prefissato, l'antibiotico attivo che viene liberato e immesso nel sangue, dall'altra il «residuo» (composto biologicamente inerte, non irritante e atossico) che viene poi eliminato con le urine.

Con solo più un minimo di effetti secondari (diarrea, dismicrobismo, rischio di antibiotico-resistenza), con la libertà della scelta del momento dell'assunzione (anche a stomaco pieno), la talampicillina per via orale uguaglia e supera gli effetti curativi dell'ampicillina per via iniettiva.

**e. m.**



# *Le lettere della domenica*

### *Isole greche a ridosso dei turchi*

Arrigo Levi, «di ritorno dalla Grecia» (*La Stampa*, 14 maggio), ha definito «condizione geopolitica assurda» il fatto che nel mare Egeo ci sono le isole greche, delle quali «le più orientali proprio a ridosso delle coste turche».

Lasciando passare senza commenti tutto il resto dell'articolo, vorrei dire questo: un alto funzionario dello *State Department* è stato respinto come ambasciatore Usa ad Atene perché, prima di assumere questo incarico, aveva menzionato davanti al Congresso la stessa «assurdità», anche se, lui, non ha mancato di spiegare che questa «condizione geopolitica» è dovuta al semplice fatto che le popolazioni di tutte le isole dell'Egeo sono state da sempre popolazioni greche.

Si potrebbe portare questo discorso fino alla occupazione ottomana dei Balcani e alle guerre di liberazione, ma non ce n'è bisogno: fino agli Anni 20, l'intera costa ionica dell'Asia Minore — e non soltanto le isole del mare Egeo — era popolata prevalentemente da greci.

La tragica avventura alla quale fu spinta allora la Grecia dai suoi alleati, compresa l'Italia, portò al trattato di Losanna (1923), che costrinse fra l'altro 1 milione 250 mila greci ad abbandonare le loro terre in Asia Minore e a rifugiarsi in Grecia.

Anche, però, in base a quel trattato favorevole alla Turchia, fu da tutti riconosciuto l'indiscutibile carattere greco di tutte le isole del mare Egeo. Anche di Imbro e Tenedos, cedute alla Turchia per la loro posizione strategica all'imbocco dei Dardanelli.

Non si tratta, dunque, di «una condizione geopolitica assurda», ma di una assurda interpretazione delle realtà storiche e geopolitiche. E, veramente, non si capisce in base a quale ragionamento si potrebbe mettere in dubbio la sovranità della Grecia sulle isole dell'Egeo, storicamente e culturalmente da sempre greche.

*Ioannis Vultepsis*, Atene
red. capo quotidiano Apogevmatini

### I giochi di Tuttolibri

*Ecco la soluzione del cruciverba «L'incendio», apparso ieri su* Tuttolibri. *Il gioco era imperniato sul nome di Mario Soldati.*

**Orizzontali:** *1. Timor; 6. salotti; 12. ar; 13. mirati; 15. amarsi; 17. rio; 19. miliardario; 21. slalom; 23. Idra; 24. LA; 26. star; 27. tonno; 29. Siam; 31. storia; 32. ratto; 35. tordo; 36. Tortora; 38. Ir; 39. Ario; 40. ristorarsi; 42. Ido; 43.* Mario Soldati; *45. oi; 46. rado; 47. RI; 48. lorio; 49. trita; 51. lati; 53. RT; 54. mormorio; 55.* assioma.

**Verticali:** *1. Taro; 2. iri; 3. om; 4. rimorio; 5. Molot; 6. sie; 7. Ladd; 8. Omar; 9. Taras; 10. tri; 11. isola; 14. rit; 15. timorosi; 18. Astoria; 20. riottosità; 22. lardo; 25. amor; 26. stordito; 28. martora; 30. io; 31. stato; 33. toro; 34. orali; 36. tiro; 37. ardori; 38. liti; 40. reader; 41. sario; 43. Mato; 44. tolo; 46. RIM; 50. RR; 51. lo; 52. IS.*

### *Dirigenza statale tutta «esterna»?*

Si parla di un progetto del ministero della Funzione pubblica che abolirebbe di fatto la dirigenza statale, cioè i vertici burocratici che a Roma e in periferia, nelle varie articolazioni dell'attività statale, provvedono all'applicazione della legge (in modo imparziale e apartitico) e alla rappresentanza dello Stato. Al posto dei funzionari direttivi ci sarebbe una dirigenza di provenienza esterna e quindi di scelta politica.

Vorrei che *La Stampa*, sempre piuttosto amara verso i burocrati, dedicasse un po' di attenzione a questo disegno politico, che, se realizzato, porterebbe a sovvertire l'essenza dello Stato, così come concepito da Montesquieu ai più moderni concetti statuali, basato sulla tradizionale divisione dei poteri e sulla funzione portante della burocrazia, fatta di professionalità, di tecnica, di mestiere.

*Aldo Patriti*, Torino

### *Quando i musei impresta no opere*

A proposito di musei, vorrei segnalare un inconveniente che va ad aggiungersi a quelli già indicati da altri lettori: il trovare il museo aperto, ma con intere sezioni chiuse o perché è in allestimento una mostra celebrativa o perché le opere sono state imprestate ad altri musei o esposizioni. Non c'è un rimedio?

Se questi scambi sono inevitabili, si potrebbe almeno migliorare il sistema d'informazione per evitare viaggi inutili.

*Gina Gatti*, Novara

### *Gli altri morti per il Nord Irlanda*

Mi riferisco ai commenti sull'articolo «I giorni dell'ira» del professor Firpo (*La Stampa*, 6 maggio), apparsi nelle «Lettere della domenica» del 17 maggio. Com'è possibile esprimere giudizi su una questione così complessa com'è la crisi Nord-irlandese?

Chi paragona Bobby Sands e i suoi compagni ai martiri che resero libera l'Italia dimentica che nel 1921 fu la popolazione stessa dell'Ulster a decidere di rimanere parte del Regno Unito, e tutti sappiamo che la regola principale della democrazia è che i desideri di una minoranza devono sottostare alle democratiche decisioni di una maggioranza: per questo obiettivo i «nostri martiri» si batterono. La minoranza cattolica del Nord Irlanda vuole semplicemente sovvertire questa regola.

Perché, mi chiedo, mai una sola parola è stata scritta sulle centinaia di giovani che da anni cadono vittime dei terroristi dell'Ira? Chi sono questi giovani? I «più forti»? C'è da chiederselo se 20 mila di essi non bastano per evitare una guerra fratricida. Quale la loro colpa? Quella di rappresentare l'autorità di un governo liberamente eletto dai cittadini. Perché di loro non si parla mai? Come non si parla mai delle vittime dei repubblicani?

Forse che morire bruciati vivi in un *pub* è meno «beatificante» che morire di fame? Perché nessuno parla della meticolosa allucinante freddezza con cui il 60 per cento degli attentati dell'Ira vanno a segno?

*Sergio Natali*
Leumann (To)

### *Chanel, nome e marchio esclusivi*

Su *La Stampa* del 24-1-81, sotto il titolo «Una moda fra collegiale o da donna del deserto», si legge l'espressione: «motivi orientali e alla Chanel».

Il nome *Chanel* costituisce il cuore della denominazione sociale della *Chanel Société anonyme* di Neuilly sur Seine (Francia) e un suo marchio internazionale. Le convenzioni internazionali e la legge italiana le garantiscono l'uso esclusivo di tale marchio e di tale nome, i quali non possono essere usati da altri neppure a titolo di riferimento per prodotti o attività che non siano della Chanel.

*B. Lehmann*, Neuilly
direttore generale Chanel S.A.

### *Il fisco, la casa e i liberali*

Ho stima del ministro Reviglio. Anche in materia di politica fiscale sulle abitazioni le sue posizioni sono documentate e coraggiose. Il «libro bianco» recentemente presentato sulla materia contiene molte valutazioni su cui vale la pena di lavorare.

Bisogna cambiare molte cose per una più funzionale imposizione fiscale sulla casa e, in particolare, piace ai liberali l'indirizzo di affidare la riforma del catasto all'autodenuncia dei cittadini. Proprio su questa linea si muoveva, infatti, la proposta del pli per l'equo canone.

Malgrado questo, nell'intervista al ministro pubblicata su *La Stampa* del 17 maggio, vi sono alcune forzature pericolose.

Il ministro Reviglio afferma che il patrimonio immobiliare contribuisce ai 130 mila miliardi annui di entrate tributarie per solo il 4 per cento, contro il 9-12 per cento d'Europa. Il ministro afferma che, inoltre, l'entrata fiscale è dovuta per due terzi ai trasferimenti di proprietà e per solo un terzo al reddito immobiliare.

Conosco abbastanza l'Europa per non stupirmi di questo. L'entrata fiscale sulla casa è, in Italia, bassa perché è basso il reddito immobiliare, compresso da decenni di blocchi dei fitti e da canoni più erosi dall'inflazione che equi. Inoltre, per oltre il 50 per cento delle famiglie, che vivono in abitazione di proprietà, si tratta di redditi formali e non reali.

Su questa materia ben vengano innovazioni: la prima innovazione è però superare le attuali politiche nel settore edilizio, che, riuscendo sempre meglio a non far costruire case, scontentano gli inquilini e deludono i proprietari.

*Attilio Bastianini*
responsabile del pli per la casa

### *Per una bottiglia di Chianti export*

Su *La Stampa* del 5 maggio è vistosamente pubblicato che una bottiglia di Chianti-standard viene venduta nei negozi londinesi, mediamente, al prezzo equivalente a lire italiane 4800. Ciò a causa di perfida tassazione da parte della perfida Albione, per antico istinto anti-italiano.

Nella Baviera, precisamente a Norimberga, una bottiglia di Chianti, di origine mica dubbia e di annata '78, della capacità di litri 0,7, nei supermercati come «Hertie» è posta in vendita al prezzo di DM 7,80 equivalenti all'incirca a lire 4000. Dunque, come a Londra.

Evidentemente, l'esecutivo Cee che si trova in discussione con il Regno Unito per la tassazione dei vini italiani, dev'essere formato da teste di cuoio italiane in trasferta a Bruxelles.

Ma a Firenze una buona bottiglia di Chianti del '78, con il nome e l'indirizzo del produttore stampato sulla etichetta, della capacità di litri 0,72 o 0,75, costa forse meno di lire 3500? Quando vi giungerà questa, il prezzo sarà di lire [illegible], almeno.

*V. Rodinò*, Norimberga

### *Alla scoperta del poeta Sbarbaro*

Nella pagina «Spettacoli e cultura in Liguria» del 16 maggio ho letto che Sbarbaro è stato scoperto da Papini e Prezzolini.

Non sono d'accordo. Sbarbaro fu scoperto e messo in luce da mio fratello Giovanni Boine.

*G. Pietro Boine*, Genova

### *Coroncina di stelle per fare Europa*

Mi siano consentite, da appassionato di vessillologia, alcune precisazioni in ordine al corsivo «Bandiera sconosciuta» apparso su *La Stampa* del 5 maggio.

A tutt'oggi non esiste, effettivamente, una bandiera d'Europa, se vogliamo intendere per Europa la «Comunità dei Dieci». L'unica bandiera adottata ufficialmente — e, di fatto, usata come bandiera europea — risulta essere, invece, quella del Consiglio d'Europa (21 Paesi membri nel 1981): essa è stata adottata nel 1953 e modificata nel 1955: reca una coroncina di dodici stelle a cinque punte d'oro in campo azzurro, come si accenna nel corsivo, ma senza la «E», che, invece, compare verde in campo bianco nel vessillo del Movimento federalista europeo.

Per quanto riguarda, poi, la Regione della Lombardia, il suo stemma, come descritto in terminologia araldica dalla legge regionale n. 85/1975 di adozione, è «di verde alla croce curvilinea d'argento inclinata in senso orario». Questa croce, bianca in campo verde, è nota anche come «rosa camuna» ed è un simbolo ricorrente nei reperti archeologici degli antichi abitatori della Val Camonica.

*Raffaele Ingicco*, Torino

### *In questo clima di violenza*

Sono una studentessa e scrivo per manifestare il mio dissenso con ciò che Luigi Firpo ha scritto nell'articolo riguardante l'attentato alla vita di Giovanni Paolo II (*La Stampa*, 15 maggio).

Non è vero che per questo gravissimo fatto «un perché non esiste». Anche se questo attentato fosse opera di un pazzo (e le indagini stanno invece svelando l'ombra infinitamente più odiosa di un complotto) nessuno di noi può sentirsi innocente.

Nel modo di vivere, di agire e di pensare della maggioranza di noi si stanno evidenziando una istintività, un egoismo e una violenza tali da rendere la nostra società e la nostra convivenza umana difficili e assurde.

A mio avviso, proprio nella nostra sempre più attuata deresponsabilizzazione rispetto a noi stessi e al mondo, nella sempre più marcata violenza che caratterizza i rapporti tra gli uomini (e gli uomini comuni, non solo i «grandi»), sta la possibilità perché poi un male ancora più grande entri nel mondo.

*Giovanna Vietti*, Torino

# Il segreto dei medici e il Papa

Nella prima pagina de *La Stampa* del 19 maggio compare una interessante nota del professor Caldarola riguardante gli aspetti deontologici ed umani in rapporto alla divulgazione delle notizie sulla salute del Papa.

Il collega Caldarola lamenta giustamente che siano state date informazioni forse troppo dettagliate sull'illustre infermo, scendendo in particolari non sempre necessari alla comprensione delle effettive condizioni del Papa.

Non c'è dubbio che trattandosi del Capo della Chiesa cattolica e di un personaggio fra i più amati e conosciuti in tutto il mondo, la richiesta di notizie è pressante e ineludibile; d'altro canto i bollettini giornalieri emessi dai medici curanti sono più che sufficienti per un'informazione corretta e precisa.

Di fronte però alla dovizia di notizie particolari che si diffondono in dettagli, riguardanti talora menomazioni, per fortuna temporanee, che la tecnica operatoria ha reso necessarie, lo stesso Caldarola sembra chiedersi malinconicamente se il segreto professionale non abbia perso molta della sua validità.

I medici, di fronte alle pressanti richieste di notizie, specie per illustri pazienti, anche in rapporto all'enorme sviluppo e rapidità dei mezzi di informazione, sono in qualche modo dispensati dal rispetto del segreto professionale che risponde a norme deontologiche consolidate attraverso i secoli?

A questo dubbio è opportuno rispondere in modo chiaro ed esplicito che le norme deontologiche sul segreto professionale non sono in alcun modo venute meno.

L'ultimo Codice di deontologia medica, approvato dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici, riafferma perentoriamente che «il medico deve serbare il segreto su tutto ciò che gli è stato confidato o che avrà potuto conoscere per ragione del proprio stato» (art. 10). «Il medico deve inoltre vigilare che i suoi collaboratori siano a conoscenza dell'obbligo del segreto professionale e che vi si conformino» (art. 11).

L'art. 622 del Codice penale punisce con la reclusione sino ad un anno o con la multa chiunque, avendo notizia, per ragioni del proprio stato od ufficio o della propria professione o arte, di un segreto, lo rivela senza giusta causa ovvero lo impiega a proprio o altrui profitto.

Ma al di là delle disposizioni di legge e delle norme del Codice deontologico, il rispetto del segreto professionale rappresenta l'aspetto più qualificante del rapporto di fiducia tra medico e paziente.

Ci sembra che l'équipe dei medici che hanno in cura Giovanni Paolo II abbia dato correttamente le informazioni che l'opinione pubblica ha diritto di attendersi, mentre certi particolari superflui divulgati su alcuni giornali sono probabilmente frutto di notizie e di indiscrezioni inopportune o di ipotesi cliniche ricavate da esperienze di casi analoghi.

*Danilo Poggiolini*
segretario Federazione naz. degli Ordini dei medici

# ECONOMICI

## 8 Rappresentanti

## 15 Autovetture

## 16 Motocicli

## 18 Acquisto alloggi

## 19 Vendita alloggi

(continua)

Setti[illegible] con scambi intensi; alla fine è saltato anche il computer e l'indice ha guadagnato il 7,4%

# L'abito stretto della Borsa

**Le contrattazioni sono andate in crescendo - La gente non si è lasciata distogliere né dall'arresto del vertice della Centrale né dalla pubblicazione degli elenchi della P2 - Venerdì si è dovuta sospendere l'attività a Milano per completare i conteggi**

MILANO — Settimana del tutto eccezionale per la Borsa sotto diversi aspetti. [illegible] [illegible] concluso il ciclo operativo di maggio, già di per sé caratterizzato da contrasti che avrebbero potuto determinare un certo assestamento delle quota [illegible] invece contrariamente [illegible] quanto avviene [illegible] norma, nella seduta di martedì dedicata appunto ai riporti, proprio nelle ultime battute si [illegible] avuto una forte rianimazione di scambi [illegible] viva tensione per le quotazioni. L'indice Comit registrava [illegible] progresso [illegible] 2,8 per cento, proiettandosi verso quota [illegible]. E questo non è stato che l'inizio [illegible] vivacissimo «trend» positivo con cui si [illegible] inaugurato il nuovo ciclo operativo [illegible] giugno.

Gli sbandamenti provocati dalla notizia degli arresti [illegible] Roberto Calvi, di Carlo Bonomi [illegible] degli [illegible] componenti [illegible] consiglio d'amministrazione della Centrale degli anni '75-'76 sotto l'accusa di gravi illeciti valutari, e la divulgazione dell'elenco degli appartenenti alla loggia massonica P2, hanno avuto un'incidenza relativa [illegible] comunque non hanno impedito alle quotazioni [illegible] esplodere nuovamente in un regime [illegible] scambi del tutto eccezionale. Tanto eccezionale che le strutture tecniche [illegible] [illegible] elettronico di Borsa che provvede [illegible] svolgere le operazioni contabili per tutti gli agenti di cambio, non hanno retto, rendendo così necessaria la sospensione dell'attività per [illegible] seduta di venerdì. In sole quattro riunioni, infatti, sono stati conclusi affari per oltre 700 miliardi di [illegible] (con punte [illegible] 180 miliardi in certe giornate) contro medie giornaliere [illegible] [illegible] miliardi nei momenti più caldi dei mesi scorsi.

Anche l'indice generale ha concluso sul nuovo massimo di 287,55 in progres[illegible] del 7,4 per cento rispetto alla settimana precedente. Gli stessi titoli dei gruppi i cui esponenti sono coinvolti nel [illegible] [illegible] Centrale. [illegible] alcuni strappi [illegible] ribasso con relativo rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura per eccesso di perdita, hanno poi riacquistato una relativa compostezza. La Centrale stessa, in primo luogo, ha chiuso la settimana [illegible] un rialzo del 13,4 per cento; Ras e Toro migliorano [illegible] oltre il 10 per cento, [illegible] seconda a seguito anche dell'annuncio del raddoppio del capitale [illegible] formula mista e dell'incremento del dividendo da 200 a 250 lire.

[illegible] comportamento hanno avuto anche i valori [illegible] gruppo Invest, specie gli assicurativi, [illegible] la Compagnia Milano [illegible] testa 13,8). D'altronde il comparto assicurativo ha mosso praticamente compatto ancora [illegible] volta [illegible] rialzo con [illegible] Generali che ha superato i precedenti massimi portandosi [illegible] quasi 173.000 lire. Analogo ragionamento vale per i bancari con progressi tra il [illegible] ed il 13 per [illegible] ed oltre. L'elenco dei rialzi potrebbe continuare per molto, a fronte [illegible] assestamenti circoscritti su titoli che ridimensionano spunti precedenti come Montedison [illegible] Gemina o che raccolgono il frutto di gestioni negative [illegible] Nord Milano, Pozzi e Bastogi.

Resta il fatto che il substrato [illegible] mercato continua [illegible] dimostrare una indefettibile solidità. Anche nei momenti in cui si sono verificate vendite massicce su certi valori, l'assorbimento [illegible] sempre risultato generoso. La riprova [illegible] questo atteggiamento dei compratori [illegible] si [illegible] avuta in sede di riporto [illegible] si [illegible] constatato una volta di più che la maggioranza delle operazioni viene effettuata da coloro che pagano e ritirano i titoli.

Altro segno positivo è rappresentato dall'accoglienza data dal mercato alle [illegible] operazioni [illegible] aumento [illegible] capitale e di emissione [illegible] obbligazioni convertibili per un totale di [illegible] miliardi di nuovi mezzi richiesti al pubblico. Altro fenomeno lo si è avuto al mercato ristretto dove i [illegible] titoli di Calvi, Ambrosiano e Cattolica [illegible] Veneto, nonostante l'arresto del presidente sono saliti rispettivamente dell'1,1 per cento [illegible] del 10,5 per cento.

L'indice Ibi è passato [illegible] [illegible] con un progresso del 5,6 per cento, quasi [illegible] linea con quello del mercato maggiore.

Continua [illegible] disinteresse del pubblico per il mercato del reddito fisso, dove [illegible] fatto gli unici interlocutori [illegible] da un lato [illegible] banche ed i grandi operatori [illegible] dall'altro l'istituto centrale. C'è solo una certa aspettativa per l'annunciata emissione [illegible] obbligazioni Iri convertibili in azioni delle [illegible] banche [illegible] interesse nazionale per un importo [illegible] 360 miliardi [illegible] lire di cui non [illegible] ancora state [illegible] note le condizioni.

a. col.

## [illegible] Street aspetta [illegible] grande risveglio

Venerdì l'indice Dow Jones degli industriali ha chiuso a quota 971,72. Dopo aver toccato il 13 febbraio [illegible] minimo di 931,57 e il 27 aprile un massimo di 1024,05, l'indice, che era [illegible] disceso in maggio fino a quota 967,76, sembra voler ripuntare a quota 1000. Un traguardo perforato 94 volte [illegible] 1966, già 5 volte nel 1981, ma mai tenuto per più di qualche giorno.

Le previsioni a breve sono tuttora caute. Da [illegible] lato l'incertezza sull'andamento [illegible] tassi, che rimangono elevati e, in più, alterni, e la differenza massima storica [illegible] rendimento del 9,3% creatasi [illegible] le obbligazioni primarie a lungo termine [illegible] le [illegible] azioni che formano l'indice dello Standard [illegible] Poor's, sono i fattori fondamentali che più frenano il mercato. Dall'altro, una molteplicità di fattori tecnici decisamente negativa a fine aprile e oggi neutra o positiva non indica forza sufficiente per un rialzo durevole.

In particolare il volume dei titoli al rialzo e quello dei titoli al ribasso presenta scarti di poco rilievo; i titoli che segnano nuovi massimi sono lontani dal «record» di settembre; i [illegible] che corrono al [illegible] sopra delle loro medie mobili a 200 giorni si [illegible] quasi dimezzati [illegible] ottobre, specie per il crollo dei titoli tecnologici e di quelli dell'energia; lo [illegible] scoperto sia dei «dealers» che [illegible] pubblico si è ridotto, migliorando la situazione immediata, ma togliendo un supporto [illegible] un eventuale ribasso. [illegible], la divergenza fra l'andamento del Dow Jones Industriale — relativamente «fermo» — e quello cedente del «Dow Transportation» e dallo «Standard & Poor's 500», divergenza che secondo la quasi centenaria teoria di Dow è un segnale negativo.

Questi e tutti gli altri indicatori tecnici non rappresentano altro che l'impatto psicologico sul pubblico e sulle istituzioni di attese per l'evolversi di fattori dell'economia reale: la permanente difficoltà della Federal Reserve a controllare la massa monetaria, il non sufficiente raffreddamento dell'economia, nonostante gli alti tassi di interesse e il [illegible] sentito e l'aumento delle riserve obbligatorie delle banche, i dubbi sulla volontà della Camera di approvare i prossimi tagli fiscali che, oggi, potrebbero riaccendere l'inflazione, non ne rappresentano che alcuni.

Se le previsioni a breve, ossia almeno a 3-6 mesi, sono dunque ancora molto incerte, ben diverse appaiono quelle a medio-lungo termine, quasi tutte super ottimistiche. Come mai tanta euforia? Gli analisti esaminano il Dow Jones che, nonostante tutto, rappresenta ancora l'indicatore di tendenza più popolare e seguito e ne fanno la storia.

L'indice, costruito il 16 febbraio 1885, impiegò ben 39 anni per superare quota 100. Rotta questa barriera nel 1924, iniziò [illegible] violento rialzo, sicché quota 100 da base di enorme resistenza, divenne base [illegible] supporto. Nel 1927 venne perforata base 200 e nell'ottobre del [illegible] l'indice chiudeva a quota 352,86. Nei quattro anni della grande crisi 1929-1932 il Dow perdeva il 90% del suo valore e chiudeva a quota 41,22 l'8 luglio 1932. Qui ricominciava l'ascesa ma per risuperare quota 200 l'indice impiegava ben 14 anni e solo nel 1954 ricuperava quota 300.

Appena riperforato il vecchio massimo di 352,86 cadeva ogni barriera psicologica; nel gennaio 1966 il Dow superava per [illegible] prima volta quota [illegible] [illegible] — sempre [illegible] gennaio — nel 1971 segnava il massimo storico di 1051,62. Nella storia del Dow dunque le grandi barriere sono state: quota 100 per 39 anni (escludendo parte della grande crisi); quota 200 rotta solo dopo 19 anni; quota 1000 ferma da 15 anni.

Il ragionamento degli analisti, a questo punto, procede per deduzione-induzione. L'economia, pur con difficoltà, tende ora a ripartire su basi disinflazionate e di forte incentivo per il capitale privato. Una volta superato, nel 1981 o massimo nel 1982, lo storico tetto di 1051,62, il magico 1000 dovrebbe diventare psicologicamente un imperforabile supporto e l'indice iniziare un'ascesa tumultuosa. Ecco il perché delle previsioni [illegible] grandi esperti di [illegible] tra 1250 e 1300 per fine 1982.

E nel resto degli anni ottanta? In uno studio pubblicato dal prof. Francesco Arcucci, dell'Università di Genova, sulla «Lettera Finanziaria» della Banca della Svizzera Italiana di questo mese, si fa rilevare che dal 1913, anno in cui venne costituita la Federal Reserve Bank, si succedettero sul mercato di New York quattro fasi di ribasso («bear markets») e tre fasi di rialzo («bull markets»). Nel primo «bull market», dal 1922 al 1929, l'indice salì [illegible] quota [illegible] a quota 386, moltiplicandosi per 6. Nel secondo «bull market», al 1932 al 1937, l'indice passò da quota 41 a quota 195, ossia salì di circa 5 volte. Nel corso del terzo «bull market», dal 1942 al 1966, l'indice salì da quota 93 a quota 1001, quasi 11 volte.

In media, comunque, i rialzi sono stati [illegible] circa 6 volte i punti guadagnati dopo la prima fase di «bull market». Poiché il «bull market» in corso è rialzato nella sua prima fase (1975-1976) di circa 500 punti, Arcucci, e con lui molti altri [illegible] esperti, conclude che entro gli Anni 80 il Dow Jones potrebbe toccare quota 3000/3500.

Antonello Zunino

Il gusto dell'emozione [illegible] del rischio vince sul buon senso

# Un «giocattolo» che piace

*MILANO — L'aumento di capitale del Banco Ambrosiano, 250 miliardi, il più grosso [illegible] lanciato da una banca, sta per concludersi con soddisfazione degli amministratori per [illegible] partecipazione del pubblico. Quello di [illegible] miliardi in obbligazioni convertibili della finanziaria La Centrale, del medesimo gruppo, si è chiuso con un buon [illegible] sempre perché [illegible] stato bene accolto dai risparmiatori. Benché per tre giorni tutti i giornali italiani abbiano dedicato pagine intere all'arresto di Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano e della Centrale e a Carlo Bonomi, azionista [illegible] maggioranza di una decina di società quotate [illegible] Borsa e al mercatino [illegible] il gruppo con [illegible] maggiore [illegible] di titoli quotati il vasto pubblico dei risparmiatori non pare [illegible] avere la minima preoccupazione sulla sorte dei propri investimenti.*

*[illegible] giorno dell'arresto il ribasso dei titoli coinvolti nello scandalo [illegible] durato pochissimo e anzi, alla fine delle contrattazioni, alcuni di questi [illegible] addirittura più alti del giorno precedente. Sono fenomeni difficilmente spiegabili con il sostegno dei gruppi interessati, che al massimo potevano intervenire per evitare un crollo ma non certo per far salire [illegible] i prezzi. Sarebbe stato sciocco, oltre che suicida.*

*E' stato il pubblico che ha continuato a comprare quel giorno così [illegible] il giorno successivo. Follia, ingenuità, indifferenza per tutto quanto viene pubblicato dalla stampa? Probabilmente un po' di tutto questo.*

*Gli azionisti del gruppo Ambrosiano hanno [illegible] motivo in più: la fiducia che [illegible] ha in chi non li ha mai traditi ma li ha sempre fatti guadagnare. Così come gli azionisti delle Banche Popolari, che da sempre vedono salire [illegible] valore dei propri titoli al mercatino e non sono quindi [illegible] indotti a vendere. Anche quelli del gruppo Ambrosiano hanno più o meno sempre guadagnato negli ultimi dieci anni, compresi gli anni di magra. Non hanno fatto le esperienze degli azionisti della Edison, poi Montedison, che venti anni fa [illegible] Milano veniva chiamata la «rendita ambrosiana», per diventare poi la [illegible] dei piccoli investitori.*

*Ma non è solo questa la componente che spinge la Borsa ad ignorare il recente scandalo giudiziario-finanziario. C'è anche, e forse soprattutto, il desiderio del tutto irrazionale che la Borsa continui a tirare a dispetto di tutto e [illegible] tutti, [illegible] promettere utili rapidi e consistenti, a distribuire a piene mani l'emozione del rischio e la soddisfazione [illegible] avere imbroccato il cavallo giusto. E' un gioco che appassiona e diverte e [illegible] no è disposto a lasciarselo portar via solo perché qualche personaggio largamente sconosciuto al grosso pubblico è finito in galera per qualcosa che non si capisce bene neppure cosa sia.*

*I ragionamenti sulle possibili implicazioni di una momentanea inversione nella tendenza [illegible] mercato, gli appelli alla prudenza, le allarmate considerazioni sul fatto che banche [illegible] medie dimensioni valgono in Borsa quanto [illegible] più grandi banche americane, vengono sepolte sotto una coltre [illegible] indifferenza. Popolare, invece, è subito diventato [illegible] libro che insegna a diventare ricchi nel 1981 invitando a comprare azioni a più non posso perché, secondo l'autore [illegible] aumenteranno quest'anno di almeno dieci volte.*

*Molti [illegible] credono, così come molti altri ormai guardano tutto in chiave [illegible] Borsa, compreso l'attentato al Papa, che ha provocato valanghe di telefonate agli agenti [illegible] cambio di gente che chiedeva e si chiedeva: «Ma la Borsa scenderà?». Per un attimo la paura che il giocattolo si potesse rompere; poi, rassicurati, di nuovo all'opera. «E se c'è una crisi di governo?» chiedeva ieri un facoltoso professionista al suo agente; a una risposta improvvisata e un po' confusa: «Beh, è difficile dire, [illegible] scrollatina potrebbe anche prenderla, però [illegible] credo che durerà molto» la conclusione repentina [illegible] stata: «Ma si, [illegible] succede niente: anzi, senza governo la Borsa sta anche meglio».*

Marco Borsa

### [illegible] [illegible] per l'energia

DALLA REDAZIONE [illegible]

**[illegible] — La Banca Nazionale del Lavoro apre al settore energetico. Lo ha reso noto ieri il presidente dell'istituto Nerio Nesi, intervenendo al convegno promosso [illegible] pci su «Il ruolo di una grande banca negli Anni 80». La [illegible] ha annunciato ufficialmente che sono in [illegible] studi avanzati per creare una nuova sezione di credito speciale destinata all'energia. E' questa una delle iniziative con cui il maggior istituto di credito del paese si accinge ad affrontare la sfida degli Anni 80.**

**Il responsabile del settore credito del Pci, Gianni Manghetti, nella sua relazione introduttiva, e Napoleone Colajanni nella sua conclusione, hanno avanzato alcune proposte riguardanti i problemi del mondo creditizio e quelli della Bnl in modo particolare.**

**Manghetti tra l'altro ha proposto di «collegare alle obbligazioni una parziale deduzione del reddito imponibile e alcuni [illegible] benefici fiscali» in modo da incanalare meglio verso gli investimenti parte del risparmio [illegible] famiglie.**

Alla mostra della carrozzeria di Pasadena negli Usa

# *Pininfarina invita i governi [illegible] sostenere l'auto in crisi*

PASADENA — Sergio Pininfarina, industriale dell'auto, parlamentare europeo e presidente degli industriali torinesi, ha chiuso ieri a Pasadena (Los Angeles) in California, i corsi annuali dell'«Art Center College of Design», con [illegible] discorso sui problemi dell'industria automobilistica mondiale.

Pininfarina, che ha portato il saluto di Giovanni Agnelli, impossibilitato [illegible] intervenire, ha illustrato i gravi problemi industriali, economici, [illegible] ciali causati dalla crisi di questo settore in [illegible] e in Europa, ma ha dichiarato di credere nel futuro dell'automobile.

«*La crisi* — ha detto — *dovrebbe anzi incentivare il travaso di esperienze diverse per un contributo comune ad una nuova fase di vita dell'auto, che è prodotto ancora suscettibile [illegible] molte applicazioni tecniche e dunque tutt'altro che esaurito*».

Le cause della crisi sono connesse, secondo Pininfarina, a problemi [illegible] carattere generale del presente ciclo economico in Occidente, tra i quali è preminente il crescente [illegible] costo di approvvigionamento dell'energia, ma «*il rapporto tra l'uomo moderno e l'automobile, che è un rapporto di libertà [illegible] mobilità, è destinato a rafforzarsi ed estendersi a sempre maggiori aree geografiche*».

«*E' necessario però che i governi, con la loro politica economica e con gli accordi internazionali* — ha affermato Pininfarina — *non trascurino il ruolo essenziale di questo settore industriale*».

Pininfarina ha naturalmente accennato, parlando davanti a giovani designers, al «mestiere» del designer, ricordando che è in Usa che [illegible] sua azienda, sotto la guida del padre, ha cominciato ad affermarsi sul piano mondiale e che è tuttora presente [illegible] mercato con gran parte della sua esportazione.

A Pasadena, fino al 14 giugno, i visitatori potranno ammirare alcune delle [illegible] più celebri, [illegible] Fiat Zero, alla Isotta Fraschini 8A, dalla Alfa Romeo 2500S, all[illegible] Cisitalia 1947, dalla Giulietta sprint alla Lamborghini Miura. I nomi degli «artisti» sono tra i più noti [illegible] [illegible]: Bertone, Castagna, Giacosa, Giugiaro, Pininfarina.

## Dollaro alle stelle [illegible] franco sui minimi

**ROMA — Nuovi forti rialzi del dollaro e Sistema monetario europeo in difficoltà hanno caratterizzato la settimana che si è appena chiusa sul fronte dei cambi: la moneta statunitense ha toccato il nuovo massimo storico di 1151 lire nei riguardi della valuta italiana che, nel corso della settimana, ha visto anche il marco tedesco raggiungere un nuovo record, sfiorando quota 500 lire. Il marco non ha però resistito su queste posizioni ed è sceso venerdì al di sotto delle 497 lire, anche per effetto del rialzo del dollaro che, nei riguardi della moneta tedesca, ha raggiunto il livello più alto dal settembre del 1977.**

**Sul fronte dell'oro, la settimana ha visto le quotazioni del metallo giallo scendere ai livelli dello scorso mese di marzo con una perdita di [illegible] dozzina di dollari l'oncia sul mercato di [illegible] (da 485 a 473,75 dollari).**

## Ercole Marelli: nominato commissario

ROMA — Il ministro dell'Industria, Pandolfi, [illegible] nominato l'ingegner Renato De Leonardi commissario straordinario per la società della Ercole Marelli. La nomina — in base a quanto previsto dalla legge Prodi sui grandi [illegible] gruppi in crisi — è stata decisa in seguito alla grave crisi finanziaria della società.

Recentemente la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) aveva sospeso le quotazioni delle azioni.

# Settimana difficile per chi vola Medici: un appello a Pertini

**«Il Presidente intervenga per accelerare la riforma sanitaria»**

ROMA — Il sindacato di categoria [illegible] Cisl (Snavco) ha revocato gli scioperi delle hostes ed assistenti [illegible] volo dell'Alitalia e dell'Ati programmati per martedì (12 ore, dalle 8 alle 20) e per 29 maggio (24 ore, dalle 0 alle 24).

La decisione è stata presa in seguito ad un accordo raggiunto con l'Alitalia nella vertenza aperta sui turni di lavoro e gli avvicendamenti estivi del personale di volo. Resta confermato, per [illegible], lo [illegible] pero degli assistenti di volo della Cgil e della Uil per gli stessi giorni.

A partire da mercoledì 27 maggio il sindacato autonomo dei tecnici di volo ha proclamato uno sciopero di 72 ore, in tutte le attività di volo sul territorio nazionale, a sostegno [illegible] rinnovo contrattuale [illegible] della riqualificazione.

A causa dell'andamento della trattativa per il rinnovo contrattuale i piloti Alitalia e Ati aderenti al sindacato autonomo Anpac faranno uno sciopero dalle ore [illegible] alle 24 di venerdì 29 maggio: [illegible] comporterà la sospensione dei voli in partenza [illegible] territorio nazionale. L'Anpac ha annunciato che seguiranno altre manifestazioni di lotta.

Il consiglio nazionale della Federazione degli ordini dei medici (Fnom), che ha esaminato la situazione determina[illegible] nel settore sanitario in conseguenza della mancata applicazione delle convenzioni mediche, ha denunciato in [illegible] documento «*il comportamento del governo, delle Regioni e dell'Associazione dei Comuni (Anci) che, disattendendo agli impegni sottoscritti con le categorie mediche, hanno gettato nel caos l'intero settore sanitario*».

Il consiglio nazionale della Fnom ha espresso [illegible] governo «*un ultimo appello ad onorare con immediatezza gli impegni assunti ed a dare corretta attuazione alla legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale, rispettandone i principi e le scadenze*».

La Fnom ha anche rivolto un «*vivo appello*» al presidente della Repubblica perché «*intervenga con tutta l'autorità morale [illegible] alla carica ed alla sua persona perché i problemi [illegible] riforma sanitaria siano affrontati dai pubblici poteri con responsabile concretezza nella visione del superiore interesse della collettività nazionale*».

## *Standa: accordo per la «cassa»*

**ROMA — Si è conclusa l'altra notte al ministero del Lavoro la vertenza della Standa. L'accordo, raggiunto con la mediazione del sottosegretario Sisinio Zito riguarda il ricorso alla cassa integrazione dal prossimo [illegible] giugno, una integrazione salariale che l'azienda corrisponderà [illegible] personale come complemento della liquidazione (o una indennità una tantum), la rotazione del personale, [illegible] garanzia e la salvaguardia degli attuali livelli di occupazione.**

# L'impresa privata [illegible] [illegible]

TORINO — «*Una risposta e un'uscita dalla crisi possono derivare dal rilancio del privato sia per quanto riguarda l'iniziativa economica, la salvaguardia [illegible] risparmio e la sua destinazione ad attività produttive, [illegible] per il rilancio della meritocrazia e della responsabilità, la salvaguardia della professionalità e, comunque, dello spazio [illegible] autodeterminazione della persona umana*»: [illegible] ha affermato l'on. Luigi Rossi di Montelera intervenendo ieri al convegno «Crisi dello statalismo e rilancio del privato: quale spazio per l'uomo moderno?» organizzato [illegible] Torino [illegible] dall'Isoper, l'Istituto per gli studi operativi.

Un convegno nel convegno fra «quadri» [illegible] Confindustria si è avuto attraverso gli interventi di Alfredo Solustri, direttore generale della Confederazione, Luigi Arisio, presidente coordinamento dei quadri intermedi Fiat, e Corrado Rossitto, presidente dell'Unionquadri.

Solustri ha detto, [illegible] l'altro, che «*i quadri vorrebbero [illegible] garanzia [illegible] rappresentanza senza conquistarla, cioè come se i nostri imprenditori volessero da noi la garanzia del profitto*». Arisio ha confutato questa tesi, sostenendo, con Rossitto, l'importanza determinante dei «quadri». Quest'ultimo ha attaccato Massacesi nella sua qualità di presidente dell'Intersind, affermando che «subisce il condizionamento dei sindacati».

Cornelio Valetto, vice presidente dell'Unione industriale di Torino e presidente della Salag, ha sostenuto che «*la situazione economica è abbastanza confusa in tutto il mondo e molto confusa in Italia. Non tutta l'inefficienza è però nell'imprenditorialità pubblica, né tutta l'efficienza in quella privata. In una economia di recessione come la nostra sono, purtroppo, gli eventi a determinare decisioni economiche, non i politici, né gli imprenditori*».

Per Pichetto, presidente della Piccola industria, «*il sistema industriale ha tenuto in piedi la democrazia e l'impresa minore ha rappresentato un punto di riferimento costante*». La macchina burocratica statale non si addice neppure all'agricoltura: lo ha detto Alfredo Diana, già presidente della Confagricoltura e deputato eu[illegible], il quale ha criticato le scelte comunitarie agricole che «*subisce il condizionamento dei sindacati*».

Numerosi gli altri interventi: da Attilio Viziano, presidente della Confedilizia a Carlo Persico presidente della Confapi di Torino, all'on. Lobianco, presidente [illegible] coltivatori diretti. Ha concluso i lavori l'on. Malfatti. Il dibattito, ampio ed articolato, è stato moderato da Mario Salvatorelli.

r. s.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi



(continua)

# Se le banche chiudono i rubinetti

L'Italia, fra i Paesi industrializzati, è l'unico a non disporre di materie prime al di fuori di quelle che fornisce l'agricoltura, il cui potenziale produttivo, nei comparti delle produzioni tipiche, potrebbe consentire una politica di esportazione capace di ridurre sostanzialmente l'ormai cronico disavanzo alimentare.

I guadagni di produttività e la compressione dei costi di produzione, dovuti ai miglioramenti genetici, alle nuove pratiche colturali e alla meccanizzazione, non vanno ad esclusivo beneficio dell'[illegible] ma dell'intera collettività, a differenza di quanto avviene negli altri settori dove questi guadagni vanno ai fattori della produzione e si traducono in aumento dei salari, del profitto e degli investimenti.

Malgrado ciò l'Italia, per la sua agricoltura, spende meno dei partners comunitari e [illegible] gli stanziamenti [illegible] servono ad [illegible] mentare e migliorare la [illegible]tiva: il «sociale», spesso, tende a prevalere sull'«economico».

Ma c'è di più; le erogazioni, quando ci sono, marciano lentamente e arrivano all'agricoltore in ritardo rispetto alle sue esigenze.

Secondo le più recenti informazioni di cui dispone la Commissione Cee, il tasso medio di interesse annuo applicato nel 1980 ai prestiti agricoli a lungo termine nei singoli Stati membri è questo: Germania Occidentale 9,5%, Paesi Bassi 11,4%, Francia 11,6%, Belgio 12,9%, Italia 15,6%.

Superano il tasso italiano solo il Regno Unito (16,8%), la Danimarca (17,1%) e l'Irlanda (18,0%).

Non sfugge però che i Paesi a economia agricola in diretta concorrenza con la nostra godono di tassi più favorevoli, di disponibilità di credito più ampia oltre che di burocrazie più efficienti.

La situazione di queste ultime settimane, di completo stallo nell'erogazione del credito da parte degli istituti bancari, non fa che peggiorare il quadro già preoccupante.

Infatti, la stretta creditizia e la contrazione del risparmio bancario (i risparmiatori preferiscono investire in Bot e in certificati di Credito del Tesoro) si stanno ripercuotendo pesantemente sul settore agricolo perché diminuisce la principale fonte di finanziamento per i mutui agrari, costituita dai titoli obbligazionari di lunga durata (20 anni), oggi meno remunerativi.

Le banche, così, non danno corso al finanziamento dei mutui già approvati dallo Stato e dalle Regioni.

Senza precisi provvedimenti correttivi, che tuttavia per ora il mondo politico sembra ancora lontano dal varare, è chiaro che l'agricoltura non potrà assicurare il contributo che vorrebbe e saprebbe dare alla soluzione della [illegible] economica del Paese. Solo [illegible] scelte coerenti, l'agricoltura può diventare un settore propulsivo per tutta l'economia. **Bruno Pasteria**

---

Intervista con il sottosegretario all'Agricoltura Fabbri

# L'oblio sui parchi naturali?

**Smentito che la politica sia cambiata con la sostituzione di Marcora, come temono i naturalisti - Non scomparirà la figura del «Parco nazionale»**

**ROMA — Alcuni dei più impegnati intellettuali e dirigenti delle associazioni pro-[illegible] hanno ultimamente accusato il ministro dell'Agricoltura di [illegible] affievolito la propria azione in [illegible] dei parchi [illegible]. Chiediamo al sottosegretario all'Agricoltura, senatore Fabio Fabbri (psi), se è cambiata la politica del ministero dopo Marcora.**

R. — No. C'è stata anzi una piena continuità e un rafforzamento della politica ambientale del ministero. Non è vero, ad esempio, che la legge quadro sui parchi nazionali sia arenata al Senato. Il comitato ristretto presieduto dal sen. Melandri, al quale partecipo in rappresentanza del governo, ha preparato un testo della nuova legge, che è una sintesi delle varie proposte. Il testo andrà presto in commissione e, si spera, prima delle ferie estive in aula al Senato. Marcora mi ha dato piena delega per il settore ecologico, Bartolomei me l'ha confermata e non ha mai contestato l'azione che ho svolto.

**D. — Quali sono le altre iniziative?**

R. — Abbiamo chiesto di accelerare i tempi del varo della nuova legge organica per la difesa del suolo, realizzando uno stralcio triennale che consenta di fermare subito la degradazione idrogeologica generalizzata del Paese. Abbiamo preparato una riforma in [illegible] protezionistico ed ecologico della caccia, che è [illegible] elogiata dai naturalisti; sta per essere presentata al Consiglio dei ministri una legge che rafforzerà il corpo forestale dello Stato; nello [illegible] tempo cerchiamo un'intesa con le Regioni attraverso uno schema che favorisca — attraverso un decreto di applicazione della legge 616 — l'intesa e la collaborazione nell'utilizzazione del corpo forestale: è pronta una legge quadro per l'agriturismo; per la prima volta il governo, nel suo insieme, si occupa di forestazione: un capitolo relativo alle iniziative di forestazione, anche con essenze a rapido accrescimento, è inserito nel piano triennale: stiamo rafforzando il nostro dispositivo per la lotta agli incendi dei boschi. E poi abbiamo ancora altre iniziative: altro che affievolimento!

**D. — Quali sono le linee della nuova legge quadro sui parchi? E' vero che scompare la figura del parco nazionale?**

R. — [illegible] preoccupazioni non sono fondate. C'è stata, e forse c'è ancora, un'offensiva contro i parchi nazionali, ma il governo e la maggioranza parlamentare, anche con il nuovo [illegible] predisposto dal relatore senatore Melandri, hanno confermato la figura del parco nazionale. **i. b.**

---

Le attuali norme bloccano l'evoluzione nelle campagne

# La legge sui fondi rustici presto torna in Parlamento

Riprenderà tra breve la discussione in Parlamento del disegno di legge di riforma dei patti agrari, dopo l'incidente dell'11 dicembre [illegible] sull'art. 8, con il governo in minoranza, che ha imposto un blocco semestrale dei lavori nel rispetto del regolamento della Camera.

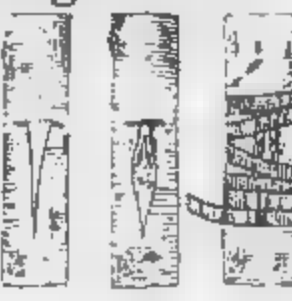
Tale proposta di legge si trascina ormai da anni, anche per un errore fondamentale di tecnica legislativa. [illegible] l'agenzia «Il Triangolo», organo della Confagricoltura piemontese. Infatti, dovendosi con sollecitudine aggiornare la disciplina dell'affitto, si è colta l'occasione per abbinare a essa una diversa materia: quella dei patti associativi (mezzadria), da trasformare in fitto coattivamente.

«A nulla sono valsi gli inviti, [illegible] autorevoli — prosegue "Il Triangolo" — a una scissione dei due titoli del provvedimento, allorché era evidente che la proposta conversione dei contratti mezzadrili e colonici avrebbe incontrato tenaci resistenze, non certo per l'importanza economica del fenomeno quanto per le implicazioni di carattere costituzionale ad esso connesse, a fronte di una gravissima stasi dell'affitto alla quale il legislatore ha opposto una colpevole inoperosità, malgrado le conseguenze negative di enorme rilevanza che tale immobilismo comporta».

La disciplina dell'affitto doveva essere aggiornata perché la Corte costituzionale aveva [illegible] un termine ragionevole per quella attesa riforma, con la quale avrebbe dovuto coincidere la fine della proroga legale per i contratti.

La legge sull'affitto dei fondi rustici — conclude «Il Triangolo» — sta esasperando [illegible] (affittuario e proprietario concedente) e bloccando l'evoluzione dell'agricoltura. La realtà in sintesi è la seguente:

- gli anziani non affittano i loro fondi perché, di fatto, ne perdono la disponibilità e quindi la proprietà;
- i giovani non si fermano in agricoltura perché costretti a operare su aziende senza avvenire poiché le limitate dimensioni non consentono la remunerazione dei fattori della produzione;
- il «part-time» che negli altri Paesi della Cee svolge una funzione equilibratrice da noi diventa invece strumento di permanente conflittualità, soprattutto nelle zone ad alta industrializzazione, in quanto tende a sostituirsi all'agricoltura professionale.

---

S'espande l'elettronica anche nelle campagne

# Che cosa devo coltivare lo suggerirà il computer

**Ma la macchina è costosa: allora ci si mette in cooperativa oppure si ricorre a una società specializzata in informatica**

*L'impiego dell'elettronica ha raggiunto, più o meno intensamente, quasi tutti i settori dell'attività umana e sta comprendendo, sia pur cautamente, anche quello dell'agricoltura.*

*E' ormai un decennio che Daniel Garric proponeva nel suo trattato «L'Informatica», termine ormai diventato universale, la necessità dell'applicazione dell'elettronica per la soluzione di complessi problemi agro-tecnici, così esprimendosi:*

*«Ecco il tipo di problema che i tecnici dell'informatica si sforzano di risolvere: dato un agricoltore che possiede settanta ettari di terreno, con due braccianti e un solo trattore, quali tipi di coltura deve praticare per ottenere la maggior resa possibile?*

*«In altre parole, come integrare tre dati fondamentali che si suddividono all'infinito: le possibilità dell'agricoltore, le sue difficoltà; l'economia regionale, nazionale, europea, persino tenuto conto dell'evoluzione dei prezzi nell'ambito del Mercato Comune; la necessità di programmare a lunga scadenza; si può piantare grano solo un anno sì e uno no, lino soltanto una volta ogni cinque anni.*

*«Di conseguenza, come garantire un reddito massimo per i sei od otto mesi [illegible] — il tempo necessario a un primo raccolto — pur garantendosi i due o tre anni a venire?».*

*E' questo uno dei tanti problemi gestionali di ottimazione che il Garric propone, ma infiniti sono quelli che un'impresa agricola potrebbe chiedere all'informatica. Tuttavia, quante e quali sono le aziende, [illegible] presente la percentuale della strutturazione medio e micro-aziendale della nostra agricoltura, che potrebbero permettersi il lusso di acquistare e la capacità di gestire impianti elettronici il cui costo rappresenterebbe la deformazione di ogni logica economica?*

*A parte i [illegible] delle grandi imprese agro-zootecniche a carattere industriale, due sono le vie che potrebbero permettere un impiego più generalizzato del computer: la prima è rappresentata da una gestione cooperativistica, tuttavia sempre costosa per i partecipanti; la seconda, senz'altro più economica, è rappresentata dal ricorso a società specialistiche le quali offrano all'operatore agricolo i servizi di un sistema informativo e di elaborazione centralizzata.*

*In tal caso l'utente deve fornire dati facilmente rilevabili da memorizzare e da elaborare affinché il problema proposto trovi immediata soluzione, senza difficoltà operative e di costo.*

*Agricoltura del futuro? No, agricoltura d'oggi. Un annoso e difficile problema tecnico-economico potrebbe trovare soluzione con un colpo di telefono.* **Napo Mastrangelo**

---

# Export Usa di cereali a livelli record (+14%)

**WASHINGTON — Sebbene il mercato dei cereali sia influenzato negativamente dal rialzo del dollaro e dei tassi di interesse Usa (al 20% e anche sopra tale limite), le esportazioni [illegible] su buoni livelli. Il Dipartimento Agricoltura Usa ha annunciato che alla data del 15 maggio le esportazioni erano su questi livelli: frumento (dal 1° giugno 1980) 38,84 milioni di tonnellate (35,11 nel corrispondente periodo della stagione precedente), mais 42,00 milioni (39,14) dal 1° ottobre 1980, soia 15,69 milioni di tonnellate (18,76) dal 1° settembre [illegible].**

**Il Dipartimento Agricoltura Usa ritiene che i proventi delle esportazioni di prodotti agricoli (per l'anno 1/10/80-30/9/81) toccheranno il livello record di 48 miliardi di dollari con un [illegible] del 14% rispetto al livello record precedente.**

**Il record non sarà tuttavia [illegible] in valore (gonfiato dall'inflazione), ma anche in volume: le esportazioni sono stimate globalmente, per i prodotti agricoli, a [illegible] milioni di tonnellate, tre milioni oltre il record precedente in quanto il maggior volume delle esportazioni di frumento e mais compensa il calo di quelle di soia e altri semi.**

**Le importazioni di prodotti agricoli ammonteranno a 18 miliardi di dollari [illegible] aumento del 4%.** c. s.

---

# La beffa per chi supera anche di poco le 360 mila lire di reddito terreni

[illegible] tra le disposizioni meno eque, tra quelle che regolano la dichiarazione dei redditi delle persone fisiche (modello 740/81), riguarda il reddito dei terreni.

La legge dispone, infatti, che siano esonerati dalla dichiarazione coloro che, nell'anno precedente, hanno conseguito solo redditi di terreni per un ammontare complessivo non superiore a lire 360 mila. Ne deriva che se chi ha percepito tali redditi non ne ha avuti altri (che non siano soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o esenti da Ilor e da Irpef) non deve presentare la dichiarazione fiscale.

La disposizione (che si applica anche ai redditi di fabbricati) non è recente, ma non per questo è meno ingiusta, in quanto essa appare pregiudizievole per i redditi cosiddetti *marginali* o, meglio, per quei redditi di terreni che [illegible] di poco le lire 360 mila.

Infatti, se noi consideriamo la posizione del contribuente che, nel 1980, ha avuto solo redditi di terreni per lire 360 mila, dobbiamo concludere che egli non ha alcun debito d'imposta: non essendo tenuto alla [illegible]ne (o meglio non dovendo presentarla), egli non pagherà né Irpef né Ilor sui redditi conseguiti.

Si tratta di una disposizione che mira a [illegible] obblighi fiscali i piccoli proprietari (che non hanno altri redditi da dichiarare) e, come tale, ci sembra senz'altro da approvare. Purtuttavia, la regolamentazione diviene iniqua se noi prendiamo in considerazione la posizione di chi, nel 1980, non ha avuto altri redditi se non quelli derivanti da terreni per un importo superiore di poco a lire 360 mila: infatti, in tal caso, tutto il reddito viene sottoposto a tassazione e non solo la parte che supera lire 360 mila.

Così, per esempio, nell'ipotesi di un reddito pari a lire 365 mila, l'Ilor viene applicata in ragione del 15% sull'intero importo, con un carico d'imposta pari a lire 55 mila. L'ingiustizia appare evidente, in quanto la somma di lire 55 mila è pari a 11 volte la differenza tra lire 365 mila e lire 360 mila.

L'eventuale riduzione del reddito agrario, ai fini Ilor, al [illegible] per il caso di occupazione prevalente nell'impresa agricola attenua, ma non risolve il problema, senza contare che può essere difficile un'occupazione prevalente su un terreno di così scarsa entità.

La verità ci sembra diversa, in quanto il legislatore avrebbe dovuto esonerare dalla dichiarazione il contribuente [illegible] reddito minimo, ma anche permettere a quello con un reddito maggiore di non pagare l'imposta sulle prime 360 mila di [illegible]to.

**Gianfranco Gallo-Orsi**

---

# Soldi per la propaganda dei prodotti agricoli sono spesi in viaggi all'estero con gli amici?

La legge «Quadrifoglio» prevedeva lo stanziamento di fondi per azioni promozionali all'estero in favore dei prodotti agricoli che presentino problemi di mercato.

All'inizio del 1979, quindi, il ministero dell'Agricoltura convocò a una riunione i rappresentanti delle Regioni e informò che erano 49 i miliardi a disposizione per questo investimento, che sarebbero stati affidati all'Ice (Istituto commercio estero) perché li spendesse secondo un piano controllato da un comitato di gestione comprendente le organizzazioni professionali dei coltivatori, e da un comitato di coordinamento con le Regioni.

Passano esattamente due anni e quest'ultimo comitato viene insediato il 5 maggio 1981: i 49 miliardi sono ancora lì, più poveri di prima, nel frattempo ci [illegible] state crisi di eccedenza di prodotti, distorsioni di mercato, distruzione di prodotti che non trovano spazio all'export.

Il ministero presenta un piano operativo per settore, che le organizzazioni professionali avevano già approvato (e la convenzione con l'Ice è già stata firmata), ma che le Regioni respingono.

L'iniziativa di questa [illegible] parte dal Piemonte e dalla Toscana, altre dieci regioni si uniscono subito alla protesta: circa un terzo dello stanziamento sarebbe sottratto agli investimenti promozionali e riservato a «spese non documentate» e altre esigenze di ufficio dell'Ice.

Inoltre, [illegible] parte dell'iniziativa proposta [illegible] nella ristampa di vecchi opuscoli, già scarsamente efficaci in passato, nell'effettuare qualche inserzione sui giornali, nell'acquisto di copie di una rivista e nell'organizzazione di missioni di operatori.

Sotto questo termine viene da anni contrabbandata una delle più radicate forme di turismo degli amici e di «coloro che possono in seguito tornare utili», consuetudine molto praticata dagli uffici esteri dell'Ice e che per anni ha illuso i produttori, nella speranza di conseguire affari.

Le Regioni hanno dunque espresso con chiarezza la loro opposizione, rivendicando la destinazione integrale dei fondi del Quadrifoglio a beneficio delle produzioni agricole.

Non è moltissimo per interventi all'estero, dove ogni spesa è elevata, ma 49 miliardi risultano comunque una sommetta. **Elio Archimede**

---

# Il cerotto per gli alberi

**C'è il cerotto per gli alberi.**

**Lo si adopera sulle ferite provocate da roditori, cancri, tagli cesori.**

**Il cerotto, detto anche «corteccia artificiale», ricopre la ferita con uno strato protettivo ed elastico, che permette la traspirazione e facilita la formazione del callo.**

### La quasi certezza dello scudetto non ha allentato la tensione

# Tifosi anche da Malta e dal Sud Africa per la gran festa (salvo imprevisti)

**Gli juventini preparano i tradizionali caroselli - Il sindaco (granata) fa gli auguri [illegible] invita a non esagerare - Da Crotone 3 pullman e una zebra di 4 metri**

Colata bianconera su Torino, viva Juve in ogni angolo. Soltanto il cuore granata soffre in silenzio trafitto dai cugini rivali che, dando per scontato lo scudetto di oggi, già pensano al ventesimo, cioè alla doppia stella. L'esultanza della tifoseria bianconera è ormai un'abitudine per cui oggi (a meno di un clamo[illegible] infortunio) assisteremo a un poderoso fuoco d'artificio (in [illegible] figurato s'intende), [illegible] già a un carnevale.

Dice chi se ne intende: *«Se il titolo di campione capitasse a Roma o a Napoli, le cose sarebbero diverse ed è comprensibile. A Torino c'è una specie di assuefazione da scudetto».* Speriamo che l'overdose [illegible] capolista trattenga i tifosi da gesti inconsulti dentro e fuori lo stadio.

Il [illegible] Novelli formula auguri ai «rivali» (un po' a denti stretti, per via [illegible] sua passione granata) e invita gli sportivi di parte juventina a festeggiare l'eventuale anticipo del titolo [illegible] esagerare, evitando soprattutto di far chiasso nei pressi di ospedali, case di cura o di riposo, e cioè [illegible] prossimità di luoghi dove c'è gente che soffre.

L'appello è stato raccolto con il solito impegno dal presidente dei club juventini Gian Carlo Perruquet, il quale è anche portavoce [illegible] pensano in queste [illegible] i tifosi della zebra. *«Una sofferenza, mi creda. Una vigilia d'inferno. Speriamo che vada bene».* Perché, e gli sportivi [illegible] sanno, qualcosa potrebbe ancora inceppare e far rinviare la festa di [illegible] paio di settimane. Lo esclude però [illegible] nostro esperto di calcio: *«Le probabilità favorevoli alla Juve [illegible] una su [illegible] milione».*

Cosa fatta dunque per tutti quelli che stamattina [illegible] a prendere d'assalto lo stadio. Il tutto esaurito è scontato come la vittoria. Alla volta [illegible] Torino sono in marcia centinaia di pullman e di treni speciali. Tre pullman sono partiti da Crotone, li precede un camion che trasporta una zebra in cartapesta di quattro metri per tre d'altezza.

Comitive sono in viaggio dalla Svizzera, e dalla Germania. Solo emigranti? *«No, [illegible] Ginevra e [illegible] Zurigo ai nostri connazionali si sono uniti tifosi svizzeri».* Come dire che la Juventus batte in molti cuori stranieri. L'unità europea passa su un filo bianconero?

[illegible] informano che un gruppo di juventini è appena partito [illegible] Malta e che in notte arriveranno tifosi anche dal Sudafrica. Tentiamo un breve sondaggio interpellando a caso alcune persone. Domandiamo al titolare [illegible] bar se tra gli avventori si parla più di Juve o della P2. Risposta: *«Scusi, che squadra è la P2?».* Sarà una battuta, però è buona.

Un altro barista quasi si giustifica. *«Almeno in queste ore parlare [illegible] Juve ci aiuta a dimenticare i troppi problemi nazionali. [illegible] è peccato vero?».*

Un altro ringhia un consiglio irripetibile e ci accorgiamo [illegible] aver sbagliato tifoso: chiaramente si tratta di un granata deluso. Ancora una signora molto garbata: *«In [illegible] facciamo il tifo per [illegible] Juve ma non andremo allo stadio, appuntamenti come quello [illegible] domani [illegible] pericolosi, c'è il rischio di un infarto».*

Altri temono che dalle tribune e dopo la partita possano verificarsi violenze per eccesso [illegible] tifo. Facciamo tutti [illegible] scongiuri: guai se un'occasione di festa dovesse essere ricordata come [illegible] giorno nero sul calendario del calcio. Ben venga [illegible] lo scudetto a sottolineare prima di tutto una vittoria della sportività.

La Questura ha predisposto [illegible] lo stesso servizio d'ordine di [illegible] settimane fa per l'incontro «bollente» tra Juventus e Roma. Oltre duemila uomini presidieranno lo stadio e le vie adiacenti; a fine partita poliziotti e carabinieri si concentreranno nel [illegible]tro per controllare gli eventuali caroselli di auto ed evi[illegible] che il rumore e il caos degenerino in frastuono assordante e paralisi del traffico.

p. p. b.

## [illegible] domenica prossima tutti alla Stratorino

**La marcia non finirà [illegible] traguardo: nel pomeriggio appendice agonistica allo Stadio**

Domenica prossima potrebbe intitolarsi «domenica-Stratorino». La giornata festiva sarà infatti monopolizzata dalla marcia organizzata dalla «Stampa». [illegible] 9,30 [illegible] alle 9, come avevamo annunciato) partecipanti e pubblico si daranno appuntamento in piazza San Carlo per il grande [illegible] Festa di gambe, [illegible] anche festa di una città che si ritrova insieme per una volta [illegible] in allegria. Che importa vincere, che importa arrivare primi? Basta partecipare, [illegible] agli amici e agli annoiati, il giorno dopo: «C'ero anch'io».

Tra [illegible] «maxi», la competitiva e la Stratorino-bimbi, la mattinata [illegible] 31 correrà via veloce [illegible] [illegible] [illegible] colore, un ricordo la più da tenere [illegible], sempre che il tempo sia all'altezza della [illegible].

La festa non [illegible] al traguardo. Nel pomeriggio ci sarà una brillante appendice agonistica: per la prima volta da quando [illegible], cinque anni fa, la marcia diviene «olimpica» e «internazionale». La quinta Stratorino [illegible] infatti [illegible] al «Meeting internazionale di atletica leggera» organizzato dalla Fidal, in programma allo stadio comunale a partire dalle ore 15.30. Due gare della manifestazione (che comprende, oltre alle corse, tutte le specialità dell'atletica) cioè la 1500 femminile e i 5000 maschile si svolgeranno con i pettorali ed i colori della Stratorino.

Dai nomi degli atleti partecipanti (si parla di Ortis, campione d'Europa, di Cova ed Ovett) si può fin da ora misurare il valore della competizione e del suo richiamo.

Chi in mattinata avrà preso parte alla Stratorino è invitato a partecipare nel pomeriggio alla Stratorino «olimpica» della Fidal. Allo Stadio, avrà diritto all'ingresso gratuito purché presenti, [illegible] biglietto, il pettorale usato in mattinata.

### Presentate tutte le cifre del bilancio comunale preventivo per il 1981

# Scuola, cultura, casa, ambiente, trasporti

**Sono le voci chiave del documento contabile che in settimana sarà discusso dal consiglio municipale - Spesa complessiva: [illegible] miliardi - Per il personale 280 miliardi, [illegible] per istruzione ed assistenza, 10 per biblioteche teatri [illegible] - Gli investimenti superano i 285 miliardi: nuovi alloggi, pulizia, verde, rivoluzione tranviaria e metrò**

Scuola, assistenza e cultura saranno le tre [illegible] più consistenti nel bilancio ordinario (vale a dire nella gestione) [illegible] Comune, [illegible] casa, [illegible] biente (pulizia della città e verde) e trasporti faranno la parte del leone negli investimenti dell'anno in corso e complessivamente per il triennio '81-'82-'83.

Questo l'impegno preso ieri [illegible] sindaco Novelli e dall'assessore alle Finanze, Passoni, nel presentare il «preventivo» '81 per l'amministrazione della seconda azienda della città dopo la Fiat.

Un bilancio imponente: **1030 miliardi [illegible] milioni, di cui: 753 miliardi 891 milioni per la parte ordinaria; [illegible] miliardi 474 milioni per opere pubbliche, nuovi alloggi, l'avvio [illegible] realizzazione del metrò leggero e della «rivoluzione» del sistema complessivo del trasporto di massa.**

Nei prossimi giorni il documento [illegible] più importante per la vita della città sarà discusso dal Consiglio comunale (probabilmente mercoledì giovedì e venerdì) e solo dopo il voto conclusivo potrà [illegible] varato.

**Bilancio ordinario.** Per legge sale [illegible] 10 per cento rispetto a quello dell'80, passando dagli oltre 682 miliardi di un anno fa agli attuali 753,8. Pareggia con contributi dello Stato, della Regione e [illegible] altri enti pari a 636,7 miliardi e con entrate comunali (tributi, farmacie, affitto immobili, suolo pubblico) per 117,1 miliardi.

La spesa ordinaria più consistente è quella per il personale che sale da 190,5 miliardi dell'80 a [illegible] miliardi, con un incremento [illegible] quasi il [illegible] per cento in un anno. Una percentuale che però è fuori quota rispetto all'incremento (10%) consentito dalla legge, poiché lo stipendio dei [illegible] mila dipendenti municipali è definito per decreto e sfugge dalla competenza della civica amministrazione. Ecco le altre cifre più significative.

**La scuola** (refezioni, asili, materne, assistenza scolastica, attività educative) [illegible] bira oltre 20 miliardi.

**L'assistenza ai minori, agli anziani, e [illegible] [illegible]** con interventi per migliorare gli istituti di ricovero e per decentrare il servizio costerà quasi 20 miliardi, di cui 5,7 a favore [illegible] handicappati.

**La cultura,** il progetto giovani, [illegible] biblioteche, i musei, i teatri Regio e Stabile avranno un «budget» [illegible] circa 10 miliardi.

**Investimenti.** Superano, come detto, i 285 miliardi con una previsione più realistica rispetto al record dell'80, quando fu annunciato un impegno di spesa che sfiorava i [illegible] miliardi. Quest'anno però il sindaco e l'assessore Passoni hanno presentato [illegible] piano triennale che anticipa (*«in termini molto flessibili, con possibilità quindi di correzioni»*) gli interventi finanziari [illegible] 1982 (286 miliardi) e del [illegible] (203,7 miliardi). Le priorità individuate per [illegible] [illegible] casa, ambiente, trasporti.

**Casa.** Sono previsti tutti [illegible] stanziamenti necessari alla costruzione dei 2500 alloggi voluti [illegible] legge Nicolazzi, n. [illegible]. Lo Stato ha già anticipato gli [illegible] miliardi di sua competenza, ma non sono sufficienti. Il Comune ne aggiungerà 26,5: sia per portare a buon fine l'operazione, sia per contribuire alle esigenze di nuovi servizi (scuole, fogne, illuminazione).

**Ambiente** (pulizia della città, verde pubblico, ecc.). Gli investimenti per migliorare i servizi e quindi la qualità della vita dei torinesi, ammonteranno (per il 1981) ad oltre sette miliardi, tutti destinati all'Amrr, per la sua meccanizzazione, per l'unificazione con la Nettezza urbana e per la creazione dell'Azienda d'Igiene. Nel triennio questa cifra salirà a 33 miliardi.

**Trasporti** (rivoluzione tranviaria e metrò leggero). A parte la quota di 127 miliardi per il ripiano del Consorzio Tt, ex Atm, gli investimenti raggiungeranno la cifra di 30 miliardi per il solo '81, mentre gli stanziamenti per il prossimo biennio (1982-83) saranno indicati in autunno, con una variazione del documento finanziario. Questi soldi serviranno per avviare la costruzione della metropolitana e per la sperimentazione delle nuove reti di tram (8 linee) e autobus (30 linee).

*«Siamo di fronte* — hanno detto Novelli e Passoni — *ad un buon bilancio. Anche se arriva con un ritardo [illegible] oltre sei mesi».* Il sindaco ha aggiunto: *«Ma questo ritardo che inciderà certo in modo negativo rispetto all'attività del Comune è imputabile unicamente alle incertezze del governo, a decreti arrivati dopo interminabili discussioni e, purtroppo, dopo i necessari tagli imposti da una finanza pubblica [illegible] zionale [illegible] serie difficoltà».* Dal canto [illegible] Passoni ha concluso: *«Potremo però partire subito, poiché abbiamo un avanzo di [illegible] [illegible] 1979 [illegible] circa [illegible] miliardi che ci consentirà l'avvio di opere senza dover ricorrere a prestiti».*

Giuseppe Sangiorgio

# Con spettacolari manifestazioni si conclude il grande «Salone del veicolo industriale»

**Stamane al Valentino raduno di mezzi militari d'epoca, fanfare e bande, lancio da 1500 metri [illegible] parà. E ancora: [illegible] un pontone mobile sul Po, esercitazione di salvataggio**

Si conclude oggi in [illegible] crescendo d'interesse degli operatori professionali e [illegible] un'intera mattinata dedicata al pubblico dei curiosi la settima edizione [illegible] *Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale*. Il Valentino e il Po che ne è il confine faranno da sfondo stamane, tra le 10 e le 12, ad una manifestazione realizzata dell'esercito e dai vigili del fuoco di Torino anche in occasione della celebrazione del 24 maggio.

Le forze armate sono protagoniste quest'anno di uno dei settori del Salone, forse quello più visitato dai ragazzi: carri soccorso *Leopard*, anfibi M 113, autoarticolati per il trasporto di cingolati sono in mostra accanto a rari mezzi militari d'epoca risalenti anche al 1911, veri *«pezzi unici»* per una branca molto particolare di collezionisti.

Ieri, ai [illegible] automezzi in vetrina da 10 giorni, se ne [illegible] aggiunti una settantina provenienti da collezionisti italiani, svizzeri e francesi, venuti a Torino in occasione del 7° raduno dei mezzi militari d'epoca organizzato da «Quattroruote». Sono giunti anche autocarri speciali della Setaf [illegible] Verona. [illegible] più di un «cingolato» ha avuto problemi con polizia e carabinieri per dimostrare di far parte proprio [illegible] una pacifica «collezione».

Stamane alle [illegible] dopo un'esibizione della Fanfara dei bersaglieri del battaglione Palestro, [illegible] «parà» della brigata Folgore (la pattuglia campione del mondo) si lanceranno da un elicottero AB 205 sulla verticale del parco giochi da un'altezza di [illegible] metri con apertura a 500. Quasi contemporaneamente, dopo un'esibizione della banda della «Cremona», sul Po verrà varata una «portiera» classe 35 (pontone mobile) del battaglione «Lario» che, presso il Borgo Medioevale, imbarcherà un mezzo cingolato M 113, facendolo risalire fino alle Molinette. Nella stessa zona, alle 11,30, i vigili del fuoco di Torino con mezzi anfibi e sommozzatori, daranno dimostrazione di un salvataggio in acqua.

Qual è il bilancio finale del Salone? Risponde il direttore, Alberto Bersani: *«Toccheremo il tetto di 100 mila visitatori, circa il 6 per cento in più della 6ª edizione. C'è un'accentuazione della qualificazione degli operatori e un aumento delle presenze straniere, soprattutto degli arabi e dei giapponesi. La mostra del settore autobus, a Italia 81 ha ormai una propria autonomia e attira un suo pubblico [illegible] addetti ai lavori del trasporto pubblico. Ormai ci sono pullman che in 8 ore possono portarci a Roma con il confort di un aereo a un costo di [illegible] mila lire a testa. Per i veicoli da lavoro le novità non si [illegible] tano».*

Che indicazioni sono venute dal Salone sullo stato del mercato? Bersani è prudente: *«Premesso l'articolazione del settore, c'è una domanda potenziale notevole che però, per esprimersi, attende che cadano, o si attenuino, le incertezze della situazione economica e che si allentino i nodi del credito. Il parco veicoli del settore industriale è vecchio, [illegible] solo di età, ma di tecnologia. Rinnovarsi vuol anche dire abbattere i costi e rendersi concorrenziali».* Ora che il Salone ha terminato la sua funzione [illegible] «vetrina», la parola passa all'utenza, cioè a chi ha visto a Torino un mezzo utile a migliorare o facilitare il proprio lavoro.

Gianni Bisio

### La «resistibile ascesa» di Aldo Bugnone

# Il re dei sacchetti dalla P2 all'estero

**Dopo il crack del suo impero, l'industriale è fuggito - Ora si scopre che è [illegible] «fratello»**

*«Lei fa parte della loggia P2 di Licio Gelli?».* E' una domanda alla quale [illegible] risponderà di [illegible] Aldo Bugnone, [illegible] anni, presidente fino a [illegible] co tempo fa di un impero in[illegible] crollato negli ultimi anni. Alle prime avvisaglie della caduta e [illegible] il fallimento in arrivo [illegible] primi mesi [illegible] l'anziano dirigente ha scelto la via dell'esilio.

Con lui si [illegible] resi irreperibili il figlio Piero e l'amministratore delegato Roberto [illegible]. Una decisione previdente, visto [illegible] pochi giorni dopo, dichiarando il fallimento della Ineco (la finanziaria [illegible] gruppo Bugnone), il tribunale spiccò contro i tre personaggi altrettanti mandati [illegible] [illegible] per bancarotta fraudolenta e illeciti contabili.

Probabilmente Bugnone si è rifugiato [illegible] Costarica. Personaggio [illegible] noto nell'ambiente imprenditoriale torinese, cavaliere del Lavoro dal '72, era console di quel paese in Italia. E proprio in Costarica aveva allargato la sua sfera d'influenza negli affari. Si [illegible] che l'impero si ramificasse, prima [illegible] crollo, in [illegible] trentina di imprese in Italia e all'estero.

Il cavalier Bugnone era partito da una piccola fabbrica (una casupola in un cortile a Rivoli) di sacchetti di carta [illegible] servivano alle panetterie. Poi il grande balzo con la lavorazione dell'alluminio in fogli (contenitori, sacchetti per uso alimentare). Infine gli indebitamenti esagerati e il crack.

Ora il suo nome compare nell'elenco dei quasi mille personaggi indicati come «fratelli» della P2. Probabilmente [illegible] il cavalier Bugnone [illegible] se ne preoccuperà più di tanto. [illegible] altri grattacapi, [illegible] [illegible] cattura [illegible] il giudice istruttore Sandrelli (che conduce l'inchiesta sul gruppo) continua a notificargli.

## Salvatore Francia arrestato in Spagna

Salvatore Francia è stato arrestato ieri pomeriggio a Algeciras, in provincia di Cadice: la notizia è di buona fonte.

Era stato espulso dalla Spagna in febbraio attraverso il posto [illegible] frontiera di Seo de Urgel, in corrispondenza di Andorra, per aver violato un precedente ordine di espulsione [illegible] territorio spagnolo, dopo che era riuscito [illegible] accreditarsi [illegible] giornalista [illegible] conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, e dopo che la magistratura spagnola aveva respinto una richiesta di estradizione presentata dall'Italia.

### Rapide indagini della Mobile dopo l'assalto all'oreficeria Donvito

# Presi tre complici del bandito ferito insieme alla bella ballerina libanese

**La cattura del rapinatore Mirabile, ferito durante la fuga da un vigile, [illegible] portato alla scoperta della base della «gang» in via delle Orfane - Arrivati da Asti per il colpo**

Con un rapido blitz la squadra mobile ha sgominato [illegible] giro di poche ore, la banda che ha assaltato venerdì pomeriggio l'oreficeria Donvito, corso Giulio Cesare 125, ingaggiando un conflitto a fuoco con un vigile urbano.

L'indagine, condotta dal dott. Fersini, dal suo vice Bassi e dal maresciallo Puleo ha preso le mosse da [illegible] bar poco distante dal luogo della rapina: qui qualcuno ha fornito subito una esatta descrizione dei malviventi. Dopo pochi minuti è così stato possibile catturare Salvatore Mirabile, 21 anni, da Castroreale (Messina) che tentava la fuga con parte della refurtiva dopo essersi impadronito di [illegible] Renault. Interrogato [illegible] Questura, il Mirabile prima ha spiegato di essere giunto in mattinata [illegible] [illegible] Palermo con l'intenzione di ripartire la sera stessa, ma è poi caduto [illegible] numerose contraddizioni.

In poche ore la polizia ha localizzato la base della [illegible] in via delle Orfane 20, dove è stato arrestato per primo Rosario Caccamese, [illegible] anni, sorpreso in compagnia della ballerina libanese Laila Mrad Daher nata a Sai [illegible] 34 anni fa e domiciliata ad Asti dove lavora al night «La Siesta». Poco più tardi è giunto nell'appartamento Attilio Basso, 26 anni, di Revigliasco d'Asti. Di fronte ai poliziotti il giovane è impallidito, senza riuscire a spiegare i motivi della [illegible] presenza. L'appostamento è continuato [illegible] a notte fonda è caduto nella rete anche il quinto complice: Antonio Collura, [illegible] anni, via Poligono 131.

Tutti sono stati arrestati: i quattro uomini per rapina a mano armata e concorso [illegible] tentato omicidio (ancora non è stato stabilito chi abbia esploso il colpo che ha ferito di striscio il vigile Sergio Membri) la donna per favoreggiamento personale. Uno e [illegible] [illegible] precedenti e Attilio Basso, forse alla prima rapina.

Gli uomini della mobile hanno inoltre fornito una più particolareggiata versione dell'accaduto. I cinque, giunti a Torino da Asti nel primo pomeriggio, lasciata la ballerina in via delle Orfane, hanno raggiunto corso Giulio Cesare: qui il Basso è rimasto al volante dell'Alfetta mentre gli altri portavano a termine il «colpo». Sorpresi dalla reazione del vigile, il Caccamese ed il Collura sono subito fuggiti dalla gioielleria abbandonando il Mirabile, feritosi [illegible] mano sinistra spaccando una vetrina e poi colpito al gomito destro da un proiettile sparato dal «civich». Proprio l'eccessiva fretta dei due ha consentito la cattura del Mirabile ed il successivo arresto di tutta la banda.

Foto segnaletiche dei cinque sono state diramate a tutte le questure del Nord in quanto si sospetta che, soprattutto il Caccamese, il Collura ed il Mirabile possano aver compiuto altre rapine. Nell'appartamento di via delle Orfane sono [illegible] trovate due pistole e contanti per circa due milioni. Nessuna traccia della refurtiva mancante: probabilmente è stata [illegible] sta in un luogo sicuro.

## Rapina in una boutique: clienti alleggeriti di gioielli per 100 milioni

La ballerina Laila Mrad Daher, Rosario Caccamese, Antonino Collura e Attilio Basso, arrestati

*«Fermi tutti. Se state buoni non vi facciamo del male».* Due banditi, pistole in pugno, viso scoperto, accento meridionale, hanno iniziato così, verso le 17 di ieri, la rapina da «Merg», una boutique di via Nizza 57 che [illegible] loro piani doveva fruttare al massimo qualche centinaia di migliaia di lire. Alla fine, però, se ne sono andati con un bottino di 100 milioni. Non si è trattato ovviamente dell'incasso della giornata, ma [illegible] frutto della razzia dei preziosi che le sette persone in quel momento nel negozio portavano addosso.

I rapinatori hanno cominciato dalla titolare, Maria Fassio Rinero, 40 anni, strada Torino 100 Moncalieri, che ha tentato di bloccarli ricevendo un colpo in testa con il calcio della pistola. Ha dovuto consegnare il [illegible] orologio d'oro, [illegible] anello di smeraldi, gli orecchino con i brillanti.

Poi [illegible] stati alleggeriti i clienti: Ornella Marengo, corso Siracusa 50; Anna Visconti, via Isabella 39, Poirino; Tiziana Bianchi, corso Orbassano 72; Mariangela Ricci, corso Stati Uniti 39; Luciano Talamonti, [illegible] Rubino 73 e Giuseppe Occhipinti, via Saluzzo 38. Raccolto il bottino in [illegible] sacchetto ed intimato di [illegible] dare l'allarme, i due banditi un po' stupiti hanno mormorato *«Grazie di tutto».* Si sono dileguati su di una utilitaria.

### La Procura apre un'inchiesta

# Morto per le botte «matto» di Collegno?

**Inviata comunicazione giudiziaria per omicidio colposo a [illegible] infermiere dell'ospedale**

Ad un infermiere dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, Alessandro Durbiano, 48 anni, abitante a Oravere di Susa, via Europa [illegible], è stato consegnato ieri un avviso di procedimento penale per omicidio colposo emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marabotto.

Il reato sarebbe stato commesso ai danni di un ricoverato del reparto 3 dell'ospedale, Costantino Rinaldi, nato nel [illegible] a Copparo (Ferrara) e morto il 26 aprile scorso alle Molinette. L'intervento della magistratura è stato provocato [illegible] rapporto di uno dei primari di Collegno il dott. Luigi Tavolacini. Nella serata del 9 aprile, mentre il Durbiano era di turno, il Rinaldi ha accusato gravi dolori al torace, ma solo il giorno dopo è stato trasportato all'ospedale di Torino [illegible] dove è giunto [illegible] alcune infrazioni costali e difficoltà di respiro.

I fatti pongono alcuni interrogativi. Come si è fratturato le costole il Rinaldi? Perché il ferito non è stato subito [illegible] e l'episodio denunciato? Come mai il posto di polizia delle Molinette [illegible] e [illegible] informato che un ammalato era morto, quindici giorni dopo il suo ricovero, per fratture costali di origine sconosciuta?

In quello che fu uno dei più grandi manicomi d'Italia corrono tante voci. Qualcuno dice che a fracassare le [illegible] al ricoverato sia stato [illegible] compagno, [illegible] altri affermano che è caduto per le scale, qualcuno insinua addirittura che possa essere stato [illegible] infermiere a provocargli le lesioni.

A queste e altre domande e illazioni darà risposta la magistratura. Quello che è certo è che a Collegno non è la prima volta che [illegible] ammalato muore per le botte ricevute. In questo periodo in cui — in attesa che la riforma sanitaria e manicomiale gli [illegible] una collocazione diversa — il [illegible] del personale sanitario di vigilanza è almeno pari a quello dei degenti.

* La polizia ha trovato [illegible] una «A 112» 180 grammi di hashish e ha arrestato i due giovani che erano a bordo: Fulvio Manfredini, 24 anni, via Ormea 17/bis e Reginaldo Rossetto [illegible] anni, via Lessona [illegible].

Anche Adriano Orru, 24 anni, corso Taranto 70 è finito in carcere perché trovato con 66 grammi di hashish.

## Festa Ausiliatrice

Si sono iniziate ieri con l'«omaggio dei fiori» e la benedizione dei bambini le celebrazioni per la Festa di Maria Ausiliatrice. Oggi proseguiranno nella basilica dove alle [illegible] dopo una messa parrocchiale avverrà una concelebrazione presieduta dal cardinale Ballestrero. Alle 20,30 ci sarà la tradizionale processione che dovrebbe concludersi attorno alle 22: per consentirne lo svolgimento subiranno variazioni di percorso fino alle 22 le linee tranviarie: 2, 3, 10, 16, 18, il bus 72 e le linee automobilistiche di Venaria, Pianezza e Druento.

# [illegible] redditi, quando si può [illegible] l'offerta (non anonima) ai terremotati

**Il caso, [illegible] indicato [illegible] istruzioni del modello 740, è previsto dalla legge 22-12-80 - La somma dev'essere superiore alle 50 mila lire**

Quest'anno (e, [illegible] vedremo, anche il prossimo) agli oneri deducibili già previsti per le passate dichiarazioni si aggiunge la possibilità di dedurre le erogazioni di denaro a favore delle popolazioni terremotate.

Una lettrice ha giustamente notato che, di tale nuovo onere deducibile non si fa cenno nelle istruzioni [illegible] modello 740-81 le quali [illegible] affermano che *«nessun importo può [illegible] dedotto per oneri diversi da quelli tassativamente di seguito indicati».*

Tuttavia, il silenzio delle istruzioni è spiegabile in quanto la possibilità di dedurre quanto offerto ai terremotati è stato di[illegible] [illegible] l'art. 11 del Decreto-Legge 6 dicembre 1980, n. 792 convertito in legge 22/12/1980, n. 875 e, cioè, approvato quando i moduli e le istruzioni erano già in stampa. Comunque le offerte costituiscono onere deducibile dal [illegible] complessivo (quadro P del [illegible] 740/81) anche se devono verificarsi alcune condizioni:

1) Deve trattarsi di un ammontare non inferiore a lire 50.000;

2) L'erogazione deve avvenire entro il 30 giugno 1981, con la precisazione che la deducibilità riguarda l'anno nel quale l'offerta è fatta: pertanto, le somme versate fino al 31 dicembre 1980 potranno essere portate in deduzione del reddito già nella prossima dichiarazione; quelle invece, che [illegible] date dal 1 gennaio al [illegible] [illegible] 1981 potranno essere indicate nella dichiarazione dei redditi del prossimo anno.

Trattandosi di oneri deducibili, [illegible] poter allegare alla dichiarazione dei redditi la documentazione valida rilasciata [illegible] organi di stampa, associazioni politiche sindacali e di categoria, religiose assistenziali, culturali e sportive che abbiano promosso fondi di solidarietà o da Comuni, Province, Regioni ed altri enti pubblici; o dal fondo di solidarietà costituito appositamente dal Governo.

Sono deducibili le offerte, anche inferiori a lire 50.000, versate dal lavoratore dipendente tramite il datore di [illegible], [illegible] diante prelievo dal reddito. Se invece il lavoratore dipendente ha offerto denaro in modo diverso la deducibilità è ammessa solo se l'offerta non è inferiore a lire 50.000 ed il contribuente dovrà presentare il modello 740 (e non solo il modello 101).

Da quanto si è detto deriva che [illegible] è possibile dedurre dal reddito l'offerta anonima, poiché quest'ultima non corrisponde ad una documentazione valida. In altre parole, chi ha eseguito un'erogazione senza indicare il nome ha rinunciato alla deducibilità. Sono infine deducibili anche le offerte di beni mobili registrati (autoveicoli, rimorchi, roulottes) e le erogazioni effettuate da imprese di prefabbricati e di altri beni, quali attrezzature per il riscaldamento.

Gianfranco Gallo-Orsi

## Estrazioni del Lotto

*(Sabato 23 maggio 81 - N. 21)*

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 6 | 19 | 23 | 61 | [illegible] |
| Cagliari | 6 | 51 | 60 | 73 | 84 |
| [illegible] | 47 | [illegible] | 70 | 50 | 64 |
| [illegible] | [illegible] | 31 | 13 | [illegible] | 53 |
| Milano | 56 | [illegible] | [illegible] | 30 | 60 |
| Napoli | [illegible] | 78 | 84 | 1 | 50 |
| Palermo | 6 | 73 | 90 | 37 | 81 |
| Roma | 20 | 30 | 4 | 15 | 70 |
| Torino | 27 | 23 | 75 | 37 | 17 |
| Venezia | 31 | [illegible] | 2 | 10 | 12 |

## Risultati Enalotto

| Punti | Vinc. | Quote |
|---|---|---|
| «12» | — | 34.294.000 |
| «11» | 11 | 666.000 |
| «10» | 343 | 47.100 |

[illegible] premi: 423.807.200

Colonna vincente: 1 1 x 1 x x 1 1 1 x 2 1

# Specchio dei tempi

**Ci sono 5 mila bimbi in Piemonte che chiedono affetto - Referendum sì, ma con discrezione - «Godo buona salute, grazie alle ricerche [illegible] gli animali» - Una parte di verità - Chi ha ragione? - Una parola**

*L'assessore regionale all'assistenza ci scrive:*

«In occasione [illegible] terremoto [illegible] 23 novembre dello scorso [illegible] sono pervenute [illegible] Assessorato all'assistenza della Regione numerosissime offerte per ospitare o avere in affidamento bambini provenienti [illegible] zone colpite dal [illegible] sisma.

«Questa disponibilità di cui non hanno usufruito i bambini giunti nella nostra [illegible] per [illegible] [illegible] parte di nuclei familiari ormai disgregati, mi ha fatto però capire che [illegible] sono molte [illegible] ne aperte e sensibili, pronte a dare [illegible] affetto a chi ne ha bisogno, pronte a farsi carico di problemi che riguardano — o che dovrebbero riguardare — tutti.

«E' a queste persone che chiedo: sapete che in Piemonte ci sono bambini permanentemente ricoverati, chiusi da anni in istituti? Sapete che sono oltre 5000? Forse la mancanza di una sufficiente informazione fa sì in modo che ci sia da una parte una grossa disponibilità [illegible] utilizzata e [illegible] l'altra parte una richiesta angosciata che non trova risposta.

«Nell'intento di superare queste barriere per ridurre il ricovero di minori negli istituti l'assessorato all'assistenza [illegible] organizzando un incontro per il [illegible] di giugno per affrontare il problema con gli operatori del settore e le famiglie interessate ad approfondire concretamente la possibilità di un affidamento il cui scopo è quello di dare aiuto affettivo e materiale al bambino in attesa di reinserirlo nella sua famiglia di origine o di trovargli sistemazione autonoma.

«Agli operatori sociali e a tutte le famiglie interessate rivolgo fin d'ora un caloroso invito».

Elettra Cernetti

*Un lettore ci scrive:*

«So di esprimere idee non peregrine tuttavia desidererei sapere se sinceramente l'on. Pannella si ritiene compiaciuto per quanto ci ha costretti a fare. Ritengo che lui e suoi amici farebbero cosa veramente meritoria se versassero ogni loro avere e quanto percepiranno vita natural durante allo scopo di rifondere se pure in minima parte le gravissime [illegible] che le già [illegible] [illegible] Casse dello Stato hanno dovuto sostenere.

«Sarebbe altresì auspicabile che qualche parlamentare valido e qualificato (se la nostra Costituzione non prevedesse altra via — meno dispendiosa) [illegible] un ultimo e definitivo referendum sull'abrogazione [illegible] referendum stessi.

«Spero che i nostri amministratori vengano a [illegible] l'opi[illegible] [illegible] (spirito della maggioranza dei loro elettori [illegible] quali [illegible] non si preoccupano troppo. Dovrebbero scendere tra i cittadini possibilmente in [illegible] [illegible] re[illegible] conto di come stanno le cose: potrebbero così procurarsi l'occasione per dimostrare con i conseguenti loro provvedimenti che si curano veramente della res pubblica e di conseguenza del bene reale del Paese».

[illegible] Beccuti

*Una lettrice ci scrive da Chivasso:*

«Non mi [illegible] opportuno che opinioni discutibilissime vengano riportate [illegible] verità assolute in articoli [illegible] quello sulla vivisezione [illegible] uscito domenica 10 [illegible] a firma G. C. Ferraro Caro.

«Nel 1975 si può dire che ero in fin di vita per un doppio [illegible] mitralico ed un doppio vizio [illegible]. Come tante altre persone sono andata a farmi operare a Lione ed ora per il momento godo di buona salute.

«So con certezza perché me lo hanno detto i medici francesi che mi hanno operata ed assistita (medici che con l'ammalato parlano di più e danno più soddisfazione [illegible] medici italiani) [illegible] l'apparecchio per la circolazione extracorporea che mi ha tenuta in vita durante l'operazione prima di essere usato nell'uomo è [illegible] a lungo sperimentato sul cane e sul maiale.

«Lo [illegible] dicasi per le valvole che mi [illegible] [illegible] per sostituire le mie ammalate.

«Sentire che la vivisezione serve a niente mi offende perché [illegible] proprio chi per il dottor G. C. Ferraro Caro la mia vita vale meno di quella di un cane e di un maiale».

Giovanna Bertolino

*Un lettore ci scrive da Alessandria:*

«Spesso leggo sui quotidiani di persone che si meravigliano di come certe famiglie possano disporre di parecchio denaro. Lasciando a parte le categorie privilegiate (imprenditori, [illegible] vari [illegible], professionisti, commercianti ecc.) esistono, anche le famiglie [illegible] doppio reddito e mi fermo qui.

«Il calcolo è presto fatto. Netto mensile a [illegible] lire 500.000; totale mensile lire 1.000.000. Mensa aziendale lire 400 a testa, lire 800 al giorno, totale mensile lire 20.800 più lire 30.000 per il caffelatte della sera.

«Asili nido che raccolgono gratuitamente i figli sino al tardo pomeriggio e diversamente qualche compiacente genitore.

«Ci si meraviglia [illegible] se [illegible] [illegible] lire nette le suddette famiglie oltre a pagare le varie [illegible] ed [illegible] eventuale rata alloggio [illegible] avanzino 500.000 lire al [illegible] per passare tutti i ristoranti tipici della zona nella giornata della domenica, svagarsi e divertirsi?».

Giuseppe Zaia

*Un lettore ci scrive da Settimo:*

«Ho dovuto richiedere, dopo il prescritto rinnovo di validità, il duplicato della patente. Recatomi presso l'ufficio della Motorizzazione in corso Belgio prendevo visione e nota dei documenti da presentare tra i tanti richiesti figurava il certificato di residenza in carta libera.

«Rivoltomi in Comune il responsabile dell'ufficio, alla mia domanda e alle mie successive rimostranze, lanciandosi [illegible] [illegible] disposizioni in vigore mi rilasciava sì il certificato [illegible] ma in bollo da lire duemila.

«Mi chiedo: è mai possibile che un ufficio statale responsabile e competente in materia e pertanto a conoscenza della [illegible] debba essere sconfessato da un impiegato comunale?».

Carlo [illegible] Virgilio

*Un lettore ci [illegible]:*

«Ci rivolgiamo a Specchio dei tempi come ultima spiaggia. Dal 1 gennaio aspettiamo il pagamento delle spettanze del vitalizio a suo tempo concordato con l'Inps.

«Da nessuna parte ci viene [illegible] un'assicurazione e una speranza sul ritardo.

«Vorrebbe essere così gentile il direttore del[illegible] dottor Salvo di [illegible] [illegible] assicurazione?».

Domenico Biglietti
certificato 8213863 V

### Alla scadenza di sei [illegible] dal terremoto, un altro dono dei lettori ai contadini della Lucania

# Splendido bestiame prende oggi il posto di quello che è perito nei crolli delle stalle

**Aiuto concreto per la ripresa [illegible] 400 famiglie contadine lucane: vacche gravide [illegible] razza pregiata, pecore e capre (valore totale, un miliardo) - All'Associazione allevatori di Potenza attrezzature per la fecondazione artificiale - La graduatoria degli assegnatari [illegible] privilegiato i «minimi» - Ieri sera gran festa intorno ai falò - E' già nato [illegible] robusto vitellino**

L'arrivo a Baragiano Scalo, nei pressi di Potenza, degli animali acquistati in Piemonte dai lettori di «Specchio dei tempi»: la trasferta è durata 20 ore

*Il nostro inviato in Lucania ci telefona da Baragiano Scalo:*

Oggi, nella giornata conclusiva della grande rassegna zootecnica regionale dedicata alla ricostruzione, [illegible] *Stampa* conclude nel foro boario di Baragiano Scalo anche la [illegible]conda fase dell'operazione di solidarietà per i terremotati del Sud.

Dopo l'intervento nell'emergenza, [illegible] la realizzazione del villaggio per mille senzatetto a Lioni, i lettori che hanno contribuito all'eccezionale sottoscrizione [illegible] quasi 7 miliardi chiedevano un'iniziativa «rivolta al futuro», di cui beneficiasse la gente [illegible] campagne, forse la più dimenticata. Ed ecco, questa volta in Basilicata, un nuovo aiuto concreto per la ripresa economica di oltre 400 famiglie di contadini-allevatori, che ri[illegible] vacche di razza pregiata e ovi-caprini per un totale di un miliardo e 100 milioni di lire.

Terminata la complessa fase di preparazione, la consegna dei 1300 capi coincide con la ricorrenza dei sei mesi dalla drammatica sera del 23 novembre 1980, quando pochi minuti di terrore frustrarono in un'immensa rovina il lavoro di anni. Nel «cratere» dove più devastante fu l'effetto del terremoto, i nomi di alcuni comuni della provincia di Potenza diventarono tristemente famosi: da Pescopagano a Balla, a Muro Lucano, a Balvano, con l'eccidio di giovani vite sotto le macerie della cattedrale. Ma l'unghiata mali[illegible] del sismo colpì, quella sera, in un raggio ben più vasto, migliaia di famiglie di agricoltori e allevatori distruggendo stalle e ovini, lesionando gravemente i casinali sparpagliati su itinerari difficili, in una geografia tormentata, e strappando a tanta gente delle campagne buona parte di un patrimonio già misero.

Mancò, per fortuna, la strage di vite umane che fa scalpore nei titoli dei giornali, ma fu un colpo durissimo per un'economia tradizionalmente povera. Ecco perché, mentre la macchina dello Stato si metteva in moto per gli accertamenti, le perizie e il varo delle leggi necessarie alla ripresa, si è ritenuta di buon auspicio l'iniziativa che restituisce animo e fiducia alle famiglie più colpite, ripopolando [illegible] stalle [illegible] animali selezionati: circa 1300 capi in totale, fra vacche [illegible] razza Frisona e Bruno Alpina, capre Saanen e pecore di razza Gentile, acquistate parte in Piemonte e parte in allevamenti della Basilicata.

Con l'aiuto materiale e psicologico ai destinatari, lo scopo era di migliorare in qualità la zootecnia della zona, aprendo una strada al potenziamento degli allevamenti e dell'economia locale: il futuro dirà se questo obiettivo è stato raggiunto, [illegible] l'interesse che circonda la manifestazione di Baragiano appare fin d'ora un buon sintomo di vitalità ritrovata.

I criteri per la formulazione delle graduatorie riassumono bene il senso dell'intervento realizzato da *La Stampa* con i fondi della sottoscrizione [illegible] «*Specchio dei tempi*». In [illegible] agli elenchi ufficiali delle perizie [illegible] danni inviate dai co[illegible] terremotati alla Regione entro il termine del 30 marzo [illegible] stati selezionati, con il lavoro di un'apposita commissione e con verifiche dei veterinari nei casinali, i nominativi dei destinatari: tra chi aveva perso la stalla, in qualche caso capi di bestiame, ha avuto la preferenza l'allevatore minimo, con l'assegnazione di una manzetta gravida di razza Frisona o Bruno Alpina, a seconda della realtà geografica in cui il destinatario vive; alle famiglie con un gregge decimato di capre o di pecore sono stati invece rimpiazzati gli animali perduti fi[illegible] numero limite di 30.

Sarà un piccolo patrimonio da moltiplicare nel futuro. [illegible] già oggi rappresenta certamente — con il suo contenuto di solidarietà umana — [illegible] spinta a reagire ed a superare la dura prova del terremoto. Questo l'augurio che viene dal Piemonte, non soltanto per gli assegnatari [illegible] anche per tutti quegli allevatori colpiti — e sono tanti — a cui purtroppo la sottoscrizione de *La Stampa* non ha potuto destinare un uguale aiuto concreto; simbolicamente, per le esigenze [illegible] tutta la categoria, «*Specchio dei tempi*» ha voluto comunque integrare l'iniziativa in Basilicata donando all'Associazione provinciale allevatori di Potenza attrezzature [illegible] laboratorio per la fecondazione artificiale e il controllo di gravidanza, [illegible] valore globale tra 50 e 100 milioni.

Ieri sera al Foro Boario di Baragiano Scalo, c'è stata dopo il tramonto [illegible] attorno ai falò, chiusa da danze di gruppi in costume e musiche tradizionali. Un suggello spontaneo anticipato della manifestazione, che oggi ha in programma le cerimonie ufficiali, presenti molte autorità: dal presidente della giunta regionale lucana, Verrastro, al presidente dell'Associazione italiana allevatori, Venino.

Ieri sera, a poche ore dalla giornata conclusiva, una Frisona giunta dal Piemonte ha partorito un vitellino, subito battezzato «*Baragiano*»: i suoi sono i primi «muggiti» della nuova mandria.

**Roberto Reale**

### La tormentata geografia degli istituti di pena ha il [illegible] punto più dolente [illegible] Torino

# Guardie carcerarie: robot con turni massacranti che non possono avere rapporti umani coi reclusi

**Sovraffollamento, promiscuità, organici ridotti - La maggior parte degli agenti deve saltare il giorno di riposo; un'ora di straordinario è pagata 740 lire - «Ogni minimo sbaglio può costarti caro, dentro [illegible] fuori della prigione»**

Il «*Regolamento delle carceri italiane*» è un libricino giallo cui le tante ristampe hanno tolto i fregi «liberty», [illegible] non hanno potuto togliere gli anni. L'età, venerabile per norme che devono organizza[illegible] la vita d'un mondo dai sempre nuovi problemi [illegible] quello degli istituti di pena, emerge [illegible] prefazione: [illegible] pagina in bello stile che incomincia [illegible] dedica al re d'Italia e prosegue con frasi tese a lodare «*lo spirito fascista che mira alla riabilitazione del condannato*».

Il libro, che ha [illegible] anni e li dimostra tutti, racconta [illegible] storia che, oltre ad essere vecchia, è anche non vera: «*Una storia* — dicono gli agenti di custodia — *che non ha mai avuto riscontro con la realtà. Se, per assurdo, oggi si riuscisse, infatti, ad applicare in tutto e per tutto gli articoli del Regolamento, ci troveremmo di fronte a carceri comunque superate e disastrate*, [illegible], *in ogni caso, migliori delle attuali*».

E' un lamento che si leva, uguale e preoccupato, da tutti gli istituti di pena del Piemonte dove la qualità della vi[illegible] [illegible] detenuti ed agenti è spesso ugualmente buia e dove, per annose carenze, vengono sovente calpestati i diritti degli uni e degli altri. Un panorama d'ombre in cui, di tanto in tanto, il fuoco sotterraneo diventa incendio di contestazione e di rivolta.

«*Oggi* [illegible] *guardia* [illegible] — confidano alcuni agenti che vogliono mantenere l'incognito («*Siamo militari, rischiamo di finire in galera dall'altra parte delle sbarre*») — *può essere soltanto uno "sbirro" che apre e chiude le celle. Impossibile instaurare un rapporto umano con il prigioniero: lo vietano il sovraffollamento, la promiscuità, il numero sempre più ridotto dei nostri organici che ci costringe a turni massacranti* [illegible] *a mansioni da robot*».

La geografia tormentata degli istituti [illegible] pena della regione ha il [illegible] punto più dolente a Torino: 1200 reclusi in strutture che potrebbero ospitarne 600, [illegible] agenti [illegible] custodia di cui 160-170 in servizio [illegible] bracci. «*L'ordinamento carcerario aggiornato nel '75 prevede, ad esempio, suddivisioni di detenuti in base ad età, tipo di reato, precedenti, carattere. Da noi, invece, quasi tutti sono costretti a stare insieme: giovani alle prime esperienze, vecchi, recidivi, omosessuali*». La maggior parte delle celle sono di 3 metri per 2 ed ospitano 5 persone: ciò significa che, a causa della [illegible] di spazio, ci sono carcerati «obbligati» a stare a letto per 19 ore al giorno.

E [illegible] guardie? «*La maggioranza deve saltare il giorno di riposo settimanale (retribuzione 6 mila lire lorde) e, spesso, al minimo odore di rivolta, proseguire ad oltranza il lavoro. Detto per inciso, la nostra ora straordinaria vale 740 lire nette*».

La situazione [illegible] altrettanto nera a Cuneo, carcere spe[illegible]te con 220 detenuti (di [illegible] un centinaio di «politici») che conta un organico di circa 2[illegible] agenti. I reclusi stanno in celle singole [illegible] televisione e servizi igienici; le guardie, nelle notti di permanenza forzata, dormono nelle celle d'un braccio in disuso. Al trattamento umiliante, s'aggiunge la paura: «*Stai 9-10 ore* [illegible] *contatto* [illegible] *certi detenuti e sai che il minimo sbaglio può costarti caro. Dentro e fuori della prigione*». Ci sono agenti che, dietro inviti più [illegible] me[illegible] espliciti [illegible] prigionieri, sono stati spostati nei servizi amministrativi.

[illegible] Novara (270 reclusi) dal 4 novembre solo [illegible] guardie con moglie vanno dormire a casa: «*I carcerati stanno in 3 in cella* [illegible]. *Noi, di servizi, nelle baracche dove riposia*[illegible], *ne abbiamo 3 per 150. In compenso, quando usciamo, non ci dimentichiamo mai di metterci in tasca una pistola e due caricatori*».

Problemi e dis[illegible] da cui non sono esenti [illegible]ppure gli istituti [illegible] pena più piccoli. A Vercelli, ad esempio, tutti gli agenti, sposati e non, sono costretti a dormire in carcere circa 15 notti al mese. Motivo? La cronica carenza di personale [illegible] il regolamento in cui si dice che nell'istituto di pena deve sempre essere presente la metà più uno dell'organico: «*Siamo 30 e, fra malattie, licenze, permessi, è difficile che ne manchino meno di 14. Ciò significa che non c'è riposo e respiro per nessuno*».

Ma se il regolamento è giustamente rispettato quando parla di doveri, può, invece, essere dimenticato quando parla di diritti. La mensa, ad esempio: è prevista se [illegible] agenti scapoli sono più di 5, ma a Novara e in altre carceri, dove pure tale numero è superato, questo servizio an[illegible] [illegible] c'è: «*Alcuni* [illegible] *noi devono spendere, solo per mangiare, 120-130 mila lire al mese con uno stipendio che, tutto compreso, non raggiunge il mezzo milione*».

La sconsolante mappa degli istituti di pena attende, ora, la riforma che ne dovrà cor[illegible]ggere carenze e raddrizzare ingiustizie: un intrico di problemi che vanno dal vestiario sino a nodi gravi come quelli di un equo trattamento economico, di orari ridimensionati o d'una maggiore [illegible]rezza.

«*Esiste una bozza di questo progetto ministeriale* — concludono le guardie carcerarie — *ma noi, i futuri riformati, non la conosciamo neppure a grandi linee. Forse sarà dor*[illegible] *il toccasana, certo, però, che, cadendo dall'alto, parte* [illegible] *con il piede sbagliato*».

**Renato Rizzo**

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | + 25,5 |
| minima | + 13,2 |
| media | + 19,6 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità [illegible]%; [illegible] nuvoloso.

Temperatura massima +24,4; minima +9,1; media +17,4. Previsioni: Cielo velato per nubi alte e sottili. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge 5,51; tramonta 21.

Temperatura dello scorso anno a Torino: max +18,7; min. +12,1.

## Saper spendere

# Stretto corridoio

**Con un diritto di passaggio tra le case coinvolge molti condomini: chi paga certe spese?**

*«Al mare possiedo un alloggetto — scrive una lettrice — in una vecchia casa alla quale si accede passando per uno stretto corridoio, sul quale abbiamo da anni il diritto di passaggio e nel quale corrono i miei tubi del gas. Lo stabile in cui passa questo corridoio ha deciso di rifare il tetto, forse anche modificandone la struttura. Vorrei sapere se devo pagare anch'io queste spese ed in quale misura. Inoltre, se volessi sostituire i tubi del gas posso farlo? Mi hanno già rifiutato la [illegible] dei tubi dell'acqua, era giusto o è [illegible] leso un mio diritto?»*

★★ Non è chiaro se l'alloggio della lettrice si trovi nello stesso stabile per il quale passa il «corridoio» dove sono previste opere di manutenzione al tetto o se in uno stabile vicino. Tuttavia il legale Lorenzo Protete pone i due casi. Deciderà la lettrice quale è il suo.

«Se la lettrice è condomina dello stesso stabile — spiega l'avvocato — l'art. 1123 del Codice civile dispone: «Le [illegible] necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell'edificio, per la prestazione dei servizi [illegible] comune, e per le innovazioni deliberate dalla maggioranza, sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diverse convenzioni.

«Se si tratta di cose destinate a [illegible]ire i condomini in misura diversa, le spese sono ripartite in proporzione all'uso [illegible] può farne. Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, [illegible]re o impianti destinati a servire una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità». E questo sempre in base al valore di proprietà, cioè ai millesimi.

Continua il legale: «In proposito la Corte Suprema (Cassazione, 6-7-73, n. 1123) per un complesso immobiliare con tetti posti a livelli diversi e con servizi di scale e riscaldamenti separati ha ritenuto ineccepibile la ripartizione delle spese di riparazione del tetto per gruppi di condomini in conformità al regolamento condominiale». Un'occhiata, in questo caso, a quanto è previsto nel regolamento condominiale dello stabile in questione potrebbe — forse — risolvere qualche dubbio.

La seconda ipotesi è che l'alloggio della lettrice faccia parte di un fabbricato distinto e goda soltanto, nello stabile bisognoso di riparazioni, di un diritto reale o personale di passaggio.

«Qualora il titolo d'acquisto di detto diritto — afferma il legale — nulla dicesse in proposito, potrebbe essere applicato l'art. 1069 del codice civile per [illegible] la richiedente sar[illegible] tenuta a concorrere nelle spese per il tetto insieme con altri proprietari o condomini dello stabile bisognoso di riparazioni, ciascuno in proporzione al rispettivo vantaggio.

«Se poi le opere sul tetto avessero carattere [illegible] gravose o voluttuarie (ad esempio costruzione di mansarde, come accenna la lettrice in un inciso), ritengo che la signora non sia tenuta in alcun modo a concorrere alle spese, in base all'art. 1121 del Codice Civile».

Ultimo problema: il passaggio dei tubi. Secondo l'avv. Protete «esiste sicuramente il diritto di sostituire i tubi del gas già esistenti, salvo autorizzazioni ed accordi con l'ente erogatore». Per i tubi dell'acqua invece, visto che non esistevano in precedenza, il diritto di passaggio può essere autorizzato, o no, soltanto dai proprietari interessati.

★ Da Bianca delle conserve una curiosità africana, «Zighini»: soffriggere una cipolla nel burro, aggiungere uno o due cucch[illegible] di berberè (peperoncino rosso polverizzato sostituibile con la paprika), un po' di acqua e mescolare, aggiungere carne di manzo, e pollo tagliato a dadi, lasciar soffriggere, unire un po' di salsa di pomodoro e cuocere adagio. Salare e terminare la cottura, rassodare delle uova, tagliarle a spicchi e metterle sulla carne prima di servire.

★ Per una merenda dolce Bianca suggerisce «[illegible] l'uovo sodo»: con un cucchiaio di legno lavorare a lungo e a fuoco molto basso 100 grammi di zucchero a velo con 100 gr. di burro, un pizzico di vaniglia; quando tutto sarà ben spumoso, togliere dal fuoco e lasciar raffreddare, passare i tuorli d'uovo al setaccio (da due a sei secondo la ricchezza della crema desiderata) e incorporarli alla crema. Versare il tutto in uno stampo e tenere al fresco.

★ «*Ho ritrovato in soffitta* — scrive Marisa di Biella — *la raccolta completa e rilegata di tutti i numeri de "Il giornalino", edito dalla Pia Società San Paolo, anno 1939. Ho pensato che forse può interessare a qualche collezionista, ma non saprei proprio quanto può valere. Qualcuno sa darmi indicazioni in merito?*».

**Simonetta**

### Giornata storica per le 300 anime di Canischio

# Per 24 ore tutti manager gli abitanti di un paese

**Nel piccolo centro del Canavese oggi è in programma una prova di trial [illegible] per il campionato mondiale - Mobilitazione generale**

Da due giorni i tranquilli, discreti boschi di Canischio hanno subito l'«invasione» degli atleti che parteciperanno oggi al «*Gran Premio Nazareno Gabrielli*» di trial, prova valida per il campionato mondiale della specialità motociclistica. Un appuntamento sportivo importante, unico [illegible] ora nella zona, organizzato dal «Moto Club Valli [illegible] Canavese», che fornisce buona parte dei trialisti italiani a livello internazionale. Ma quello che per tutti è [illegible] grosso problema organizzativo e logistico, per gli abitanti del paese è avviato a diventare un consistente affare economico.

Canischio conta poco più di trecento residenti: abbarbicato sulla collina che da Cuorgnè guarda verso Cima Mares, è noto soprattutto per le bellezze paesaggistiche, per i boschi e i sentieri meta di tanti turisti della domenica. La gente vive per lo più di agricoltura e [illegible] lavoro in fabbrica nella vicina Cuorgnè. Per questa giornata, però, un po' tutti si [illegible] improvvisati manager, l'occasione era [illegible] quelle da non perdere.

A Canischio sono previste numerose «zone controllate», quelle decisive ai fini della classifica, spettacolari, destinate a richiamare migliaia di appassionati e curiosi. «*Certo abbiamo dovuto prendere provvedimenti per la viabilità e i parcheggi* — dice il sindaco Stefano Pecchenino — *chiudendo alcune strade, vietando la sosta in altre zone. Qui le vie sono strette, se non si rispettano le norme rischiamo di avere il paese completamente bloccato*». Il primo a fiutare l'«affare» è stato lui: e così il campo di calcio diventerà un'ampia [illegible] parcheggio, a pagamento.

Ma sulla scia di questa iniziativa ne sono nate altre: il Club Sportivo Canischiese sarà mobilitato per vendere magliette e berrettini della società, [illegible] la speranza che la giornata sia serena. In piazza c'è anche chi esporrà i prodotti artigianali, manufatti di un'arte tessile che va scomparendo e della quale resta proprio a Canischio una testimonianza importante, l'ultimo telaio a mano ancora in funzione, vecchio di oltre 120 anni.

Qualche polemica era nata anche per i posti di ristoro; l'organizzazione del Gran Premio [illegible] lasciato carta bianca alla Pro Loco: «*Ma ci è parso più giusto che siano i tre bar del paese a guadagnare qualcosa* — prosegue Pecchenino —, *non si è voluto intralciare il loro lavoro*».

L'unico albergo-ristorante, è già stipato di prenotazioni, c'è chi si alloggia da una settimana. Tutti i Comuni che gravitano su Cuorgnè vivranno di riflesso una giornata eccezionale: Canischio, designata dal tracciato ad essere protagonista, è stata al gioco sino in fondo. I «contabili» della «sportiva» sorridono: per un po' hanno risolto i loro problemi.

**Giampiero Paviolo**

## La vendetta degli uccelli contro il cacciatore abusivo

*Il 1° maggio la squadra mobile, su segnalazione della Lega italiana per la protezione degli uccelli ha arrestato Vito Matta, 53 anni, via Serenta 17. Al parco della Pellerina era stato sorpreso mentre catturava con reti, alcuni uccelli che, poi, avrebbe venduto al mercato domenicale di Porta Palazzo.*

*Durante una successiva perquisizione nella baracca abusiva del Matta, proprio ai bordi della Pellerina, gli agenti hanno trovato [illegible] pistola 6,35 con colpo in canna, una rivoltella a gas, una baionetta, proiettili.*

*Processato per direttissima presso la Terza sezione del Tribunale l'uomo è stato condannato a 11 mesi di carcere, 1 mese di arresto per porto abusivo d'armi, 100 mila lire di multa e 80 mila di ammenda ed alla confisca delle armi. Poiché aveva in casa un picchio verde impagliato (specie protetta) la Lega ha deciso anche di denunciarlo per furto aggravato ai danni dello Stato.*

### Contrasti con la maggioranza

# A Settimo, il psdi contro la giunta?

**Anche il pdup in occasione della discussione del bilancio passerebbe all'opposizione**

Psdi e pdup, due partiti che a Settimo sostengono dall'esterno la giunta di sinistra presieduta dal comunista Cravero, sono sul punto di lasciare la maggioranza per schierarsi all'opposizione. La conferma si potrebbe già avere nella seduta del 29 maggio, quando verrà discusso e approvato il bilancio 1981.

Diverse le motivazioni della decisione. I socialdemocratici sei mesi fa avevano dato il loro appoggio al programma dell'Amministrazione, con un intervento dell'unico loro rappresentante in Consiglio, Gaetano Bordieri, e successivamente avevano chiesto di essere rappresentati in giunta. Comunisti e socialisti hanno optato per [illegible] soluzione intermedia, nominando Bordieri consigliere delegato allo Sport, mentre l'assessore incaricato resta il [illegible] Aldo Corgiat-Loia.

I due partiti di sinistra [illegible] sembrano disposti ad andare oltre per non provocare un nuovo rimpasto in giunta dopo quello avvenuto, non senza contrasti, due mesi fa. Tra l'altro i socialisti hanno fatto sapere che non intendono rinunciare ad un assessorato per far posto a un socialdemocratico. Bordieri per ora resta fuori dalla giunta e nell'ultima seduta del Consiglio il rappresentante del psdi ha votato contro alcune importanti delibere.

Il pdup non chiede di entrare in giunta ma critica alcune scelte programmatiche dell'Amministrazione. Nella riunione del Consiglio della settimana scorsa Giacinto Buttigliero ha attaccato la giunta dopo la decisione di aumentare ancora le tariffe per la raccolta dei rifiuti.

## Legato e rapinato dentro l'ascensore

L'altra notte, verso l'1,30, Pierino Viola, di 44 anni, abitante al sesto piano di via Groscavallo 8, mentre stava per salire nel suo alloggio, è stato aggredito, nell'ascensore, da due giovani, mascherati e armati di pistola. Mentre uno dei due faceva salire e scendere la cabina, per evitare sorprese da parte di qualche inquilino, l'altro, servendosi di un nastro adesivo, ha legato e imbavagliato il Viola: poi lo ha rapinato del denaro che aveva indosso, 130 mila lire, dell'orologio da polso e della catenina d'oro.

Lunedì scorso, mentre si trovava in una boutique di corso Vittorio Emanuele 74, il Viola era rimasto vittima di [illegible] rapina.

## L'Avis nelle scuole

Il concorso «*Il [illegible] del sangue*» promosso anche quest'anno dall'A.V.I.S. di Torino per gli studenti delle scuole torinesi si è concluso con una nutrita presentazione di «lavori». Oggi oltre 250 ragazzi saranno premiati al Centro Incontri della Cassa di Risparmio.

### Gravi i genitori e la sorella

# Auto nella scarpata bimbo perde la vita

**L'allarme dato dal fratellino di 4 anni che è riuscito a risalire, solo, [illegible] sulla strada**

Un'auto piomba in un burrone in Alta Val Lemina, sopra Pinerolo: muore un bimbo di 10 anni, gravemente feriti i genitori e una sorella. Il figlio più piccolo (4 anni), illeso, è riuscito da [illegible] a [illegible] l'allarme e far intervenire i soccorritori.

La disgrazia è accaduta alle 16,30 presso la frazione Baretta di Talucco. Una «*Alfasud*» guidata da Giuseppe Puleo, 41 anni, allevatore di bestiame, frazione Conti 10, Garzigliana, con a bordo la moglie Filippa Bandiera, 42 anni, i figli Rosetta, 7 anni; Angelo 10 anni e Massimo di 4, per cause imprecisate in una curva è uscita di strada.

La vettura è finita [illegible] strapiombo, si è capovolta più volte fermandosi in un prato. Il Puleo, la moglie, la figlia sono rimasti bloccati nelle lamiere, mentre Angelo assieme a Massimo, sono stati catapultati fuori. Purtroppo Angelo è morto subito schiacciato dall'auto, solamente Massimo è rimasto pressoché illeso e, raggiunta una abitazione distante un chilometro, ha dato l'allarme. Giuseppe Puleo e la figlia sono ricoverati in gravissime condizioni alle Molinette, la moglie all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

★ Una corsa in moto nella notte si è conclusa tragicamente per Fabrizio Bastoni, 16 anni, via Somalia 8 bis. Ieri intorno alle [illegible] [illegible] un gruppo di amici stava percorrendo strada Carignano, nei pressi della frazione Tetti Piatti di Moncalieri quando, forse per l'eccessiva velocità, ha perso il controllo del mezzo. Sbalzato dal sellino è finito contro un parapetto riportando fratture toraciche multiple e trauma cranico. E' ricoverato in condizioni gravissime al Centro Traumatologico.

Fabrizio Bastoni, 16 anni

### A giudizio due carabinieri della compagnia di Rivoli

# Spararono e uccisero ragazzo in fuga da un posto di blocco

**La vittima aveva 17 anni - I militari: «Dall'auto abbiamo visto spuntare un'arma» - Poi si scoprì che era una pistola-giocattolo**

Quattro ragazzi su un'auto rubata non si fermano ad un posto di blocco. Inseguimento dei carabinieri e tragica conclusione: una raffica di mitra dei militari uccide un diciassettenne e ferisce gravemente un amico.

E' accaduto il 10 febbraio '80 alla periferia di Alpignano. Ora, a conclusione dell'istruttoria, i due carabinieri che hanno aperto il fuoco, Giovanni Sanna e Giovanni Crispino, della compagnia di Rivoli, sono stati rinviati a giudizio per eccesso colposo in uso legittimo delle armi. I tre ragazzi devono rispondere al tribunale dei minori di furto d'auto, [illegible] in resistenza e minaccia [illegible] armi.

La vittima è Giuseppe Pollichetti; il ferito, Gennaro [illegible] Duca. Con loro, sulla 127, c'erano Pasquale D'Agostino e Calogero Ciurcia. Gli ultimi due hanno ammesso il furto dell'auto. Quel giorno, il 10 febbraio, domenica, avevano deciso di fare un giro, ma erano incappati nel posto di blocco. Rapido dietro front e fuga con i carabinieri lanciati all'inseguimento. Una corsa di 4 chilometri poi sulla statale 24, vicino alla Philips, la tragedia: le raffiche di mitra investono l'utilitaria.

Dicono i carabinieri incriminati: «*Abbiamo visto uno del gruppo sporgere dal finestrino un braccio armato di pistola: per questo abbiamo sparato. L'arma è stata poi trovata sul pavimento dell'auto*». Era una pistola giocattolo.

Ribattono i ragazzi: «*Non è vero. E poi, chi punta un'arma fasulla contro i carabinieri, sapendo benissimo che vedendola quelli sparano?*». Aggiungono: «*Abbiamo visto un militare prendere la pistola dal cruscotto*». E il carabiniere chiamato in causa ha confermato.

Una vicenda piena di dubbi che probabilmente saranno sciolti in tribunale. La famiglia del ragazzo ucciso si è costituita parte civile con l'avv. Nicola Ciafardo, lo stesso legale che difenderà i tre giovani al tribunale dei minori.

# Rivoli, una via «salotto»

Sulla falsariga e alla luce dell'esperienza di via Garibaldi di Torino i commercianti e l'amministrazione comunale di Rivoli vogliono trasformare via Piol, l'antica via Maestra che attraversa il centro storico della città, in un salotto di vendita. A questo scopo è stato deciso di chiudere la strada al traffico veicolare dalle 14 alle 19 di ogni sabato. L'esperimento è scattato ieri e si concluderà il 26 settembre.

«*L'iniziativa* — ha detto l'assessore al commercio Liliana Presia Rabino — *rientra nel quadro delle iniziative intraprese per valorizzare e ricommercializzare il vecchio centro storico. Per quattro mesi solo a livello sperimentale e a scadenza settimanale, la chiusura di via Piol potrà diventare definitiva se avremo dagli utenti e dai cento commercianti interessati una positiva risposta. Distribuiremo delle schede e chiederemo il parere di tutti*».

Allo scopo di vivacizzare la strada nei pomeriggi di chiusura, sono in programma manifestazioni culturali e folcloristiche di ogni genere: sfilate di bande, concerti, mostre pittoriche e fotografiche, concorsi per le migliori vetrine ecc.

autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.886). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30) c. Vittorio Emanuele 221 (74.08.38). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13) c. Chieti 30 (83.28.35).

## Autoriparazioni

**Officina** (dalle 8 alle 13): **Nicola Fabrizi** [illegible] (75.18.77). [illegible] **trauto**: c. Orbassano 288 (30.10.80). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19) v. San Massimo 21 (83.00.00); dalle 8 alle 21, inizio

## Farmacie

**Servizio dalle 8,30 alle 19,30:** p. Sta[illegible] 3; c. Traiano 73; v. Cigna 53/D; c. De Gasperi 6; c. Francia 87; c. Peschiera 244/A; v. al Ronchi 8; v. Nizza 66; largo Brescia 47; c. Grosseto 214; c. Regina Margherita [illegible] v. Villa Giusti 7; v. Oxilia 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Onorato Vigliani 150; v. Stradella 35; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 82; v. Foligno 69; v. Sacchi 4; c. G. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia [illegible]; v. S. Francesco d'Assisi 24; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 55.

## Voci della città

**Convegno donne dc** — Convegno provinciale del movimento femminile dc oggi all'Istituto S. Giuseppe. Terrà la relazione la [illegible] provinciale, on. A. Maria Vietti. Presiederà la sen. Jervolino.

**San Vincenzo** — Ore 10, Teatro Italia, v. Nizza 135, premiazione del concorso «*Io per gli altri*». Interverranno bande friulane.

**Maratona** — Ore 8,30, ritrovo alla piscina Sempione per la sesta mini-maratona di Borgo Vittoria.

**Ex allievi Collegio Artigianelli** — Oggi, ore 9,30, c. Palestro 14, festa sociale.

**Gregliasco** — Ore 10, scuola «66 Martiri», v. Olevano 81, presentazione della mostra fotografica «*Vita e lavoro-lavoro è vita*».

**Banda Salus** — Ore 14,45-18,30 festa per il 35° anniversario di fondazione della banda con partenza da piazza della Vittoria.

[illegible] **Cime Bianche** — Ore 8, via Buriasco, inizio della festa del quartiere Mirafiori Sud: gare podistica e ciclistica, ballo in piazza. La manifestazione è patrocinata dall'Ascom.

**Mostra Padania** — Apertasi ieri nel Palazzo degli Antichi Chiostri, v. Garibaldi 25, si chiuderà stasera. Intende sensibilizzare tutte le regioni bagnate dal Po sui problemi del fiume.

**Centro Sturzo** — Domani, ore 18, v. Mazzini 1, l'on. Costamagna parlerà su «*Loggia P2: pol[illegible] o attività contro lo Stato?*».

**Società tanatologia** — Domani, ore 21, v. Caboto 35, il prof. Cesare Bumma parlerà su «*Il cancro è veramente inguaribile?*».

**Incontri con l'autore** — Martedì, ore 21 nella libreria La Cupola (v. San Francesco d'Assisi 16) Primo Levi presenta: «*La ricerca delle radici*» (Einaudi ed.). Partecipano Guido Davico Bonino, Mariapia Bonanate, Piero Bianucci e Giovanni Tesio.

**Torino Enciclopedia** — Domani, ore 21: v. Parini 8, Angelo Jacomuzzi su «*Alessandro Manzoni*»; v. Giolitti 28, Attilio Ferrari su «*Astronomia ai raggi X*»; p. S. Carlo 206, Marino Freschi su «*I discorsi di Weimar e il classicismo tedesco*»; v. P. Giuria 39, padre Soldati su «*Il cristianesimo in Africa*»; c. B. Maurizio 8, Angelo Morino su «*Il paradiso di José Lezama Lima: barocco, cubano, omosessuale*».

# I programmi delle televisioni private

**CANALE 5 TELE TORINO** (38-43-50-61 Uhf) — 10 Okay; 12,30 Superclassifica show; 13,30 Pianeta mare; 14 Tennis; 15 Love Boat: «**La vita segreta di Burl Smith**»; 16 «**L'emigrante**» con Adriano Celentano e Lino Toffolo; [illegible] Attenti a quei due: «**Quello sono io**»; [illegible] Grizzly: «**La casa del falco**»; 20 Questo è Hollywood: Incontri sentimentali; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «**Un tipo che mi piace**» con J.P. Belmondo e Annie Girardot; 23,30 «**La sposa sognata**» con Cary Grant e Deborah Kerr.

**QUARTA RETE** (32-33-31-46 Uhf) — 12,45 e 15,30 Bufordfiles; 13,15 «**Femmine e spade**»; 16 Mixage; 20 «**Tommy**»; 21,30 «**Lova lo diavolo too [illegible] lo tuio convento**»; 23,15 «**Faccia di spia**»; 0,45 Strip tease.

**TELE STUDIO TORINO** (24-45 Uhf) — 9 Dieci cento mille personaggi; 11 Calcio argentino: Racing-Argentinos jr.; 12 Ascoltando Olivia Newton John; 13 «**Tiara Tahiti**» con Mason e John Miles; 16 Charlie's angels; 16 e 22,30 La famiglia Bradford; 17 Cuo amici; 18,45 Lo sbaraglio; 20,30 «**E' ricca la sposo e l'ammazzo**» [illegible] Walter Matthau; 23,30 «**Le sorelline**» con S. Sandor; 1,30 «**Raffiche di mitra**» con Jean Gabin.

**STUDIO NORD** (38-39-48-51-56 Uhf) — 12,30 «**Il mostro di Magendorf**»; 17,30 Pop rock and soul; 18,30 «**L'implacabile caccia**»; 20,40 Fuori gioco; 21,40 «**Finalmente l'alba**»; 23 «**Le vergini e l'esorcista**».

**TELE VOX** (26,5 Uhf) — 12 Superclassifica show; 18,30 [illegible] Rookies; [illegible] «**L'amore difficile**»; 10,30 Sport; 17 Musica eccellente; [illegible],30 Angie; 21 La volpe dall'anello d'oro; 21,30 «**Il segno di Zorro**».

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-60-66 Uhf) — 9 «**Il mare dei vascelli perduti**»; 10,30 «**Il cavaliere solitario**»; 12,15 Vangelo festivo; 12,40 Tanto per leggere; 13 Different stroke; 14 Addio Giuseppina; 16 Vinovo corre; 18,45 Tutti in pista; 19,30 Torino teatro musica; 20 Blue moon; 20,30 «**Avventura in Brasile**»; 22,30 Ispettore Regan; 23,30 «**Un corpo una notte**»; 1 «**La vestale di Satana**»; 2,30 «**Vizi proibiti delle giovani svedesi**»; 4 «**Spionaggio al vertice**»; 5,30 «**Sugar Colt**».

**RETE MANILA 1** (44 Uhf) — 19 «**Ritrovarsi all'alba**»; 20,30 A l'ombra dle mie ciochie; 21 «**Ancora una volta a Venezia**»; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 Motori no stop; 0,05 «**Anno domini**».

**TELE IVREA CANAVESE** (45 Uhf) — 17 telefilm; 17,55 Superclassifica show; 18,40 Tempo di vacanze; 19,30 Incontro con i cori; 20,30 Qui Regione; 21,15 «**Le confessioni del filibustiere Felix Krull**» con Horst Buchholz; 23 «**I fuorilegge della valle maledetta**» con Mickey Rooney.

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — 10 «**Gamera contro Gaos**»; 14 «**Keoma**»; 15,30 «**Divorzio lui divorzio lei**» con R. Burton e Liz Taylor; 17 «**Gappa il mostro che minaccia il mondo**»; 20,30 Il tocco del diavolo; 21 «**Peter Wass ladro di milioni**»; 22,45 «**Agente Sigma 3 operazione gold**» con Silvia Solar; 0,15 «**Anche il sesso è un affare di Stato**».

**VIDEOGRUPPO** (52-54-57 Uhf) — 10,20 «**Pane amore e gelosia**»; 12 Petrocelli: «**Patto con il diavolo**»; 13 Uno sceriffo a New York; 14 Police Surgeon; 14,30 La città domanda il sindaco risponde; 15 Il grande Uan; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «**Safari**»; 22,40 Musicuore; 23 Shane; 24 Prima pagina; 0,10 Riptide: «**Giù dalla baia**».

**TELE PINEROLO** (50 Uhf) — 17 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Meglio Gufi che mai.

**TELE CUPOLE** (67-64-41 Uhf) — 10,30 Vegas; 11,30 La strana coppia; 12,30 Agricoltura; 13 La trattoria dei ricordi; 16,30 «**I viaggi di Gulliver**»; 17 Angie; 19 Investigatori associati; 19,30 e 0,30 Gazzettino; 20 Gundam; 20,30 Sport; 21 «**Sherlock Holmes terrore nella notte**»; 23 «**Johnny Guitar**»; 0,50 «**La saga dei pionieri**».

**ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3** (58 - 41 - 25 Uhf) — 0,30 e 10,30 Feline story; 10,30 - 18 - 23,10 L'incredibile Hulk; 11,30 e [illegible] Dipartimento S; 12,30 Pugilato; 14,30 e 24 «**I miserabili**» con G. Cervi e Valentina Cortese; 17,30 Danguard; 19 Maude; 20,30 «**Sei gendarmi in fuga**» con Luis de Funès; 23 La squadra dei sortilegi.

**TELE RADIO CITY** (63-47-54 Uhf) — 10 e 20 Candy Candy; 12,40 «**Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence**»; 14,30 L'uomo con la valigia; 15,30 «**Il cuore in ostaggio**»; 18,30 Bill Cosby; 20,30 «**Tequila**»; 22,10 L'ispettore Bluey; 23,10 «**Una magnum speciale per Tony Saitta**»; 0,50 Il barone.

**TELE [illegible]** (65 Uhf) — 10,30 [illegible] gemento con Capodistria; 24 Lucy e il principe corteggiatore.

Giornata storica per le 300 anime di Canischio

# Per 24 ore tutti manager gli abitanti di un paese

**Nel piccolo centro del Canavese oggi è in programma una prova di trial valida per il campionato mondiale - Mobilitazione generale**

Da due giorni i tranquilli, discreti boschi di Canischio hanno subito l'«invasione» degli atleti che parteciperanno oggi al «*Gran Premio Nazareno Gabrielli*» di trial, prova valida per il campionato mondiale della specialità motociclistica. Un appuntamento sportivo importante, unico sino ad ora nella zona, organizzato dal «Moto Club Valli del Canavese», che fornisce buona parte dei trialisti italiani a livello internazionale. Ma quello che per tutti è un grosso problema organizzativo e logistico, per gli abitanti del paese è avviato a diventare un consistente affare economico.

Canischio conta poco più di trecento residenti abbarbicati sulla collina che da Cuorgnè guarda verso Cima Mares, è noto soprattutto per le bellezze paesaggistiche, per i boschi e i sentieri meta di tanti turisti della domenica. La gente vive per lo più di agricoltura e del lavoro in fabbrica nella vicina Cuorgnè. Per questa giornata, però, un po' tutti si sono improvvisati manager, l'occasione era di quelle da non perdere.

A Canischio sono previste numerose «zone controllate», quelle decisive ai fini della classifica, spettacolari, destinate a richiamare migliaia di appassionati e curiosi. «*Certo abbiamo dovuto prendere provvedimenti per la viabilità e i parcheggi* — dice il sindaco Stefano Pecchenino — *chiudendo alcune strade, vietando la sosta in altre zone. Qui le vie sono strette, se non si rispettano le norme rischiamo di avere il paese completamente bloccato*». Il primo a fiutare l'«affare» è stato lui: e così il campo di calcio diventerà un'ampia area parcheggio, a pagamento.

Ma sulla scia di questa iniziativa ne sono nate altre: il Club Sportivo Canischiese sarà mobilitato per vendere magliette e berrettini della società, con la speranza che la giornata sia serena. In piazza c'è anche chi esporrà i prodotti artigianali, manufatti di un'arte tessile che va scomparendo e di quale resta proprio a Canischio una testimonianza importante, l'ultimo telaio a mano ancora in funzione, vecchio di oltre 120 anni.

Qualche polemica era nata anche per i posti di ristoro: l'organizzazione del Gran Premio aveva lasciato carta bianca alla Pro Loco: «*Ma ci è parso più giusto che siano i tre bar del paese a guadagnare qualcosa* — prosegue Pecchenino —, *non si è voluto intralciare il loro lavoro*».

L'unico albergo-ristorante, è già stipato di prenotazioni, c'è chi vi alloggia da una settimana. Tutti i Comuni che gravitano su Cuorgnè vivranno di riflesso una giornata eccezionale; Canischio, designata dal tracciato ad essere protagonista, è stata al gioco sino in fondo. I «contabili» della «sportiva» sorridono: per un po' hanno risolto i loro problemi.

**Giampiero Paviolo**

### Pinerolo: il pri toglie l'appoggio alla giunta

**Crisi in giunta a Pinerolo: al termine di una seduta consiliare che si è protratta fino alle 4 di ieri mattina per la discussione del bilancio preventivo 1981 (il documento è stato approvato da dc, psdi, pri e pli, contrari pci, dp e msi; astenuti i socialisti) il repubblicano dottor Michele Narcisi, assessore ai Servizi sociali e Sanità, ha rassegnato le dimissioni per incompatibilità, in quanto dipendente dell'Unità sanitaria locale. Le dimissioni erano previste in quanto la legge non consente le doppie funzioni di amministratore e amministrato, ma non era prevista invece la posizione che il dimissionario ha assunto al termine della sua dichiarazione quando ha parlato a nome del partito che rappresentava in giunta: il partito repubblicano, per i rapporti tesi che da qualche tempo esistevano con il gruppo liberale, ha ritirato la fiducia alla giunta, determinando la crisi del governo cittadino.**

Se numericamente la maggioranza (dc, pli, psdi) regge, politicamente è tutto da rivedere e non è da escludersi un rimpasto con l'ingresso in giunta dei socialisti.

25 anni del Soccorso alpino

## Cuorgnè: 79 alpinisti salvati sulle pareti

**Stamane saranno simulate sei manovre di intervento sul tratto di roccia di Voira**

I volontari della stazione di Cuorgnè del Soccorso alpino festeggiano oggi i venticinque anni di attività con un'esercitazione-dimostrazione sulla parete di roccia di Voira. Si tratta di sei «manovre» che riproducono fedelmente le condizioni in cui i volontari tante volte si sono trovati nel tentativo di salvare la vita di alpinisti «distratti» o sfortunati.

Un'occasione anche per dimostrare agli intervenuti i progressi che il miglioramento dei mezzi tecnici a disposizione ha consentito in questi ultimi anni. Verranno impiegate ambulanze, radio ricetrasmittenti ad alta potenza, con l'intervento degli elicotteri della zona alpina di Aosta. In tutto, due ore di fatica di brivido e, perché no, di spettacolo.

La stazione di Cuorgnè venne costituita il 30 maggio 1956 da undici volontari, due dei quali ancora in attività. Poche settimane prima era sorta la stazione di Ivrea, successivamente sarebbe toccato a quelle di Valprato e Ceresole, che fanno parte anch'esse della dodicesima delegazione del Corpo nazionale del Soccorso alpino.

In questi anni la stazione di Cuorgnè ha effettuato 53 interventi, molti dei quali determinanti per la salvezza dei soccorsi. Quarantasei persone sono state tratte in salvo incolumi, trentatrè ferite, per ventotto si è trattato solo di una pietosa operazione di recupero delle salme. L'inizio delle dimostrazioni è per le 10: sarà presente anche il presidente del CNSA nazionale, Tondolo.

### Bussoleno, fermi dipendenti Comune

I 50 dipendenti del comune di Bussoleno domani sciopereranno 8 ore, per protesta contro la giunta pci-psi. La decisione è stata presa dopo un incontro con gli amministratori, piuttosto vivace, nel quale non si è giunti ad alcun accordo. I dipendenti protestano perché «*l'amministrazione ha un comportamento arrogante e non accetta di discutere in modo democratico con i lavoratori e le organizzazioni sindacali sui problemi del personale ed i servizi per la popolazione*».

### Chieri: sindaco liberale eletto dai comunisti?

**In attesa della approvazione del bilancio comunale prevista per venerdì, i partiti, protagonisti fino all'altro giorno di accese polemiche, hanno accettato una tregua per varare l'importante strumento amministrativo. Le consultazioni per formare una giunta laica (con sindaco il liberale Racca) e l'appoggio dei comunisti, proseguono celermente.**
**Si attende soltanto la risposta dei liberali i quali, per la novità della formula, hanno chiesto consiglio agli organismi provinciali il cui parere non dovrebbe tardare.**

Gravi i genitori e la sorella

## Auto nella scarpata Bimbo perde la vita

**L'allarme dato dal fratellino di 4 anni che è riuscito a risalire, solo, fin sulla strada**

Un'auto piomba in un burrone in Alta Val Lemina, sopra Pinerolo: muore un bimbo di 10 anni, gravemente feriti i genitori e una sorella. Il figlio più piccolo (4 anni), illeso, è riuscito da solo a dare l'allarme e far intervenire i soccorritori.

La disgrazia è accaduta alle 15.30 presso la frazione Saretto di Talucco. Una «*Alfasud*» guidata da Giuseppe Puleo, 41 anni, allevatore di bestiame, frazione Conti 10, Garzigliana, con a bordo la moglie Filippa Bandiera, 42 anni, i figli Rosetta, 7 anni; Angelo 10 anni e Massimo di 4, per cause imprecisate in una curva è uscita di strada.

La vettura è finita in uno strapiombo, si è capovolta più volte fermandosi in un prato. Il Puleo, la moglie, la figlia sono rimasti bloccati nelle lamiere, mentre Angelo assieme a Massimo, sono stati catapultati fuori. Purtroppo Angelo è morto subito schiacciato dall'auto, solamente Massimo è rimasto pressoché illeso.

Quest'ultimo si è trovato da solo di fronte al fratello morto, ai genitori e alla sorella prigionieri nelle lamiere. Il piccolo Massimo è riuscito a risalire il burrone ed ha raggiunto un'abitazione distante quasi un chilometro. «*Papà e mamma sono feriti, tutti pieni di sangue* — ha raccontato ad una donna — *sono nella macchina tutta rotta. Voglio andare dalla zia*». E' scattato l'allarme, la Croce Verde e la polizia stradale hanno potuto recuperare i feriti. Giuseppe Puleo e la figlia sono stati ricoverati in gravissime condizioni alle Molinette, la moglie, anch'essa grave, è all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

### Portiere «sprint» picchiato dai tifosi

Ha parato due tiri difficili e giovedì sera il Quincinetto ha battuto in trasferta La Nolese per 2-1. I tifosi di Nole Canavese non glielo hanno perdonato: prima una fitta sassaiola contro la sua porta, poi l'hanno aspettato all'uscita degli spogliatoi, assalito e malmenato. Massimo Pavani, 25 anni, via Gialdini di Quincinetto, è così finito all'ospedale di Ciriè dove è stato medicato: se la caverà in pochi giorni.

A giudizio due carabinieri della compagnia di Rivoli

## Spararono e uccisero ragazzo in fuga da un posto di blocco

**La vittima aveva 17 anni - I militari: «Dall'auto abbiamo visto spuntare un'arma» - Poi si scoprì che era una pistola-giocattolo**

Quattro ragazzi su un'auto rubata non si fermano ad un posto di blocco. Inseguimento dei carabinieri e tragica conclusione: una raffica di mitra dei militari uccide un diciassettenne e ferisce gravemente un amico.

E' accaduto il 10 febbraio '80 alla periferia di Alpignano. Ora, a conclusione dell'istruttoria, i due carabinieri che hanno aperto il fuoco, Giovanni Sanna e Giovanni Crispino, della compagnia di Rivoli, sono stati rinviati a giudizio per eccesso colposo in uso legittimo delle armi. I tre ragazzi devono rispondere al tribunale dei minori di furto d'auto, concorso in resistenza e minaccia con armi.

La vittima è Giuseppe Pellicheti; il ferito, Gennaro Del Duca. Con loro, sulla 127, c'erano Pasquale D'Agostino e Calogero Ciurola. Gli ultimi due hanno ammesso il furto dell'auto. Quel giorno, il 10 febbraio, domenica, avevano deciso di fare un giro, ma erano incappati nel posto di blocco. Rapido dietro front e fuga con i carabinieri lanciati all'inseguimento. Una corsa di 4 chilometri poi sulla statale 24, vicino alla Philips, la tragedia: le raffiche di mitra investono l'utilitaria.

Dicono i carabinieri incriminati: «*Abbiamo visto uno del gruppo sporgere dal finestrino un braccio armato di pistola: per questo abbiamo sparato. L'arma è stata poi trovata sul pavimento dell'auto*». Era una pistola giocattolo.

Ribattono i ragazzi: «*Non è vero. E poi, chi punta un'arma fasulla contro i carabinieri, sapendo benissimo che vedendola quelli sparano?*». Aggiungono: «*Abbiamo visto un militare prendere la pistola dal cruscotto*». E il carabiniere chiamato in causa ha confermato.

Una vicenda piena di dubbi che probabilmente saranno sciolti in tribunale. La famiglia del ragazzo ucciso si è costituita parte civile con l'avv. Nicola Ciafardo, lo stesso legale che difenderà i tre giovani al tribunale dei minori.

★ Un ragazzo di 17 anni, Aldo Bozzi, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuorgnè per trauma cranico e fratture alle gambe. E' stato investito ieri sera presso della propria abitazione a Vesignano, una frazione di Rivarolo, dall'Audi condotta da Gilles Ferrand, 27 anni, da Yssingeaux che viaggiava insieme a Contard Malles, 28 anni, di Lione. I due francesi sono nella zona per partecipare alla prova del mondiale di «trial», in programma oggi a Cuorgnè.

★ Antonio Manera, 79 anni, via Odenino 4, Villastellone, è stato investito ieri alle 10,45 davanti al bar «La Siesta» di Villastellone. L'uomo, che era in moto, è stato urtato dalla «A112» guidata da Luigi Pierobon, 20 anni, di Beinasco. Trasportato al Cto, è stato giudicato guaribile in 60 giorni per la frattura della gamba destra.

★ Incendio doloso ieri alle 2 nell'officina di via Roma 50 a Trofarello. Il fuoco ha distrutto suppellettili e documenti.

## Rivoli, via «salotto»

Sulla falsariga e alla luce dell'esperienza di via Garibaldi di Torino i commercianti e l'amministrazione comunale di Rivoli vogliono trasformare via Piol, l'antica via Maestra che attraversa il centro storico della città, in un salotto di pedoni. A questo scopo è stato deciso di chiudere la strada al traffico veicolare dalle 14 alle 19 di ogni sabato. L'esperimento è scattato ieri e si concluderà il 26 settembre.

«*L'iniziativa* — ha detto l'assessore al commercio Liliana Fresia Rabino — *rientra nel quadro delle iniziative intraprese per valorizzare e ricommercializzare il vecchio centro storico. Per quattro mesi solo a livello sperimentale e a scadenza settimanale, la chiusura di via Piol potrà diventare definitiva se avremo dagli utenti e dai cento commercianti interessati una positiva risposta. Distribuiremo delle schede e chiederemo il parere di tutti*».

Allo scopo di vivacizzare la strada nei pomeriggi di chiusura, sono in programma manifestazioni culturali e folcloristiche di ogni genere: sfilate di bande, concerti, mostre pittoriche o fotografiche, concorsi per le migliori vetrine ecc.

## TACCUINO

### Calendario

Oggi: Maria Ausiliatrice. Domani: San Gregorio VII, San Beda confessore

— Organizzato dal distretto scolastico 25, che comprende i comuni di Rivoli, Rosta e Villarbasse, avrà luogo domani alle 21 nella sala consiliare di via Capra 27 un incontro-dibattito sul tema: «Quale scuola per gli Anni 80?». Interverrà e parlerà sull'argomento l'onorevole Guido Bodrato, ministro della Pubblica Istruzione.

**ORBASSANO** — Da domani presso l'ufficio scuola si aprono le iscrizioni ai centri estivi per giovani dai sei ai quattordici anni. Quota di adesione 18 mila lire comprensive del servizio mensa giornaliero e del trasporto. I centri funzioneranno dal 29 giugno al 24 luglio. Il primo presso la casa «Laura Vicuna» di Rivalta, il secondo nell'asilo di via Frizi.

**POIRINO** — Proseguono le manifestazioni dedicate all'asparago. Domani alle 9 gara podistica e alle 15.30 convegno di bande musicali. Durante l'intera giornata mostra ciclistica in piazza Morioni.

**SANTENA** — Domani alle 9 gara di tiro con l'arco a livello nazionale. Alle 14,30 sfilata dei carri allegorici tutti dedicati all'asparago.

**MONCALIERI** — La Società alpinistica «Giovane Montagna» organizza per oggi la quinta camminata sulla collina. La marcia sportiva, che non ha carattere di competizione, si svolgerà su un percorso di dieci chilometri.

**RIVAROLO** — Entro due anni, la pianta organica comunale aumenterà di 31 nuovi posti di lavoro: dagli attuali 67 a tempo pieno, raggiungerà il numero di 98 dipendenti. Il piano è stato approvato dalla Commissione centrale della Finanza locale.

**CUORGNE'** — Questa sera alle 21 secondo concerto degli «Incontri musicali di primavera» nella chiesa parrocchiale di S. Dalmazzo.

**CASTELLAMONTE** — Ha preso il via il «palio dei rioni», la manifestazione che vede impegnati i quartieri della città e i centri della Valle in sette discipline; gli iscritti alle gare sono oltre quattrocento: il palio si concluderà dopo quarantadue giorni, per ognuno dei quali è previsto un appuntamento.

## I programmi delle televisioni private

**CANALE 5 TELE TORINO** (32-43-50-61 Uhf) — 10 Okay; 12,30 Superclassifica show; 13,30 Pianeta mare; 14 Tennis; 15 Love Boat: «La vita segreta di Burt Smith»; 16 «L'emigrante» con Adriano Celentano e Lino Toffolo; 18 Attenti a quei due: «Quello sono io»; 19 Grizzly: «La casa del falco»; 20 Questa è Hollywood: Incontri sentimentali; 20,30 I sogni nel cassetto; 21,30 «Un tipo che mi piace» con J.P. Belmondo e Annie Girardot; 23,30 «La sposa sognata» con Cary Grant e Deborah Kerr.

**QUARTA RETE** (22-23-31-49 Uhf) — 13,45 e 16,30 Bufordille; 15,15 «Femmine e spade»; 19 Mikage; 20 «Tommy»; 21,30 «Leva il diavolo tuo da lo mio convento»; 23,15 «Faccia di spia»; 0,45 Strip tease.

**TELE TORINO** (24-45 Uhf) — 9 Dieci cento mille personaggi; 11 Calcio argentino: Racing-Argentinos jr.; 12 Ascoltando Olivia Newton John; 13 «Tiera Tahiti» con Mason e John Miles; 15 Charlie's angels; 16 e 22,30 La famiglia Bradford; 17 Ciao amici; 19,45 Lo sbaraglio; 20,30 «E' ricca la sposo e l'ammazzo» con Walter Matthau; 23,30 «Le sorelline» con S. Sandor; 1,30 «Raffiche di mitra» con Jean Gabin.

**STUDIO NORD** (28-30-43-51-56 Uhf) — 12,30 «Il mostro di Magendo...»; 17,20 Pop rock and soul; 19,30 «L'implacabile caccia»; 20,40 Fuori gioco; 21,40 «Finalmente l'alba»; 23 «Le vergini e l'esorcista».

**TELE VOX** (38,5 Uhf) — 12 Superclassifica show; 13,30 e 18,30 Rookies; 15 «L'amore difficile»; 16,30 Sport; 17 Musica eccellente; 20,30 Angie; 21 La volpe dall'anello d'oro; 21,30 «Il segno di Zorro».

**PIEMONTE** (42-60-68 Uhf) — 9 «Il mare dei vascelli perduti»; 10,30 «Il cavaliere solitario»; 12,15 Vangelo festivo; 12,40 Tanto per leggere; 13 Different strokes; 14 Addio Giuseppina; 15 Vinovo corre; 18,45 Tutti in pista; 19,30 Torino teatro musica; 20 Blue moon; 20,30 «Avventura in Brasile»; 22,30 Ispettore Rogan; «Un corpo una notte»; 1 «Le vestale di Satana»; 3,30 «Vizi proibiti delle giovani svedesi»; 4 «Spionaggio al vertice»; 5,30 «Sugar Colt».

**RETE MANILA 1** (44 Uhf) — 19 «Ritrovarsi all'alba»; 20,30 A l'ombra dle mie cioche; 21 «Ancora una volta a Venezia»; 22,30 Nel gente di Sicilia; 23 Motori no stop; 0,05 «Anno domini».

**IVREA CANAVESE** (45 Uhf) — 17 telefilm; 17,55 Superclassifica show; 18,40 Tempo di vacanze; 19,30 Incontro con i ...; 20,30 Qui Regione; 21,15 «Le confessioni del filibustiere Felix Krull» con Horst Buchholz; «I fuorilegge della valle maledetta» con Mickey Rooney.

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — 10 «Gamera contro Gaos»; 14 «Kooma»; 15,30 «Divorzio lui divorzia lei» con R. Burton e Liz Taylor; 17 «Gappa il mostro che minaccia il mondo»; 20,30 Il tocco del diavolo; 21 «Peter Wass ladro di milioni»; 22,45 «Agente Sigma 3 operazione gold» con Silvia Solar; 0,15 «Anche il sesso è un affare di Stato».

**VIDEOGRUPPO** (52-54-57 Uhf) — 10,20 «Pane amore e gelosia»; 12 Petrocelli: «Patto con il diavolo»; 13 Uno sceriffo a New York; 14 Police Surgeon; 14,30 La città domanda il sindaco risponde; 15 Il grande Uau; 19,30 La settimana in Piemonte; 20 Vegas; 21 «Safari»; 22,40 Musicuore; 23 Shavo; 24 Prima pagina; 0,10 Riptide: «Giù dalla bala».

**TELE ...O** (58 Uhf) — 17 La bustarella; 20,15 Parliamo di agricoltura; 21 Meglio Gufi che mai.

**TELE CUPOLE** (57-64-41 Uhf) — 10,30 Vegas; 11,30 La strana coppia; 12,30 Agricoltura; 13 La trattoria dei ricordi; 15,30 «I viaggi di Gulliver»; 17 Angie; 19 Investigatori associati; 19,30 e 0,30 Gazzettino; 20 Gundam; 20,30 Sport; 21 «Sherlock Holmes terrore nella notte»; 23 «Johnny Guitar»; «La saga dei pionieri».

**ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3** (58 - 41 - 25 Uhf) — 9,30 e 19,30 Pelino story; 10,30 - 16 - 23,10 L'incredibile Hulk; 11,30 e 18 Dipartimento S; 12,30 Pugilato; 14,30 e 24 «I miserabili» con G. Cervi e Valentina Cortese; 17,30 Dangard; 19 Maude; 20,30 «I gendarmi in fuga» con Luis de Funès; 23 La squadra dei sortilegi.

**TELE RADIO CITY** (03-47-54 Uhf) — 9 e 20 Candy Candy; 12,45 «Quel fioramaso dell'ispettore Lawrence»; 14,30 L'uomo con la valigia; 15,30 «Il cuore in ostaggio»; 18,30 Bill Cosby; 20,30 «Tequila»; 22,10 L'ispettore Bluey; 23,10 «Una magnum speciale per Tony Saitta»; 0,50 Il tarzone.

**TELE MONTOSO** (65 Uhf) — 18,30 Collegamento con Cardiff; 24 Lucy e il principe sconosciuto.

Interessati trentamila italiani che lavorano in Svizzera

# Piccola guerra di competenze per la mutua dei frontalieri

**L'Inps ha delegato i sindacati elvetici alla riscossione delle quote - Non sono però di questo parere alcune associazioni di lavoratori: vogliono che i contributi siano spediti direttamente dagli interessati, ■ vaglia postale, all'ente assistenziale**

■ — E' entrata nella fase operativa l'assistenza malattia per i ■ frontalieri delle province di Como, Sondrio, Varese e Novara che ogni giorno si recano ■ Svizzera ■ lavorare. I frontalieri possono infatti iscriversi ■ servizio sanitario nazionale. Lo stabilisce ■ convenzione stipulata il ■ aprile scorso e perfezionata in questi giorni tra l'Inps (Istituto nazionale per la previdenza sociale) ■ due sindacati svizzeri: l'Ocst (Organizzazione cristiano-sociale) e il Sei (Sindacato edilizia ■ legno). In pratica, in attesa che l'assistenza malattia ai lavoratori italiani frontalieri occupati in Svizzera e ai loro familiari ■ definita me■ un accordo tra il governo italiano e quello svizzero, tutto ritorna ad essere ■me è stato per questi ultimi vent'anni.

I frontalieri pagheranno quest'anno ■ sindacati svizzeri 169.237 lire per nucleo familiare. I sindacati svizzeri provvederanno poi ■ versare all'Inps queste somme annuali raccolte, trattenendo, per le ■ d'assistenza e ■ rimborso, ■ lire. In sostanza l'Inps, per non accollarsi anche il gravoso onere ■ controllo e di riscossione delle quote assistenza malattia dei frontalieri, ha ritenuto opportuno riconfermare — con l'■cordo ■ Cgil Cisl Uil — l'attività dei sindacati svizzeri. Tutto sarebbe filato ■ ■ si fossero ■ di mezzo alcune associazioni di frontalieri ■ l'interprovinciale Acli frontalieri, il Centro assistenza frontalieri di Varese ■ l'Unione italiana lavoratori frontalieri (Filef) di Domodossola.

Sia prima che dopo la firma ■ convenzione, queste organizzazioni e alcuni parlamentari comunisti di Como ■ sono opposti al reincarico ■ sindacati svizzeri della riscossione dei tributi. Secondo lo■, i frontalieri dovrebbero ■ direttamente, ■ ■ vaglia postale, all'Inps, quan■ dovuto, scavalcando in questo modo i sindacati svizzeri. Anzi, stanno convincendo molti frontalieri a farlo. Ecco perché l'Inps in un ■municato ufficiale dell'11 maggio scorso precisa che non accetterà versamenti diretti ■ parte di frontalieri. Questi ultimi — viene spiega■ — devono ■ i contributi ai sindacati svizzeri incaricati della riscossione.

Le argomentazioni contrarie a questa convenzione, avanzate dai comunisti ■ dalle ■ ■ frontiera, sono varie. In sostanza sostengono che non ■ giusto che i frontalieri paghino per l'assistenza malattia 169.237 lire per nucleo familiare all'anno, quando il lavoratore italiano paga attorno alle 35.000 lire. Dicono che i sindacati svizzeri ■ ■ hanno incassato più del dovuto. Infatti, nel decennio '70-'79 Ocst ■ Sei hanno accantonato circa 15 miliardi ■ lire per la variazione del rapporto franco-lira. ■ non accettano l'ipotesi — approvata anche da Cgil Cisl ■ — che questi miliardi debbano essere rimborsati come «abbuono» ai singoli frontalieri. Essi sostengono che i 15 miliardi debbano invece ■re destinati al potenziamento ■ strutture sanitarie italiane, nell'ambito dei piani edilizio-ospedalieri regionali.

Dal canto loro, i sindacati svizzeri ribadiscono che questa convenzione ■ stata firmata con l'accordo della Confederazione sindacale Cgil ■ Uil ■ che ■ assurdo pretendere che i frontalieri paghino per l'assistenza malattia ■ 35.000 lire all'anno. In Italia — fanno notare — il lavoratore paga questa cifra, ■ il ■ datore ■ lavoro paga il resto, ovvero il 7 per cento del salario. In Svizzera ■ ■ avviene. Ecco perché gli stipendi, anche dei frontalieri, sono più alti ■ quelli italiani.

I sindacati svizzeri ribadiscono inoltre che è vero che ■ Italia l'assistenza sanitaria è garantita ■ tutti indistintamente. Ma chi lavora deve pa■. E i frontalieri non sono disoccupati. Sul problema ■ ■ di lire accantonati — precisano sempre i sindacati svizzeri — è stato siglato con l'Inps un accordo integrativo ■ base al quale i sindacati svizzeri rimborseranno ai singoli assicurati l'eccedenza ■ in seguito alle variazioni dei cambi. I sindacati svizzeri informeranno periodicamente la Federazione Cgil Cisl ■ sull'entità dei rimborsi effettuati. Per quan■ riguarda l'eventuale eccedenza non rimborsabile per l'impossibilità di reperire gli interessati, l'Ocst e il ■ riconfermano ■ decisione di individuare, congiuntamente ■ Cgil ■ Uil, ■ finalità sociali dell'utilizzazione dei fondi stessi a favore dell'emigrazione italiana in Svizzera e dei frontalieri.

Infine, per assicurare ■ miglior funzionamento della convenzione è stato anche costituito ■ comitato consultivo paritetico italo-svizzero composto da un rappresentante per ciascun ente del Centro unitario patronati (Inca, Inas, Ital e Acli). Il comitato ha questi compiti: verifica■ periodicamente l'applicazione della convenzione, affrontare ogni eventuale problema ■ sorgesse nel corso della sua durata e, infine, formulare pareri per eventuali modifiche che ■ rendessero necessarie.

Ci ha dichiarato un dirigente dell'Ocst: *«Non capiamo assolutamente i motivi che spingono queste associazioni ■ frontalieri ■ combattere la convenzione stipulata tra ■ ■ l'Inps. E' una guerra assur■. Perché caricare l'Inps di questo gravoso lavoro che comporta non solo ■ riscossione mensile delle quote, ma un sacco di altre pratiche burocratiche, quando già esiste ■ nostra organizzazione specializzata nel fare questo?».*

**Adolfo Caldarini**

## Ariane, donna fatale

Parigi. Ariane Lartéguy ■ un nome celebre, ma il padre Jean, noto scrittore francese, ■ l'ha valutata aiutare nella carriera artistica. Eppure Ariane è sulla ■ dell'onda come cantante rock ■ ■ donna fatale nel film «Strani affari» (G. Neri)

## Rassegna artigiana ■ Sassari

SASSARI — Tessitura, cestineria, cassepanche, oggetti in ferro battuto, gioielli, ceramiche ■ stuoie, nonché «umili» oggetti di ■ comune e rica■, coltelli e pelletteria: tutta la vasta gamma ■ prodotti più tipici dell'artigianato sar■, insomma, sono esposti nella «biennale» allestita dall'istituto sardo per l'organizzazione del lavoro artigiano (Isola), inaugurato ieri pomeriggio nel padiglione dei giardini.

Questa rassegna raccoglie il meglio delle produzioni artigianali realizzate in Sardegna e offre ■ completa ■ esauriente panoramica ■ possibilità produttive ■ que■ settore dell'economia.

Quest'anno vi partecipano più di ■ espositori, compre■ 44 cooperative ■ società artigiane, a testimonianza che l'interesse ■ l'impegno degli addetti ■ settore è sempre crescente e attivo.

La conferma ■ questo impegno si riassume nel tema dato quest'anno alla ■ «Magia di simboli antichi nella casa d'oggi», una simbiosi perfetta ■ prodotti che richiamano il fascino ■ un antico, raffinato e funzionale arredamento e il moderno delle abitazioni odierne.

Garante ■ queste caratteristiche ■ il prof. Antonio Corriga, già presidente dell'I.s.o.l.a., ■ artista sardo che ha guidato un gruppo di tecnici che hanno selezionato gli elaborati e coordinato le ricerche ■ l'approntamento ■ nuovi modelli.

L'esposizione si sviluppa su ■ percorso ■ circa un chilometro ■ ■ divisa in sezioni. Una delle più significative presenta opere realizzate su bozzetti di artisti sardi, come lo stesso Corriga, Nivola, ■ria Lai, Aligi Sassu, ■ confer■ ancora una volta della validità ■ binomio «artista-artigiano», che è stato la base della riproposizione dell'artigianato sardo in termini ■ arte e di attualità. ■ tempo stesso, come fu quello delle opere ■ Badas, Mauro Manca e Vico Mossa.

Successo a Verona ■ ■ iniziativa che coinvolge cinquantamila persone

# Tutti campioni per un mese

**Il «Grande gioco», inventato dall'assessore allo sport, ha visto l'adesione di cittadini ■ ogni età - Gare di atletica, calcio, ciclismo ■ ■ tutte le altre discipline sportive - Per i meno impegnati, confronti di dama, scacchi, passeggiate ■ gi■ in bicicletta**

■ — Convincere ■ mila persone a fare dello sport attivo non ■ impresa da poco persino nelle grandi città. C'è riuscito il Comune di Verona e in particolare il suo ■ allo Sport, Grazia■ Rugiadi, che ha inventato il «Grande gioco». Un mese di sport per tutti che ha dato ot■ risultati. Il traguardo dei 50 mila è già stato largamente superato in meno di due settimane. Sono coinvolti tutti perché tutti si sentono protagonisti, visto che ■ ■ circoscrizioni gestire i programmi per cui, da padre in figlio, da insegnante ■ studente, da consigliere a cittadino, tutti finiscono ■ essere «obbligati» a partecipare.

Questo anche perché si tratta di attività sportive di larghissima diffusione. Ci sono — è vero — atletica, equita-
zione, ciclismo e calcio, ■ vi sono anche bocce, podismo, pattinaggio, pallavolo, paracadutismo, ginnastica, scherma, pallacanestro, baseball, tennis da tavolo, rugby, softball, tennis, ■, tamburello, motociclismo, skate-board, pallamano, ■ campestre, tiro con l'arco e judo.

Per i meno impegnati, si offrono anche gare ■ dama (l'altra domenica alla Fiera hanno partecipato quasi due■ tra ragazzi delle elementari ■ genitori), di scacchi, ■ poi: caccia al tesoro, attività ludico-motorie, animazione, giochi della prima fascia per i ragazzini ■ materne, le ■e», in ■ ■ a piedi sui sentieri ■ colline e le gimcane. Non ■ neppure il «gioco dell'oca». Ieri due squadre ■ ragazzini si sono date battaglia in piazza Bra ■ ■ curiosità dei turisti e l'interesse dei veronesi per ripetere un gioco antico ■ quello del tamburello nella finale allievi della circoscrizione ■ Centro storico. E questo nonostante la pioggia. Sono entrati in scena ■ il basket e il rugby. Per la canoa ■ è persino occupata la ■ davanti all'Arsenale.

Con ■ passeggiate e le «scorrerie» in collina, a piedi ■ in bicicletta, i ragazzini che avevano già fatto analoga esperienza durante il mese di aprile, hanno fatto ■ guida ai genitori e agli anziani facendo così conoscere i dintorni di Verona, le ville, i reperti archeologici, le terme e i ■pii, ma anche la flora e persino insospettate attività produttive, ■ ■ colture ■ funghi champignon nelle gallerie che penetrano nelle colline.

Quello che all'assessore non ■ riuscito con ■ confe■ sullo sport (al massimo quest'inverno ■ quarantina ■ persone a sentire campioni a livello mondiale), è stato ottenuto ■ il coinvolgimento diretto della popolazione. Forse ■ c'era neppure bisogno ■ invitare a Verona, per ogni sport in programma, squadre ■ valore internazionale per delle esibizioni. I gallesi ■ rugby o i tedeschi della pallacanestro ■no si un'attrazione, ma il «Grande gioco» ha fatto centro, soprattutto perché ha finito per coinvolgere l'intera città che si ■ trovata a partecipare ■ ognuno probabilmente ha riscoperto un dimenticato desiderio ■... giocare. ■ tutti hanno potuto farlo sotto casa. Chi proprio non vuole stare ■ gioco, può sempre aderire alle manifestazioni collaterali, con fotografie, scritti, opere grafiche, che hanno spazio in apposite rassegne. Tutto questo sino al 31 maggio. L'ultima giornata sarà dedicata alle finali, ai dibattiti ■ medicina del lavoro e ■ un'esibizione di paracadutismo e si concluderà con una fiaccolata che dalle circoscrizioni raggiungerà l'Arena.

### Per posare una condotta

## [illegible]

PALERMO — Biologi, chimici e oceanografi, tutti abili sommozzatori, stanno sondando il Golfo di Palermo per conto della ■ per il Mezzogiorno. ■ ■ esperti della società milanese «Dagh Watson» che alla fine delle loro ricerche emetteranno pareri determinanti circa la costruzione di una grande condotta sottomarina nella quale si pensa di convogliare tutti gli scarichi fognari del■ città che sono quarantacinque.

L'elevato tasso di inquinamento e le consistenti tracce di petrolio rendono difficoltosi i sondaggi ■ subacquei. La loro ■ è un battello lungo 22 metri con ■ attrezza■ laboratorio.

Reduci da un'analoga campagna effettuata lungo le ■ romagnole, ■ ■ esperti si dirigono ogni mattina ■ buon'ora verso una delle cinque zone-campione prescelte che misurano un chilometro di lunghezza per settecento metri di larghezza. Collaborano ■ questi tecnici gli studiosi della facoltà ■ Scienze dell'università che ■ passato hanno eseguito, sempre nel Golfo di Palermo, ricerche simili.

■ Golfo è altamente inquinato e recentemente i pretori hanno aperto varie inchieste, in particolare sugli scarichi effettuati da alcune concerie di pellami e dal cantiere navale. Proprio alcuni giorni fa, otto dirigenti del cantiere navale palermitano, ■ ■ Iri, sono stati incriminati per inquinamento ■ relazione all'utilizzazione di tetracloruro di carbonio, un potente solvente. Tre operai ■ stengono di aver subito lesioni ■ fegato e si sono costituiti parte civile.

a. r.

S'è riacceso il dibattito su una proposta lanciata nel giugno del '78

# Monza capoluogo della laboriosa Brianza?

**«Il territorio - afferma Vittorino Colombo, che presiede il comitato che ha portato avanti ■ proposta - esprime una cultura originale di rilevante significato storico»**

MONZA — L'abrogazione dei comprensori, decisa dalla Regione Lombardia, ha riacceso il dibattito sul problema dell'istituzione di ■ provincia briantea con capoluogo ■ suo polo naturale: Monza.

La proposta è partita nel giugno ■ 1978, ■ iniziativa di ■ comitato presieduto dall'on. Vittorino Colombo. Da allora si sono succeduti dibattiti ■ convegni sull'argomento, il cui obiettivo era principalmente quello ■ realizzare in un primo momento ■ comprensorio della Brianza il cui territorio ■ stato «spaccato» in più comprensori: Monza ■ dintorni ■ Milano, parte con Seregno e con Lecco o con la zona dell'Adda.

Ora, ■ l'abrogazione dei comprensori, l'aspirazione dei brianzoli ha assunto contorni più precisi, più chiari: si vuole Brianza provincia. «*Perché* — dice il sen. Vittorino Colombo — *la salvaguardia dell'omogeneità territoriale brianzola risponde a precise esigenze ■ ordine storico e culturale, sociale ■ economico, urbanistico ■ e politico, soprattutto se esaminate nel quadro ■ ■ riassetto, razionale e responsabile, delle zone intermedie della regione*».

«*La Brianza* — afferma ancora Vittorino Colombo — *esprime una cultura originale e caratteristica di rilevante significato storico, una cultura che, anche nella società industrializzata, è riuscita a conciliare progresso tecnico e produzione ■ ampia scala con ■ tutela della propria personalità ■, lontano da ogni processo di appiattimento e massificazione. La difesa di questa identità, anche ■ il riconoscimento istituzionale di un ambito territoriale, non è anacronistica battaglia di campanile, ma vuole essere la ricerca di una nuova e più equilibrata articolazione che, nel rispetto ■ ogni espressione culturale, mantenga ■ le realtà storiche e civili del territorio*».

Altre personalità della Brianza, dal consigliere regio■ Cazzaniga ■ consiglieri provinciali Bianchi di Lavagna e Rocca (ex sindaco di Seveso), ■ presidenti di enti ed organismi vari, hanno in diverse circostanze sostenuto l'opportunità di una scelta in questa direzione; scelta che è ormai considerata «matura» anche in considerazione del fatto che l'attuale sistema socio-economico fa della Brianza ■ ■ territorio ad ampio sviluppo artigianale ■ industriale, con caratteristiche distin■ ampiamente differenziate se si pensa all'artigianato mobiliere presente ■ alcuni Comuni ■ assente in altri, largamente omogenee ■ ci si riferisce alla diffusa rete ■ medie e piccole industrie meccaniche, chimiche, tessili, eccetera.

Un progressivo dilatamento economico dell'area che richiede dunque articolati criteri ■ coordinamento e razionalizzazione per evitare ogni pericolosa congestione. Di qui ■ necessità di un nuovo ■ cui attribuire funzioni ■ programmazione generale in piena sintonia con gli altri enti amministrativi. Insomma ■ provincia Brianza.

**Giancarlo Nava**

## Udine: mostra di antiquariato a Villa Manin

UDINE — L'assessore regionale ■ Turismo del Friuli-Venezia Giulia, Bomben, ha inaugurato a Villa Manin di Passariano la ■ organizzata dall'associazione giovani antiquari d'Italia. Vi partecipano una settantina di ditte.

Nel ■ intervento il rappresentante del governo regionale ha rilevato la qualità della rassegna che si inserisce nelle grandi tradizioni espositive del complesso monumentale di Passariano.

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

**ALCIONE** (corso Regina Margherita 134, tel. 267.400). La zia di Monica. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30 Ult. 22,30. Ingresso 3000.
**AMBROSIO** (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): I carabinieri, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani. Col. (comico). Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500.
**ARISTON** (via Lagrange 21, tel. 548.147): Momenti di gloria, Ben Cross, Jan Charleson (commedia). Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso L. 3500 Abbon. 6 film L. ...
**ARLECCHINO** (c. Sommeiller 22, tel. 587.190). Diabolico imbroglio, Elliot Gould, Kate Jackson. Colori. Non viet. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso L. 3500
**ARTISTI EROTIC** ... (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374): Club per apprendiste pornomogli con Claudine Beccarie, Martine Arno. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; Ult. 22,30 L. 3000
**ASTOR** (via Vietti 8, tel. 519.515): Dalle 9 alle 5... orario continuato, Jane Fonda, Lili Tomlin (divertentissimo). Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30 Ingr. L. 3500. Abbonamento 6 film L. 15.000.
**AUGUSTUS** (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714). Ricomincio da tre, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.
**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Dalla Cina con furore, Bruce Lee. Viet. 14 (avventuroso). Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000
**CENTRALE** d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La ragazza di via Millelire, di G. Serra, con Ona Conforti, M. Mona, M. Orlandi. Col. Viet. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000.
**CRISTALLO** (via Gaito 5, tel. 650.7100): Tre uomini da abbattere, Alain Delon, Dalila Di Lazzaro. Col. Viet. 14 (poliziesco). Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500.
**DORIA** (via Gramsci 8, tel. 542.422). Competition, Richard Dreyfus, Lee Remick (commedia brillante). Or.: 14,30; 17,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 3500. Abbonamento 6 film L. 15.000
**FARO** (via Po 30, tel. 832.214): Rassegna Cinema e Rock: The Clash - Rude Boy. Ap. 15; ult. 22,20 L. 3000.
**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Mon oncle d'Amérique di Alain Resnais con Gérard Depardieu, colori. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20 Ingresso 3500.
**KELLER** ... (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Prima mini rassegna nazionale del film in dolby stereo: Flash Gordon di M. Hodges con O. Muti, S. J. Jones. Ore 15, 17; 19; 21,15. Ingresso L. 3000.
**IDEAL** (corso Beccaria 4, tel. ...523): Il ritorno dell'incredibile Hulk. Non vietato. Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.
**LILLIPUT** (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100): Passione d'amore, di E. Scola ... L. Antonelli, V. D'Obici, B. Giraudeau e L. Trintignant (drammatico). Viet. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30. L. 3500.
**LUX** (... San Federico, tel. 541.283): I falchi della notte, Sylvester Stallone, L. Wagner (avventuroso). Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30 Ingr. 3500. Abb. 6 film L. 15.000.
**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 653.354): Porno segretaria particolare, V.O. Colori, viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
... (via Principe Tommaso 5, tel. 652.470): Bocca golosa, Laura Levy, Pauline Teutscher. Viet. 18. Col. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. ...
**NAZIONALE** (Via ... 7, tel. 519.950): L'aldilà, e tu vivrai nel terrore, di Lucio Fulci con K. ..., D. Warbeck, S. ... Tech. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. L. ...
**OLIMPIA** (via Arsenale 31, tel. 532.448): Taxi driver Robert De Niro, Jodie Foster, di M. Scorsese (drammatico). Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
**ORFEO** (piazza Carina, tel. 438.6701): Pensione del libero amore con Colette Marsaulle, ... Mars. Techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
**PRINCIPE** (via Principi ... 49, tel. 780.951): Club per apprendiste pornomogli con Claudine Beccarie, Martine Arno. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult 22,30. Ingresso L. 3000.
**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 630.885): Sexy scatenate. Col Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22. L. 3000.
**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Asso, Adriano Celentano, E. ..., regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 Ingr. L. 3500
**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel. 510.145): L'ultimo metrò di F. Truffaut (Premio Visconti e Premio Cesar 1981) con C. Deneuve, G. Depardieu, A. Ferréol. Techn. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 ... L. 3500
**STUDIO RITZ** (via Acqui 2, tel. 430.521): La vera storia della signora delle camelie di Mauro Bolognini con I. Huppert, G.M. Volonté. Techn. Viet. 14. Ingresso 3000. Agis 1800. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**TORINO** (via Buozzi 6, tel. 530.353): American porno story. Samantha Fox V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica) Feriali ap. 10. ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
**VITTORIA** (via Roma 356, tel. 511.780): Caccia selvaggia, Charles Bronson, Lee Marvin, Angie Dickinson (avventuroso). Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500. Abbon. 6 film: L. 15.000
**V. VENETO** (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.842): Brasiliane super porno. Viet.: 18 (erotico). Ap. 10; ult. ... Ingresso L. 2500.

### PRIME ...

**ACAPULCO** (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 661.284). Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti. Non viet. Or.: 14,30; ...; 18,30; ... 22,30.
... (via Chiesa della ... 77, tel. 297.197): L'ultima porno moglie, Martine Marcus. Colori. Viet. 18 (erotico). Ap. 15. Ult. 22,30.
**ARCO** (c. P. Oddone 31, tel. 484.621): Oltre il giardino, regia H. Ashby con P. Sellers, S. Mac Laine. Col. Non viet. Or.: 15; 17,40; 20; 22,20. L. 2000. rid. 1200.
**ELISEO** (piazza Sabotino, tel. 336.8615): Laguna blu, Brooke Shields, C. Atkins. Techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel. 372.057): Aiutami a sognare Anthony Franciosa, Mariangela Melato. Ap. 15. Ult. 22,20. L. 2000.
**LA PERLA** (corso De Gasperi 28, tel. 584.791): Manolesta, Tomas Milian, Giovanna Ralli. Non viet. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,25; 22,20.
**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 796.603): Il bisbetico domato, Adriano Celentano, Ornella Muti. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**MASSIMO** (via Montebello 8, tel. 876.091): Ben Hur, Charlton Heston, Jack Hawkins (colosso storico). Or.: 13,50; 17,35; 21,20.
**MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. 530.258): Orgasmo nero. Col. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2600.
**PUNTODUE** d'Essai (via ... 30, tel. 545.245): Il diritto del più forte, diretto e interpretato da Rainer Werner Fassbinder. Techn. Viet. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

**ROMA-PORNO IN BLUE** (via S. Donato 40, tel. 487.765): People (Gente porno) con Samantha Fox, regia G. Damiano. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15. Ult. 22,20. Ingresso 2000.
**SEXY MOVIE ONE** (c. Belgio 53, tel. 874.171): I piaceri folli. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.
**STATUTO** (via Cibrario 18, tel. 487.051): Spaghetti a mezzanotte, Lino Banfi, Barbara Bouchet, techn. Non viet. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,40; 22,30
**NUOVO VIP** (c. Casale 105, tel. 832.065): Frankenstein junior, di M. Brooks, con G. Wilder. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 2500, rid. 1200.

### SECONDE VISIONI

**ALEXANDRA** (v. Sacchi 18, tel. 511.293): Pomeriggi bagnati, Erika Richard. Viet. 18 Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.
**CONTINENTAL** (v. Nizza 346, tel. 607.066). Laguna blu, B. Shields, C. Atkins. Non viet. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.
**ERBA** d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 694.467): vedi teatri.
**FORTINO** (v. Cigna 47, tel. 486.560): Bluff, storie di truffe e di imbroglioni, A. Celentano, A. Quinn, Capucine. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 1500
**GIANDUJA-MARIONETTE LUPI** (v. Santa Teresa 5, tel. 550.238): vedi teatri.
**HOLLYWOOD** (c. Reg. Margherita 108, tel. 851.004). Uomini di parola, ... Cimarosa. Non vietato.
**JOLLY** (v. Verolengo 130, tel. 290.181): Super techno. Viet. 18. Sul palcoscenico: Luisa.
**NUOVO ODEON** (v. Venaria 8, tel. 749.23.62): The Blues Brothers, John Belushi. Non viet. Ap. 14,30, ult. 22,20.
**SOCIALE** (v. Courmayeur 2, tel. 850.006): Il visitatore II, Ugo Tognazzi, M. Serrault. Non viet. Ap. 14,30; ult. 22,30.

### ... CENTRO

... VOLTAIRE (v. ...ur 7, tel. 516.046): dalle 18 alle 24 Lisa. Nor. ... Giacomo. Ingresso soci.
**MOVIE CLUB ASSOCIAZIONE** (Via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): ... rusa presenta (1935-1964) Siamo donne ..., Zampa, Visconti, Franciolini, ... A. Magnani, I. Bergman, A. Valli, I. Miranda, ore 18,30 e 20,15; Il gattopardo di L. Visconti, con B. Lancaster e C. Cardinale, ore 22,20.
**PO:** Io tigro, tu tigri, egli tigra, E. Montesano, R. Pozzetto. Non viet.

### ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO** (v. Sacchi ..., tel. 687.718): ... perché capitano tutte a me, con Bud Spencer, colori.
**AGNELLI***: Superfantagenio.
**GIARDINO** d'Essai (v. Monfalcone 62, tel. 326.873): L'uomo più pazzo del mondo. Or. 16; 18,15; 20,15; 22,30.
**SMERALDO-ARCI** d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390.711). Flash Gordon, Sam J. Jones, Ornella Muti. Ap. 14,30; ult. 22,30.
**VINZAGLIO** (c. Duca Abruzzi 102, tel. 580.125): Occhio alla penna, Bud Spencer, Joe Bugner, Amidou (3ª visione). Or. 14,40; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. L. 1200.

### ZONA S. PAOLO

**AMERICA** (via Frejus 27, tel. 445.784): Pane e cioccolata, Nino Manfredi. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. ...
**SAN PAOLO** (via ..., tel. 372.837): L'insegnante viene a casa, E. Fenech, R. Montagnani. Techn. Ingr. 1000. ... 14,30; ult. 22,30.

### ZONA FRANCIA

**BERNINI** (c. Tassoni 3, tel. 749.3843): La stangata, di G. Roy Hill con R. Redford, P. Newman.
**ZETA** d'Essai (v. Cibrario ..., tel. 749.2907). Brubaker di S. Rosenberg con R. Redford, D. Kotto. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

### ZONA S. DONATO

**VALDOCCO***: L'isola sul tetto del mondo, di W. Disney, techn. ... 15,30.

### ZONA M. CAMP... LUCENTO

**LUCE***: L'esorcista.
**LUNI***: Più forte di Bruce Lee - Guerra di Robot.

### ZONA MILANO-R. PARCO

**FALCHERA**: Paura nella città dei morti viventi.
**LANTERI***: Licealo seduce i professori.
**MAIOR** (l.go G. Cesare 105, t. 287.974): La grande avventura ... Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30.
**REBAUDENGO***: Incredibile viaggio verso l'ignoto. 14,30; 16,30.

### ZONA NIZZA - ...

... (Piazza ..., 606.2583): ... con R. Redford. Or. 16; 18,15; 20,15; 22,00.
**CUORE*** (Via Nizza 56, tel. 687.686): I cannoni di Navarone, G. Peck, D. Niven. Techn. Or. 14,15; 16,45; ... 22.
**S. LUIGI**: Totò contro il pirata nero. Ore 15; 17.
**SPEZIA** (v. Nizza 170, t. 696.3617): ... qualche dollaro ... 15, ult. 21,30. Ingresso 1000.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ed associazioni convenzionale con l'Agis: Cinema Arco.

Film segnalati dalla critica: Mon oncle d'Amérique (Gioiello).

### FUORI CITTA'

**ALMESE**
SALA: Una moglie, due amici, quattro ...
**ALPIGNANO**
DORA: Il bambino e il grande cacciatore.
**AVIGLIANA**
CORSO: I falchi della notte.
**BO...**
ROYAL: Toro scatenato.
**CARAVINO**
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Porno ...
**CARMAGNOLA**
LUX: Ricomincio da tre. Non viet.
SPLENDOR: Barracuda. Non vietato.
**CASELLE**
ROMA: Alla 39ª eclisse.
**CHIERI**
NUOVO CHIERESE: Scontro extraterrestre.
GRANDE DUOMO: Asso.
**CHIUSA S. MICHELE**
GLORIA: I fratelli del blues.
**CHIVASSO**
NUOVO MODERNO: Spaghetti a mezzanotte.

**CIRIE'**
CATALANO: Occhio alla penna.
ITALIA: Lili Marleen, G. Giannini, H. ... Non viet.
...VO: L'aldilà... e tu vivrai nel terrore. Techn. Viet. 18.
**CUORGNE'**
PERONA: Asso.
MARGHERITA: Camera d'albergo.
**DRUENTO**
...
**...O**
ITALIA: Fico d'India.
**GIAVENO**
ALFIERI: Il visitatore II.
S. LORENZO: Odio le bionde.
**LANZO**
CATALANO: Xanadu.
**LEINI'**
AMBRA: Vidocq II.
**MONCALIERI**
ITALIA: Flash Gordon, O. Muti, M. Melato. Non viet.
**MONTANARO**
VITTORIA: Autostoppiste in calore. V. 18.
**NICHELINO**
SUPERGA: Zucchero miele e peperoncino, Banfi, Fenech, Pozzetto.
**NONE**
EDEN: Tesoro mio.
**ORBASSANO**
...: Le dottoresse ci sta col colonnello, L. Banfi. Non viet.
**PINEROLO**
...
ITALIA: Tre uomini da abbattere.
NUOVO: Tutta da scoprire.
PRIMAVERA: Macabro.
RITZ: Manolesta.
**...**
S. GIORGIO: Superman II.
**RIVAROLO**
...: Fog.
**S. AMBROGIO**
AMBROSIANO: Lo ...
**S...**
...: L'orso re, ... 14,30 - 16,30; Una ... (Gloria). ore 18,30 - 20,30.
**SETTIMO**
BECCARIA: Xanadu.
...: Speed Driver.
...: Autostop.
**SUSA**
CENISIO: Quando la coppia scoppia.
CIVICO: Julia Blue porno story. V. 18.
**VALPERGA**
AMBRA: Manolesta.
**VENARIA**
DANTE: La mazzetta.
SUPERCINEMA: La dottoressa ci sta col colonnello.
**VEROLENGO**
ITALIA: Il bambino e il ... cacciatore.
**VOLPIANO**
ITALIA: Li troverò ad ogni costo.

## TEATRI - CONCERTI

...GIO: ore 10 Rassegna Cori Piemontesi. Ingresso libero.
**TEATRO REGIO**: ore 15 turno C La figlia del reggimento di G. Donizetti.
**CABARET VOLTAIRE**: riposo
**CENTRALINO** (tel. ...).
**ERBA**: ore 21,15 III Rassegna Teatro e Cultura Popolare: Gente n'andi Torin di Carlo Artufio. Compagnia «Gruppo Teatro» di Carmagnola. Inf. tel. 690.467.
**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: visita al «Museo delle Marionette» ore 10-12 e 15-18. Inf. tel. 550.238.
**ITALIA**: oggi riposo
... ore 18 Saggio di ... delle allieve ... «Centro di ... della Danza» diretto da Loredana Furno. Inf. tel. 680.563.
**TEATRO AGUA** (c. Giulio Cesare 87): ore 21 Il Granserraglio presenta: Donne: storie di ordinaria follia di Charles Bukowski. Regia di Mariano Meli. Tel. 544.562 - 558.246. Vietato ai minori di 18 anni

**IL PATTINAUTA - ROLLERTECA** (v. Genova 258, tel. 606.5901) ore 15-21,30.

**Concerto Rai a Cuorgnè** — Stasera ... 21, ... chiesa di S. Dalmazzo a Cuorgnè, ... Rai di musica ... in collaborazione con il Comune. Solisti: Roberto Romanini e Guido Toninl ... (flauti), Mara Armenni (violoncello), Enrico Lini (clavicembalo). In programma: Händel, Quantz, Pepusch, Senda, Telemann.

## RITROVI

**AL** ... (St. ... 2): 15-21.
**ARLECCHINO**: 15,30-21 danze.
**BELLE ARTI**: 15,30-21 ballo liscio.
...: ore 15,30-21 danze.
**DU PARC**: ore 15,30-21 Boccaccio 71.
**EDEN**: ore 15,30-21 Nuccio ...
**FARO**: 15,30-21 danze.
**GARDEN**: ore 15,30-21 ore liete con Nino Gallo e Zodiac Men.
**LA PERLA**: 15,30-21 danze.
**LE ROI - BAL MUSETTE**: ore 16-21: Rumi con orchestra 15,30-21.
**MASSAUA**: 15,30-21 Le Troupe.
**N. PRINCIPE**: 15,30-21 Roby.
**ODEON**: 15,30-21 Nuova Riforma.
...: Gli Scorpio.

...NO ... (v. ... 10, tel. 839.74.41): al piano Michele.
**LE PARADIS - PIANO BAR** (S. Massimo 14, 830.775): Piero-Pino; ore 24 Cinzia.
**PIANO BAR - LA GRANDE DAME** (v. G. Bruno 210, t. 690.819): R. Galleno.
**SAN GIORGIO** - Valentino: Ristorante, danze. Orch. Pino Show.
**SHAKER-PIANO BAR** (c. Bellini 3, t. 532.492): Thomas, Palumbo, Nadia.

**CAPRICE** (v. Sacchi 18): 15-21.
**SHAKER DISCOTECA**: 15,30-21.

## GALLERIE - MUSEI

**ARTE 121**: opere in permanenza dell'800-900 e contemporanei ore 10-13.
**L'ARETE'** (v. Bava 4): opere scelte di Teonesto Deabate.
**LA SALETTA** (c. Montegrappa 61, 740.738): Personale di A. Parsini.
**LOGANO** (v. S. d'Usseaux 1, tel. 73.536, Pinerolo): Sergio Manfredi.
**OTTINI** (v. M. Vittoria 45): Spazio ...co nel teatro di Paolo Bregni.

**ASSOCIAZIONE ... GALLERIE ARTE ...**
...IA: Tito Locchi.
**BERMAN**: acquaforti di Piero Vedo.
**CAVOUR - Moncalieri**: Renzo ...
...: personale Alessandri.
**DOCUMENTA**: Sergio Saroni.
**GIRSI** ... Bollerino 2 - 534.473): I Contemporanei Collettiva. (Lunedì chiuso).
**LA FORNACE** - Asti: Claudio Bonichi.
**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Personale di Giorgio Maria Griffa.
**LA GIOSTRA** - ...: Foto d'autore
**LA TELACCIA** (518.220): Pietro Sasso.
**LE IMMAGINI**: Sergio Bonfantini.
... - Cuneo: Alfredo Catarsini.
**SANT'AGOSTINO** (via S. Agostino ...): Orazio Petracoli.
...: Laura Panno.

... **MARIONETTE** - TEATRO ... (S. Teresa ...): ore 10-12; 15-18.
**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): «Film da rivedere»: alle 15 e 21,15 Tempeste sotto i mari di R. D. Webb, con R. Wagner, T. Moore, G. Roland (Stati Uniti 1953, col., min. 100).
**MUSEO NAZ. RISORGIM.** (Palazzo Carignano): visita guidata ore 10,30 a cura Amici Museo. Ingresso gratuito.

## TEATRI - RITROVI

Incontro con il maestro, che ■ Parigi prepara la tournée italiana

# Claudio Abbado ripassa le Alpi «Non ho ambizioni, solo passioni»

■ ■ INVIATO SPECIALE

PARIGI — Abbado ripassa le Alpi. L'accompagnano i cento fidi della London Symphony. Con i fuochi d'artificio di Stravinski, con le dolcezze e gli uragani di Mahler per tre giorni hanno ■-fascinato Parigi. Ancora quattro serate a Vienna, poi *«finalmente Trieste, dove cominciai a dirigere»*. Mercoledì, prima tappa della prima tournée italiana che il maestro compie con l'orchestra inglese. Saranno il 28, 29 e 30 a Venezia, il ■ maggio e il 1° giugno ■ Firenze, il 2, 3, 4 e 5 a Milano, il 6 a Torino.

Dovunque continuano a provare. Non solo per saggiare l'acustica ■ sale sconosciute: ripassano i momenti più impervi ■ una partitura, rifiniscono particolari. E quando il direttore è soddisfatto, un violinista lo ■ ■ podio per un consiglio, ■ timpanista gli chiede di ripetere qualche battuta. Tesi, appassionati, incontentabili e tuttavia sorridenti, pronti a scherzare.

Quarantotto anni, camicia rosso rubino, ciuffo nero con radi ■ ■, volto ■ studente un poco fuori corso, antidivo e antiretorico, Claudio Abbado si confida.

— E dopo questa tournée?

*«Un'altra tournée con la Scala. Requiem ■ Verdi a Milano, a Budapest, a Praga, a Sofia, a Dresda, ad Atene. Ter■ tournée, sempre ■ ■ Scala e accanto a Karlos Kleiber: settembre in Giappone ■ quattro opere e il Requiem verdiano»*.

— Ambizioni?

*«Non ho ambizioni. Ho solo passioni per certe opere, per certe musiche. Tristano e Isotta, per esempio, ho voglia, ho bisogno di dirigerlo. Intanto però a Sant'Ambrogio realizzerò un'altra grande aspi■: aprirò con Lohengrin la stagione della Scala. Finora avevo diretto Wagner solo in forma ■ concerto. Ora, per la prima volta, ■ dirigo un'opera e ■ la regia di Strehler e con ■ cast di prim'ordine»*.

— E' ■ passione anche l'Orchestra dei giovani della Comunità Europea?

*«Una cosa importantissima, che ■ avendo uno sviluppo enorme. Prima ci trovavamo tutte le vacanze: a Natale, a Pasqua, d'estate. Adesso lavoriamo anche durante l'anno»*.

— E' l'embrione della super-orchestra che Abbado sogna?

*«Anche quello, forse. E' straordinario l'entusiasmo ■ questi ragazzi e far con loro musica ■ limiti di prove, senza problemi sindacali, ■ questioni ■ soldi»*.

— A che cosa si deve il boom della musica classica?

*«Al fatto che i giovani capi■ il terribile ■ della musica leggera. Anche a me piacciono i Beatles o qualche altro. Ma in genere, quanta mediocrità! Adesso la gente capisce Mahler, forse perché riflette tante cose ■ vita, l'angoscia...»*.

Claudio Abbado comincia il 27 a Trieste la tournée italiana

— E direttori e solisti ■ adorati come stregoni, mitizzati come divi ■ Hollywood.

*«E' ■ deformazione della quale ■ responsabili la tv, i giornalisti. Costruiscono castelli intorno a Karajan, che è un uomo gentile, che ■ ha dato consigli come un padre»*.

— Si dice: Abbado fa troppo. Quando studia?

*«Troppa musica? Sì, bene! Ma passo mesi a studiare. Se■ i nuovi fatti musicali e letterari e artistici, ■ leggo e trovo il tempo ■ andare in montagna con i bambini»*.

— Con gli anni, cos'è cambiato nell'Abbado direttore d'orchestra?

*«Provo sempre emozione, mi commuovo se un oboe can■ bene, mi dispiace se c'è qualcosa di sbagliato. Solo, ■ volta stavo più attento a particolari tecnici di ■cuzione, mentre ■ m'inte■ maggiormente l'interpretazione globale, ■ di buttarmi di più»*.

— C'è il rischio che nel Duemila ■ sia un boom discografico a scapito delle esecuzioni dal vivo?

*«E' come telefonare a una persona invece di parlargli, guardandola negli occhi. ■ sarà sempre bisogno ■ verità. Il problema è un altro: che oggi ■ ■ più orchestre eccellenti che eccellenti direttori. L'orchestra ■ Cleveland, quella ■ Bayerische Rundfunk cercano un maestro stabile. ■ molti ■ ■ seguo■ più due a tre complessi»*.

— Che deve fare ■ giovane che aspiri alla carriera di direttore?

*«Studiare uno strumento. Meglio ■ pianoforte. Fare molta musica da camera. Studiare e studiare disperatamente ■ partiture, leggerne ■ più possibile, conoscerle nel profondo. Poi uno si esprime come può. In fondo, la tecnica non conta»*.

**Alberto Sinigaglia**

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

# *Nelle aie di Bonfantini il colore è come la luce*

*Non è raro che nell'età matura d'un artista riemergano, anche più liberamente, qualità e modi che avevano caratterizzato gli anni giovanili. Si ricordi Tosi con la tenera limpidezza dei suoi tardi paesaggi lacustri; ma è quanto accade anche a Sergio Bonfantini (Novara 1910) come può notarsi nella mostra che, presentata da Marco Rosci, è aperta in questo periodo alla galleria «Le Immagini» (via della Rocca 3) ospite di Federico e Laura Riccio.*

*Vi sono compresi una quarantina di dipinti, che s'addensano in due momenti: nell'epoca prebellica, fin dal 1929, e negli ultimi anni. Li accomuna una coscienza interiore che dà valore (e peso) ad ogni pennellata traducendo la materia in un impasto nel quale il colore si fa subito luce.*

*Non sorprende che Rosci ne consideri ■ «concretezza» mettendo in evidenza «l'ossatura cromatica dei neri e bruni notturni...la densità palpabile ■ grigi e dei bruni degli interni agricoli su cui si stacca... l'abbagliata solarità delle ■... ■ alternanze di colore e di trasparenza delle nature morte, tra le più ricche e felici ■ tempo»: ed è ■ richiamo che ■ riferisce al cromatismo strutturale di certe vedute torinesi del suo maestro, Felice Casorati, e più genericamente alle coeve ricerche dei «Sei di Torino» e dei «chiaristi» lombardi, per non dire dei giovani che stavano per dare avvio al movimento di «Corrente di vita giovanile».*

*Sono «virtù» che si direbbe passino dall'interno di stalla e dalla Famiglia del bifolco o dalla intensa luce che investe Le uova (così intimamente casoratiane), alla quasi petrosa luminosità dei recenti Medaglioni del Papa, di Patate o della breve sequenza delle scodelle della Striscia bianca e blu che con le filtrate atmosfere degli ultimi paesaggi colti sulle rive del Ticino riconferma la magia d'un colore nel quale la bellezza rivela la propria autonomia.*

* *

*Sergio Saroni (Torino 1934), dal 1978 direttore dell'Accademia Albertina dove ha studiato, approda alla galleria «Documenta» (Palazzo Villanis, via S. ■ 2) dopo anni d'un severo approfondimento di quella che doveva essere la sua nuova immagine, peraltro già anticipata in alcune mostre di gruppo e collettive.*

*In quelle occasioni s'era però trattato ■ ■ all'apparenza «minori», ma che lo erano soltanto nei formati. Anche allora, ad esempio, una picco■ Via Romana 12, dai toni tra il pastello e l'acquerello, tutta finezze, e così altre immagini ch'egli aveva tratto dal più familiare paesaggio ligure-piemontese, lasciavano affiorare un gustoso mondo di minuzie, cui evidentemente il pittore tendeva per un bisogno addirittura sofferto di riscoprire una sua realtà.*

*Saroni lo faceva però senza appagarsi certo delle sole, più esplicite forme esterne. Di ogni cosa gli occorreva infatti poter verificare le trame più intime che penetrava con sorprendente acutezza.*

*Questo stesso itinerario il pittore ha seguito anche nelle più vaste composizioni (che raggiungono i 120 x 100 centimetri) e lo si vede in Sulla mensola nello studio, in Tre pere, Swimmer, Sedano e cipolla di colore. Vi si scopre una visione che per forme e colori punta in vero su una oggettività nuova, mentre già la sequenza degli oggetti col loro ordinato disporsi sulla mensola — il muro come sfondo — implica una scelta editoria che non teme di contraddire il caotico mondo che ci circonda, giocando, però, forse soltanto su di noi. Non su di lui, Sergio Saroni, che sembra esser riuscito a isolarsi tutto nella sua ricerca come in un bozzolo: anch'egli intento ad elaborare, quasi in un sogno, il suo sottile filo dorato.*

* *

*Non vi è più ■ predominio dei «mandala» minuziosamente figurati e misteriosi che Johanan Vitta aveva esposto negli anni ■ cui ha vissuto e lavorato a Torino. Nella personale con cui l'artista israeliano (Gerusalemme 1941) è tornato fra i suoi amici torinesi — alla «Stufidre» (piazza Paleocapa 1) — il ■ mondo segnico sembra aver rinunciato alla geometrizzan■ rigidità degli schemi antichi, risolvendosi piuttosto nel■ ricerca ■ una forma aperta, che nulla concede alle mode più attuali dell'immagine dipinta, ■ ■ radica molto bene nella vicenda dell'arti■.*

*Gremiti al solito di segni, i dipinti in cui si impaginano riflettono sofisticate ■ni, giocate tra la leggerezza e ■ trasparenza atmosferica d'uno spazio cromaticamente definito (nel quale l'accento cade piuttosto ■ sui blu) e il flusso dinamico proprio dell'elemento figurale che riesce ■ alimentare la crescita del suo mondo fantastico.*

**Angelo Dragone**

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TV

# Belmondo, Celentano ■ Walter Matthau ■ trionfo d'umorismo ■ di commedia

■ — Una scanzonata commedia con qualche risvolto sentimentale a Canale 5. **Un tipo che mi piace** ■ di Claude Lelouch, l'autore di «Un ■, una donna», interpreti Belmondo, la Girardot, ■ Farrow; nel pomeriggio **L'emigrante** (1973) ■ Pesta Campanile con Celentano e la Mori. ■ Montecarlo ■ recentissimo ■ jugoslavo **Wehrmacht, i giorni** ■ (1979) ■ Jankovic con Rod Taylor e Adam West, guerra contro i nazisti; nel pomeriggio **Il quadrato ■ violenza** (1957) di Joe Kane, drammatica carriera di un ■. Capodistria, un musical patetico del '36, **Rosemarie** ■ Van Dyke, con ■ coppia canora, allora celebre, Jeanette MacDonald e Nelson Eddy.

Europa 3, Louis De Funès nella farsa poliziesca **Sei gendarmi ■ fuga** (1971) di Girault. Telestudio, Walter Matthau nella commedia **E' ricca, la ■ e l'amo■** (1971) di Elaine May, che ■ anche la protagonista. ■ la ricca sposina che ■ il suo amore dissuade lo sposo dall'idea ■ farla fuori. Videogruppo, ■ (1956) di ■rence Young che sarà il regi■ ■ film ■ 007, interpreti Victor Mature e Janet Leigh. A Grp musica e farsa in **Avventura in** ■ (1947) di McLeod con un felice terzetto formato da Bob Hope, Bing Crosby e Dorothy Lamour.

**DOMANI** — Rete 1 il «nero» **La polizia indaga: siamo tutti sospettati** ■ Michel Wyn con Mimsy Farmer e Paul Meurisse; per l'uccisione di una ■ viene aperta un'indagine sui molti suoi conoscenti; sono tutti professionisti onorati e risultano innocenti, ma vengono fuori torbidi retroscena e azioni ignobili quasi peggiori di un delitto: l'omicida verrà scoperto per caso.

Canale 5 Bette Davis ■ **Chi giace nella ■ ■** (1964) dell'attore ■ Henreid: uccide ■ ricca gemella vedova e ne prende il posto, ma l'assassinata aveva avvelenato il marito e così lei paga ■ ■ ■ i delitti. Telestudio, **Il figlio di ■** (1954) ■ Sirk con Rock Hudson: il protagonista, indiano, lotta per salvare ■ pace con i bianchi.

**MARTEDI'** — Capodistria Spencer Tracy, Katharine Hepburn e Joan Blondell nel■ commedia **La segretaria quasi privata** (1957) di Walter Lang. A Rio Ostia (1970), primo film di Sergio Citti ■ soggetto di Pasolini. A Videogruppo il piccante **Zig zig** ■ ■ **possono strappare le stelle** (1974) ■ Laszlo Szabo con Catherine Deneuve e Bernadette Lafont.

**MERCOLEDI'** — Per il ci■ ■ John ■ il film di guerra **Destinazione Tokyo** (1943) ■ Delmer Daves con Cary Grant. Teleflash, **Week-end** (1967) ■ Godard, sconvolgente anticipazione del■ e della violenza ■ nella vita. ■ ■ realismo poetico di Zavattini-De Sica ne **Il tetto** (1956).

■' — Sulla Svizzera ■ svedese contemporaneo Maria ■ Mats Arehm. ■ ■ la commedia ■ **Thomas Crown** (1968) di Jewison («Rollerball») con Steve McQueen e Faye Dunaway. Europa 3, **Quando ■ città dorme** (1956) di Fritz Lang.

■ — il film degli Anni 30 ■ il romantico **Cavalleria** (1936) ■ Alessandrini ■ Nazzari e ■ Cegani. ■ Capodistria la commedia brillante ■ **Sidney Chi ■ quella signora?** (■ con Janet Leigh, Tony Curtis, Dean Martin.

■ — Per il ciclo di Tognazzi ■ ■ (1968) di Ferreri, quattro graffianti episodi ■ matrimoni ■ crisi. Canale 5, **Un amore ■ Roma** (1960) di ■ Risi, ■ romanzo di Patti.

## Migliora ■ salute di Henry Fonda

■ ANGELES — Henry Fonda, ricoverato in ospedale a Los Angeles, gode di buone condizioni di salute dopo la sostituzione del *pace-maker* che gli era stato applicato anni fa per regolare i battiti cardiaci.

■ 1° giugno a tv 1

## Il cinema di Aldrich

Jack Palance

**ROMA — Da lunedì primo giugno avrà inizio, sulla rete 1, un ciclo a cura di Claudio G. Fava, di film diretti da Robert Aldrich. I film saranno dieci e, forse, undici, se «Un bacio e una pistola» (Kiss me deadly) del 1955, di cui non si riesce più a trovare il doppiaggio italiano, potrà essere allestito in tempo.**

**■ della serie ■ «Attack» con ■ Palance.**

**Robert Aldrich è largamente noto al grande pubblico per alcuni film di successo (fra cui «Quella sporca dozzina»).**

**Fra i film in programma, «Il grande coltello»; «Prima linea»; «Che fine ha fatto Baby Jane?», «L'occhio ■ del ■».**

Gli interpreti di «Dopo vent'anni», il poliziesco sulla rete uno alle ore 20,40

## Alla televisione

**■**

Telegiornale: 13,30; 20; 23,05

- 10 — **La famiglia Partridge** (c): «Una certa storia» con S. Jones, D. Cassidy, ■. Dey
- 10,30 **Un concerto per domani** (c) di Luigi Fait: Fauré, Mozart, Debussy
- 11 — **S. M■** (c) da S. Cristoforo ■ Vercelli, celebrata dal cardinal Mario Luigi Ciappi
- 11,55 **Segni del tempo** (c). Settimanale di attualità religiosa
- 12,15 **■ verde** (c) di F. Fazzuoli, regia di ■. Pecora
- 13-14 **Tg l'una** (c). Ospiti: Paola Pitagora e Sergio Endrigo
- 14-19,50 Pippo Baudo presenta **Domenica in...** (c) — **Cronache e avvenimenti sportivi**
- 15 — **Iscoring**. Settimanale di musica e dischi
- 17 — **Tutti insieme tempestosamente**, di Amendola e Corbucci: «Il primo ■», con ■ Zoppelli, Luciano Melani, Rossana Podestà, Nino Castelnuovo
- ■ — **90° minuto — In... diretta ■ studio — Che tempo fa** (c)
- 20,40 **■ scuola ■ duri** (c): «Dopo vent'anni» (2). Regia di Mario Foglietti, con Carlos De Carvalho, N. T. Vianello, Remo Remotti, Valeria Fabrizi
- 21,50 **■ domenica sportiva** (c). Cronache filmate e commenti

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 19,50; 22,50

- 10 — **Qui cartoni animati** (c). «Racconti giapponesi» - «La famiglia felice»
- 10,30 **■ '80** (c) di S. Pavan e G. Rogliatti, regia di B. Gambarotta
- 11 — **Il solista e l'orchestra** (c). K. Penderecky, dirige l'autore. Solista K. Kulka
- ■ — **Tg 2 - Atlante** (c) - In quale angolo del cervello nasce il piacere? - Ospiti: Norma Jordan e Marcella ■
- 12,30 **Ciao, Debbie!** (c) con Debbie Reynolds
- 13,30 **McMillan e signora** (c): «Scalando marcia ■ il pericolo», con Rock Hudons
- 15,10-17,55 **Tg 2 - Diretta sport** (c) — **Roma: tennis**. Campionati internazionali d'Italia — **■ Atletica leggera** Italia-Urss
- 18,55 **Il pianeta ■ e scimmie** (c): «La cura». Telefilm, regia di Arnold Laven
- 18,45 **Tg 2 - Gol flash** (c)
- ■ — **Cronaca di un tempo ■ una partita ■ serie «A»** (c)
- 20 — **Tg 2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20,40 **Storia di un italiano** (c). ■ Alberto Sordi: «Gli anni del boom: tutto da ridere!»
- 21,55 **Tg 2 - Dossier** (c). «Viaggio nella terre ■ sisma» di Mario ■ Nitto e Piernico Solinas
- 23.05 **Protestantesimo** (c) a cura della Federaz. Chiese Evangeliche in ■

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22,20

- 14-16,50 **Tg 3 - ■ sportiva** (c). **Torino: motociclismo. Trial — Roma: atletica leggera**. Campionati europei
- 16,50 **Trallalà di canzonette** (c). Dal Teatro Tenda di Verona: **Enzo Jannacci ■ concerto**
- 17,50 **Secret Army** (c). L'esercito clandestino: «Obiettivo Berlino» con Bernard Hepton
- 19,20 Circo di Stato ■ Mosca: **Spettacolo ■ gala in occasione del ■ primo centenario** (c). Commento di Nicola Orsomando
- 20,45 **Tg 3 - Lo sport** (c). Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
- 21,30 **Tg 3 - Sport Regione** (c). Edizione della domenica
- 21,50 **... Mondo cittadino...** (c). Una ricerca di F. C. Crispolti
- 22,40 **Rockconcerto ■**. Nine Below Zero ■ Marquee di Londra

LA TV *di Ugo Buzzolan*

# *Video festivo no-stop con Sordi in primo piano*

Domenica ■ massiccia, come sempre. ■ i programmi che cominciano ■ 10 e vanno avanti ininterrottamente sino a mezzanotte (e prima delle 10 e dopo mezzanotte funzionano comunque le private ■ e danno ■, anche loro, tutta la giornata).

Di domenica — salvo la sana possibilità di andarsene, o di avere qualche altro svago meno passivo — avviene ■ molte casa il fenomeno del video aperto in continuazione; si cambia di rete, di emittente, si salta dalla Rai alle private e alle straniere, ma il teleschermo resta sempre acceso, con le immagini che fluiscono senza sosta e con le voci che si mischiano a quelle della casa: è il «sottofondo» che una ■ era di esclusiva pertinenza della radio e che adesso sta diventando anche televisivo. E' un fenomeno tipicamente americano: le statistiche dicono che negli Stati Uniti la regola è di non spegnere mai il video, per cui il cittadino-spettatore vive (e non si sa bene quale più intensamente) ■ realtà contemporanee; quella che ■ circonda e quella riprodotta dal rettangolo a 24 pollici... Allucinante.

Nel mare festivo delle trasmissioni non è facile dare ■zioni ■ limito alla serata (dove avrà parte da leone ruggente lo sport). Per quel che riguarda gli spettacoli, la scelta sarà tra *La scuola dei duri* e *Storia di un italiano*.

*La scuola dei duri* presenta telefilm ricavati ■ racconti polizieschi americani ■ cinquant'anni fa e oltre: è una produzione degli studi di Napoli, realizzata ■ cura, ma la fatica ■ restituire ■ credibilità ■ mondo e ■ ambiente lontanissimi da noi si sente dopo ■ battute e dopo un paio di inquadrature.

*Storia di un italiano* è la passerella trionfante ■ ■ Sordi e ■ inoltre l'ambizione di assurgere alla dignità e all'importanza di quadro di costume. A volte ci riesce, a volte ■ in ogni ■ il divertimento è assicurato, ■ alti indici di ascolto.

Per stasera sono previsti ampi brani ■ due film di successo «Il medico della mutua» (1968) di Zampa e «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» (1969) di Salce, entrambi un attacco a quei «vampiri della medicina» che sfruttano mutuati e pazienti in genere. Si ride, e dietro il faccione di Sordi — specie nel primo film, più ■brato e centrato — c'è anche una polemica ■. Il dubbio è sempre quello che la deformazione ■ sia tale che il problema ■ quando ■ tragico della salute, dell'organizzazione ospedaliera, dell'assistenza al malato, dei rapporti ■ medico ecc. ecc. possa destare soltanto ilarità e passi via come uno ■ tanti allegri ingredienti della commedia all'italiana.

Un'occhiata ■ spalle, alla settimana? E' stata densa, gli stessi telegiornali sono stati pieni di ■: c'è stato appena appena il tempo di valutare l'esito del referendum ed è subito esplosa la bomba della Loggia P2.

A proposito del referendum ho ricevuto nei giorni scorsi parecchie lettere ■ telespettatori che in sostanza dicono: «La legge sull'aborto è stata mantenuta e di ■ profondamente ci rallegriamo, ma chiediamo che ■ ■ conduca quanto prima delle inchieste, regione per regione, sull'effettiva applicazione ■ legge e sulle difficoltà e sulle ostilità che incontra nello stesso ambiente sanitario, inchieste che ■ accertare l'urgente ■ di un miglioramento della 194».

Trovo più che legittima la richiesta cui mi associo, e la giro a Roma, o, se a Roma fossero sordi, ai vari centri regionali Rai.

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio ■; 10,10; 13; 18; 19; 21; 23 - Per gli automobilisti: Onda verde

- 6 — Musica e parole per un giorno di festa
- 7,35 Culto evangelico
- ■ Edicola del Gr1
- 8,50 La nostra terra
- 9,1■ Il mondo cattolico
- 9,30 S. Messa
- 10,15 Maledetta domenica
- 11,05 Black-out
- 11,45 La mia voce per la tua domenica
- 12,30-14,35-16,07 Carta bianca
- 13,15 Tra la gente
- 14 — Radiouno per tutti
- 19,20 Ascolta, si fa sera
- 19,25 ■ LPSe
- 20 — Il flauto magico, di Mozart
- 22,50 Intervallo musicale

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,50; 18,45; ■; 22,30

- 6-6,06-6,35-7,05-8 Il mattino ha l'oro in bocca
- 7,55 Giro d'Italia
- 8,15 Oggi è domenica
- 8,45 Videoflash
- 9,35 Il baraccone
- 11-11,35 Spettacolo concerto
- 12 — Anteprima sport
- 12,15 Mille ■ore
- 12,45 ■ Par■ 2
- 14 — Trasmissioni regionali
- 14,30-16,55-18,47 Domenica ■ noi
- 16-18 — Domenica sport
- 19,50 Le nuove storie d'It■
- 20,10 Il pescatore ■ perle
- 21,10 Torino notte
- ■ Buonanotte Europa

**■**

Giornali radio: 6,44; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,20; 19,10; 20,45

- 6 — Preludio
- 6,55-8,30-10,30 Concerto ■ mattino
- 7,30 Prima pagina
- 9,48 Domenica tre
- 11,48 Tre A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente
- 12 — Il tempo e i giorni
- 13,15 Disco novità
- 14 — Le ■ di Azoth
- 15,30 Musiche in dischi
- 16,15 Musiche di festa
- 16,30 La letteratura e le idee
- 17 — Turandot, di G. Puccini
- 19,25 Attraverso la porta di Duchamps
- 20 — Pranzo ■ otto
- 21 — Stagione sinfonica della Rai di Milano, dirige A. Ros-Marbà
- 22,45 Il fatalista
- 23 — Il jazz

**MONTECARLO**

- 9 — Il calcio è di rigore
- 10 — Formula uno - Hit Parade
- 12,03 Il piatto della domenica
- 12,06 Formula uno - Hit Parade
- 13,15 Feelings
- 15 — Top music
- 18 — Disco sport
- 18,30 Top music II

## Tv estere

**SVI■ERA**

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 22,35

- 13.35 **Un'ora per voi** (c)
- 14.30 **Texas selvaggio**. Film di E. Ludwig
- 16 — Roma: **Campionati europei di ginnastica maschili** (c)
- 18,30 **Settegiorni** (c)
- 19,20 **Piaceri della musica**
- 20 — **Il regionale** (c)
- 20,35 **Canne e fango**
- 21,35 **La domenica sportiva**

**CAPODISTRIA**

- 17,30 **Motocross: Campionati mondiali**
- 19 — **Temi d'attualità** (c)
- 19,30 **L'angolino ■ ragazzi**
- 20 — **Cartoni animati** (c)
- 20,15 **■ d'incontro** (c)
- 20,30 **■ Marie** (c). Film di Mervyn Le Roi con Ann Blyth, Howard Keel, Fernando Lamas
- 22 — **Canale 27** (c)
- 22,15 **Il favoloso Mida** (c)
- 23,05 **Calcio** (c). Finale Coppa Jugoslavia

**MONTECARLO**

Telegiornale: 10,45; 23,15

- 17 — **Cartoni animati** (c)
- 17,15 **Shopping** (c)
- 17,30 **Il quadrato della violenza**. Film ■ ■ In-■
- 19,05 **Settimanale moto** (c)
- 19,15 **La signora e il fantasma** (c). Telefilm
- 19,55 **Via col tempo** (c)
- 20,40 **Wehrmacht i giorni dell'ira**. Film di ■ Jankovic, con Rod Taylor, Adam West
- 22,10 **Editoriale** (c)
- 22,20 **Torti ■ ■** (c)

# La scalata al titolo

*Ultimo giornata di campionato: a meno che non sia necessario uno spareggio, oggi Juventus-Fiorentina e Avellino-Roma decideranno la squadra che il prossimo anno cucirà sulle maglie lo scudetto tricolore. I bianconeri sognano il diciannovesimo titolo, i giallorossi il secondo, tutto è pronto per la grande sfida a distanza.*

*Ci sono anche dei giocatori, e un presidente, che inseguono traguardi personali. Ecco come Franco Bruno ha interpretato questa specie di scalata allo scudetto. In vetta, solo e tranquillo con otto vittorie, per il momento inattaccabile, siede Giovanni Ferrari seguito a quota sei da Gabetto e Ferraris II. Subito dopo la muta degli inseguitori*

*Boniperti, Bettega, Furino, Causio e Cuccureddu, che hanno conquistato cinque titoli di campioni d'Italia, tentano di guadagnare una posizione salendo a sei. Anche il romanista Spinosi, vincitore con la maglia bianconera di cinque scudetti, è pronto alla scalata con quella giallorossa.*

## Collegamento «minuto per minuto» fra Torino ed Avellino: una battaglia di nervi

# Decide il primo gol sul filo del telefono

Arriva il giorno dello scudetto. Un pezzettino di tricolore che tutti dicono stia benissimo, con pieno merito, sulle maglie della Juventus [illegible] ma intanto [illegible] passa giorno che questo successo ormai vicinissimo venga messo in discussione da «però» che, assieme alla rabbia sportiva, uniscono il piacere di rovinare comunque la festa bianconera. Tutte le potenziche, le insinuazioni, dispiacciono perché tolgono ai giocatori (non solo ai bianconeri, ma ai giallorossi ed agli azzurri) qualcosa del loro ruolo di protagonisti. E' ormai di moda in Italia inquinare ogni impresa — di qualsiasi tipo — con il tarlo del dubbio.

E' ritornato persino sor Trinca a movimentare le ultime giornate, rilanciato dalle [illegible] di un «rappresentante» dei giocatori squalificati (non tutti, per fortuna). L'inchiesta ripartirà ufficialmente da lunedì: il calcio ormai è vaccinato contro molte malattie, ma forse un nuovo processo non sarebbe in grado di sostenerlo. Le incertezze provocate dal primo verdetto (quello sportivo, poi intaccato dal confronto impossibile [illegible] utile per [illegible] nel torbido con quello della magistratura) sono appena state assorbite. L'ambiente sembra [illegible] forte, a livello dirigenziale e di società, per reggere ad un nuovo subdolo colpo «alle istituzioni».

Si può chiedere, oggi, almeno una tregua per dare ai giocatori tutto lo spazio che meritano? Il campionato raramente bello quest'anno anche perché qualcuno (Inter, Torino) è mancato all'appello, perché altri si sono svegliati tardi (Juventus, Fiorentina) vive oggi in testa e in coda il giorno delle decisioni. Battaglie di gioco e di nervi, interessi opposti a confronto ad Avellino. Juventus e Roma giocheranno unite, anzi allacciate, da collegamenti telefonici. La radio non basta più, oggi, ci vogliono aggiornamenti continui fra gente di fiducia.

La Roma che ha già patito contro la Pistoiese, all'Olimpico, la notizia del gol Juventino a Napoli, potrebbe concedere spazio all'Avellino per un primo colpo bianconero contro la Fiorentina. Ed allo stesso modo sarebbe la Juventus a soffrire di un rapido vantaggio dei rivali, che concretizzerebbe l'ipotesi dello spareggio. Ancora una volta, la bilancia del pronostico è [illegible] parte della squadra di Trapattoni non solo per il punto di vantaggio in classifica: Zoff e Scirea, Gentile e Brady, hanno dalla loro la maggior freddezza, l'abitudine — italiana o inglese — a lunghe tensioni, a partite che durano davvero novanta minuti.

Con le parole di Bettega (troppe, al di là delle iniquità della punizione che scade... domani) e con l'esuberanza di Furino (eccessiva, doppiamente colpevole per chi ha la fascia di capitano), la Juventus offre suo malgrado a questo scudetto, che merita per il gioco espresso da quando ha ripreso la corsa, l'avallo di aver disputato lo sprint [illegible] due giocatori importanti come quelli costretti a tifare per i compagni dalla tribuna. Bettega è uscito forzatamente di scena proprio quando aveva sentito da campione, gli stimoli del gioco al punto da tornare gladiatore nelle aree avversarie: Furino era ancora il lottatore più efficace a centrocampo. Nessuna squadra avrebbe rimediato a due assenze così importanti in un momento tanto delicato. Il «mea culpa» che dovrebbero recitare Bettega e Furino, non esclude le considerazioni tecniche. Juve solida proprio perché sta uscendo con lo scudetto da una grossa burrasca.

La classifica stasera dovrebbe sancire un ordine che già vede Trapattoni, Liedholm e Marchesi in fila, nella dirittura d'arrivo. Tre tecnici che hanno lasciato un'impronta marcata sul campionato. Trapattoni per come ha prima mantenuto la fiducia e poi tenuto alto il tono — atletico e psicologico — della squadra. Liedholm per come ha costruito il gioco attorno agli uomini a disposizione. Marchesi per il modo con il quale ha ricavato il massimo dalla squadra. Un applauso a loro tre, almeno, prima dell'ovazione che il Comunale ha già in serbo per la Juventus.

**Bruno Perucca**

### Sei su nove, scudetto alla Juve

**VINCONO I BIANCONERI SE...**

| Juventus Fiorentina | [illegible] Roma | Classifica |
|---|---|---|
| 1 | 1 | Juve 44<br>Roma 41 |
| 1 | X | Juve 44<br>Roma 42 |
| 1 | 2 | Juve 44<br>Roma 43 |
| X | 1 | Juve 43<br>Roma 41 |
| X | X | Juve 43<br>Roma 42 |
| 2 | 1 | Juve 42<br>Roma 41 |
| **SPAREGGIO, SE LA JUVE...** | | |
| X | 2 | Juve 43<br>Roma 43 |
| 2 | X | Juve 42<br>Roma 42 |
| **VINCE LA ROMA SE...** | | |
| 2 | 2 | Roma 43<br>Juve 42 |

# Tra Juventus e Roma scudetto allo sprint

## Trap: «Niente isterismi, per favore»

**Il tecnico chiede un calcio «ragionato» - Cuccureddu assente, probabile Brio dall'inizio - Causio: «Penso solo alla Juve»**

TORINO — Una torta a Cabrini è stato l'anticipo di quello che dovrebbe essere il «festival» del 19° scudetto. Gliel'ha offerta ieri mattina una [illegible] più giovane signora, tifosa della Juventus, prima della partenza per Villar Perosa. Il clima della vigilia [illegible] tutto latte e miele, con i «fans» juventini che chiedevano, ottenendole, le maglie viola indossate da Antognoni e Bertoni nell'ultimo allenamento. «*Non segnare*», invocava uno. E Bertoni, [illegible] mezzo sorriso, ribatteva: «*Tranquillo, tranquillo*».

Un clima da «embrassons-nous» che, però, sul campo oggi sarà ben diverso ed i giocatori della Juventus lo sanno. [illegible] pronti per l'ultimo assalto, ad un soffio da un titolo sofferto ma meritato. C'è un punto di vantaggio sulla Roma, l'unica rimasta in corsa, da consolidare e, contro una Fiorentina che non ha niente da perdere e lotta per il prestigio, ci vorrà una Juventus concentratissima e con una grande determinazione. La tradizione è favorevole ai bianconeri: l'ultima vittoria dei toscani, a Torino, risale all'11 maggio '69 quando De Sisti e compagni s'imposero con i gol di Chiarugi e Maraschi aggiudicandosi il loro secondo scudetto.

«*Meglio giocare* [illegible] *i viola che ad Avellino, ma nessuno regala niente e, sia per noi che per la Roma, ci* [illegible] *ranno difficoltà*», diceva capitan Causio, per il quale, salvo ripensamenti, sarà il congedo, in campionato, dal pubblico che l'aveva eletto «Rey del Comunale». Dove andrà? C'è l'Inter — e si parla di uno scambio con Muraro — nei suoi programmi, ma Causio preferisce non toccare l'argomento: «*Non penso ad altro che alla Fiorentina. Il resto verrà*». Dopo tredici stagioni il distacco sarà doloroso per Causio, che è preparato a tutto (anche a restare) e vuole concludere in bellezza il torneo.

Causio ha già vinto cinque scudetti (come Bettega, Furino e Cuccureddu), Zoff quattro, Scirea e Gentile tre, Tardelli e Cabrini due, Fanna e Verza uno. Altri, come Brady, sono alla loro prima esperienza. L'asso irlandese, per [illegible] ramanzia, non parla: lo farà dopo la partita, [illegible] tiene enormemente a questo successo [illegible] che non ha precedenti nella sua carriera.

Bettega assicurava che, anche [illegible] di lui e Furino, la Juventus può farcela, come ha dimostrato a Napoli, a superare l'ostacolo viola: «*E' tutta gente abituata a simili battaglie*». Purtroppo, però, sarà assente anche Cuccureddu. Ieri, nel collaudo decisivo, ha risentito i postumi della contrattura muscolare ed [illegible] pessimista sulla possibilità di recuperare in tempo. «*Proverò ancora prima della gara, poi penserò all'eventuale sostituto*», spiegava Trapattoni, ma si capiva che aveva praticamente rinunciato all'impiego di Cuccureddu.

Per la maglia n. 3 era in preallarme Osti e, [illegible] alternativa, si prevedeva l'arretramento di Prandelli, con Verza mezz'ala. Ieri però è corsa voce che potrebbe essere utilizzato Brio [illegible] stopper al posto del sardo. Trapattoni azzarderà una mossa simile, considerando che l'attacco viola non ha elementi particolarmente pericolosi nel gioco aereo? Brio sul centro consentirebbe a Gentile di operare sulla fascia destra.

«*Non* [illegible] *niente* [illegible] *ho paura, ne sarei emozionato per la posta in palio, se dovessi partire titolare dopo i tre spezzoni di partita che ho già disputato: sarebbe una grossa vittoria personale e per la società ripresentare un giocatore recuperato al cento per cento dopo il gravissimo infortunio*», [illegible] Brio che dovrebbe essere opposto a Pattori. Verza, dal canto suo, ricordava un gran gol alla Fiorentina e aspettava la decisione di Trapattoni che chiede alla Juventus una gara ragionata e ricca di volontà «*senza smarrirsi in giochi isterici, sapendo che Antognoni e Bertoni sono i più pericolosi per il colpo imprevedibile e l'inventiva*». Trapattoni visse a Verona con il Milan l'amara beffa del sorpasso: «*Non c'è paragone. Non abbiamo raccolto le polemiche e il resto. Dopo tanti sacrifici dobbiamo battere una Fiorentina spensierata ma che sarà antagonista di grosso valore*». E poi, se tutto andrà bene, i tifosi canteranno «*Arrivederci Roma*, o giovedì, in Coppa Italia...».

**Bruno Bernardi**

### Sereno l'allenatore dei viola

## Solita Fiorentina assicura De Sisti

TORINO — «E' mai possibile che la Juve debba preoccuparsi della Fiorentina?», si *chiede De Sisti. Furbo lui, ma nessuno ci casca: lo* [illegible] *tutti che ha mezzo cuore giallorosso. E poi*: «Vogliamo soltanto giocare la nostra onesta partita, senza rinuncia ma anche senza troppa speranza. Mi manca un sacco di gente, gente importante, difficile mettere nei guai i bianconeri».

*Che tattica, signor De Sisti?* «Niente di particolare, solito schema, solita Fiorentina». *Nessun* [illegible] *speciale?* «Impossibile: mi preoccupano quelli che vanno in gol, e nella Juve lo fanno tutti». *Lei ha perduto solo con i bianconeri, ci pensa?* «Mica posso scendere in campo cercando vendetta. Non è una partita da parrocchia, la Juve vuole lo scudetto: pazienza, non è sempre festa. Mi basta giocare una bella partita». *L'anno prossimo, però, sarà diverso*. «La mia situazione è buona: niente da perdere, coscienza a posto, futuro promettente. Ma [illegible] il presente, solo a quello penso». *Il suo segreto?* «La simpatia, e scusate se sono poco modesto».

## L'esame di Antognoni

*Giancarlo Antognoni è nero di rabbia. Ce l'ha con questa storia delle scommesse che gli rovina il sonno*: «Sono al limite della sopportazione. Per ora di concreto non c'è nulla: aspetto che si sblocchi qualcosa e poi farò partire le querele». *Antognoni* [illegible] *l'ha anche con chi ha tirato di mezzo la moglie romanista per creare un motivo in più alla partita*: «Hanno fatto un poema sul niente», dice chiudendo [illegible] *l'argomento. E allora, Antognoni, per cosa giocherà?* «Per ribadire la mia dignità di calciatore: ogni incontro è un esame».

*La* [illegible] *d'animo della squadra è normale, dice, come se la partita non valesse lo scudetto. Però comincia a fiutare il clima, tutti questi tifosi che assistono all'allenamento, l'attesa che* [illegible]. *Dice*: «In verità non mi è mai capitato una conclusione così importante: alla Juve ci sono abituati, noi no. Comunque la Fiorentina giocherà per lo spettacolo e per il risultato. I bianconeri hanno i loro stimoli, noi i nostri: più limitati, magari, ma da non sottovalutare».

*Passa Tardelli nel corridoio*: «Ciao Giancarlo, ci vediamo in campo», *dice con tono che sta a metà fra saluto e amichevole minaccia. E lui, Antognoni, riparla dell'atmosfera*: [illegible] caldo, capisco il tifo. Con Graziani e Pecci spero di portare questo clima a Firenze, l'anno prossimo».

## Una piccola baruffa

*La Fiorentina si allena al Combi insieme alla Juventus. Campi diversi ma stessa ora. Ad un certo punto Ferroni entra secco su Novellino II e questi ha un gesto di reazione. Per poco i due non vengono alle mani. Desolati interviene a spegnere la scintilla*: «C'è gente — dice — cerchiamo di non dare spettacolo». *Il pubblico ride, la voce circola. All'uscita dagli spogliatoi la piccola baruffa è già diventata rissa selvaggia. Gentile chiede*: «E' proprio vero che sono volate botte? Ehi, mica saranno troppo nervosi?».

*Ma è solo un episodio, l'ambiente viola pare disteso. I giocatori hanno volti giovani, son ragazzini. Se si toglie Orlandini, la media è sotto i 23 anni. De Sisti legge il bollettino medico*: «Assenti: Restelli per stiramento, Sacchetti per influenza, Casagrande per squalifica, Bruni per menisco, Tendi per distorsione. Quasi tutti centrocampisti: pazienza vedrò di arrangiarmi».

In campo il tecnico mette alla prova la caviglia di [illegible] Tendi: «Mister, niente da fare», *mormora sconsolato il difensore, e De Sisti prende atto e cancella il nome dalla lista. In formazione* è *ufficiosa, rimane un solo dubbio: ovviamente De Sisti chiede* [illegible] *pensarci* [illegible] *un po' di pretattica non guasta. All'ala* [illegible] *dovrebbe comunque giocare il giovane Di Maria, che stava a Milano pronto ad imbarcarsi con la Nazionale juniores alla volta di Duisburg: rapimento in piena regola, il c.t. Acconcia non ha fatto* [illegible] *in tempo a dire una parola.*

**Carlo Coscia**

## Anche Bettega e Furino sulla curva Filadelfia?

Anche gli squalificati Bettega e Furino sono andati in ritiro con la Juve a Villar Perosa; i tifosi oggi vorrebbero averli tra loro ed i due «senatori» faranno il possibile per accontentarli e «vivere» la partita-scudetto, almeno per un tempo, in curva Filadelfia, che sarà divisa in tre zone, con gruppi che agiteranno mazzette di carta bianche, rosse e verdi. Ci saranno bandiere e striscioni, due dei quali lunghi 42 metri: sul primo è scritto: «I tifosi bianconeri uniti dicono grazie Juve»; sul secondo «Campioni contro tutto e tutti».

● ZEBRA GIGANTE — Da Crotone, in Calabria, sono in arrivo tre pullman carichi di sostenitori juventini ed un camion con una zebra di cartapesta lunga quattro metri e alta tre. Se sarà scudetto, la zebra (che entrerà nello stadio) precederà il corteo che poi si snoderà nelle vie del centro. Se la Juventus vincerà il titolo, uno scudetto con striscione tricolore s'alzerà, a fine gara, in cielo, sollevato da grappoli di palloncini. La società ed i clubs invitano il pubblico a non tentare la pacifica invasione al termine dell'incontro: i giocatori faranno un giro d'onore issando sulle braccia, alla brasiliana, un enorme bandierone bianconero.

● BIGLIETTI — I cancelli ed i botteghini del «Comunale» [illegible] aperti oggi alle ore 13. Ieri [illegible] poche scorte di tagliandi (duemila distinti e cinquemila in curva Maratona, quella che ospiterà i tifosi fiorentini), gli altri sono esauriti e i bagarini sono già in azione. Ieri erano già stati superati i 580 milioni d'incasso e si viaggiava verso i [illegible] difficilmente verrà battuto il record stabilito con la Roma, per le gare di campionato, di [illegible] milioni 503 mila lire. Sugli spalti ci [illegible] circa 70 mila spettatori pronti per la grande festa del 19° scudetto.

## Giallorossi svaniti nel nulla top secret anche per le mogli

**Liedholm vuole tener segreto il ritiro della squadra - Pruzzo in campo**

Pruzzo giocherà

ROMA — La Roma ha svolto l'ultimo allenamento sul campo Tre Fontane. Poi i giocatori [illegible] saliti sul pullman con destinazione segreta. Liedholm e i dirigenti, sull'argomento, hanno fatto «catenaccio». «Vi do la mia parola d'onore — ha dichiarato il presidente Viola che ha [illegible] pagnato la squadra — *neppure io so dove andremo*». Solo all'autista l'allenatore svedese ha comunicato la direzione da prendere per raggiungere il luogo del ritiro. Alle mogli degli atleti venuti a salutare i mariti, è stato assicurato che riceveranno in serata le telefonate dei loro uomini, ma [illegible] dovranno chiedere dove si trovano.

Non sono [illegible] le battute scherzose: «*Ci portiamo il sacco a pelo, dormiremo in campagna*». La decisione è stata adottata da Liedholm che non desidera trascurare neppure il minimo dettaglio per la partita con l'Avellino. «*I giocatori devono restare tranquilli. Voglio che siano caricati al massimo per la battaglia che ci aspetta* — ha detto l'allenatore — *i tifosi rischierebbero di guastarci l'atmosfera*». E così il pullman è sparito nel nulla.

[illegible] alimentare il clima di ottimismo che accompagna i giallorossi oltre al ritorno in formazione di Conti e Scarnecchia, è venuta la buona notizia del completo recupero di Pruzzo. Il centravanti, nel decisivo collaudo sostenuto ieri mattina, si è impegnato a fondo dimostrando di aver smaltito quasi completamente il malanno muscolare alla coscia. C'è anche un altro aspetto che ha contribuito a «miracolare» il capocannoniere giallorosso: [illegible] imminenti le convocazioni della Nazionale per la Danimarca. Già in due [illegible] precedenti, Pruzzo fu costretto a dichiarare «forfait» a causa di infortuni. Non vorrebbe saltare la terza.

Questa volta Liedholm non ha proibito agli uomini della panchina l'uso delle radioline, visto che in altre occasioni sono stati adoperati gli auricolari con gli apparecchi nascosti sotto il giubetto. «*Personalmente non penso che sia importante sapere cosa accade sugli altri campi* — ha dichiarato con la solita flemma lo svedese — *dobbbiamo concentrarci solo sulla nostra vittoria. Le posizioni potrebbero rovesciarsi anche all'ultimo minuto*».

Qual è la differenza fra la gara della Juventus e quella della Roma? «*Loro affrontano un avversario che non ha più stimoli di classifica. Noi, invece troviamo l'Avellino che lotterà per sopravvivere. E' facile tirare le conclusioni. Ho sentito dire che la squadra irpina schiererà molti difensori nel tentativo di strappare almeno un pareggio. Noi per tutta la stagione ci siamo trovati di fronte spesso ad autentiche muraglie. Il gioco della* [illegible] *cambierà*». Ma intanto Liedholm non riesce ad allontanare il ricordo [illegible] tradizione negativa che Vinicio vanta nei suoi confronti: 8 a 1 a favore del brasiliano.

In questi giorni fra i giallorossi ha riacquistato un certo vigore la polemica per il gol annullato a Turone nella partita contro la Juventus, in seguito alla pubblicazione di un fotogramma fornito da una televisione privata che dà l'impressione della posizione regolare del giallorosso al momento di battere Zoff. «*E' inutile andare a ripescare quell'episodio* — ha commentato Liedholm chiudendo l'argomento — *guardiamo avanti. Non è ancora finita. Potrebbe scapparci anche uno spareggio*».

**Mario Bianchini**

### Lo stadio quasi in stato d'assedio, con mille agenti di pubblica sicurezza e carabinieri

## Avellino, salvezza a tutti i costi

**Dice l'amministratore Sibilia: «Per la Roma lo scudetto sarebbe un lusso, per noi restare in serie A è un dovere»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — *Con l'avvicinarsi dell'ora della partita aumentano le speranze ma crescono anche i timori. Ad Avellino regna una viva speranza che la squadra biancoverde sappia conquistare contro la Roma il punto necessario per la matematica sicurezza, ma si temono anche i rischi di un confronto che ne "onde incognite per il reale valore degli avversari e per le possibili reazioni di una folla che «assolutamente vuole» la serie A e non accetta soluzioni diverse*

*Vinicio appare tranquillo*: «Non facciamo pronostici, soltanto promettiamo l'impegno per il risultato». *I giocatori ribattono*: «Siamo perfettamente consci delle difficoltà, [illegible] non [illegible] dubbi sull'esito della gara». *L'amministratore delegato Sibilia è ancora più esplicito*: «Per la Roma lo scudetto è un lusso, per l'Avellino la salvezza è un dovere». E *aggiunge*: «Lo sappiano i romanisti».

*I dirigenti, preoccupati dei pericoli di uno scontro diretto fra le opposte fazioni di tifosi, si preoccupano e chiedono aiuto. Allo stadio «Partenio» oggi vi saranno almeno mille agenti di pubblica sicurezza e carabinieri, forze dell'ordine che eserciteranno azioni preventive e di dissuasione. Nessuno entrerà allo stadio se non dopo un controllo accurato. Sono ammesse le bandiere, ma senza aste: non* [illegible] *consentite le bottiglie e neppure i bastoni. Lo stadio sarà pavesato di striscioni biancoverdi. Juary, ritornato dal Brasile dopo l'operazione al menisco e in attesa di riprendere la preparazione, ha lanciato un appello*: «Tutti gli avellinesi devono andare [illegible] per fare tifo». *Il motivo, ritrasmesso da una televisione locale, ha sollevato l'interesse della Banca Popolare dell'Irpinia, che ha ordinato e anche pagato seimila bandiere, che vengono distribuite ai tifosi aderenti ai club riconosciuti.*

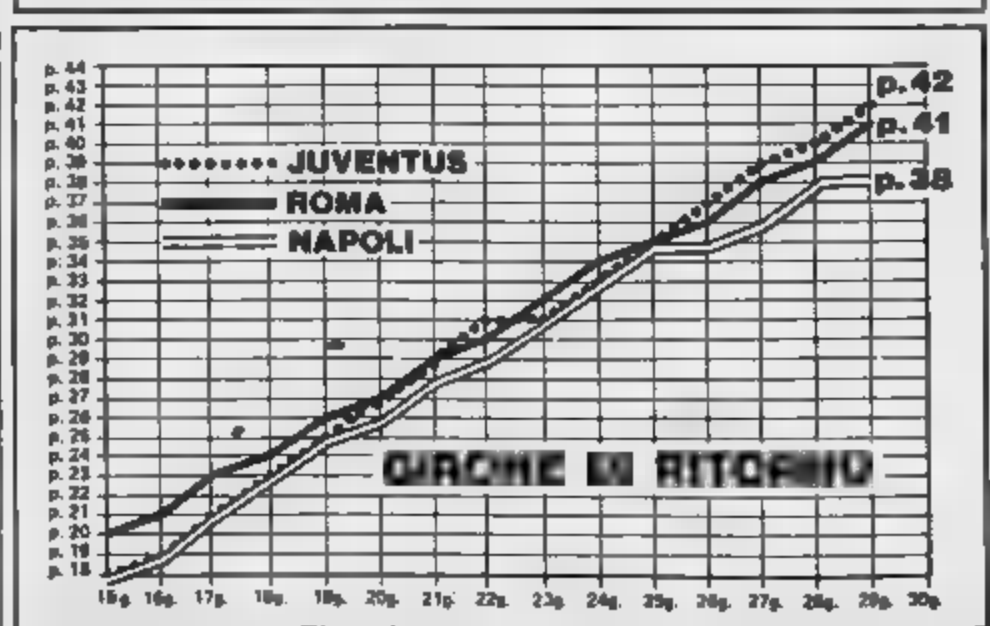
*Mimmo Giordano, che di questi club è il presidente non nasconde le sue preoccupazioni, e dice*: «I romanisti col biglietto saranno circa quattromila, meno del previsto, ma per noi sono troppi. A questa gente noi diciamo chiaramente: lasciateci stare. Vogliamo salvarci e basta». *Non lo afferma chiaramente, ma pare che una frangia di «ultras» non abbia accettato la tregua e che intenda dare battaglia*: «In ricordo dei precedenti per cui alcuni dei nostri camminano ancora zoppi dopo gli scontri dello scorso campionato a Roma». *Ricordare adesso quei tristi episodi (feriti e contusi, arresti e danneggiamenti di macchine e di pullman), serve ad alimentare i pericoli di altri incidenti ancora più gravi*. «Se vogliono la guerra, sarà guerra» *affermano i più eccitati*

*E' chiaro che tutto dipenderà da quello che succederà sul campo. Juary, che si considera un tifoso come gli altri, dice*: «Basterebbe che la Juventus vincesse per 2 a 0 contro la Fiorentina alla fine del primo tempo, e ad Avellino non succederebbe nulla». *Certo, anche perché la Roma non avrebbe più stimolo di difendere un risultato che sarebbe praticamente inutile. Ma se* [illegible] *cedesse il contrario? Avellino-Roma è una partita che in parte si gioca anche al Comunale di Torino. E i capi tifosi, temendo distrazioni, invitano con manifesti a «non portare radio al campo». Vorrebbero un tifo tutto concentrato sulla partita.*

*Con queste premesse le questioni tecniche quasi passano in second'ordine. Vinicio dice soltanto*: «Vogliamo la salvezza. A [illegible] potrebbe anche bastare un pareggio, ma [illegible] possiamo snaturare completamente il [illegible] gioco. Quindi tattica prudente, ma non rinuncia a vincere». *Chiediamo al brasiliano un* [illegible] *sulla Roma, e specialmente su Falcao. Vinicio risponde*: «Liedholm ha dato alla Roma un collettivo valido. Non per nulla Pruzzo è capocannoniere del campionato. Falcao ha portato la Roma a una dimensione nuova: ha dimostrato come si gioca da libero-regista senza tenere la palla, ma giocandola di prima».

*Sulle notizie dei possibili scandali di Fiorentina-Avellino dello* [illegible] *anno i giocatori non parlano. Vinicio chiude in fretta l'argomento*: «Si dà troppo spazio a certe voci. Sarebbe meglio che certa gente non godesse di tanto credito. Il calcio ne soffre».

**Giulio Accatino**

## Gli alti e bassi del campionato

I due grafici illustrano il cammino delle tre protagoniste del campionato: nel girone d'andata la Roma sempre avanti (20 punti), Juventus e Napoli due gradini più sotto (18 punti). Nel ritorno il primo sorpasso bianconero alla Roma nella 22ª giornata, la clamorosa triplice parità a quota 35 nella 25ª giornata e l'allungo finale della Juve, che nella seconda metà del torneo ha conquistato finora 24 punti, contro i 21 della Roma e i 20 del Napoli.

### Classifica

| | |
|---|---|
| Juventus | p. 42 |
| [illegible] | 41 |
| Napoli | [illegible] |
| Inter | 35 |
| Fiorentina | [illegible] |
| Bologna | [illegible] |
| Cagliari e Catanzaro | [illegible] |
| Torino | [illegible] |
| Avellino, Ascoli | [illegible] |
| Brescia | [illegible] |
| Como, Udinese | [illegible] |
| Perugia, Pistoiese | 16 |

### Non si è presentato in Procura

## Retromarcia di Trinca sull'affare [illegible]

ROMA — La vicenda delle «clamorose» rivelazioni sulle partite truccate, annunciate da personaggi dotati di mente a «scoppio ritardato», [illegible] che stia imboccando la scontata via della farsa.

Alvaro Trinca, con toni minacciosi, aveva dichiarato che si sarebbe recato dal procuratore della Repubblica Monsurrò per esibire le prove che avrebbero addirittura bloccato il campionato. Ieri, l'oste romano, ha fatto precipitosamente marcia indietro [illegible] ritornello poco originale: «I giornalisti hanno capito male. Io non so nulla e neppure ho intenzione di fare rivelazioni di cui [illegible] in possesso».

Ma per non cancellare totalmente la parte in un copione a lui tanto caro, il Trinca ha [illegible] giunto: «Stefano Pellegrini aveva confidato anche a me, davanti a testimoni, le circostanze che mettono in discussione la regolarità delle partite Fiorentina-Avellino e Bologna-Juventus».

A questo punto non rimane che aspettare le conclusioni che trarrà De Biase [illegible] sua istruttoria che comincia lunedì.

### [illegible]

**RETE 1**

Calcio: 14,30 collegamenti con gli stadi di Avellino e Torino; 16,50 risultati dei primi tempi del campionato; 18 «90° minuto».

Sport vari: 21,50 «La domenica sportiva».

**RETE 2**

Tennis: 14,30-18,55 dal Foro Italico, campionati internazionali.

Atletica: 15,55-17,50: registrazione di alcune fasi del quadrangolare di atletica da Roma.

Calcio: 18,40 «Gol flash»; 19 un tempo registrato di Avellino-Roma oppure di Juventus-Fiorentina.

Sport vari: 20 «Domenica sprint».

**RETE 3**

Moto: 15-16 da Torino, gara di trial.

Ginnastica: 16-16,55 da Roma, campionati europei.

Sport vari: 20,40 «Tg3 lo sport».

## Oggi (ore 16) il campionato si conclude decidendo anche chi raggiungerà Pistoiese e Perugia in B

| ASCOLI | | BRESCIA |
|---|---|---|
| Pulici | 1 | Malgioglio |
| Anzivino | 2 | Podavini |
| Boldini | 3 | Galparoli |
| Perico | 4 | De Biasi |
| Gasparini | 5 | Guida |
| Scorsa | 6 | Venturi |
| Torrisi | 7 | Torresani |
| Moro | 8 | Salvioni |
| Anastasi | 9 | Penzo |
| Scanziani | 10 | Iachini |
| Bellotto | 11 | Sella |
| Arbitro: Redini | | |
| Muraro | 12 | Pellizzaro |
| Trevisanello | 13 | Bergamaschi |
| Paolucci | [illegible] | Biagini |
| [illegible] | 15 | Groppi |
| Stallone | 16 | Crialesi |

| AVELLINO | | ROMA |
|---|---|---|
| Tacconi | 1 | Tancredi |
| Giovannone | 2 | Spinosi |
| Venturini | 3 | Maggiora |
| Beruatto | 4 | Turone |
| Cattaneo | 5 | Falcao |
| Di Somma | 6 | Bonetti |
| Piga | 7 | Conti |
| Repetto | 8 | Di Bartolomei |
| Criscimanni | 9 | Pruzzo |
| Vignola | 10 | Ancelotti |
| Massa | 11 | Scarnecchia |
| Arbitro: Menicucci | | |
| Di Leo | 12 | Superchi |
| Ipsaro | 13 | Santarini |
| Stasio | 14 | Rocca |
| Limido | 15 | Sorbi |
| Fabrizi | 16 | Birigozzi |

| CATANZARO | | INTER |
|---|---|---|
| [illegible] | 1 | Bordon |
| Sabadini | 2 | Canuti |
| Ranieri | 3 | Baresi |
| Boscolo | 4 | Pasinato |
| Salvadori | 5 | Mozzini |
| Morganti | 6 | Bini |
| Borghi | 7 | Tempestilli |
| Braglia | 8 | Marini |
| Mauro | 9 | Altobelli |
| Sabato | 10 | Beccalossi |
| Palanca | 11 | Muraro |
| Arbitro: Bianciardi | | |
| Zaninelli | 12 | Cipollini |
| De Giorgis | 13 | Ambu |
| Borrello | 14 | Oriali |
| Orazi | 15 | Paradiso |
| La Torre | [illegible] | Caso |

| COMO | | BOLOGNA |
|---|---|---|
| Vecchi | 1 | Zinetti |
| Vierchowod | 2 | Benedetti |
| Riva | 3 | Vullo |
| Centi | 4 | Paris |
| Fontolan | 5 | Bachlechner |
| Volpi | 6 | Sali |
| [illegible] | 7 | Pileggi |
| [illegible] | 8 | Dossena |
| Nicoletti | 9 | Fiorini |
| Pozzato | 10 | Eneas |
| Cavagnetto | 11 | Colomba |
| Arbitro: Menegali | | |
| Giuliani | 12 | Boschin |
| [illegible] | [illegible] | Zuccheri |
| Galia | 14 | Gamberini |
| Giovannelli | 15 | [illegible] |
| Mandressi | 16 | Garritano |

| JUVENTUS | | FIORENTINA |
|---|---|---|
| Zoff | 1 | Galli |
| Gentile | 2 | Contratto |
| Cabrini | 3 | Ferroni |
| Prandelli | 4 | Orlandini |
| [illegible] | 5 | Guerrini |
| Scirea | 6 | [illegible] |
| Marocchino | 7 | Bertoni |
| Tardelli | 8 | Manzo |
| Causio | 9 | Fattori |
| Brady | 10 | Antognoni |
| Fanna | 11 | Di Marzio |
| [illegible]itro: Barbaresco | | |
| Bodini | 12 | Pellicanò |
| Osti | 13 | Reali |
| | 14 | Bianin |
| Verza | 15 | Desolati |
| Galderisi | 16 | Novellino II |

| PERUGIA | | [illegible] |
|---|---|---|
| Malizia | 1 | Terraneo |
| Nappi | 2 | Volpati |
| Ceccarini | 3 | Salvadori |
| Frosio | 4 | P. Sala |
| Pin | 5 | Cuttone |
| Dal Fiume | 6 | Van de Korput |
| Bagni | 7 | Bertoneri |
| Butti | 8 | Pecci |
| Fortunato | 9 | Graziani |
| Di Gennaro | [illegible] | Zaccarelli |
| Goretti | 11 | Mariani |
| Arbitro: Tonolini | | |
| Mancini | [illegible] | Copparoni |
| [illegible]qua | 13 | Masi |
| Bernardini | [illegible] | Sclosa |
| Perugini | 15 | D'Amico |
| De Rosa | 16 | Pulici |

| [illegible] | | CAGLIARI |
|---|---|---|
| Mascella | 1 | Corti |
| [illegible] | 2 | Azzali |
| Borgo | 3 | Longobucco |
| Benedetti | 4 | Osellame |
| Zagano | 5 | La[illegible]ni |
| Lippi | 6 | [illegible] |
| Calonaci | 7 | Bellini |
| Badiani | 8 | Quagliozzi |
| Rognoni | [illegible] | Selvaggi |
| Paganelli | 10 | Marchetti |
| Chimenti | 11 | Piras |
| Arbitro: Milan | | |
| Pratesi | 12 | Goletti |
| Agostinelli | 13 | Di Chiara |
| Di Lucia | 14 | Brugnera |
| Catalano | 15 | Virdis |
| Cappellari | 16 | Tavola |

| UDINESE | | NAPOLI |
|---|---|---|
| Della Corna | 1 | Castellini |
| Billia | 2 | Bruscolotti |
| Tesser | 3 | Marangon |
| Miani | 4 | Celestini |
| Fanesi | 5 | Krol |
| Fellet | 6 | Ferrario |
| Gerolin | 7 | Damiani |
| Pin | 8 | Vinazzani |
| Neumann | 9 | Musella |
| Miano | 10 | [illegible] |
| Zanone | 11 | Pellegrini |
| Arbitro: Pieri | | |
| Pazzagli | 12 | Fiore |
| Bacci | 13 | Nicolini |
| Maritozzi | 14 | Cascione |
| Vriz | 15 | Palo |
| Pradella | 16 | Ciccarelli |

# Roulette russa a cinque per l'ultima condanna

*In cinque a soffrire sull'ultimo ostacolo, una sola sarà condannata. Il campionato risolve oggi, oltre allo sprint per [illegible] scudetto, anche l'ultimo enigma per la retrocessione [illegible] lo risolve [illegible] una specie di roulette russa: a chi toccherà l'unico colpo in canna?*

*Fare i pronostici è del tutto inutile, perché le combinazioni [illegible] risultati possibili sono molte e comprendono persino la possibilità, improbabile [illegible] non escludibile, che le cinque squadre finiscano tutte alla pari, a quota 25, condannando il Brescia in base al computo dei confronti diretti. Un'interpretazione del regolamento, quest'ultima, che il Brescia sarebbe deciso a contestare anche davanti alla Corte federale.*

*Chi sta meglio è l'Ascoli, cui basta [illegible] pari col Brescia per salvarsi indipendentemente dagli altri risultati. Le altre (lo [illegible] Brescia, l'Avellino, il Como e l'Udinese) dovranno affidarsi [illegible] se stesse.*

Contro [illegible] Bologna

### Anche [illegible] banda per [illegible] Como

COMO — «Siamo convinti di farcela», dice Marchioro. «Certo che se dovessimo retrocedere sarebbe un'ingiustizia. Pensiamo infa[illegible] di aver legittimato la nostra presenza in serie A». Una salvezza che il Como ha messo in forse dopo le due ultime sconfitte consecutive con il Napoli e [illegible] Brescia.

Per il decisivo incontro di oggi con il Bologna, Marchioro ha confermato la [illegible] formazione sconfitta domenica scorsa [illegible] Brescia. Scelta abbastanza obbligata dato che non esistono molte alternative. Nel clan lariano c'è sufficiente fiducia.

Per oggi pomeriggio i tifosi hanno preparato manifestazioni a sostegno dei giocatori. Ci sarà anche una banda a suonare la carica agli azzurri.

Solo ai bianconeri basta il pari

## In Ascoli-Brescia quasi una corrida

ASCOLI — Ascoli-Brescia ovvero la partita delle radioline. Mazzone e Magni, infatti, siederanno ai loro posti [illegible] gli occhi puntati in campo ma con le orecchie attaccate ai transistors. Per entrambi, infatti, [illegible] importantissimo conoscere l'andamento delle partite [illegible] Como, Udine e Avellino. Il pareggio salva l'Ascoli in ogni caso, qualunque siano i risultati delle dirette avversarie. Ma non altrettanto è per il Brescia alla luce dell'interpretazione sull'art. [illegible] del regolamento organico fornita dalla presidenza federale.

L'andamento della partita, dunque, dipenderà molto dagli altri. L'Ascoli tuttavia vorrebbe vincere per chiudere definitivamente il conto e mettersi al riparo da ogni dubbio. Mazzone per mantenere alta la concentrazione ha portato i suoi in ritiro a Giulianova da venerdì. La Disciplinare [illegible] ha restituito il terzino Anzivino (accolto il ri[illegible] in appello dopo la squalifica). Confermato [illegible] ritorno in prima linea [illegible] Pietro Anastasi. L'escluso è Pircher. In dubbio la presenza del libero Scorsa.

Nel Brescia appare probabile la conferma delle due punte Sella [illegible] Penzo. La partita di Ascoli rischia di trasformarsi in una vera corrida.

Bisogna battere il Napoli

### Udine, veglia della speranza

UDINE — I tifosi dell'Udinese hanno inscenato stanotte una veglia davanti allo stadio chiamandola «veglia [illegible] speranza» (orchestra, chioschi e bevute): se la squadra bianconera batterà il Napoli ci saranno da parte dei tifosi dopo la partita le premiazioni ai giocatori. Soltanto il successo pieno sul Napoli potrà assicurare all'Udinese la permanenza in serie A.

La squadra friulana con[illegible] sul suo schieramento migliore, anche se c'è qualche [illegible] sulla presenza di Pin, il quale risente di uno stiramento muscolare: ancora una volta l'allenatore Ferrari farà leva sulla presenza dei più giovani. Il Napoli non dovrebbe discostarsi dalla formazione che ha affrontato domenica scorsa [illegible] Juve.

A Perugia c'è un derby della delusione

## *Il Torino giovane pensa alla Coppa*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — *E' il derby [illegible] deluse. Il Perugia che precipita in B, il Torino che, moralmente, per i suoi tifosi, [illegible] pure retrocesso. Con una differenza sostanziale: i granata avranno occasione di risorgere presto: non certo oggi, al di là del risultato che conseguiranno al «Curi» in questo malinconico addio al campionato.*

*Il primo obiettivo di resurrezione per il Torino è rappresentato dalla Coppa Italia. Perugia, pertanto, rappresenterà sicuramente [illegible] tappa di attesa ed il tecnico [illegible] approfitterà per confermare quei giovani che si sono affacciati in prima squadra, tipo Cutto[illegible] e Mariani, senza dimenti[illegible] Sclosa e Bertoneri, i quali, a loro volta, non intendono fare passi indietro. Rientrano tutti [illegible] quattro nei progetti di Giacomini, per cui Cazzaniga potrebbe anche avere ricevuto [illegible] invito dallo [illegible] perché dia loro spazio [illegible] Perugia.*

*[illegible] dunque probabile che, oltre a Danova, tenuto prudenzialmente a riposo (è diffidato e in caso [illegible] una nuova ammonizione, verrebbe automaticamente squalificato), l'allenatore conceda [illegible] turno [illegible] riposo [illegible] a Pulici nel qual caso il tandem offensivo sarà composto da Graziani [illegible] Mariani. Si pensava che dovesse toccare a Graziani restar fuori, [illegible] nel ritiro [illegible] Cazzaniga in serata [illegible] annunciato questa variante. Pertanto Pulici andrà in Panchina.*

*Con Van [illegible] Korput libero e Cuttone stopper, lo schiera[illegible] è fatto. «Per qualcuno — sottolinea Cazzaniga — è più che mai l'occasione per dimostrare [illegible] meritare tanta fi[illegible]. E' indubbio che il Perugia vorrà chiudere [illegible] bellezza, togliersi almeno la soddisfazione di battere il Torino, ma per [illegible] tutto questo potrebbe anche risultare stimolante».*

*Dunque, un mezzo Toro d'assalto, grazie alla sua linea verde, ma con i big tenuti in panchina qualora fosse necessaria la loro esperienza. Anche perché il Torino pensa, appunto, alla Coppa Italia: l'impegno [illegible] giovedì sera a Bologna è fra i più difficili, considerato che contro i rossoblù [illegible] Radice, quest'anno, al granata è sempre andata storta.*

*Il Perugia sta smobilitando. Bagni è in procinto di partire per Milano (Inter), il [illegible] allenatore potrebbe essere Marchioro, fermo restando che nei paraggi c'è anche Agroppi.*

**Giorgio Gandolfi**

Mariani farà coppia con Graziani contro il Perugia

## Programma [illegible] arbitri di [illegible], C, D

### Serie [illegible] - Ore 16

TRENTAQUATTR. GIORNATA

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Atalanta-Vicenza | Longhi |
| Bari-Pescara | [illegible] |
| Genoa-Cesena | D'Elia |
| Lazio-Sampdoria | Michelotti |
| Lecce-Monza | Facchin |
| Milan-Pisa | Lanese |
| Palermo-Catania | Frati |
| Rimini-Varese | Lattanzi |
| Spal-Foggia | Castaldi |
| Verona-Taranto | Ballerini |

### Classifica

Milan p. 46; Cesena 42; Lazio 41; Genoa 39; Sampdoria 37; Pescara 35; Catania 34; Pisa 33; Spal, Rimini, Foggia 32; Bari, Verona 30; Lecco 29; Varese, L. Vicenza 28; Palermo 27; Taranto 25; Atalanta 25; Monza 22. (Palermo e Taranto 5 punti di penalizzazione).

### Serie C1 - Girone A

TRENTADUESIMA GIORNATA

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Fano-Triestina | Pezzella |
| Forlì-Empoli | Frigerio |
| Mantova-Casale | Cerquoni |
| Piacenza-Modena | Corigliano |
| Reggiana-Novara | [illegible] |
| Sanremese-Parma | Agnelli |
| S. Angelo-Spezia | Ronchetti |
| Trento-Prato | 0-0 |
| Treviso-Cremonese | Leni |

### Serie C1 - Girone B

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Arezzo-Nocerina | Balsamo |
| Benev.-Campobasso | Lamorgese |
| Carrar.-Francavilla | Baldini |
| Giulian.-Salernit. | Tubertini |
| Livorno-Sambenedet. | Baldi |
| Paganese-Cosenza | Ramicone |
| Reggina-Ternana | Laricchia |
| Rende-Turris | Meschini |
| Siracusa-Matera | Rufo |

### Serie C2 - Girone A

TRENTADUESIMA GIORNATA

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Alessandria-F. Patria | Maraschi |
| Arona-Pavia | D'Alessio |
| Asti-Fanfulla | Schiavon |
| Cantese-Biellese | Sanna |
| Legnano-Omegna | Guardini |
| Lucchese-Lecco | [illegible] |
| Pergocr.-Carrarese | Taranzola |
| Rhodense-Derthona | Lorenzetti |
| Savona-Seregno | Pavanello |

### Serie C2 - Girone [illegible]

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Ancona-Mestre | Lamberti |
| Cattolica-Padova | Scevola |
| Conegliano-Civitan. | Bruschini |
| Lanciano-V. Pesaro | Novi |
| [illegible]-Adriese | Castronovo |
| Mira-Chieti | Tarallo |
| Monselice-C. Castel[illegible] | Creati |
| Pordenone-Teramo | Betti |
| Venezia-Osimana | Giometti |

### Serie C2 - Girone C

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| A. Roma-Montevarchi | Basile |
| Avezzano-Casalotti | Tagliapietra |
| Carrarese-Banco Roma | Gava |
| Formia-Siena | De Luca |
| Montecat.-Latina | Baroni |
| Rondinella-Casertana | Dell'Orca |
| Sangiovan.-Civitavec. | Baldacci |
| Sansepolcro-L'Aquila | Lugli |
| S. E. Quarto-Grosseto | Pegno |

### Serie C2 - Girone D

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Alcamo-Savoia | Casal |
| Brindisi-Palmese | Gamberini |
| J. Stabia-Messina | Andreozzi |
| Marsala-Squinzano | Bin |
| Martina F.-Barletta | Barbaresi |
| Nuova Igea-Ragusa | Zuccaro |
| Potenza-Monopoli | Zambo |
| Sorrento-Frattese | Mullino |
| V. Casarano-Campania | Pampana |

### Serie D - Girone A

TRENTAQUATTR. GIORNATA

| Partita | Arbitro |
|---|---|
| Aosta-Imperia (15) | Lartano |
| Cuoiopelli-Sestri Lev. | [illegible] |
| Borgoticino-Viareg[illegible] | Iori |
| Massese-Orbassano | Aori |
| Pietrasanta-Albenga | Antonelli |
| Pinerolo-Albese | Forte |
| P. Vercelli-Pontedec. | Gippeni |
| Rapallo-Fercia | 2-2 |
| Vogherese-Borg[illegible] | Mitrugno |

La [illegible] alla promozione legata alla sfida con il Cesena

## Carta decisiva per il Genoa

[illegible] INVIATO [illegible]

GENOVA — E' la partita della resa dei conti, quella [illegible] tra il Genoa [illegible] lanciatissimo Cesena dalla difesa quasi imperforabile, anche [illegible] Gigi Simoni, prima di raggiungere con la squadra l'abituale ritiro [illegible] co, ha tentato di allentare la tensione, spostando un [illegible] il discorso dal [illegible] obbligato della partita da vincere a tutti i costi.

*«Il nostro vero obiettivo —* [illegible] sostiene l'allenatore del Genoa — *è quello di mantenere, come minimo, l'attuale distacco dalla Lazio, per poter approfittare in seguito [illegible] calendario che ci è abbastanza favorevole. Tale obiettivo potrebbe essere raggiunto anche non battendo il Cesena, purché [illegible] Lazio [illegible] con la Sampdoria. L'unica cosa irrimediabile sarebbe una sconfitta, ma a questa [illegible]lità proprio non ci penso».*

La società rossoblù intanto ha diramato una specie di proclama [illegible] tifosi con un sentito ringraziamento per l'appoggio [illegible] to alla squadra [illegible] questo [illegible] pionato superiore alle speranze ed un caldo invito a compiere l'ultimo sforzo, oggi a Marassi, per sostenere col massimo entusiasmo il Genoa in una battaglia forse decisiva.

Purtroppo Simoni è costretto ad affrontare la sfida col Cesena senza poter contare su tutti i suoi uomini migliori. Ai seri infortuni che hanno tolto di mezzo il difensore Testoni ed il centrocampista Onnis si sono aggiunti infatti la squalifica [illegible] Corti e le precarie condizioni fisiche di Russo, che [illegible] ha giocato [illegible] nemmeno [illegible] Verona, e di Boito, che durante la partita coi gialloblù veneti ha dovuto chiedere il cambio. L'allenatore rossoblù coprirà il vuoto nel settore [illegible] ricorrendo ad [illegible] giovane: Somma, che ha [illegible] sostituito Boito a Verona, oppure Fiordisaggio. Per l'attacco, Russo dovrebbe [illegible] recuperato.

E' chiaro che i rossoblù, pur in queste condizioni precarie, puntano [illegible] vittoria, che [illegible] rilancerebbe [illegible] dovere sperare negli errori altrui. Ma il Cesena, a cui basta un pareggio, ha non solo la forza ma anche [illegible] tranquillità [illegible] spirito necessarie per ottenerlo.

**Gianni Pignata**

Genoa: Martina; Gorin, Somma (Fiordisaggio); Nela, Onofri, Odorizzi; Sala, Lorini, Russo (Boito), Manfrin, [illegible]sco.

Cesena: Recchi; [illegible] Ceccarelli; Benini, Oddi, Perego; Roccotelli, Piraccini, Bordon, Lucchi (Arrigoni), Garlini.

### Ritorna Chiodi in Lazio-Samp

ROMA — La Lazio ripresenterà [illegible] all'Olimpico Chiodi centravanti accanto a Garlaschelli [illegible] il quale dovrebbe costituire [illegible] teoria il tandem adatto per scardinare la difesa della Sampdoria. [illegible] blancoazzurra si è preparata con grande scrupolo per questo impegno che potrebbe significare, in caso di vittoria, un passo importante verso la promozione.

## Con il Cagliari [illegible] la Pistoiese [illegible] la A

PISTOIA — A causa della squalifica del [illegible] la Pistoiese è costretta a chiudere oggi il suo amaro campionato [illegible] serie A, che la vede [illegible] tra i cadetti, lontano da casa, sul [illegible] po neutro di Modena.

Non mancherà tuttavia alla squadra di Fabbri e Vieri un [illegible] appoggio [illegible] tifosi, che non serbano rancore ai giocatori per l'infelice conclusione del torneo. Tutti si sono resi conto infatti che l'inarrestabile scivolone della Pistoiese ha avuto pure una spinta notevole da circostanze sfortunate.

Vieri approfitterà dell'occasione — i due punti purtroppo [illegible] contano più nulla — per dare via libera ai giovani, su cui [illegible] società conta per creare l'ossatura [illegible] squadra [illegible] l'anno prossimo: [illegible] ventunenne Calonaci, ala destra, sarà [illegible] campo [illegible] dall'inizio, mentre il portiere Pratesi e l'altro attaccante Cappellari verranno utilizzati [illegible] corso della partita. Anche [illegible] Cagliari concederà [illegible] ri[illegible] all'anziano Brugnera.

### Palanca-Altobelli sfida [illegible] Catanzaro

CATANZARO — La [illegible] tra Catanzaro e Inter, in programma [illegible], riveste una sola curio[illegible], l'assalto che intenderà fare Altobelli alla posizione di Palanca. Come è noto, il golcador calabrese nell'ultima settimana ha raggiunto e superato appunto l'interista, per cui ora intenderà difendere la seconda posizione alle spalle di Pruzzo, capocannoniere del campionato.

I due allenatori hanno risolto ogni incertezza di schieramento [illegible] e si ha quindi la conferma che [illegible] Catanzaro che l'Inter [illegible] presenteranno in campo a ranghi rimaneggiati. I [illegible] nerazzurri saranno privi di Canuti e Prohaska, mentre tra i calabresi l'incompletezza della formazione è dovuta più che altro ad una scelta [illegible] di Burgnich, che [illegible] preferito confermare qualche rincalzo [illegible] fiducia agli undici [illegible] hanno giocato a Cagliari.

Ieri nulla di fatto a Reggio Calabria, oggi giornata di riposo a Roma

# Da domani il Giro fa sul serio

### Verso Nord con la tappa del Terminillo, sali te più temute - A Parsani l'ulti traguardo meridionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGIO CALABRIA — Il Giro d'Italia arrivato ieri, con 231 km da Cosenza a Reg Calabria, alla sua estrema thule sudista. un clima brutto autunno: un po' pioggia, abbastanza freddo, e persino nebbia valico di Sant'Elia, gran premio della montagna, anzi della collina, a quota 544, 44 chilometri traguardo di Reggio Calabria.

C'erano ingredienti validi per un po' di tregenda, ma ancora una volta la sceneggiatura è stata inferiore alla scenografia, e la recitazione al copione.

Primo Serge Parsani, della Bianchi Piaggio, la quale vin finalmente una tappa ma che continua a «perdere» la classifica. Secondo Masciarelli, vincitore giovedì a Potenza. Il gruppo a pochi metri, incapace di riempire vuoto fatto dai due a 25 km dall'arrivo.

Saronni sempre in maglia Moser sempre secondo. sempre qui a masticare chewing-gum privo ormai di gusto, utile soltanto per movimenti automatici.

Oggi è giornata riposo, domani si da Roma a Cascia, nell'Umbria, scalando temutissimo Terminillo, qua quota duemila a 45 chilometri dal traguardo. può sperare che il Giro, cominciando la risalita al Nord, minci a fare sul serio. Tanto Sud temuto per caldo, salite, strade infide, ha infatti prodotto pochissimo. La classifica generale è quella che tutti pensavano alla partenza da Trieste, i sembrano ultimi, e anche Moser secondo sembra avere dei limiti reattivi. Del Giro ricordano i paesaggi stupendi (in testa Rodi Garganico, niente male tutti gli altri, compreso quello di ieri, con una bella re di sole lontano, a rivelare Sicilia), non certamente ordini di arrivo.

Il giochetto epilettico-matematico delle volate ab buoni sembra adesso il freno della corsa: nel senso che non indaga quanto Saronni potrà guadagnare, ma quanto gli altri potranno impedirgli di guadagnare. L'attesa, colpevole da punto di vista sportivo, tecnico, umanistico, diciamo pure giornalistico, è per l'evento sconvolgente e quindi casuale, l'incidente.

I pedalatori hanno raggiunto Roma già ieri sera, con aerei Reggio Calabria e da Catania. Il resto del Giro si sposterà nella notte domattina. Per il riposo le squadre si sono sparpagliate per la de città ed anche nella provincia. Più difficile del solito sarà, oggi, far parlare gente che fra l'altro ha ben poco da dire.

Ci sono due bilanci nel Giro d'Italia numero . Quello tecnico-agonistico po vero, di una povertà che non saprà mai se assoluta o relativa, visto che il parametro Hinault non sta qui. Quello populistico-umanistico bene, con folle vaste facilmente entusiaste e spunti di varia umanità. Anche questo Parsani può funzionare per l'oleografia: ha ventotto anni ha passato i primi Fran a Gorcy, dove è nato (infatti si chiama Serge, Sergio), da padre minatore. Per vivere in Italia ha scelto il Bergamasco, zona «dura», e si fatto notare da Gimondi.

**Gian Paolo Ormezzano**

Ordine d'arrivo: 1. Parsani 6 ore 40'33" 30"), km/h 34.602; 2. Masciarelli (abb. 20"); Demierre a 2" (abb. 10"); 4. Mantovani; 5. Martinelli; 6 Saronni; 7. Morandi; 8. Gavazzi; 9. Mutter; 10. Thurau.

Classifica: 1. Saronni ore "; 2. Moser a 24"; 3. Leali a 46"; 4. Demierre a 1'10"; 5. Schmutz a 1'16"; 6. Brou a 1'21"; Fuchs e Bortolotto a 1'23"; 9. Visentini a "; Alfverti a 1'26"; 11. Panizza a 1'33"; 12. Thurau e Knudsen a 1'36"; 14. Vandi a 1'38"; Battaglin a 1'39".

## Un'accoppiata cavalli-moda oggi Vinovo

**VINOVO — Cavalli e moda oggi a Vinovo, accoppiata vincente. Dieci puro si contendono i 20 milioni G.P. Moda, tradizionale «handicap» primaverile sulla stanza 2200 metri. Il «topweight» della scala dei pesi è il milanese Ober dei signori Borsani, montato Luigino Menlo chili e mezzo. Seguono Nogari (F. Dessi kg. 54½), Ozenfant Pastore kg. 54), Xibary (C. Panici kg. ), Mon Brigadier (C. Bertolini kg. 53½), Persigny (N. Mulas 53½), Lardale (F. Bertolini kg. 50½); il Talpan (G. Frontini kg. 50), (G. Pinlo kg. 49) e Sabic Bay, il più leggero, montato da Manuela Zini con 45 chilogrammi.**

**Ober e Nogari non dovrebbero temere gli avversari. Con terreno eventualmente pesante (il tempo continua incerto) si fanno più evidenti le possibilità di Persigny e Xibary. Da trascurare Ozenfant, il più vecchio della compagnia (7 anni), che sta attraversando un buon periodo di forma.**

**Prima della corsa, sfilata modelli femmi con le sinuose «mannequins» Emy Badolato e Rita Togno, e di abiti maschili presentati indossatori Nicola Calandra.**

**Nelle altre prove del pomeriggio ore 15) indichiamo: Pr. Giorgione: Zipletow, Karino; Pr. La Verdesina: Santhi, Casbeno; Pr. Rivoli: Benny Goodman, Fleur d'Orange; Pr. Savona: Starring, Orgogliosa; Pr. Valgrisanche: Bistori, Chicane; Pr. Metauro: Aloeo, Saggio, Pr. Champorcher: Vanello, Molcan.**

**Ieri al trotto netto successo di Fornero sul 2100 metri del Premio Savona di 6 milioni di lire. Secondo Girovago su Sabir e Kibo. Tempo del vincitore 1'19"1. Totalizzatore: vincente 22; p.ti 14,14; acc. 39.**

**Le altre corse sono state vinte Araigallo, Cercavo, Tarcento, Anovo, Goodman, Dindondero e Nagi.**

**deb.**

COLPI DI PEDALE

## In rosa dal Papa?

**REGGIO CALABRIA — Il Giro d'Italia lascia Reggio per Roma un mistero più, poco ciclistico però, e almeno non attinente alle vicende della corsa. Un mistero «simpatico», che riguarda il Papa e Saronni. Tempo fa Ernesto Colnago, il costruttore biciclette che è anche una specie manager spirituale di Saronni, donato a Giovanni Paolo II bicicletta dorata. In quell'occasione parlato di una possibile udienza papale per il Giro. Poi l'attentato del 13 maggio, primo giorno tra l'altro del Giro, ha ovviamente cancellato ogni progetto. Però, grazie anche ad un prelato in stretto contatto con monsignor Casaroli, è previsto che oggi, verso 17, Saronni con la maglia rosa di presenti al policlinico «Gemelli», dove è ricoverato il Pontefice.**

**La maglia verrà senz'altro consegnata, omaggio e di augurio, a Wojtyla. Quanto alla possibilità di far ricevere Saronni dal Papa, tutto è vago.**

**Nessun altro contatto è ovviamente previsto a Roma fra il Giro e il Vaticano, contrariamente a quello che negli scorsi era diventata una specie norma, tenendo anche conto del carattere popolare, anzi popolaresco, del ciclismo, e sullo slancio di una simpatia «ufficiale» dimostrata da Paolo VI, ciclofilo già quando era arcivescovo di Milano, e protagonista di episodi assai simpatici: da quando si calcò in testa un berrettino da ciclista a quando venne vistosamente abbracciato un pedalatore modesto, gregario, Tosello.**

**g. p. o.**

Auto (in Germania) e moto (in Spagna) per i campionati mondiali

## Lancia all'attacco nella tana Porsche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

*ADENAU — La Lancia è venuta a cacciarsi nella tana lupo, in casa della Porsche, per il titolo mondiale marche. Tre Montecarlo Martini Turbo, due 1800 e una 1400, guidate rispettivamente da Heyer-Ghinzani, Patrese-Cheever e De Cesaris-Pescarolo un'altra 1400 della squadra Lubrifilm, condotta da Pianta-Schoen-Muller, cercano di opporsi ad un nugolo di vetture Stoccarda.*

*E' un'impresa difficile, quasi disperata, viste le caratteristiche della gara, una 1000 km, e del tracciato, quello del Nürburgring, assai impegnativo sotto tutti gli aspetti. è necessario tentare. La Lancia e la Porsche sono infatti appaiate in testa alla classifica iridata a quota 60 punti dopo tre gare e si dovesse andare avanti così il titolo fi alla Casa tedesca che è prima nella divisione maggiore, quella dei tre litri, mentre il team torinese domina nelle due litri.*

*Rispetto alle precedenti gare, però, ci sono delle importanti novità. La Lancia infatti trovato degli involontari alleati nella Ford Zakspeed, presente con una Capri Turbo di 3000 che è «bomba», e nella Bmw M1 , affidata a due assi come Nelson Piquet e Hans Stuck. Proprio Capri ha ottenuto ieri il miglior tempo e parte stamane in pole position nella corsa che avrà alle ore 10,30.*

*La vettura tedesca, che ha girato sui 22.835 metri del circuito in 7'17"48, alla media 187,479 km orari, è guidata da Manfred Winkelhock e Klaus Niedzwiedz. Il primo è pilota velocissimo, famoso per i suoi «voli» in Formula 2. Si tratta di vettura costruita in una officina a sei chilometri dal Nürburgring, che gareggia nel campionato tedesco in competizioni di meno di un'ora. Il punto debole è quindi l'affidabilità e c'è chi scommette 10 a 1 che non arriverà alla fine.*

*In prima fila c'è anche la Porsche 908 Joche Mass e Reinhold Joest, ma si tratta di un prototipo gruppo 6 che partecipa al mondiale marche. In conda linea, invece, le due Lan Turbo 1800 Heyer che ha ottenuto il terzo tempo assoluto 7'35"58. Le altre due vetture italiane sono tredicesima De Cesaris-Pescarolo e ventunesi con Pianta-Schoen-Muller. Queste due macchine dovranno fare tampone alle numerosissime Porsche che rimaste tutte indietro alle Montecarlo maggiorate.*

*La Lancia però non potrà solo attaccare ma dovrà badare anche a difendersi perché la Porsche iscritto delle vetture nel classe 3000. Non sarà in gara Ferrari GTB Facetti e Finotto, danneggiata venerdì prova in una spettacolare uscita di strada.*

**Cristiano Chiavegato**

### Trial mondiale cento in gara

**— Prende il via stamane da Cuorgnè, alle circa, il «Gran Premio Gabelletti», sesta prova del moto mondiale trial. La gara si concluderà verso 18.**

**In gara con i cento concorrenti 75 stranieri) di 13 nazioni (sono arrivati anche dal Giappone e dagli Stati Uniti), i migliori specialisti del momento. Tra i tanti l'atleta leader del campionato Lejeune.**

## Stavolta di scena le classi «minori»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Per le moto e primo Gran Premio d'estate. Madrid ha sofferto da poco con temporali e freddo, e subito la temperatura è salita a livelli torridi, il che, su un tracciato tortuoso come questo, introduce nuovi problemi.

Quest'anno la Spagna ha scelto di organizzare una gara in lievemente minore, rinunciando cioè alla 500. Per una domenica prendono quindi spa i concorrenti di quelle classi che qualcuno vengono definite brutale «di contorno» e che in realtà offrono gare combattute.

L'antefatto si avuto in questi giorni di prova e proprio nella 125, classe italiana per definizione, l'equilibrio dei valori è assoluto, tanto da dover essere misurato in centesimi. Tra l'elvetico Muller e l'eroe di Spagna Nieto ci sono soltanto centesimi di secondo, ma in mezzo ai due, intervalli minori tro anche il campione del in carica Pier Paolo Bianchi e il francese Bertin. Le moto sono tutte : Mba quelle primi due. Sanvenero per il francese e Minarelli per spagnolo, che questa volta sembra godere completa protezione parte di Loris Reggiani, seconda guida, che ha mal digerito circuito lui nuovo.

Nella 250 Tony Mang, leader classifica e campione uscente, non gode stavolta di un margine troppo largo e per di più la sua Kawasaki, per prima volta dopo oltre anno, ha avuto guai di motore. Dietro il gruppo è come al solito molto ferrato (basta ricordare la del «Paul Ricard» con 15 concorrenti arrivati pochi secondi) e comprende la Ad Majora di Freymond, quella di Massimiani che ha, come sempre alla vigilia problemi ogni inediti.

Nella 50, aperta nei ca p ni della fabbrica la Garelli creata per Lazzarini. Dorflinger che non è un gran pilota trova egualmente in difficoltà contro Tormo.

**Giorgio Viglino**

Migliori tempi — *Classe* : 1. Tormo (Sp), Bultaco, 1'46"43; media : Dorflinger (Sv), Kreidler, 1'48"74; 3. Dupont (Fr), Abi, 1'50"55; Lusuardi (It), Bultaco, 1'54"27. *Classe 125*: 1. Muller (Sv), , 1'39"27, media 120,110; 2. Bianchi (It), Mba 1'39"41; 3. Bertin (Fr), Sanvenero, 1'39"57; Nieto (Sp), Minarelli, 1'39"62; 6. Reggiani (It), Minarelli, 1'40"60; 11. Vitali (It), Mba, 1'41"84; 17. Lazzarini (It), Iprem, 1'43"29. *Classe 250*: 1. Mang (Germ), Kawasaki, 1'34"60, 126,039; 2. Lavado (Ven), Yamaha, 1'34"64; 3. Balde (Fr), Kawasaki, 1'34"76; 21. chegiani (It), Yamaha, 1'37"07; 23. Pazzaglia (It), Mba 1'37"63; 24. Reggiani (It), Bimota, 1'37"65; Massimiani (It), Maiora, 1'37"75; 29. Ferretti (It), Yamaha, 1'37"99.

### Supermotocross corse spettacolo

**MAGGIORA — Oltre corridori alla gara Supermotocross oggi (dalle 10,30 avanti fra eliminatorie, semifinali e finali) sul campo del Motiaccio del Balmone di Maggiora.**

**Il Supermotocross, organizzato dalla Magneti Marelli, propone un carosello di spettacolari con i migliori specialisti del settore.**

Sconfitti i favoriti Lendl Vilas ieri agli «Internazionali»

# Due sorprese nel tennis a Roma La «finalissima» è Clerc-Pecci

### Il ceco si infortuna alla schiena ed è costretto a cedere - Vilas battuto in tre set

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Clerc-Pecci, finale che no si aspettava. L'argentino ed il paraguayano si contenderanno il titolo degli «Internazionali» d'Italia. Hanno deluso i protagonisti: Lendl, la giustificazione di una lombaggine che lo ha fuori combattimento dopo il secondo , e soprattutto Vilas, il campione uscente, che ha preso sottogamba l'avversario.

Victor Pecci, ventisei ad ottobre, fisico aitante, orecchino di brillanti al lobo sinistro, a Roma era arrivato nei «quarti» nel 1977 (perse Zugarelli), ma il suo maggiore exploit lo aveva realizzato 1979 al Roland Garros, dove era giunto alla finale battendo Connors prima di arrendersi contro Borg. trovato difficoltà a mantenersi ad alto livello, risultati altalenanti, fino a questo nuovo exploit romano.

Ieri l'argentino ha servito molto male, ha sbagliato molto al volo, ha patito grande regolarità dell'avversario ed i suoi attacchi non trovando con precisione il passante. L'orario di delle semifinali, fissato per le 13, era fondato sull'assurda convinzione due rapidi match, nelle intenzioni degli organizzatori. Così è stato, e dopo la lunga partita vinta Clerc contro Lendl, solo la vittoria in tre set di Pecci, giunta proprio al limite massimo della visibilità, ha evitato una assurda prosecuzione del do match semifinale per questa mattina.

Tre set sono occorsi a Pecci per battere Vilas, anche questi molto lunghi, in tutto tre ore ed un quarto. la prima e la seconda frazione risolte solo al tie-break dove le doti offensive del paraguayano e soprattutto la maggiore potenza del servizio hanno fatto la differenza. Per 7 punti a 5 Pecci aggiudicava il primo tie-break; al decimo gioco chiudeva la seconda frazione; poi, quando lo scendere inesorabile delle prime tenebre faceva temere la sospensione, il paraguayano aggiudicava il decisivo tie-break per 7 punti a 3.

Fra Lendl e Clerc era subito una lotta durissima a bordate irresistibili. Gioco lunghissimo, palle sempre più pesanti, ritmo eccezionale. Si muoveva meglio gambe Clerc, Lendl era superiore nel servizio, dimostrava miglior ma doveva fare i conti con il pubblico, schierato tutto l'avversario.

Nel secondo Lendl continuava a giocare meglio, anche se non con la precisione dei giorni precedenti. Aveva tre palle utili per portarsi in vantaggio per 5-2, ma l'argentino sventava il pericolo e scavalcava rivale portandosi a sua volta al comando per 5-4. Lendl andava al servizio e sul primo «quindici» sbagliava un facile smash. Su quella palla, dirà poi il cecoslovacco, si verificava suo infortunio alla schiena. Un risentimento lombare.

**Rino Cacioppo**

**Risultati** delle semifinali. Singolare: Clerc-Lendl 3-6, 7-5, 6-0, 6-3; Pecci-Vilas 7-6, 6-4, 7-6. Doppio: Gildmeister - Gomez b. McNamara - McNamee 7-6, 7-6; - Manson Gimenez - Martinez 6-1, 6-2.

Da martedì gli europei di basket

## Gamba: «Potremmo vincere con tutti»

*BERGAMO — «Io non ho dubbi: per me l'Italia è la prima favorita di questi europei»: il pronostico, secco, è di Antonio Diaz-Miguel, allenatore Spagna, uno dei tecnici che in Europa godono più meritato prestigio, uno — insomma — che se ne intende davvero.*

*Riferita a Gamba la sentenza Diaz-Miguel, il ct azzurro ci ha fatto sopra una risata:* «Lui dice così perché è in Italia: se fosse andato a giocare l'ultima amichevole in Germania, avrebbe pronosticato i tedeschi campioni d'Europa. uno che si tira indietro: dirò mai che andiamo in Cecoslovacchia puntando al quinto posto, anche perché non credo che in questo do offrirei stimoli irresistibili giocatori. Dico però che ci sono, oltre a noi, all'Urss e alla Jugoslavia, almeno altre tre squadre pericolose a tutti i livelli: la Spagna, Israele e naturalmente la Cecoslovacchia che gioca . Noi con tutte queste squadre possiamo anche vincere , ma possiamo anche perdere».

*Questi discorsi Gamba li faceva venerdì sera a tavola, dopo che gli azzurri avevano battuto Spagna nell'ultimo test, per 93-80; il ct aveva appena scelto i dodici destinati a partire per Praga-Ostrava-Havirov questa mattina da Linate. E spiegava l'esclusione di Riva, Bonamico e Magnifico a vantaggio dei «concorrenti», Gilardi e Zampolini:* «Ero orientato così anche prima della partita gli spagnoli, pur lasciando porte aperte a tutti fino all'ultimo. Forse se Riva, per esempio, avesse giocato con la a sicurezza e determinazione di Gilardi, avrei potuto cambiare idea. Invece ho avuto solo conferme: Riva, come Magnifico, è ancora po acerbo, in , tecnicamente da rifinire, come è nor che un giocatore di diciannove anni. Riva e Magnifico presto «colonne» azzurre, già quest'estate avranno modo di fare una preziosa esperienza in Nazionale. Quanto a Bonamico, sarebbe piaciuto davvero averlo squadra: ma già in allenamento avevo capito che tre di riposo forzato avevano compromesso la sua condizione fisica. Zampolini invece atleticamente è a posto, potevo contare. E Gilardi guardia esperta, furba, di buona tecnica, molto adatto anche per affiancare ed Bosell e Brunamonti, i playmakers di riserva che navigatissimi non sono».

*Conclusa la preparazione, a poche ore ormai dal micidiale debutto Havirov contro la Jugoslavia (la «finale olimpica» apre clamorosamente il girone eliminatorio europeo), il bilancio Gamba è attivo:* «La squadra è in condizione complessiva medio-alta, il massimo ottenibile ad un da una stagione di club impegnativa come la nostra. Ci presentiamo comunque ben preparati a questo appuntamento. formazione che rispetto a quella di Mosca mi pare più completa, più e centimetri, più competitiva le seconde linee. Anche Rubini dice possiamo puntare all'oro e io non vorrei che cadessimo in eccessi d'ottimismo: medaglia comunque siamo, senza dubbio».

**Gianni**

## NOTIZIE FLASH

- **Pallanuoto**, serie A, nona : Camogli - Montana Nervi 9-7; Pro Recco Robe di Kappa - Florentia Algida 9-6; Pescara - Torino '81 8-4; Monoservizio Bogliasco - Mameli Erg 8-4; Lattesole Posillipo - Ortigia 13-9; Sanson Civitavecchia - Canottieri Napoli 9-7.
- **Motocross** mondiale 125 oggi a Triech, in Jugoslavia, con Rinaldi (Ollera) e Andreani (Ktm) al comando della classifica.
- **Balocco-Berruti** inaugura oggi alle 15 il nuovo sferisterio costruito a S. Stefano Belbo nella zona industriale.
- **L'Inghilterra** è stata battuta a Londra per 1-0 dalla Scozia la partita del Torneo interbritannico. Robertson
- **L'Udinese** ha battuto ieri al «Friuli» Juventus per 2-1 e si qualificata alla finale del campionato nazionale «Primavera» che la vedrà opposta alla Roma.
- **Formula 3** al Mugello oggi per l'Europeo: nelle prove, pole position per Boutsen (March-Bmw) davanti a Teo .

«La Stampa» di 24 maggio 1981 è ta in esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Paradotto
Secondino Riotto



Registrazione Tribunale di Torino n. 26

Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1080, Roma

CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Viaggio nell'Etruria fra i resti di un'antica civiltà

# Una vacanza fra i misteri delle necropoli etrusche

**Un tempo i visitatori nel museo di Marzabotto si contavano sulle dita di una mano, ora ne arrivano tra i cinque i diecimila - Il fascino delle antiche città morte, dove il silenzio del passato rotto solo dalle voci del mondo agreste**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POPULONIA — La scolaresca, una ventina bimbi delle prime classi elementari, ascolta con occhi sgranati il cicerone: *«Ovvia, siete ormai grandicelli, cercate di capirmi. Vedete, gli etruschi distinguevano le tombe degli uomini e delle donne con segni come questi»*, e indica l'ititallo di arenaria e la pietra nera serpentina con l'incisione del simbolo femminile, croce sormontata da un cerchio. Il giro delle sale è breve, perché il museo è minuscolo: una sosta davanti alla testa di liparito, la pietra che si trova soltanto nell'isola di Lipari e testimonia delle rotte marittime seguite dagli antichi navigatori, un'altra per la grattugia trovata in una tomba (*«Nessun museo etrusco ha oggetto del genere»*) e l'ultima per il teschio della bimba dodicenne morta più di duemilacinquecento anni fa e riguardata più con attenzione curiosa che con pietà. Torna alla mente la domanda della piccola Giannina nel Giardino dei Finzi-Contini: *«Papà, perché le tombe antiche fanno meno malinconia di quelle più nuove?»*, e la risposta: *«Gli etruschi, vedi, è tanto tempo che morti che è come non siano mai vissuti, come se siano sempre stati morti»*.

Ora stanno tornando di moda. A Marzabotto il custode della città etrusca mi ha detto: *«Arrivano tra cinque e diecimila visitatori ogni mese, da cinque o sei anni. Un tempo, si contavano sulle dita mano»*. E Marzabotto lontano dal cuore dell'Etruria: chissà i pellegrinaggi tra Cerveteri e Tarquinia, dove i «montarozzi» si susseguono ininterrotti e tutto il territorio è un unico, immenso cimitero.

Ma soprattutto sugli itinerari minori, meno frequentati, spedizione in questo lontano passato può acquistare sapore e fragranza particolari. Se è vero che son di moda le vacanze intelligenti, questa lo è tre volte: per le implicazioni culturali, perché resta ai margini del flusso caotico degli esodi di massa e perché sposa all'incanto memorie antichissime quelle di una natura ancora incontaminata.

Come qui a Populonia, l'antica Popluna che ha preso nome da Fufluns, il Dioniso etrusco. Una città minuscola (la rocca degli Appiani con la tozza torre quadrangolare, due file case bianche allineate lungo la via maestra e racchiuse nella breve cerchia di mura) domina dall'alto dell'antica acropoli il golfo sottostante, uno zaffiro incastonato tra i pini marittimi altissimi sul litorale. Sull'antico molo etrusco, le quattro case più una trattoria di Baratti e, al cospetto del mare, le tombe circolari dissepolte sotto una collina artificiale informi blocchi metallici: le scorie di fusione delle antichissime fucine etrusche, accumulatesi nei secoli. Le tombe videro la luce quando le scorie, che contenevano ancora un buon cinquanta per cento di metallo, furono utilizzate per fondere cannoni durante prima guerra mondiale.

Di altre città dell'antica dodecapoli etrusca restano i ruderi a pochi chilometri di distanza. Allora acque si insinuavano nella piana di Grosseto, riempita poi dalle alluvioni dell'Ombrone e del Bruna e sul grande lago salmastro si affacciavano Vetulonia e Roselle, una dirimpetto all'altra e forse rivali. Ora sono piccoli paesi immersi in un silenzio silvano, sulle antiche rovine si sente a maggio cantare il cuculo e risuonano lontani i campanacci degli armenti al pascolo sui fondovalle. Non è facile scoprire tra i lecci e il mirto i resti delle mura millenarie costruite in grossi massi grigi e le tombe con la falsa cupola a tholos (i cerchi di pietre aggettanti, uno a chiudersi in sommità).

Qui, sui poggi che accerchiano la grande piana, il silenzio del passato è rotto solo dalle voci di un mondo agreste. Altrove, a Cortona alta sulla Val di Chiana che svaria in tutte le sfumature di verde a Volterra incombente sull'orrido delle balze e sui pianori digradanti della Val Cecina, le memorie più antiche sposano ai tesori di due città d'arte tra le più belle e meno note di tutta la Toscana. A Volterra, il museo etrusco è non tra i maggiori, ma forse tra i più chiari nel compendiare al profano quel che si sa, fino ad oggi, del misterioso popolo etrusco.

Ha detto degli archeologi più impegnati nell'opera di divulgazione scientifica, Romolo Staccioli: *«Sugli etruschi si è creato un vero e proprio mito, diffuso e radicato anche tra persone colte. Al punto da far disperare che possa mai estirparlo con le ragioni della scienza, per non dire del semplice buon senso»*. Appartengono a questo mito romantico l'«obesus etruscus» di Catullo, prototipo di una schiatta materialista ed avida, dedita alla crapula, la leggenda delle donne etrusche bellissime e scostumate e, soprattutto, il «mistero» di un popolo apparso sulle coste italiche dal nulla e inghiottito di nuovo, con la sua lingua enigmatica, i suoi strani riti.

Ma negli ultimi anni scienza ha risolto, almeno in parte, molti di questi enigmi, da quello della lingua a quello delle origini. E la fine degli etruschi non fu misteriosa. Fu quella tutti i popoli vinti: è chiaro negli scavi di Roselle, dove la città romana inglobò e sommerse città etrusca, o a Marzabotto (l'unica «città di vivi» rimastaci, tra tante necropoli) che soccombette all'invasione dei celti, fino a ridursi a ospitarvi, nel secolo, una minuscola guarnigione di frontiera.

L'antica Etruria, ridimensionata dalla scienza, appare dunque come *«una componente di quel mondo italico — per citare ancora Staccioli — vario, composito, articolato e per tanta parte ancora poco conosciuto al quale appartengono insieme, più o meno contemporaneamente, le città della Magna Grecia e Roma, i Liguri e Siracusa, i Veneti, gli Umbri, i Sanniti e gli Apuli, i Galli e i Cartaginesi»*. Una storia antica, che ha lasciato nella penisola i resti di molte città morte, affascinanti e splendide nella loro muta testimonianza.

**Giorgio Martinat**

## Lo Snals critica la sospensione del maestro

ROMA — «Molto grave», ha definito ieri il vice segretario dello Snals Michele Tricarico, la decisione adottata venerdì dal provveditore agli studi di Roma Lecaldano sospendere dall'insegnamento per due mesi il maestro della scuola elementare «Fratelli Bandiera», «colpevole» di essersi rifiutato di redigere le schede di valutazione degli alunni per due anni consecutivi.

## Pinocchio alla mostra del libro a Firenze

FIRENZE — Pinocchio torna in mostra in mezzo ai libri: dopo la «performance» alla Fiera internazionale del libro di Bologna dell'aprile scorso è la volta dell'edizione 1981 di «Firenze Libro». La manifestazione fiorentina giunta alla sua terza edizione si svolgerà come di consueto nello spazio espositivo della Fortezza da Basso a partire da sabato maggio.

Nell'occasione del centenario non poteva mancare la presenza del celebre burattino. Uno stand del Comitato per le manifestazioni del centenario Pinocchio accoglierà infatti i visitatori all'ingresso. Ci sarà anche un padiglione articolato, tutto all'insegna di Pinocchio. Funzioneranno un teatrino audiovisivo con la storia degli illustratori da Enrico Mazzanti (1883) ad Attilio Cassinelli, Marcenaro ed altri.

Insieme riproduzioni fotografiche dei più celebrati «Pinocchi» ci sarà una mostra un artista toscano: lo scultore casentinese Venturino Venturi. Di Venturi è il «graffito» in marmo che dominerà il padiglione.

Nel contesto delle attività «Firenze Libro '81» sarà dedicata a Pinocchio una serie proiezioni cinematografiche: una piccola rassegna di pezzi di animazione e l'opera cinetelevisiva Comencini rivolta particolare mondo studentesco.

Contadini cacciatori disposti collaborare

# Il parco di Portofino a una svolta «storica»

PORTOFINO — *«Noi contadini del Monte siamo disposti a collaborare per la realizzazione del parco. In passato non volevamo sentirne parlare. Avevamo sottoscritto in trecento documento contrario. Oggi quelle posizioni sono superate. Facciamo il parco tutti assieme ma a certe condizioni, che ci consentano continuare la nostra attività e di migliorare la nostra esistenza sul Monte. In passato, in nome della tutela, ci veniva persino impedito di costruire un gabinetto decente nelle nostre case»*. Gli applausi fragorosi che hanno accolto queste parole di Roberto Capasso, «agricoltore» residente sul Monte di Portofino, hanno segnato una svolta importante nella lunga e faticosa marcia avvicinamento al parco teorizzato da tanti anni, attraverso incomprensioni e polemiche.

Dal 12 settembre 1977, quando fu promulgata la legge regionale sui parchi, sono passati tre anni e mezzo. Per favorire la partecipazione degli abitanti era stato costituito un comitato. Il compito di raccogliere studi, confrontare pareri, stendere una proposta che indicasse i confini parco, le finalità, le norme, le forme di gestione. proposta è stata preparata dai tecnici ma non si è raggiunto l'accordo è ritenuto imporre un progetto senza il consenso più esteso possibile.

Per dare il loro consenso e collaborare alla realizzazione del parco del Monte di Portofino, uno dei più delicati della Liguria, gli agricoltori hanno firmato assieme ai cacciatori S. Margherita Ligure un documento che contiene le loro condizioni. Le riassumiamo: limitare il parco ai confini dell'ex Ente autonomo del Monte di Portofino (da Camogli a Portofino, Paraggi, fino alle spalle di S. Margherita), far valere il divieto di caccia soltanto sui terreni di proprietà pubblica con distinzione tra cacciatori-turisti e cacciatori-residenti, consentire la raccolta di funghi e l'utilizzo del bosco da parte dei proprietari, continuare le attività agricole, permettere il recupero dei rustici con aggiunta di servizi igienici, permettere l'apertura di sentieri per il passaggio di trattori agricoli, prevedere impianti antincendio con la raccolta delle acque del e impianti riscaldamento solare.

Si tratta di richieste che i conservazionisti intransigenti respingerebbero in buona parte. Meritano invece di discusse perché rientrano, sempre in parte, nei limiti di un ragionevole compromesso. Su un territorio così estesamente antropizzato, dove l'uomo ha modellato paesaggi e ambienti, il compromesso tra esigenze di perfetta tutela e richieste dei contadini si impone come un passaggio obbligato per tutti.

Anche per i contadini, i quali trarrebbero dall'istituzione del parco notevoli benefici: la stessa legge regionale prevede il recupero dei rustici possibilità ampliamento e miglioramento, prevede incentivi per gli oliveti e altre colture, consente l'estensione dell'agricoltura e della silvicoltura.

L'insufficiente opera di informazione sui parchi progettati in Liguria ha favorito divulgazione di luoghi comuni contrari. Molta gente continua a credere che il parco sia soltanto somma di divieti. Alla discussione pubblica nel teatrino Portofino abbiamo avvertito i residui di vecchie polemiche alimentate proprio dalla disinformazione e dalla mancanza fronte temi concreti, tra esperti, studiosi, politici, amministratori, contadini, cacciatori e altri interessati. C'è ancora molta gente che ritiene vietate nel parco attività che invece verrebbero aiutate e sorrette finanziariamente e tecnicamente.

La caccia stessa può trovare compromesso, perché molti cacciatori si detti favorevoli ad autolimitazioni in rapporto al particolare ambiente naturale del Monte. Non esiste dunque alcun conflitto tra parco e locali, tanto più quando la gente del posto rivendica due meriti: quello di essere sempre stata contraria alla speculazione edilizia sul Monte, quello di essere in prima linea nella difesa del Monte dagli incendi (sarebbe opportuno, mentre va avanti la discussione, chiedere alla Regione l'impianto di una rete antincendio senza aspettare la nascita del parco).

m. f.

## Nessuno riesce a fermarla

Las Vegas. Quest'anatra selvatica ha il petto trapassato dalla freccia d'un cacciatore. Per curarla, alcuni ecologi hanno tentato di catturarla. Ma «Donna», come l'hanno battezzata, non si è mai lasciata prendere e ha continuato a volare e a nuotare con la consueta abilità (Tel. Ap)

A bordo dell'«Andrea Doria» impegnata nelle manovre nel Mar Ligure

# Come si vive sulle navi da guerra fra missili e cervelli elettronici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAR LIGURE (da bordo dell'incrociatore Andrea Doria) — Ne parlano come del più vile fra i delitti: *«Il computer ha ucciso il sole»*. I marinai non hanno dubbi. Sulle navi più moderne, comprese quelle da guerra o, come le chiamano, «grigie», il calcolatore ha instaurato una tirannia dalla quale, ormai, pare impossibile liberarsi. Scompaiono oblò dalle fiancate; le sale controllo si trasformano centrali molto sofisticate, dove si lavora in una penombra costante e la luce del giorno è bandita. Il computer tiranno impone condizioni di vita particolari. Attorno a sé pretende, soprattutto, temperatura costante, sui 18 gradi, niente sbalzi o spifferi d'aria e luce uniforme: queste regole venissero infrante, potrebbe «impazzire» e provocare guasti irreparabili.

Neon anche sottocoperta, nei «quadrati» e nelle cabine. Qui, sull'incrociatore lanciamissili Andrea Doria, impegnato in manovre navali nell'Alto Tirreno, molto è affidato ai calcolatori, compresi i meccanismi per il tiro dei cannoni oltre, ovviamente, al lancio dei missili. Ma il Doria ha 18 anni, altre generazioni di vascelli l'hanno ormai seguito: sulla sagoma del supercaccia Audace, che naviga in parallelo, a dritta, un'impresa individuare una sola piccola finestra.

Dicono che i marinai siano sempre gli stessi, forse è vero. Il comandante del Doria, capitano di vascello Pancrazio Cordaro, un cinquantenne ricco di abilità, buon senso e humour, sottolinea come la nave microcosmo. *«Le tensioni, paure, virtù e i vizi di fuori si riflettono qua sopra»*. La realtà non viene nascosta. Dice: *«Se fuori c'è la droga, non illudiamo che qui esista. Soltanto, il marinaio che ha "spinellato" sa che l'indomani, all'alba, deve fare il suo lavoro che, a bordo, è indispensabile. È pratica così un autocontrollo»*.

Ci son 500 uomini sulla nave: 50 ufficiali, la maggior parte di carriera; 200 sottufficiali, *«gente meravigliosa, la spina dorsale del Doria»*, sottolinea il comandante, e fra costoro la metà son arrivati in marina volontari; e 250 fra marò e nocchieri, il 70 per cento leva. Anche in mare, presto, il periodo sotto le armi sarà parificato a quello nell'esercito: 12 mesi. Finalmente un po' di giustizia, s'è detto. Il comandante Cordaro non discute lo spirito della legge, sottolinea le difficoltà alle quali andrà incontro, in un prossimo futuro, la Marina. *«Non è facile istruire un ragazzo. Trascorrono mesi, prima che sia in grado di svolgere il proprio compito, che sovente richiede grado di specializzazione indifferente. rischia di avere con noi un marinaio "completo" per un paio di mesi al massimo»*. Osserva il secondo ufficiale, capitano di fregata Giovanni Vitaloni: *«Anche se tutto è computerizzato, la responsabilità un cannoniere è enorme ugualmente»*. E il comandante Pio Bracco, capo dei servizi antisommergibile: *«Eseguire un'operazione apparentemente facile il lancio un siluro autocercante richiede tempo e preparazione»*.

Il giovane di leva si trova alle prese con un giocattolo grande, complicato e pericoloso. Ma chi a bordo dice: *«La mia . «Il appartiene a chi vi naviga»*, assicura il comandante Cordaro.

Parlo con alcuni ragazzi, fra i 19 e i 22 anni, nella sala caldaie: un inferno dove violenti getti d'aria tentano mitigare una temperatura media sui 40 gradi. Responsabile settore Giuliano Biasini, anni, milanese, tenente di vascello e ingegnere navale. In questo a quattro metri circa sotto il pelo dell'acqua, considerato il cuore della nave, qualcuno a sognare. *«Domani avrò un lavoro»*, commenta Felice De Francesco Folco, anni, il padre operaio all'Alfa Pomigliano d'Arco, cinque fratelli. Le 620 mila lire mensili «vanno a casa». E Francesco Giacalone, 22 anni, palermitano: *«Mi piaceva il mare. Volevo cambiare la solita vita. No, non son pentito»*. Stefano Beneventi ha 20 anni; cagliaritano, lavora in coperta; la ferma, dice, *«servirà per seguire gli studi di Scienze politiche»*. Tecnici fra i tecnici, i piloti degli elicotteri. Per avere un pilota completo, lo Stato investe, in media, 200 milioni. Sono riconosciuti i migliori professionisti d'Europa. Non si contano gli interventi che hanno compiuto durante calamità naturali e tragedie. Anche ieri, impegnati nella «battaglia navale», hanno mollato la caccia al «nemico» per soccorrere un peschereccio fermo in mezzo al mare. *«Per la guerra c'è sempre tempo»*.

**Vincenzo Tessandori**

## Raduno ex allievi Collegio navale «F. Morosini»

VENEZIA — Gli ex piccoli marinai, allievi un tempo collegio navale «F. Morosini» di Venezia, istituto che comprende anche liceo classico e scientifico, hanno dato vita a un'associazione nazionale, con sede a Roma in via Monteverdi 6. Presidente il sen. Giuseppe Oriana, ammiraglio di squadra, comandante del collegio tra il '64 e il '67. In ottobre, a Venezia, raduno degli ex allievi.

(Segue da pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Marialuisa Perotti in Graziane**
— Torino, 22 maggio 1981.

I Colleghi della Malesci del Piemonte sono vicini al dott. Umberto Graziano.

Gli amici Voglia e Benigni sono affettuosamente vicini alle famiglie Graziano Perotti nel ricordo della carissima MA-RILU'.

Gli amici Pallonetti Cavaleri Gionne partecipano al dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Emilio Barberi**
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, la figlia Marisa, la cognata Rina e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 alle ore 14 partendo dall'ospedale C.T.O. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Fariglieno (Cuneo). Servizio autobus.
— Torino, 24 maggio 1981.

Sono affettuosamente vicini a Marisa e mamma gli amici: Giorgio, Mariarosa Boursse, Ettore Ferrero.

Le famiglie Pepino e Accati ricordando con affetto il caro EMILIO si uniscono commosse al dolore dei familiari.

Con affetto sono vicini a Marisa e ai suoi cari: Vittoria Benvenuto, Luisa Beccaroli, Francesco Ferrero, Arrigo Moriani, Anna Voghera.

Partecipano con affetto al dolore di Marisa: Francesco, Carla Angiono, Marisa Barrero, Novella Casalone, Giuliana Cardellini, Luisa Faccio, Maria Teresa Gasparini, Luisella Gionda, Franco Marchisio, Liliana Maria Nergoccl, Pinuccia Vervetto.
— Torino, 24 maggio 1981.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Domenica Zuccarello nata Fauda**
Ne danno il triste annuncio il marito Egidio, le figlie Milena e Maria Luisa con rispettive famiglie, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 25 ore 8,45 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 21 maggio 1981.

Partecipano le famiglie Rolla e Vinciolio.

Le amiche Marisa, Franca, Gisella, Giuliana, Rosy, Elsa, Renata, Annamaria, Franca, Toni, Roberta, partecipano al dolore di Milena.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
**Guido Regis Milano**
Lo annunciano il figlio Eraldo con la moglie Graziella Lucchini, cognati, nipoti, cugini. I funerali a Mosso Santa Maria domenica 24 corr. alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale.
— Valle Mosso, 23 maggio 1981.

Le Officine Regis e C. annunciano la scomparsa del fondatore signor
**Guido Regis Milano**
— Valle Mosso, 23 maggio 1981.

Renza, Nino, Laila, Giacomo e Matteo Lucchini si uniscono al dolore di Eraldo e Graziella per la scomparsa del caro GUIDO.
— Biella, 23 maggio 1981.

Corrado, Marilocula, Edile, Anna con Bruno sono uniti nel dolore a Eraldo e Graziella per la scomparsa del caro GUIDO.
— Campore-Biella, 23 maggio 1981.

È mancata
**Antonietta Gamba nata Fanciotto**
Lo annunciano con dolore il marito Michele, i figli Marisa e Guido con le rispettive famiglie, i nipoti, cognata e parenti tutti.
— Baldichieri, 23 maggio 1981.

Cognata Ida, nipoti Aldo e famiglia, cugina Melina partecipano al lutto.

Ha raggiunto la sua cara Alda
**Francesco Radicchio**
Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo in Loano domenica 24 corr. alle ore 15 nella parrocchia San Pio X.
— Loano, 22 maggio 1981.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Alessandro Audenino**
Cavaliere Vittorio Veneto, anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie Carlotta Ghezzi, il figlio Armando con la moglie Giancarla, la figlia Angela con il marito Mario e le figlie Alessandra e Raffaella, la sorella e fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 22 maggio 1981.

Ci ha lasciato per sempre un uomo giusto e onesto, stimato per la sua esemplare laboriosità e rettitudine
**Pietro Palumbo**
Lo ricordano la moglie Evelina con la figlia e Anna, il fratello Saverio, la sorella Anna, i cognati, i nipoti, i parenti tutti.
— Alessandria, 24 maggio 1981.

È mancata
**Giovanni Savant Aleina**
anni 67
Lo annunciano addolorati la figlia Gianna con il marito Matteo Pavetti, nipote, sorella, cognati, parenti tutti.
— Cossato, 23 maggio 1981.

Con la consueta dolcezza si è accomiatata da noi per raggiungere il suo Domenico
**Maddalena Amatteis ved. Fiorio (zia Lina)**
Le nipoti, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 24 maggio 1981.

È mancata
**Anna Vaudagna ved. Morino**
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Emma col marito Giovanni Superbo, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 22 maggio 1981.

È mancato ai suoi cari
**Ciro Mazzoni**
Addolorati lo annunciano i figli Ludovica, Biagio e Giovanni, parenti tutti.
— Torino, 23 maggio 1981.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Elisa Zunino**
Cav. Uff.
Ne danno il triste annuncio il fratello Aldo con la moglie Teresa Pisano e parenti tutti.
— Finale Ligure, 23 maggio 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Arnaldo Moro**
di anni 90
Ne danno il triste annuncio la moglie Carmela Coda, i figli Andrea, Paola, Stefanina e Giovanni, nuora, nipoti e pronipoti.
— Torino, 23 maggio 1981.

Gli amici Genesa Viganò Oddone sono vicini a Andrea per la scomparsa del PADRE.

Giovanni e Silvia Porcellana sono affettuosamente vicini a Stefanina.

Serenamente è mancato l'
**Ing. Aurelio Magni**
cavaliere di Vittorio Veneto
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio la moglie, la figlia Piera col marito Franco Schiappacasse e figli, Ornella col marito Franco Dellepiane e figli, la sorella Lidia ved. Bertolini, il fratello Tito, la cognata Angela Palermo e figli, il nipote Claudio Magni e famiglia.
— Genova, 24 maggio 1981.

I nipoti Roberto, Barbara con il marito Corrado Romagnoli e figli Stefano, Maurizio ricorderanno sempre il loro caro nonno AURELIO.
— Genova, 24 maggio 1981.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Margherita ved. Genti**
Addolorati lo annunciano i figli Luciana con Stefano e Gianni, Renzo con Adele, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 24 maggio 1981.

Le famiglie Adele e Matteo col figlioccio Giuseppe, Rina, Franco, Loredana Giudici e Sara piangono la scomparsa della cara MARGHERITA.

Rita e Giacomo Odoberta e famiglia partecipano vivo parte al lutto.

Con l'affetto di sempre ricordano la cara zia RITA i nipoti, Nina, Tonino e Marco.

Partecipano vivo parte al lutto: Angelo Feldo, Piero Davico, Gianni Davico, Dionigi Teppati, Luigi Moncalvi, Giovanni Bialo.

Sono vicini al grande dolore di Renzo e Luciana: Carlo Giorgio, Piero Gina Bruno, Candida Ghezzi, Enrico Olga Giovannini, Sergio Italia Avena, Walter Olga Zerbato, Pino Silvia Meloni, Renzo Pina Geraglola.

Mamma Cate Renzo sono vicini ai loro cari in questo triste momento.

Maria Miglia porge la cara RITA.

La Ilsa Express partecipa al dolore del sig. Odoberto e famiglia per la scomparsa della suocera
**Margherita Barberis ved. Genti**
— Torino, 23 maggio 1981.

È mancato ai suoi cari
**Giovanni Moncalvo**
L'annunciano moglie, figlio, nuora, la nipotina Valentina, fratelli, cognati, nipoti.
— Torino, 23 maggio 1981.

Improvvisamente è tornata al Padre
**Lina Buglio ved. Sappa**
— Torino, 22 maggio 1981.

La Cigala & Bertinetti Industrie S.p.A. partecipa al dolore che ha colpito la signora Malucca Buglio per la scomparsa della sorella
**Lina Buglio**
per molti anni sua valente collaboratrice.
— Torino, 22 maggio 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Teresa Cavagliè ved. Felis'**
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Cesare con la moglie Marisa Triverio e figli Sandra e Paola; la sorella Angela col marito Domenico Ribè e figli; la cognata Maddalena Cavagliè, la famiglia Fiotto, Griseglio e Triverio.
— Torino, 22 maggio 1981.

È mancato ai suoi cari
**Angelo Valterza**
anni 74
Lo annunciano la moglie Rosa Mantino, i figli Giovanni, Giuseppe, Rita con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 23 maggio 1981.

## RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
**Giuseppe Bressa**
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita del loro caro congiunto.
— Torino, 24 maggio 1981.

La famiglia Bergoglio, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia amici, conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per l'adorata mamma
**Maria Bergoglio Monchietto**
— Torino, 24 maggio 1981.

Milena commossa per le manifestazioni di affetto e simpatia dimostrate al suo
**José Zanatello**
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di cuore amici e conoscenti tutti.
— Torino, 24 maggio 1981.

## ANNIVERSARI

1981 — Nel 1° anniversario della scomparsa di
**Luigi Ella**
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa di
**Maria Golzio ved. Gorra**
la famiglia con affetto e rimpianto la ricorda.
— Torino, 24 maggio 1981.

Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa del suo adorato marito
**Cino del Duca**
Simone Cino del Duca ne ricorda a quanti lo conobbero la generosità, la bontà infinita, l'eccezionale umanità, con immutato rimpianto.
— Milano, 24 maggio 1981.

1980 — 1981
**Liliana Clerico Salaris**

29-5-1965 — 29-5-1981
Nel 16° anniversario della scomparsa del
**comm. Francesco Triberti**
— Cambiano, 24 maggio 1981.

1978 — 1981
**cav. Michele Forno**

1979 — 1981
**Mario Barberis**
— Alba, 24 maggio 1981.

1977 — 1981
**Ruggero Mattasoglio**

1980 — 1981
**Sergio Maglione**
— Lesna, 24 maggio 1981.

**Luigi Alberto Borsotti**

CONTESSA
**Laura Bodo di Albaretto**
— Torino, 24 maggio 1981.

1979 — 1981
**Iginio Fagà**

1981
**Nora Pittarelli**

1978 — 1981
**Michele Bocchino**

1981
**Mario De Negri**

1978 — N. H. — 1981
**Federico Cappablanca**
Con infinito rimpianto la moglie Maria lo ricorda a parenti e amici.

## Oggi (ore 16) il campionato si conclude decidendo anche chi raggiungerà Pistoiese e Perugia in B

| ASCOLI | | BRESCIA |
|---|---|---|
| Pulici | 1 | Malgioglio |
| Anzivino | 2 | Podavini |
| Boldini | 3 | Galparoli |
| Perico | 4 | De Biasi |
| Gasparini | 5 | Guida |
| Scorsa | 6 | Venturi |
| Torrisi | 7 | Terrenani |
| Moro | 8 | Salvioni |
| Anastasi | 9 | Penzo |
| Scanziani | 10 | Iachini |
| Bellotto | 11 | Sella |
| Arbitro: Redini | | |
| Muraro | 12 | Pellizzaro |
| Trevisanello | 13 | Bergamaschi |
| Paolucci | 14 | Biagini |
| Mancini | 15 | Groppi |
| Stallone | 16 | Crialesi |

| AVELLINO | | ROMA |
|---|---|---|
| Tacconi | 1 | Tancredi |
| Giovannone | 2 | Spinosi |
| Venturini | 3 | Maggiora |
| Beruatto | 4 | Turone |
| Cattaneo | 5 | Falcao |
| Di Somma | 6 | Bonetti |
| Piga | 7 | Conti |
| Repetto | 8 | Di Bartolomei |
| Criscimanni | 9 | Pruzzo |
| Vignola | 10 | Ancelotti |
| Massa | 11 | Scarnecchia |
| Arbitro: Menicucci | | |
| Di Leo | 12 | Superchi |
| Ipsaro | 13 | Santarini |
| Stasio | 14 | Rocca |
| Limido | 15 | Sorbi |
| Fabrizi | 16 | Birigozzi |

| CATANZARO | | INTER |
|---|---|---|
| Casari | 1 | Bordon |
| Sabadini | 2 | Pancheri |
| Ranieri | 3 | Baresi |
| Boscolo | 4 | Pasinato |
| Salvadori | 5 | Mozzini |
| Morganti | 6 | Bini |
| Borghi | 7 | Tempestilli |
| Braglia | 8 | Marini |
| Mauro | 9 | Altobelli |
| Sabato | 10 | Beccalossi |
| Palanca | 11 | Muraro |
| Arbitro: Bianciardi | | |
| Zaninelli | 12 | Cipollini |
| De Giorgis | 13 | Ambu |
| Borrello | 14 | Oriali |
| Orazi | 15 | Paradiso |
| La Torre | 16 | Caso |

| COMO | | BOLOGNA |
|---|---|---|
| Vecchi | 1 | Zinetti |
| Vierchowod | 2 | Benedetti |
| Riva | 3 | Vullo |
| Conti | 4 | Paris |
| Fontolan | 5 | Bachlechner |
| Volpi | 6 | Sali |
| Mancini | 7 | Pileggi |
| Lombardi | 8 | Dossena |
| Nicoletti | 9 | Fiorini |
| Fossato | 10 | Eneas |
| Cavagnetto | 11 | Colomba |
| Arbitro: Menegali | | |
| Giuliani | 12 | Boschin |
| Marozzi | 13 | Zuccheri |
| Galia | 14 | Gamberini |
| Giovannelli | 15 | Gallo |
| Mandressi | 16 | Garritano |

| JUVENTUS | | FIORENTINA |
|---|---|---|
| Zoff | 1 | Galli |
| Gentile | 2 | Contratto |
| Cabrini | 3 | Ferroni |
| Prandelli | 4 | Orlandini |
| Brio | 5 | Guerrini |
| Scirea | 6 | Galbiati |
| Marocchino | 7 | Bertoni |
| Tardelli | 8 | Manzo |
| Causio | 9 | Fattori |
| Brady | 10 | Antognoni |
| Fanna | 11 | Di Marzio |
| Arbitro: Barbaresco | | |
| Bodini | 12 | Pellicanò |
| Osti | 13 | Reali |
| | 14 | Blasin |
| Verza | 15 | Desolati |
| Galderisi | 16 | Novellino II |

| PERUGIA | | TORINO |
|---|---|---|
| Malizia | 1 | Terraneo |
| Nappi | 2 | Volpati |
| Ceccarini | 3 | Salvadori |
| Frosio | 4 | P. Sala |
| Pin | 5 | Cuttone |
| Dal Fiume | 6 | Van de Korput |
| Bagni | 7 | Bertoneri |
| Butti | 8 | Pecci |
| Fortunato | 9 | Graziani |
| Di Gennaro | 10 | Zaccarelli |
| Goretti | 11 | Mariani |
| Arbitro: Tonolini | | |
| Mancini | 12 | Copparoni |
| Passalacqua | 13 | Masi |
| Bernardini | 14 | Sclosa |
| Paruzini | 15 | D'Amico |
| De Rosa | 16 | Pulici |

| PISTOIESE | | CAGLIARI |
|---|---|---|
| Mascella | 1 | Corti |
| Marchi | 2 | Azzali |
| Borgo | 3 | Longobucco |
| Benedetti | 4 | Osellame |
| Zagano | 5 | Lamagni |
| Lippi | 6 | Loi |
| Calonaci | 7 | Bellini |
| Badiani | 8 | Quagliozzi |
| Rognoni | 9 | Selvaggi |
| Paganelli | 10 | Marchetti |
| Chimenti | 11 | Piras |
| Arbitro: Milan | | |
| Pratesi | 12 | Goletti |
| Agostinelli | 13 | Di Chiara |
| Di Lucia | 14 | Brugnera |
| Catalano | 15 | Virdis |
| Cappellari | 16 | Tavola |

| UDINESE | | NAPOLI |
|---|---|---|
| Della Corna | 1 | Castellini |
| Billia | 2 | Bruscolotti |
| Tesser | 3 | Marangon |
| Miani | 4 | Celestini |
| Fanesi | 5 | Krol |
| Fellet | 6 | Ferrario |
| Gerolin | 7 | Damiani |
| Pin | 8 | Vinazzani |
| Neumann | 9 | Musella |
| Miano | 10 | Guidetti |
| Zanone | 11 | Pellegrini |
| Arbitro: Pieri | | |
| Pazzagli | 12 | Fiore |
| Bacci | 13 | Nicolini |
| Maritozzi | 14 | Cascione |
| Velz | 15 | Palo |
| Fradella | 16 | Ciccarelli |

# Roulette russa a cinque per l'ultima condanna

*In cinque a soffrire sull'ultimo ostacolo, una sola sarà condannata. Il campionato risolve oggi, oltre [illegible] sprint per lo scudetto, anche l'ultimo enigma per la retrocessione e lo risolve [illegible] una specie di roulette russa: a chi toccherà l'unico colpo in canna?*

*Fare i pronostici è del tutto inutile, perché le combinazioni di risultati possibili [illegible] molte e comprendono persino [illegible] possibilità, improbabile ma [illegible] escludibile, che le cinque squadre finiscano tutte alla pari, a quota 25, condannando il Brescia in base al computo dei confronti diretti. Un'interpretazione [illegible] regolamento, quest'ultimo, che il Brescia sarebbe deciso a contestare anche davanti alla Corte federale.*

*Chi [illegible] meglio è l'Ascoli, cui basta il pari col Brescia per salvarsi indipendentemente dagli altri risultati. Le altre (lo stesso Brescia, l'Avellino, il Como e l'Udinese) dovranno affidarsi a [illegible] stesse.*

Contro il Bologna

### Anche una banda per il Como

COMO — «Siamo convinti di farcela», dice Marchioro. «Certo che se dovessimo retrocedere sarebbe un'ingiustizia. Pensiamo infatti di aver legittimato la nostra presenza in serie A». Una salvezza che il Como ha messo in forse dopo le due ultime sconfitte consecutive [illegible] il Napoli e il Brescia.

Per il decisivo incontro di oggi con il Bologna, Marchioro ha confermato la stessa formazione sconfitta domenica scorsa a Brescia. Scelta abbastanza obbligata dato che [illegible] esistono molte alternative. Nel clan lariano c'è sufficiente fiducia.

Per oggi pomeriggio i tifosi hanno preparato manifestazioni a sostegno dei giocatori. Ci sarà anche una banda a suonare la carica agli azzurri.

Solo ai bianconeri basta il pari

## In Ascoli-Brescia quasi [illegible] corrida

ASCOLI — Ascoli-Brescia ovvero la partita delle radioline. Mazzone e Magni, infatti, siederanno [illegible] loro posti con gli occhi puntati in campo ma con le orecchie attaccate ai transistors. Per entrambi, infatti, sarà importantissimo [illegible] l'andamento delle partite di Como, Udine e Avellino. Il pareggio salva l'Ascoli in ogni caso, qualunque siano i risultati delle dirette avversarie. Ma [illegible] altrettanto [illegible] per il Brescia alla luce dell'interpretazione sull'art. 23 del regolamento organico fornita dalla presidenza federale.

L'andamento della partita, dunque, dipenderà molto dagli altri. L'Ascoli tuttavia vorrebbe vincere per chiudere definitivamente il conto e mettersi al riparo da ogni dubbio. Mazzone per mantenere alta [illegible] concentrazione ha portato i suoi in ritiro a Giulianova da venerdì. La Disciplinare gli ha restituito il terzino Anzivino (accolto il ricorso [illegible] appello dopo la squalifica). Confermato il ritorno in prima linea di Pietro Anastasi; L'escluso [illegible] Pircher. In dubbio la presenza del libero Scorsa.

Nel Brescia appare probabile la conferma delle due punte Sella e Penzo. [illegible] partita [illegible] Ascoli rischia di trasformarsi in una vera corrida.

Bisogna battere il Napoli

### Udine, veglia della speranza

UDINE — I tifosi dell'Udinese hanno inscenato stanotte una veglia davanti allo stadio chiamandola «veglia della speranza» (orchestra, chioschi e bevute): se la squadra bianconera batterà il Napoli ci saranno da parte dei tifosi dopo la partita le premiazioni ai giocatori. Soltanto il successo pieno sul Napoli potrà assicurare all'Udinese la permanenza in serie A.

La squadra friulana conterà sul suo schieramento migliore, anche se c'è qualche dubbio sulla presenza di Pin, il quale risente di uno stiramento muscolare: ancora una volta l'allenatore Ferrari farà leva sulla presenza dei più giovani. Il Napoli non dovrebbe discostarsi dalla formazione che ha affrontato domenica scorsa la Juve.

A Perugia c'è un derby della delusione

## *Il Torino giovane pensa alla Coppa*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

*[illegible] — E' [illegible] derby delle deluse. [illegible] Perugia che precipita in B, [illegible] Torino che, moralmente, per i suoi tifosi, è pure retrocesso. Con una differenza sostanziale: i granata avranno occasione di risorgere presto; non certo oggi, al di [illegible] del risultato che conseguiranno [illegible] «Curi» in questo malinconico addio al campionato.*

*Il primo obiettivo [illegible] resurrezione per il Torino è rappresentato dalla Coppa Italia. Perugia, pertanto, rappresenterà sicuramente una tappa di attesa ed il tecnico ne approfitterà [illegible] confermare quei giovani che si [illegible] affacciati in prima squadra, tipo Cuttone e Mariani, [illegible] dimenticare Sclosa e Bertoneri, i quali, a loro volta, non intendono fare passi indietro. Rientrano tutti e quattro nei progetti [illegible] Giacomini, per cui Cazzaniga potrebbe anche avere ricevuto un invito dalla società perché dia loro spazio a Perugia.*

*E' dunque probabile che, oltre a Danova, tenuto prudenzialmente a riposo (è diffidato e in caso [illegible] una nuova ammonizione, verrebbe automaticamente squalificato), l'allenatore conceda un turno [illegible] riposo a Pulici nel qual caso il tandem offensivo sarà composto da Graziani e Mariani. Si pensava che dovesse toccare a Graziani restar fuori, ma nel ritiro [illegible] Todi Cazzaniga [illegible] sera ha annunciato questa variante.*

*Con Van de Korput libero e Cuttone stopper, lo schieramento è fatto. «Per qualcuno — sottolinea Cazzaniga — è più che mai l'occasione per dimostrare di meritare tanta fiducia. E' indubbio che il Perugia vorrà chiudere in bellezza, togliersi almeno [illegible] soddisfazione [illegible] battere il Torino, ma per noi tutto questo potrebbe anche risultare stimolante».*

*Dunque, un mezzo Toro d'assalto, grazie alla sua linea verde, ma con i big tenuti in panchina qualora fosse necessaria la loro esperienza. Anche perché il Torino pensa, appunto, alla Coppa Italia: l'impegno di giovedì sera a Bologna è fra i più difficili.*

Giorgio [illegible]

Grande atletica all'Olimpico

## [illegible] trascina l'Italia giovane

### Si impone nei 100 m - Successi di Cova (5000), De Vincentis (disco) e della 4x100

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — L'atletica italiana esce dalla prima [illegible] del quadrangolare maschile con Urss, Grecia e Spagna, fiduciosa in un futuro che i risultati dell'Olimpico rendono per lo [illegible] interessante. Il leader [illegible] di ieri, Pietropaolo Mennea, sta trovando più o meno gli sperati eredi, innanzitutto in Mauro Zuliani che non certo non lo vale (per ora), dal quale tutti indicano soprattutto [illegible] potenziali grossi risultati sui 400 e che pure ieri si è preso [illegible] di battere sui 100 sia Muravjov sia Aksinin, ossia due dei quattro componenti della staffetta sovietica campione all'Olimpiade.

Dopo l'avvio velocissimo di Aksinin, [illegible] è uscito in maniera impressionante ai 50 metri, con azione estremamente fluida e incisiva, [illegible] lo ha portato vittorioso sul traguardo [illegible] 10"42 che è di un solo centesimo superiore al tempo che gli era valso sempre all'Olimpico due anni fa il titolo italiano. Però quella sera il vento soffiava quasi al limite del consentito, mentre ieri era del tutto inesistente.

Detto questo occorre rilevare subito la grossa impresa di Alberto Cova, l'uomo nuovo del mezzofondo, che nei 5 mila ha regolato il greco Kaslanidis ed il sovietico Abramov con uno splendido finale ottenendo con 13'38"99 la quinta prestazione italiana di ogni tempo. L'adattabilità di Cova ai ritmi di gara altrui è importantissima, perché l'atleta lombardo possiede uno sprint davvero interessante.

Un quarto successo per l'Italia (degli altri sette, sei sono andati ai sovietici ed uno agli spagnoli) l'ha ottenuto Armando De Vincentis, in una gara di [illegible] incertissima che l'azzurro ha risolto a suo favore con una spallata di 60,74, precedendo il sovietico [illegible], mentre buon quarto è risultato [illegible] (58,10).

Il bilancio [illegible] prima giornata basterebbero i quattro successi a renderlo positivo, eppure per la giusta soddisfazione del presidente Nebiolo e del c.t. Enzo Rossi sono molti altri i motivi di soddisfazione. Innanzitutto, l'ottima prestazione di Maurizio Damilano che, pur battuto dal sovietico Solomin nei 10 km di marcia, ha polverizzato il limite italiano che lui stesso deteneva portandolo da 40'01"3 a 39'21"92 ed ottenendo un risultato tecnico che, a fine gara lui stesso ammetteva di non pensare di valore a questo punto della stagione.

I diecimila presenti sulle gradinate dell'Olimpico hanno trovato buoni motivi d'interesse anche grazie al giavellottista di Ghesini atterrato a 80,74, 5ª prestazione italiana di sempre, grazie al ventenne tarantino Ribaudo (46"33 sui [illegible] davanti a Di Guida 46"50) che anche in questo caso è la quinta prestazione italiana di sempre in gare vinte dai sovietici.

E poi c'è da ricordare il secondo posto di Piochi nel lungo con 7,70 ed ancora, in una gara riservata solo agli juniores italiani, il buon 8'09"25 di Antibo sui 3000. Infine c'è da dire [illegible] Cosi, arezzino, che con 51"28 ha migliorato di 9 centesimi il suo limite nazionale juniores dei 400 ostacoli.

Giorgio Barberis

Punteggio dopo [illegible] 1ª giornata: Urss - Italia 88-50; Italia - Spagna 70-47; [illegible] - Grecia 55-41.

## Programma [illegible] arbitri [illegible] B, C, D

### Serie [illegible] - Ore 16
TRENTAQUATTR. GIORNATA

| | |
|---|---|
| Atalanta-Vicenza | Longhi |
| Bari-Pescara | Tani |
| Genoa-Cesena | D'Elia |
| Lazio-Sampdoria | Michelotti |
| Lecce-Monza | Facchin |
| Milan-Pisa | Lanese |
| Palermo-Catania | Prati |
| Rimini-Varese | Lattanzi |
| Spal-Foggia | Castaldi |
| Verona-Taranto | Ballerini |

### Classifica

Milan p. 45; Cesena 40; Lazio 41; Genoa 39; Sampdoria 37; Pescara 36; Catania 34; Pisa 33; Spal, Rimini, Foggia 33; Bari, Verona 30; Lecce 29; Varese, L. Vicenza 28; Palermo 27; Taranto 26; Atalanta 25; Monza 32. (Palermo e Taranto 5 punti di penalizzazione).

### Serie C1 - Girone A
TRENTADUESIMA GIORNATA

| | |
|---|---|
| Fano-Triestina | Pezzella |
| Forlì-Empoli | Frigerio |
| Mantova-Casale | Colasanti |
| Piacenza-Modena | Corigliano |
| Reggiana-Novara | Gialfreda |
| Sanremese-Parma | Agnolin |
| S. Angelo-Spezia | Ronchetti |
| Trento-Prato | 0-0 |
| [illegible]-Cremonese | Leni |

### Serie C1 - Girone B

| | |
|---|---|
| Arezzo-Nocerina | Baldas |
| Benev.-Campobasso | Lamorgese |
| Cavese-Francavilla | Baldini |
| Giulian.-Salernit. | Tubertini |
| Livorno-Sambenedet. | Baldi |
| Paganese-Cosenza | Ratolconp |
| Reggina-Ternana | Lariccia |
| Rende-Turris | Maschini |
| Siracusa-Matera | Rufo |

### Serie C2 - Girone A
TRENTADUESIMA GIORNATA

| | |
|---|---|
| Alessandria-P. Patria | Maraschi |
| Arona-Pavia | D'Alascio |
| Asti-Fanfulla | Schiavon |
| Casatese-Biellese | Sanna |
| Legnano-Omegna | Guardini |
| Lucchese-[illegible] | Laudato |
| Pergocr.-Carrarese | Tarantola |
| Rhodense-Derthona | Lorenzetti |
| Savona-Seregno | Panarello |

### Serie C2 - Girone [illegible]

| | |
|---|---|
| Anconit.-Mestre | Lamberti |
| Cattolica-Padova | Scovola |
| Conegliano-Civitan. | Bruschini |
| Lanciano-V. Pesaro | Novi |
| Macerat.-[illegible] | Castronuovo |
| Mira-Chieti | Tarallo |
| Monselice-C. Castello | Crenti |
| Pordenone-Teramo | Botti |
| Venezia-Osimana | Giometti |

### Serie C2 - Girone C

| | |
|---|---|
| A. Roma-Montevarchi | Basile |
| Avezzano-Osasteli | Tagliapietra |
| Cerretese-Banco Roma | Gava |
| Formia-Siena | De Luca |
| Montecat.-Latina | Baroni |
| Rondinella-Casertana | Dell'Orco |
| Sangiovan.-Civitavec. | Baldacci |
| Sansepolcro-L'Aquila | Lugli |
| S. E. Quarto-Grosseto | Pegno |

### Serie C2 - Girone D

| | |
|---|---|
| Alcamo-Savoia | Casal |
| Brindisi-Palmese | Gamberini |
| J. Stabia-Messina | Andreozzi |
| Marsala-Squinzano | Bin |
| Martina F.-Barletta | Barbaresi |
| Nuova Igea-Ragusa | Zoccaro |
| Potenza-Monopoli | Zumbo |
| Sorrento-Frattese | Melino |
| V. Casarano-Campania | Pampana |

### Serie D - Girone A
TRENTAQUATTR. GIORNATA

| | |
|---|---|
| Aosta-Imperia (15) | [illegible] |
| Cuoiopelli-Sestri Lev. | 3-0 |
| Borgoticino-Viareggio | Iori |
| Massese-Orbetano | Aori |
| Pietrasanta-Albenga | Antonelli |
| Piuc[illegible] | Forte |
| P. Vercelli-Poniedec. | Gipponi |
| Rapallo-Pegli | s.p. |
| Vogherese-Bergamas. | Mitragno |

La corsa alla promozione legata alla sfida [illegible] il Cesena

## [illegible] decisiva per il Genoa

DAL NOSTRO INVIATO SP[illegible]

GENOVA — E' la partita della resa dei conti, quella di oggi tra il Genoa ed il lanciatissimo Cesena dalla difesa quasi imperforabile, anche se Gigi Simoni, prima di raggiungere con la squadra l'abituale ritiro di Recco, ha tentato di allentare la tensione, spostando un po' il discorso dal tema obbligato della partita da vincere a tutti i costi.

*«Il nostro [illegible] obiettivo — sostiene l'allenatore del Genoa — è quello di mantenere, [illegible] minimo, l'attuale distacco dalla Lazio, per poter approfittare in seguito di un calendario che ci è abbastanza favorevole. Tale obiettivo potrebbe essere raggiunto anche non battendo il Cesena, purché la Lazio non vinca con la Sampdoria. L'unico [illegible] so irrimediabile sarebbe [illegible] sconfitta, ma a questa eventualità proprio non ci penso».*

La socie[illegible] ro[illegible] intanto ha diramato una specie di proclama ai tifosi con un sentito ringraziamento per l'appoggio dato [illegible] squadra in questo [illegible] pionato superiore alle speranze ed un caldo invito a compiere l'ultimo [illegible] oggi a Marassi, per sostenere col massimo entusiasmo il Genoa in [illegible] battaglia forse decisiva.

Purtroppo Simoni è costretto ad affrontare la sfida col Cesena senza poter contare su tutti i suoi uomini migliori. Ai seri infortuni che hanno tolto di mezzo il difensore Testoni ed il centrocampista Gorin si sono aggiunti infatti la squalifica di Corti e le precarie condizioni fisiche di Russo, [illegible] non ha giocato [illegible] a Verona, e di Boito, che durante la partita coi gialloblù veneti ha dovuto chiedere il cambio. L'allenatore rossoblù coprirà il vuoto del sestetto arretrato ricorrendo ad un giovane: Somma, che ha [illegible] sostituito Boito a Verona, oppure Piediluggio. Per l'attacco, Russo dovrebbe essere recuperato.

E' chiaro che i rossoblù, pur in queste condizioni precarie, puntano alla vittoria, che li rilancerebbe senza dovere sperare negli errori altrui. Ma il Cesena, a cui basta un pareggio, ha non [illegible] la forza ma anche la tranquillità [illegible] spirito necessario per ottenerlo.

Gianni Pignata

Genoa: Martina; Gorin, Somma (Piediluggio); [illegible] Onofri, Odorizzi; Sala, Lorini, Russo (Boito), Manfrin, Todesco.

Cesena: Recchi; Mei, Ceccarelli; Bonini, Oddi, Perego; Roccotelli, Piraccini, Bordon, Lucchi (Arrigoni), Garlini.

### Ritorna Chiodi in Lazio-Samp

[illegible] — La Lazio ripresenterà oggi all'Olimpico Chiodi centravanti accanto a Garlaschelli con il quale dovrebbe costituire in teoria il tandem adatto per scardinare la difesa della Sampdoria. La squadra biancoazzurra si è preparata con grande scrupolo per questo impegno che potrebbe significare, in caso di vittoria, un passo importante verso la promozione.

● LA PISTOIESE, per la squalifica del campo, chiude la stagione a Modena con il Cagliari: i toscani faranno giocare molti giovani.

● L'INTER gioca a Catanzaro l'ultima partita [illegible] un [illegible] pionato amaro: motivo [illegible] gara la sfida tra i cannonieri Altobelli e Palanca.

Dopo la rottura fra pci e psi

# Questi i nomi della giunta laica eletta a Casale

CASALE MONFERRATO — A tre mesi dalla clamorosa rottura tra pci e psi con le dimissioni degli assessori comunisti in Comune — determinato dall'appoggio del psi da [illegible] a una Giunta minoritaria dc alla guida del Comprensorio casalese —, è nata, dopo l'approvazione del bilancio 1981, la [illegible] giunta comunale laica. E' costituita da psi-pri-psdi-pli con l'appoggio esterno della dc; sindaco re[illegible] il socialista [illegible] Oddone.

[illegible] stati eletti quattro assessori effettivi: Antonino Gagliano, psi, [illegible] Arrobbio, psdi, Guido Cattaneo, pri, Piero Benzi, pli ed un assessore supplente, il socialista Aldo Agatelli, che affiancheranno nella nuova Amministrazione quelli rimasti in carica dopo le dimissioni dei comunisti i socialisti Cesare Luparia alle Finanze, Franco Rissone all'Urbanistica e Pier Giorgio Corona alle Manifestazioni.

Da parte [illegible] il pci contrario a quella soluzione ha votato i suoi cinque ex-assessori: Mario Scaiola, Giovanni Abbate, Gianni Calvi, Giorgio Berbesino e Luisella Aletto, considerati capaci di corrispondere alle esigenze della città. I comunisti hanno inoltre fatto rilevare come la Giunta laica e socialista sia in parte stata eletta con i voti del pci (gli assessori socialisti rimasti dopo la crisi) e in parte di altre forze politiche.

Sarà decisa in questi giorni la suddivisione degli [illegible]rati, ma pare ormai certa que[illegible] composizione: Arrobbio alla Cultura, Cattaneo ai Lavori [illegible] [illegible] all'Assistenza, Gagliano all'Economia e Agatelli al Personale.

Durante la seduta consiliare, iniziatasi nel pomeriggio per favorire poi una soluzione della crisi in serata, è stato anche approvato il bilancio di previsione dell'81, bilancio considerato dalle forze politiche ad eccezione del pci e msi, elastico e passibile di miglioramenti. E' prevista per il [illegible] [illegible] una [illegible]sione del Consiglio comunale, che vedrà ormai [illegible] la nuova Giunta laica mentre all'opposizione, dopo 6 anni di governo, sarà il pci.

g. d.

## E a Pontecurone rompono pci e psi

PONTECURONE — La collaborazione di Giunta [illegible] pci e psi è finita, dopo solo otto mesi, al termine di un animato Consiglio comunale. Accettate le dimissioni dei due assessori socialisti, Giulio Scabini e Giovanni Boldini, il sindaco Giancarlo Pradi ha subito provveduto alla loro sostituzione, dando vita alla nuova maggioranza formata da comunisti ed indipendenti. Nuovi assessori sono i comunisti Gianni Taverna (sarà vice sindaco) e Marizia Cadenini, supplente.

Si è così concluso quello che il sindaco Pradi ed il consigliere comunista Nobile hanno definito «un gran polverone dei rappresentanti socialisti unicamente per isolare il pci». Nel suo intervento il capogruppo comunista Ezio Boccasso ha comunque tentato di rimarginare la frattura tra i due partiti.

«I socialisti — ha detto Boccasso — hanno accettato il programma presentato, compreso il centro sportivo della ex-cava dell'impresa De Maestri e [illegible] ad oggi non si [illegible] ancora dichiarati contro tale impianto. Ci [illegible] invece, divergenze su come acquisire l'area e [illegible] gli impianti.

[illegible] gli appuntamenti per trascorrere una giornata in allegria

# Ecco dove e come passare un weekend di primavera

**Settima «sagra dell'agnolotto e del barbera» a Ottiglio - A Visone con la «Festa delle busie» si ricorda [illegible] vecchia tradizione popolare, nata nelle cascine del contado**

[illegible] — Con [illegible] speranza che il tempo [illegible] faccia le bizze e rovini i programmi, sono numerosi gli appuntamenti di [illegible] in provincia per chi vuole trascorrere una giornata diversa, [illegible] il folclore e l'allegria.

[illegible] Alessandria prosegue la «Festa di Primavera» aperta ieri [illegible]. Il programma prevede, alle 9, la [illegible] in dialetto alessandrino in piazza Garibaldi, poi, [illegible] inizio alle 10, sfilata in costume dei gruppi partecipanti per le vie cittadine. Alle 13,30 polentone e, alle 15, inizio della [illegible] dei gruppi: [illegible] 14 [illegible] bande musicali e complessi folcloristici provenienti da varie parti del Piemonte. Alle 21,30, al «Comunale Moccagatta» spettacolo [illegible] gruppo Città di Alessandria, e [illegible] compagnia teatrale «Città di Torino». Chiuderà uno spettacolo pirotecnico.

Settima «Sagra dell'agnolotto e del barbera» a Ottiglio. Alla mattina, alle 10, partenza della marcia podistica delle «Tre sorgenti», di 12 chilometri. [illegible] 12 ed alle 17, invece, distribuzione di agnolotti, salsiccia, polli alla griglia e naturalmente, buon vino monferrino. Sono allestiti stand di vini locali e formaggi. C'è una esposizione d'arte, «I sugheri dipinti» di Pietro «Pit» Piccinelli.

A Gavonata di Cassine tradizionale festa campagnola [illegible] [illegible] programma folcloristico-sportivo curato dal «Gruppo amici di Gavonata». Si è iniziato ieri sera col ballo a palchetto; [illegible] invece, [illegible] cia non competitiva [illegible] i vigneti (partenza alle 9) e al pomeriggio corsa campestre organizzata dal Csi di Acqui: saranno presenti decine e decine di giovani atleti.

«Sagra delle ciliegie 1981» a Rivarone, una serie di festeggiamenti, oggi e domenica 31 maggio, per fare cornice al tradizionale mercato delle ciliegie. Il programma prevede, tra l'altro, una mostra ornitologica, la personale del pittore Gian Piero Gualco, una [illegible]gna di macchine e attrezzi agricoli, una caratteristica e originale pesca ecologica di beneficenza ricca di premi (a

Una folta rappresentan[illegible] [illegible] «A Compagna», l'associazione che [illegible] i veri genovesi e ne tramanda [illegible]rie e tradizioni, sarà, assieme ai dirigenti, oggi a Ponzone e Acqui, per ricambiare la visita che i ponzonesi fecero a Genova nel febbraio scorso.

Durante l'incontro sarà ricordato l'episodio (risale al 1135) del marchese di [illegible]ne, Aleramo, che prestò giuramento alla «A Compagna».

A Visone, alle porte di Acqui, si ricorda con la «Festa delle busie» una vecchia tradizione popolare, [illegible] nelle cascine del contado. Nelle serate di primavera le donne dei cascinali solevano [illegible] in grandi cucine, per commentare gli avvenimenti della comunità, e, chiacchierando, preparavano piccoli dolci: li chiamavano «le busie» perché di bugie, durante quelle lunghe chiacchierate, ne dicevan tante.

Oggi a Visone di «busie» ne verranno preparate [illegible] quintali. Durante la preparazione l'attesa sarà ingannata con le musiche di Hoenghel Gualdi e la [illegible] orchestra, alle 18, poi distribuzione gratuita delle «busie», accompagnate da [illegible] saggi [illegible] vino locale. Alle 21, alla Capannina di Pontechiono, veglione «Festa della bu[illegible]».

Franco Marchiaro

Settimana gastronomica di Casale

## Bagna [illegible] e buon [illegible]

CASALE MONFERRATO — *Prende il via domani* [illegible] *la «Settimana enogastronomica di Casale»: ha per slogan «Casale e il suo Monferrato» e consentirà di far gustare e conoscere a chi ancora non le ha apprezzate le specialità di questa zona della provincia alessandrina che, a buon diritto, è considerata la patria della bagna cauda.*

«Casale e il suo Monferrato» *saranno domani* [illegible] *alle 20,30, a Torino per presentare nelle sale di Villa Sassi questa iniziativa di particolare interesse per gli amanti della buona tavola. Di scena gli allievi dell'Istituto Alberghiero «Artusi» i quali,* [illegible] *la «brigata di cucina e con la* [illegible] [illegible] *casa», prepareranno alcuni piatti tipici tradizionali della cucina casalese. Saranno abbinati i vini a denominazione d'origine controllata della regione, altrettanto noti e ottimi.*

*Ovviamente la bagna cauda è solo uno dei piatti di cui Casale e il Casalese possono andar fieri; vi è poi il prezioso tartufo bianco; c'è il fagiano in brusco; ci sono le scaloppine alla finanziera e, per finire, i «crumiri».*

f. m.

Il titolare dell'impresa in cui è avvenuta la disgrazia

# Un arresto (omicidio colposo) per l'esplosione a Mandrogne

Gianpaolo Sartori

ALESSANDRIA — Gino Mirabelli, [illegible] anni, l'artigiano di Mandrogne titolare di una impresa per il recupero di materiale ferroso, al cui interno venerdì mattina un giovane operaio è morto dilaniato dallo scoppio di un proiettile di artiglieria mentre un [illegible] è rimasto gravemente ferito, è stato [illegible] [illegible] omicidio colposo. A firmare il provvedimento, eseguito [illegible] polizia, è stato il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria dottor Rapetti [illegible] [illegible] aperto un'inchiesta sul tragico episodio.

In base al contratto di appalto, il Mirabelli, [illegible] qualvolta acquistava dal Centro militare collaudi ed esperienze per l'armamento di Nettuno dei quantitativi di proiettili, per recuperarne appunto il ferro che poi cedeva ad [illegible] fonderia, doveva farli verificare [illegible] [illegible] tecnico specializ[illegible]. Questo per [illegible] che tutti i proiettili fossero inerti.

L'artigiano alessandrino, che si dedica a quest'attività dal 1967, non ha ottemperato a questa clausola. Interrogato ieri mattina a Palazzo di Giustizia [illegible] magistrato, l'uomo si è difeso [illegible] di [illegible] in effetti firmato [illegible] tempo fa dei documenti, mai però letti attentamente, convinto come era che i controlli venissero fatti a Nettuno.

L'inchiesta dell'autorità giudiziaria, comunque, [illegible] estesa pure al Centro militare [illegible] potrebbero esservi responsabilità anche a carico di chi provvedeva a vendere il materiale. Un'altra inchiesta viene intanto effettuata dall'Ispettorato del Lavoro [illegible] accertare l'esatta posizione degli operai alle dipendenze del Mirabelli.

I funerali della vittima, Pasqualino Sartori, 24 anni, abitante in via Nuova 7 nel sobborgo alessandrino di Mandrogne, si svolgeranno domani, mentre si teme per la vita del fratello, Gian Paolo, 17 anni, ricoverato al Centro rianimazione dell'ospedale. E' in coma profondo e i medici disperano di salvarlo; fra l'altro [illegible] una scheggia [illegible] testa e [illegible] perso un braccio.

Molto meno preoccupanti le condizioni della loro madre, [illegible] Beretta, 47 anni, raggiunta a un [illegible] da una scheggia. [illegible] portando la colazione ai figli quando è [illegible] venuto il tremendo scoppio.

e. c.

Sono ricercati per il duplice omicidio di 15 giorni fa

# Identificati i due killers di via Borghi a Voghera?

**Commercianti ambulanti, avrebbero ucciso per un debito non pagato**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VOGHERA — Sarebbe risolto il «giallo» di via Borghi, la strada di Voghera dove all'1 di lunedì 11 maggio un killer uccise a colpi di rivoltella [illegible] mondana Rosa Bandera, 44 anni, e il suo amico Franco Berizzi, di 43, ferendo invece il convivente della donna, Angelo Lamberti, 34 anni.

A conclusione delle indagini dei carabinieri, il sostituto procuratore, dottor [illegible] Vallante, ha ordinato la cattura di due commercianti ambulanti in generi di abbigliamento, originari di Canicattì, ma [illegible] una [illegible] d'anni abitanti a Voghera.

Sono Francesco Facciponti e Salvatore Micitra, di 31 e 59 anni, abitanti a Voghera, in via Mazzini 46 e in [illegible] [illegible]. Per i due l'accusa contestata [illegible] magistrato è di duplice omicidio volontario e tentato omicidio (oltreché porto abusivo d'arma da fuoco). Mancano da Voghera dal pomeriggio dell'11 maggio, poche [illegible] dopo il tragico de[illegible] di via Borghi. [illegible] allora hanno fatto perdere le loro tracce.

Francesco Facciponti

Durante le indagini, le cui conclusioni hanno portato all'incriminazione [illegible] [illegible] [illegible]mercianti ambulanti, è stato [illegible] per reticenza, un altro siciliano, Vincenzo Corduana, via Don Sturzo. Una perquisizione nella sua abitazione ha poi portato alla scoperta di una pistola e di una carabina ad [illegible] compressa (la pistola proviene da un furto a Voghera): per questo reato verrà giudicato per direttissima.

Facciponti e Micitra, affermano gli inquirenti, sono i responsabili del delitto, quali siano però i motivi che avrebbero portato all'eliminazione della Bandera e del Berizzi ed al ferimento del Lamberti — in carcere per reticenza anche lui — non vengono rivelati.

Sembra ai tratti di un regolamento di conti legato alla mancata restituzione di una somma di denaro, quanto meno al mancato pagamento degli interessi. Di più, però, gli inquirenti non dicono. Sostengono di avere, invece, va[illegible] prove [illegible] [illegible] [illegible] ricercati.

La mattina dell'11 [illegible] Bandera, alla guida della sua [illegible] [illegible] con al fianco il [illegible] e con il Lamberti [illegible] [illegible] posteriore, stava rientrando e [illegible] in via Borghi 5: nell'ombra li aspettava un killer — [illegible] due, visti gli ordini di cattura — che [illegible] fuoco, ripetutamente, uccidendo la mondana e l'amico e ferendo il Lamberti, il quale dice di [illegible] aver visto in [illegible] l'assassino e di non [illegible] il perché del delitto.

f. m.

Ovada — Mostra di beneficenza nella Loggia di San Sebastiano con il patrocinio del gruppo «Amici dell'arte» che hanno offerto 50 quadri opere di affermati pittori quali Zecca, Carboni, Capanni, Corrias, D'Agostini, Pava, Marangoni.

Dopo l'incontro a Roma con i rappresentanti della Fulc

# Cassine, la Fulgor è salva Ritirati 100 licenziamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASSINE — Una buona notizia — sono sempre più [illegible]re — dal mondo del lavoro: dopo aver sospeso i minacciati licenziamenti, la Fulgor Italia ha anche comunicato di non voler più smantellare lo stabilimento [illegible] [illegible] che [illegible] lavoro ad oltre cento dipendenti, rivestendo per l'economia della zona una importanza notevole. La decisione è stata comunicata dai dirigenti del gruppo Fulgor Italia - Fulgor [illegible] durante un incontro, a Roma, con i rappresentanti nazionali e provinciali della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) ed i consigli di fabbrica.

Nelle [illegible] settimane sindacato e consiglio di fabbrica erano stati informati [illegible] si intendeva smantellare l'unità produttiva di Cassine, la Fulgor [illegible] cavi elettrici e per telefonia, [illegible] conseguente licenziamento di tutto il personale occupato.

Una decisione che provocò [illegible] reazione dei lavoratori e dei [illegible] ma anche l'intervento degli enti locali, [illegible] parlamentari e delle forze politiche. A Cassine si tenne un Consiglio comunale aperto, per chiedere l'imme[illegible] revoca del provvedimento, poi incontri si ebbero a Roma.

La pronta [illegible] portò prima alla sospensione delle decisioni in merito ai licenziamenti, ora, infine, nell'incontro [illegible] [illegible] i massimi responsabili del gruppo Fulgor Italia - Fulgor [illegible] [illegible] è anche data l'assicurazione che, nel cambiamento delle prospettive globali, vengono definitivamente ritirati i licenziamenti e saranno [illegible] tutte le attività produttive: nessuno smantellamento, quindi, dello stabilimento di Cassine. Anche se, per il probabile ingresso nel gruppo di nuovi partners, si potrà avere una modifica della struttura societaria attuale.

Dopo le assicurazioni sul futuro, i lavoratori saranno in cassa integrazione — malgrado le difficoltà finanziarie la proprietà si è impegnata a concedere ai lavoratori l'anticipo, pari al 70 per cento, delle spettanze previste dalla cassa integrazione stessa —, mentre si fa l'ipotesi di una possibile riconversione produttiva per lo stabilimento di Cassine.

f. m.

Allo scalo merci

## Tre arresti per furto a [illegible] Ligure

[illegible] LIGURE — La polizia ferroviaria, dopo indagini seguite a [illegible] serie di furti allo scalo ferroviario di Novi-San Bovo, ha arrestato tre pregiudicati. Sono i torinesi Giuseppe Brunetti, 27 anni, elettricista, Antonio Zaccaro di 23, fattorino e Nicola Tota.

Da un carro merci, che in precedenza avevano spiombato e forzato stavano rubando duecento sacchi di caffè, valore circa 100 milioni, proveniente dal porto di Genova. La Polfer ha sequestrato un'auto e un autocarro posteggiati vicino allo scalo: dovevano servire per il trasporto del caffè. Sull'autocarro erano inoltre cartoni contenenti lattine di olio, bottino di un furto effettuato nello scalo merci nelle notti precedenti.

Gli arrestati sono in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre proseguono le indagini per [illegible] le loro responsabilità anche per [illegible] furti.

g. c.

[illegible] Monferrato — Intervento [illegible] vigili del fuoco di Casale per un incendio sviluppatosi in un'azienda agricola di Borgo San Martino.

AGRICOLTURA PER [illegible]

## Rafano, radice da scoprire

Una pianta che non è diffusa in Piemonte, ma che si può coltivare bene in un orto o in un giardino anche [illegible] i nostri climi, è il rafano, o *Coclearia armoracia*, come la chiamò Linneo. Si tratta d'una pianta appartenente alla famiglia delle Crucifere, che si coltiva per la grossa radice fittonante, dal sapore [illegible] molto usata in cucina (grattugiata sui cibi) e in erboristeria (è un potente antiscorbutico).

Siamo ancora in tempo per piantarlo, anche se la stagione migliore è l'inizio della primavera. Basta procurarsi un pezzetto di radice, e poi il rafano farà tutto da solo, o quasi. Anzi, potrà diventare molto invadente, [illegible] i suoi germogli che spuntano dovunque.

Comunque, se si vogliono creare le condizioni ideali per questa pianta, occorrerà un terreno ben concimato (ma quasi tutte le piante ne abbisognano) e ben drenato, non pesante. Nell'Italia settentrionale sarà bene avere un'esposizione soleggiata.

Come abbiamo detto, al rafano occorrono poche cure. D'estate ha però bisogno di [illegible] innaffiato, non tanto per far vivere la pianta, quanto per far crescere e ingrossare la radice, che, per essere utilizzabile in cucina, deve avere una larghezza di almeno uno o [illegible] centimetri e una lunghezza di 15-20.

Se piantate quest'anno il rafano, non crediate di poter subito disporre di radici sufficientemente formate da potervene servire: bisognerà attendere il prossimo anno.

Le radici si raccolgono — quando, appunto, sono abbastanza grosse — all'inizio dell'inverno e per alcuni mesi si possono [illegible] coperte da uno strato di sabbia umida.

Nelle cucine straniere, il rafano è molto usato per insaporire alcuni cibi. In Inghilterra la salsa di rafano è servita [illegible] il roast-beef. In Francia viene grattugiato e mischiato al burro: se ne ricava una crema adatta per insaporire i panini. In Germania, dov'è molto usato, il rafano viene servito nel modo più semplice: grattugiato e mischiato [illegible] un po' di [illegible]to. Questa salsa, che in Italia si chiama anche «cren», serve per accompagnare le carni bollite o le salsicce.

Livio Burato

# Spettacoli e taccuino

### ALESSANDRIA

**Alessandrino:** Fantasma d'amore.
**Ambra:** Piraña.
**Comunale:** Le ragazze di Nashville.
**Corso:** Nessuno ci può fermare.
**Cristallo:** La moglie ingorda.
**Galleria:** Al di là.
**Moderno:** Per favore occupati di Amelia.

### ACQUI TERME

**Ariston:** Asso.
**Cristallo:** Soldato Giulia agli ordini.
**Garibaldi:** [illegible] siamo lontano almeno un palmo.
**Italia:** I vichinghi

### CASALE [illegible]

[illegible] Piccolo lord.
[illegible] I carabinieri.
**Vittoria:** Uno contro l'altro, praticamente amici.

### CASTELCERIOLO

**Macallè:** Golden girl.

### GAVI LIGURE

**Il Forte:** Occhio alla penna.

### NOVI LIGURE

**Cristallo:** Samantha la porno sexy femme.
**Iris:** Elephant man.
**Italia:** Dalle 9 alle 5 orario continuato.
**Moderno:** Exterminator.

### OVADA

**Lux:** Occhio alla penna.
**Moderno:** Gente comune.
**Torriell:** Spaghetti a mezzanotte.

### SERRAVALLE SCRIVIA

**Lera:** La locandiera.

### TORTONA

**Moderno:** L'uomo del confine.
**Sociale:** I falchi della notte.
**Verdi:** L'uomo ragno sfida il drago.

### VALENZA PO

**Nuovo Italia:** Asso.
**Sociale:** Ricomincio da tre.

### VOGHERA

[illegible] Elephant man.
**Galvani:** Ricomincio da tre.
**Roma:** Uno contro l'altro, praticamente amici.
**Sociale:** Il buco nero.

**Temperatura ieri ad [illegible]**

| | |
|---|---|
| massima | 26 |
| minima | 19 |

Umidità media 30%. Temperature del 23 maggio dell'anno scorso: 22; 13. Il sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,31. **Previsioni:** cielo nuvoloso, con possibilità di precipitazioni. Temperatura in aumento.

**Le temperature massime e minime ieri a:** Acqui Terme (22; 15); Casale Monferrato (25; 19); Novi Ligure (24; 19); Ovada (24; 19); Tortona (25; 19); Valenza (25; 19).

### [illegible]

[illegible] Oddone, via [illegible] Vittoria; notturna: Comunale Marengo, spalto Marengo.
**Acqui:** Galliano, via XX Settembre.
**Casale:** Freddi, via Roma.
**Novi:** Deppeplane, via Roma.
**Ovada:** Frascara, piazza Assunta.
**Tortona:** Centrale, via Emilia 204.
**Valenza:** Comunale, viale Manzoni.
**Voghera:** Comunale n. 3, via Emilia.

### TACCUINO

**MUSEO DI MARENGO**

Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

**TAXI**

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

**[illegible]**

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**BIBLIOTECA**

Chiusa.

**GUARDIA MEDICA**

Nella giornata [illegible] di oggi domenica il servizio è svolto [illegible] quattro [illegible]. Chiamate urgenti 2241.

**BENZINAI**

Notturni: [illegible] 22,30 [illegible] [illegible] (sempre gli stessi).
Diurni: Esso, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, lungo Tanaro Solferino; Ip, spalto [illegible]go; Api, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio; Texaco, via Marengo; Tecnogas, strada per Valle San Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Brigata Ravenna; Ip, Casermette.

Azienda in amministrazione controllata

## Tre mesi per conoscere il [illegible] della Beccaro

ACQUI TERME — «I prossimi mesi dovrebbero essere decisivi per la vita della "Beccaro" non essendo neanche pensabile la prosecuzione dell'Amministrazione controllata per i due anni previsti dalla legge se non in funzione in vista di altre radicali soluzioni». *Queste le prime conclusioni del commissario giudiziale avvocato Bruno Baldizzone nella relazione al tribunale di Acqui Terme a soli due mesi di distanza dall'approvazione della ammissione della società alla procedura di amministrazione controllata.*

*In parole povere significa che si deve trovare una soluzione entro tre mesi al massimo quattro oppure la Beccaro rischia di finire.*

*La situazione dell'azienda è stata esaminata in una riunione presenti il cdf, i dipendenti. Il presidente dell'Esap* [illegible] *Formaiano, l'on. Felice Borgoglio, il vice sindaco En*[illegible] [illegible]*ico, gli assessori Pinuccio Olivieri e Giuseppe Visca e Carlo Camporino consigliere del Comprensorio.*

«Aspettiamo — [illegible] detto il presidente dell'Esap — che il Comune di Acqui Terme ci ponga formalmente la questione della Beccaro, poiché finora gli unici a prendere contatto [illegible] stati i "Vignaioli piemontesi". [illegible] [illegible] può pensare ad un'altra Gepi [illegible]he se è nostra preoccupazione salvaguardare il posto di lavoro».

*Un'altra riunione si avrà giovedì fra il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali del pci ed il commissario giudiziale. Nei prossimi giorni dovrebbero esserci decisioni rilevanti per la sorte dell'azienda.*

g. p.

Novi Ligure — L'apprendista meccanico Stefano Vinconti di [illegible] anni, abitante in via Antica Genova [illegible] è stato arrestato [illegible] carabinieri su mandato [illegible] dal vice pretore avvocato [illegible] Lazzarini. E' [illegible] di avere rubato un'auto. E' stato portato in carcere.

## NOTIZIE SPORTIVE

Dopo trentun giornate i grigi occupano la posizione [illegible] testa [illegible] campionato, proprio per lo sprint finale

# Alessandria, [illegible] i primi

Capitan Colombo, bandiera dei grigi, nella [illegible] destra. A sinistra Pasquali

**La squadra di Ballacci oggi ospita al Moccagatta la Pro Patria, mentre la Rhodense riceve il Derthona e la Carrarese gioca fuori [illegible] col Pergocrema - [illegible] atleti chiedono l'aiuto del pubblico: «Deve starci vicino, anche nei momenti brutti»**

ALESSANDRIA — Grande attesa per l'incontro che oggi alle 16 al «Moccagatta» vedrà di fronte i grigi e la Pro Patria. Per l'Alessandria si [illegible] veramente di una partita [illegible]: dovrà concentrarsi al massimo per superare un avversario baldanzoso anche se privo [illegible] stimoli particolari [illegible] classifica. «*I biancoblù* — ha affermato Dino Ballacci — *costituiscono una squadra piacevole, pericolosa in attacco. Dobbiamo cercare di neutralizzare sul nascere le azioni degli avversari per aggredirli e puntare al gol*».

[illegible] e compagni [illegible] batteranno con volontà [illegible] conseguire due preziosi punti nella lotta per il primato. In proposito saranno affiancati dai tifosi [illegible] presenzieranno numerosi alla partita pronti [illegible] incitare i beniamini dal primo all'[illegible] minuto.

Il morale alto degli atleti e la serenità derivante anche dal primo posto raggiunto dopo trentun confronti, garantisco[illegible] della caparbietà con la quale i grigi affronteranno i «tigrotti» dell'accoppiata Bardelli-Cerrone (trenta reti in due).

«*Soffriremo [illegible] sempre* — ha concluso Ballacci —. *Speriamo che anche altre circostanze favorevoli [illegible] aiutino a sbloccare il risultato essendo importante [illegible] punto [illegible] vista psicologico centrare il bersaglio. [illegible] serietà e l'impegno di tutti i ragazzi meritano di ricevere il giusto premio*».

Contro la Pro Patria, il tecni[illegible] dell'Alessandria può disporre di tutti gli effettivi tranne Colusso la cui utilizzazione, sempre [illegible] causa [illegible] tempora[illegible] infiammazioni al ginocchio destro, è incerta. Burroni riprenderà il posto di mediano destro con conseguente sacrificio di Gaudenzi, ricoprendo l'ammirevole Colombo il ruolo di [illegible] libero.

In [illegible] al binomio Pasquali-Zerbio si aggiungeranno, a turno, Piccotti, Maniscalco e Calisti sempreché, all'[illegible] momento, il mister [illegible] preferisca attuare [illegible] diversa tattica.

L'avere conseguito il primo [illegible] inciso [illegible] senso positivo sul morale degli atleti desiderosi di compiere tutto il possibile pur di regalare agli appassionati la tanto sospirata promozione in C1.

«*Chiediamo* — hanno affermato i grigi all'unisono — *il costante apporto del pubblico: deve costituire il "jolly" in queste ultime fatiche del campionato. Ci auguriamo, di cuore, di poter ripagare tutti con una prestazione eccellente anche se potremmo accusare qualche attimo di pausa nel ritmo*».

Il pensiero dei giocatori è rivolto a proseguire con regolarità e attenzione il cammino intrapreso finora [illegible]. In questo finale di torneo il «mini-spareggio» a tre; [illegible] iniziato qualche settimana fa, è molto emozionante e la compagine ha [illegible] della calorosa simpatia degli sportivi.

Piccotti, fra i migliori

L'Alessandria giocherà [illegible]: Zanier; Fabris, Poli; Burroni, Soncini, Colombo; Calisti (Rossi), Maniscalco, Pasquali, Piccotti, Zerbio.

**Roberto Gelato**

[illegible] Grigio — Siamo ormai [illegible] sgoccioli [illegible] Trofeo [illegible] Grigio, messo in palio dal Club Fedelissimi Grigi [illegible] Bar Jolly di piazza Garibaldi [illegible] collaborazione [illegible] la nostra redazione, e la situazione per il vertice della graduatoria [illegible] intricata. Con [illegible] votazione della settimana, dopo [illegible] lungo inseguimento [illegible] rato tutto il campionato, «baffo» Calisti ha preso il [illegible] do della classifica.

Vediamo insieme l'attuale classifica (tra parentesi i voti della settimana): Calisti 1345 (59), Pasquali 1332 (28), Piccotti 1327 (32), F[illegible] 1306 (49), Poli 1131 (71), Zerbio 1161 (54), Burroni 1054.

---

Gli uomini di Soldo si giocano le residue possibilità [illegible] salvezza

## Oggi l'ultima [illegible] per i nerostellati (A Mantova [illegible] obbligati [illegible] vincere)

**Oltre allo squalificato Bonini, mancheranno anche Casone, Piatto e Bianchini - Rientra Fait nel ruolo [illegible] battitore libero - Attacco con 3 punte: Schincaglia, Antelmi [illegible] Maruzzo**

Palladino

CASALE MONFERRATO — I nerostellati si giocano oggi al «Martelli» di Mantova le residue possibilità di salvezza. Nonostante il pareggio interno, forse decisivo, di domenica scorsa contro il Piacenza, i ragazzi di Soldo non scenderanno in campo deconcentrati. «*Vogliamo dimostrare* — ha dichiarato il mister dei monferrini — *che non siamo ancora retrocessi. Anzi: cercheremo di vincere anche se il Mantova costituisce una compagine d'alta classifica e di buon livello tecnico*».

Soldo, comunque, non è protetto dalla dea bendata. Oltre [illegible] squalificato Bonini, mancheranno anche Casone, per la solita pubalgia, [illegible] ancora zoppicante alla caviglia e, buon ultimo, Diego Bianchini.

Il centrocampista ha riportato nell'allenamento di giovedì [illegible] stiramento e non è disponibile per la trasferta. Soldo per completare la rosa dovrà ricorrere ad alcuni [illegible] giovani del vivaio: Giovenco, Germano, Minato e Grande.

[illegible] ore libero di Fait, bandiera gloriosa del Casale, permetterà all'allenatore di schierare Tumietero e Aloise marcatori puri con Franciaca e Russo mediani di propulsione.

In prima linea, attacco a tre punte: Schincaglia, Antelmi e M[illegible]zzo, per tentare il tutto per tutto e magari sperare nel colpo gobbo. Completeranno la formazione, che verrà schierata inizialmente, gli in[illegible] Palladino e capit[illegible] Bracchi, un esempio di generosità.

«*Comunque vada il confronto* — ha concluso Carlo Soldo — *gli atleti giocheranno con la massima tranquillità e sono sicuro che esprimeranno il meglio del personale repertorio tecnico e agonistico per centrare l'obbiettivo del successo*».

Del resto i nerostellati, a dispetto del calendario favorevole al Piacenza che riceverà il Modena, sono intenzionati a incontrare il Mantova con propositi bellicosi; il compito non è facile ma c'è da considerare [illegible] la squadra del presidente Giancarlo Ceruti dispone di un apprezzabile collettivo in grado di offrire spettacolo e reti.

Il Casale giocherà con: Marchese; Tumietero, Aloise; Franciaca, Fait, Russo; Schincaglia, Palladino, Antelmi, Bracchi, M[illegible].

r. g.

### La Vogherese [illegible] festa

VOGHERA — Grande festa popolare oggi al campo sportivo per la promozione della Vogherese [illegible] C2. Ci [illegible] anche le majorettes che si esibiranno, alle 15, sul terreno [illegible] gioco, prima dell'ultima partita di campionato [illegible] la Vogherese ed il Borgomanero.

### Quadrangolare per la Gimar

CASALE MONFERRATO — Domenica intensa per la pallavolo, femminile casalese. La prima squadra della Junior Gimar (serie A2) [illegible] impegnata in un quadrangolare a Cassano d'Adda, cui prenderanno parte il Sea, il P.L. Bergamo ed il Cassano.

La Gimar B incontrerà, sempre [illegible] alle 9,30 alla «Lear[illegible]», la Virtus Iris Colori di [illegible] Ligure

---

Trasferta proibitiva [illegible] a Rho

## Derthona condannato pure dal pronostico

**La Rhodense, seconda in classifica, vuol riscattare la battuta d'arresto con la Carrarese**

TORTONA — *Il Derthona per concludere la stagione deve ancora affrontare tre impegni: Rhodense, Lucchese e Pergocrema. L'impegno di oggi a Rho secondo il parere degli appassionati, è senz'altro il più difficile, quasi proibitivo: la Rhodense oltre a essere in testa, a pari punti con l'Alessandria, si trova nell'estrema necessità di conquistare punti per evitare il sorpasso. Per questo farà di tutto pur di non perdere terreno.*

*Il Derthona, invece, ha necessità di punti per tutt'altro motivo: non essere condannato prima della fine. Ma l'impegno dei leoncelli potrebbe anche non bastare se la Biellese e l'Arona non scivoleranno su qualche «buccia» di banana. «Insomma* — dice Mario Zompicchiatti, presidente del "Leoncelli Club Heiti" — *il Derthona al punto in cui è arrivato deve solo sperare e accendere ceri».*

*Perché tutto finisca bene sono troppe le cose che debbono coincidere, è come effettuare il montaggio al buio di un incastro. Un Derthona quindi [illegible] l'acqua alla gola che affronta oggi l'impegno di Rho al gran completo ma sicuramente con il morale a terra.*

*Come già era successo dopo la partita contro il Legnano, difficile è stato avvicinare il mister Giorgio Veneri per avere [illegible] lui qualche considerazione sulla situazione. Questo benché le colpe non siano solo dell'allenatore, [illegible] anche [illegible] buona parte dei giocatori che ancora domenica scorsa contro il Legnano, hanno dimostrato di giocare con troppa superficialità.*

*«Se [illegible] salveremo* — ha detto l'ex presidente dei leoncelli Carlo Borasi —, *questo avverrà senz'altro [illegible] partita a Pergocrema contro l'ex squadra di Veneri. Altrimenti ci si dovrà adattare all'idea di un campionato in Eccellenza».*

*Ecco la probabile formazione [illegible] bianconeri: Piacentini; Rossi, Bobbiesi; Pertusi, Rossetti, Nervi; Tosi, Di Davide, Russo, Porcelli (Pandolfi), Simonini.*

**Enrico Regolsi**

---

I biancocelesti, già promossi in Eccellenza, affrontano la fatica finale del campionato ad Alpignano

# Per [illegible] Novese gli ultimi 90 minuti di [illegible]

**L'Acqui si congeda dal pubblico amico ricevendo oggi il Grugliasco - Un addio con [illegible] po' di amarezza: i termali chiudono [illegible] soffio dalle prime due**

Tommaso Talarico

Antonio Simoniello

Franco Delladonna

Enzo Bacarelli

Giancarlo Traverso

NOVI LIGURE — *La Novese affronta oggi l'ultima fatica del campionato regionale di Promozione recandosi in trasferta ad Alpignano per incontrare la compagine locale. La [illegible] il successo [illegible] nel passato turno nel derby con la Boschese ha raggiunto la matematica certezza del passaggio [illegible] campionato [illegible] Eccellenza: è appaiata [illegible] Sec Borgaro, in vetta [illegible] classifica [illegible] punti di vantaggio sull'Acqui, immediato inseguitore.*

*La coppia di testa è quindi ormai irraggiungibile e ha acquisito con una settimana [illegible] anticipo il diritto alla promozione alla categoria superiore. I biancocelesti pur senza gli stimoli della classifica partono per Alpignano intenzionati a ottenere un risultato positivo.*

*[illegible] batteranno per l'orgoglio, per il prestigio, per mantenere o migliorare la parità in media inglese o pure nella speranza [illegible] terminare soli [illegible] testa alla graduatoria, dato che il Sec Borgaro dovrà giocare a Chierasco.*

*L'allenatore [illegible] Bonafin ad Alpignano non potrà disporre di due [illegible] i più validi titolari: il terzino Severino e il centrocampista Chiaranda. Entrambi sono stati squalificati per recidività in ammonizioni.*

*Rientrerà Cattaneo, ristabilito dall'infortunio subito nell'infuocata partita di Saluzzo (12 punti di sutura [illegible] ginocchio destro).*

*[illegible] mister manderà in campo: Ferrua; Simoniello, [illegible]; Cattaneo, Bacarelli, Delladonna; Zanotti, Traverso, [illegible]; Olivieri, Cavo. In panchina porterà il portiere Poggio oltre a Saricano, Bertoli e Ghio.*

g. c.

ACQUI TERME — *I bianchi si congedano dal pubblico amico incontrando al Comunale il Grugliasco [illegible] in classifica [illegible] 15 punti. Nessun problema dunque per il risultato che dovrebbe essere nettamente a favore dei termali.*

*Il [illegible] posto [illegible] classifica a spese del [illegible] deve essere assolutamente mantenuto con i due punti di distacco al fine di aggiungere un'ulteriore carta alla richiesta di ripescaggio e di inserimento nel girone di Eccellenza.*

*L'ampia rosa dei convocati permetterà a mister Vitto di far giocare quasi tutti i titolari in forza alla squadra termale: [illegible] congedo accompagnato da qualche punta di amarezza per i risultati che i bianchi si sono lasciati sfuggire di mano.*

*Rientrerà probabilmente nel ruolo [illegible] Zanuto bloccato per due settimane da un infortunio alla gamba sinistra subito nell'incontro con la Ca[illegible].*

*Questa [illegible] probabile formazione: [illegible]; Zanuto, Tacchino; Rolando, Bortolas, Alberti; Polato, Scuderi, Ulderici (Astrua), [illegible] Donne, Roda. In panchina: Novello, Orsala, Oraini, Depeiris, [illegible].*

g. p.

BOSCO [illegible] — *L'Audace Boschese si congeda dal pubblico amico incontrando alle 17 al Comunale il Cafasse. La gara dovrebbe consentire ai bianconeri di concludere con un [illegible] il primo campionato di Promozione. «Cercheremo* — [illegible] affermato l'allenatore Renzo Guazzotti — di regalare la vittoria dedicandola a tifosi e [illegible] rigenti che [illegible] ci hanno seguito e sostenuto. Speriamo di praticare un calcio [illegible] calo che riesca a divertire».

*Il mister dell'Audace dovrà rinunciare all'infortunato Mau[illegible] [illegible] cui posto verrà [illegible] Panizza. Per il resto formazione confermata, compreso Borella che ha recuperato rapidamente la botta subita domenica nel «derby» contro la Nove[illegible].*

r. g.

---

Ultima giornata del girone d'andata per il campionato di tamburello

## L'Ovada [illegible] vuole 2 punti

OVADA — Il campionato [illegible] tamburello — oggi è l'ultima giornata [illegible] girone di andata — giunto a metà strada proclamerà quasi certamente «*Campione di Primavera*» la Ferriere Ongari di Marmirolo. I mantovani, infatti, giocano a Casale Monferrato contro la Mossano, [illegible] ancorata all'ultimo posto [illegible] classifica, e il pronostico [illegible] può [illegible] che a senso unico.

Soddisfazione particolare sarà per Beppe Bonanate giocare tra gente che lo ha visto crescere con un'altra [illegible] di scudetto cucita sul petto. Certo c'è ancora [illegible] da fare prima che il campionato si concluda ma i mantovani stanno dimostrando di essere in condizioni di marciare con decisione.

L'Ovada Ceramica va a Ma[illegible] e se non ci fossero le recenti, brutte prestazioni, Marello e compagni non dovrebbero avere il minimo timore. Malgrado ciò il quintetto di Volonnino, se saprà riordinare un tantino [illegible] o la [illegible] di cui dispone, non dovrebbe faticare [illegible] superare la squadra bergamasca [illegible] cui fila gioca l'ex ovadese Franco Capusso. D'altra parte per il Madone [illegible] unici risultati positivi sono stati, finora, tre pareggi casalinghi.

Per le altre partite in programma l'unica squadra dell'alta classifica impegnata [illegible] modo serio potrebbe essere il Bussolengo che gioca in Toscana a Bassa, perché [illegible] il Valgatara contro il Negrar che il Salvi contro il Travagliato non faticheranno certamente.

Programma [illegible] (inizio 15,30). Serie A: Bassa C.G. (punti 1) - Mana Pia Bussolengo (12); Madone (3) - Ovada Ceramica Ovadese (8); Minotti Cucine Valgatara (10) - Negrar (7). Mossano [illegible] Monferrato (1) - Ferriere Ongari Marmirolo (14); Salvi Harpast (13) - Travagliato Sandrini (5). [illegible] B: Ediliconsi Asti (punti 14) - Pro Loco Azzano (2); Chiusano (9) - Callianetto Renault Rb (0); Capriata d'Orba (10) - Francavilla Bisio Tessinovi (7); [illegible] Vigliano (9) - Settime (5). Riposa Pro Cremolino punti 8.

r. bo.

NOVI LIGURE — *Si disputano oggi gli incontri della nona ed ultima giornata [illegible] girone di andata del campionato provinciale di serie C di tamburello. Iniziano alle 15,30. Programma: Ovada - Tagliolo Monferrato B, Basaluzzo A - Castelferro; Tagliolo Monferrato A - Basaluzzo B; Bosco Marengo - Capriata d'Orba. Riposa il Grillano.*

CAPRIATA D'ORBA — *Allo sferisterio comunale «Enrico Brizzolesi» si disputa oggi con [illegible] alle 15,30 l'atteso derby del campionato [illegible] B [illegible] tamburello tra la squadra locale [illegible] della S.T. Capriatese trattrici Lamborghini [illegible] il Francavilla Bisio Tessinovi.*

*Le formazioni. Capriatese (allenatore Giuseppe Ponasso) Macciò, Gianfranco e Fu[illegible] Semino, Angelo e Pier Michele Moncalvo; [illegible] panchina Cazzulo e Arata.*

*Francavilla Bisio Tessinovi (allenatore Ferruccio Mazzarello): Robino, Zimarro, Mazzarello, Motta, [illegible]; in panchina Repetto.*

---

Torneo internazionale da domani

## Alessandria capitale del tennis giovanile

ALESSANDRIA — Alessandria sarà la capitale del tennis giovanile mondiale ospitando, dal 25 al 31 maggio, il Torneo Internazionale Under 18, maschile e femminile, valido per l'assegnazione del «*Trofeo Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria*». L'eccezionale manifestazione inserita nello «*Junior World Ranking 1981*» rappresenta la quinta prova del circuito giovanile dopo i tornei disputati a Buenos Aires, Parigi, Montevideo, Berlino.

L'organizzazione della importante rassegna giovanile è affidata al Tennis Club Circolo dipendenti Cassa [illegible] Risparmio ed avrà svolgimento sui funzionali campi di via Giordano Bruno.

Sono [illegible] a partecipare al torneo [illegible] giocatrici per il singolare femminile e 32 giocatori per quello maschile. [illegible] incontri si disputeranno al meglio [illegible] due sets su tre [illegible] applicazione del «tie-break» nei primi due.

Le precedenti edizioni del «circuito» sono state vinte nel 1978 da Ivan Lendl ed Hana Mandlikova (Cecoslovacchia), nel 1979 da R[illegible] Viver (Equador) e Mary Lou Piatek (Stati Uniti), ed infine, l'anno scorso da Thierry Tulasne (Francia) e Susan Mascarin (Stati Uniti).

E' la prima volta che Alessandria riceve un significativo riconoscimento dalla Federazione internazionale tennis a dimostrazione dell'attività instancabile svolta dal locale Comitato provinciale presieduto da Gian Carlo Porzio.

r. g.

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Nuovo provvedimento [illegible] integrazione, durerà tutto l'anno

# Settimana ridotta a quattro giorni per 1500 dipendenti della Waya

**Si aggrava la crisi delle commesse - La direzione dello stabilimento ha comunicato ai sindacati [illegible] dover sospendere il lavoro per [illegible] giorno alla settimana in quasi tutti i reparti**

ASTI — A due mesi [illegible] pertura della vertenza per il contratto integrativo alla Way Assauto nuovi motivi [illegible] allarme si addensano sul futuro del più importante stabilimento della provincia. Mentre direzione della «Iao-Itt» [illegible] consiglio [illegible] fabbrica [illegible] sempre [illegible] ferri corti sui più importanti punti del nuovo accordo aziendale, ha subito un ulteriore aggravamento la situazione delle commesse, pesantemente coinvolte nella crisi dell'indotto auto.

La «Iao-Itt» ha comunicato al sindacato che da due settimane è crollato il cosiddetto «secondo mercato» che rappresenta una voce importante della produzione della Way Assauto. Fornisce [illegible] atti i pezzi per i magazzini dei ricambi, un settore che di colpo è sceso a livello zero. Le catene di montaggio delle più importanti aziende automobilistiche continuano a lavorare a ritmo ridotto e gli stoccaggi sono saliti oltre il livello di guardia.

La direzione nel [illegible] dell'ultimo incontro con il consiglio di fabbrica ha fornito anche dati e previsioni sui prossimi mesi: fino all'82 non ci sono possibilità di una ripresa. Nel frattempo sarà necessario per allentare la produzione mettere in [illegible] integrazione un giorno la settimana per tutto l'anno 1500 dipendenti dei circa 2000 occupati alla «Waya». Attualmente 160 operai sono in cassa a zero ore; a rotazione dovrebbero restare fuori dalla fabbrica fino a dicembre.

L'accordo su questo ricorso alla cassa integrazione è stato raggiunto solo due settimane fa; si sperava che fosse sufficiente a ridurre in modo non traumatico la manodopera in attesa di una ripresa che dia ossigeno alla produzione.

L'entità del nuovo pesante ricorso alla cassa integrazione è legata anche al numero di «prepensionamenti», che dovrebbero contribuire [illegible] alleggerire gli organici: sono stati infatti «censiti» i dipendenti più anziani che, secondo quanto prevede la legge, possono scegliere di andare in pensione [illegible] cinque anni [illegible] anticipo. Sono operai, impiegati e quadri intermedi che hanno compiuto i 50 anni (donne) e i 55 anni (uomini).

Finora [illegible] pochissimi però i dipendenti che hanno accettato di usufruire di questa possibilità. Le nuove difficoltà produttive rischiano di allungare i tempi di [illegible] vertenza che ha già un record negativo di ore di sciopero.

Ogni giorno infatti il lavoro si ferma per mezz'ora in segno [illegible] protesta; sono stati [illegible] senza esito gli incontri tra consiglio di fabbrica e direzione per cercare di ricucire posizioni che sembrano ancora molto distanti. Sul tavolo della trattativa infatti non si sono fatti ancora passi avanti. [illegible] lato la «Iao» ritiene indilazionabili i suoi problemi di eccedenza di produzione; dall'altro gli operai chiedono l'introduzione [illegible] serie di misure per rilanciare la fabbrica. Questo attraverso investimenti e riapertura immediata del turn over.

Martedì le due parti si rincontreranno per una nuova fase cruciale del negoziato. Intanto è stato fissato per il 4 giugno l'incontro ad Asti tra la giunta regionale e gli enti locali e il sindacato per discutere la situazione della Way Assauto e di tutto il [illegible] dell'indotto auto.

**Domenico Quirico**

## Convocato giovedì il consiglio comunale [illegible] Asti

ASTI — Il consiglio comunale è convocato per giovedì e venerdì dopo oltre due mesi. Dopo le polemiche dei giorni scorsi da parte della minoranza (dc-pli) per la ritardata convocazione, si preannuncia un consiglio comunale particolarmente vivace. La maggioranza (psi, pci, psdi, pri) pare abbia ritrovato l'accordo sui punti programmatici che caratterizzeranno il bilancio 1981 e quello quadriennale.

Tra le pratiche di giovedì ci sono anche nel proposte di bandi di concorso a carattere nazionale per l'ideazione ed esecuzione di opere d'arte per l'abbellimento di edifici pubblici.

(n. me.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

## Rafano, radice da scoprire

Una pianta che non [illegible] diffusa in Piemonte, ma che si può coltivare bene in un orto o in un giardino anche con i nostri climi, è il rafano, o *Coclearia armoracia*, come lo chiamò Linneo. Si tratta d'una pianta [illegible] famiglia delle Crucifere, che si coltiva per la grossa radice fittonante, dal sapore acre, molto usata in cucina (grattugiata sui cibi) e in erboristeria (è un potente antiscorbutico).

Siamo ancora in tempo per piantarlo, anche se la stagione migliore è l'inizio della primavera. Basta procurarsi un pezzetto di radice, e poi il rafano farà tutto da solo, o quasi. Anzi, potrà diventare molto invadente, con i suoi germogli che spuntano dovunque.

Comunque, se si vogliono creare le condizioni ideali per questa pianta, occorrerà un terreno ben concimato (ma quasi tutte le piante ne abbisognano) e ben drenato, non pesante. Nell'Italia [illegible] trionale sarà bene avere un'esposizione soleggiata.

Come abbiamo detto, al rafano occorrono poche cure. D'estate ha però bisogno di essere innaffiato, non tanto per far vivere la pianta, quanto per far crescere e ingrossare la radice, che, per essere utilizzabile in cucina, deve avere una larghezza di almeno [illegible] due centimetri e una lunghezza di 15-20.

Se piantate quest'anno il rafano, non crediate di poter subito disporre di radici sufficientemente formate da potervene servire: bisognerà attendere il prossimo anno.

Le radici si raccolgono — quando, appunto, sono abbastanza grosse — all'inizio dell'inverno e per alcuni mesi si possono conservare coperte da uno strato [illegible] sabbia umida.

Nelle cucine straniere, il rafano è molto usato per insaporire alcuni cibi. In Inghilterra la salsa di rafano è servita con il roast-beef. In Francia viene grattugiato e mischiato al burro: se ne ricava una crema adatta per insaporire i panini. In Germania, dov'è molto usato, il rafano viene servito nel modo più semplice: grattugiato e mischiato con un po' di aceto. Questa [illegible], che in Italia si chiama anche «cren», serve per accompagnare le carni bollite o le salsicce.

**Livio Burato**

Sondaggio della stampa specializzata

## «Qui si mangia bene» parola di camionista

**Premio ad un ristorante astigiano indicato tra i migliori d'Italia dagli autotrasportatori**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIGNALE MONFERRATO — I camionisti lo hanno sentenziato: la cucina astigiana è fra le migliori d'Italia. Loro se ne intendono, «lui» no. I migliori ristoranti e se lo dicono è difficile contraddirli.

Nella mappa dell'Italia gastronomica vista dal camion un ristorante astigiano figura al primo posto: è *La Grotta* di corso Torino, [illegible] metri dal casello di «Asti ovest» dell'autostrada Torino-Piacenza. Lo hanno segnalato gli autotrasportatori che negli ultimi mesi si sono fermati, soprattutto a mezzogiorno a tavola.

L'idea di scrivere una «*Guida alle trattorie dei camionista 1981*» è nata quasi per caso ai redattori di «*Vado e Torno*», un periodico dell'autotrasporto edito dal gruppo editoriale Fabbri. I lettori, cioè i camionisti, avevano dato vita con le loro segnalazioni [illegible] una delle più seguite rubriche, «*Camionitalia ore 12*».

Il giudizio dato dagli autotrasportatori è stato severo e particolare: alle annotazioni su locale, pranzo e servizio si aggiunge la voce «posteggio», di primaria importanza per [illegible] ha un problema da 44 tonnellate. Per quanto riguarda «La Grotta» le segnalazioni sono arrivate da Guido Rivoira (Pinerolo), Alberto Zancungo (Moncalvo), Angelo Centatore (Ivrea), Maria Luisa Agazzani (Modena). I menù provati e consigliati: antipasti piemontesi, agnolotti, cannelloni, risotto ai funghi, polenta, minestrone, brasato al Barolo, cotechino, bollito misto con testina, vino Dolcetto e Grignolino.

Ieri sera, durante una cena tipica piemontese all'insegna del «vecchio stallaggio» (curata dal gastronomo Giovanni Goria) all'enoteca [illegible] Vignale Monferrato si [illegible] svolte le premiazioni [illegible] una targa «Vado e Torno-Camionina» a «La Grotta» e ai camionisti che l'hanno segnalata.

**Gianfranco Quaglia**

## Arrestato l'investitore di Monastero Era ubriaco

MONASTERO BORMIDA — I carabinieri hanno inoltrato ieri all'autorità giudiziaria [illegible] Acqui Terme, competente per territorio, i verbali della denuncia in stato di arresto di Ottavio Sburlati, 58 anni, residente a Torino, che giovedì scorso ha investito con l'auto quattro persone nel centro di Monastero. Al momento dell'incidente lo Sburlati era [illegible] riaco: è accusato di lesioni gravi, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza.

(f. la.)

## TACCUINO ASTIGIANO

**ASTI**

**Lux:** Odissea: l'impero dei pesan cassvali.
**Politeama:** Uno contro l'altro, praticamente amici.
**Salone:** L'ultimo squalo
**Splendor:** Ultrapornosexymovie.
**Vittoria:** Passione d'amore

**CANELLI**

**Balbo:** Spaghetti a mezzanotte.
**Regno d'Oro:** Occhio alla penna

**MONCALVO**

**Nuovo:** Piccolo grande uomo.

**NIZZA**

**Aurora:** Gemelle erotiche.
**Lux:** Fai come ti pare.
**Sociale:** Soldato Giulia agli ordini.
**Verdi:** Spaghetti a mezzanotte.

**SAN DAMIANO**

**Lux:** Il toccasana.
**Splendor:** Ricomincio da tre.

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti:** notturna: Nuova, corso Savona 136.
**Canelli:** Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
**Moncalvo:** Cittorio, via Ciesello 12.
**Nizza:** Bianchi, viale dei Partigiani.

## Appuntamenti

ASTI — Continua stamane nel salone delle manifestazioni della Camera di Commercio, in piazza Alfieri, l'esposizione dei vini astigiani e gli assaggi gratuiti del Grana Padano; oggi a San Marzanotto in occasione del «gemellaggio» tra i vini di Asti e il Grana Padano il «Gruppo Amici di San M[illegible]» presenterà una «sceneggiata» teatrale ispirata al «matrimonio» tra i due prodotti tipici.

Asti — Stamane alle 10,30 nel salone della Provincia sarà celebrata la «Giornata del mutilato del lavoro», con la premiazione dei grandi invalidi ai quali saranno consegnati i distintivi d'onore.

Asti — Alle ore 17, in piazza Alfieri, nel salone delle manifestazioni, premiazione dei vincitori [illegible] «Quarto rally dei vini».

Asti — In piazza del Duomo, con inizio alle 14,30, terza edizione degli «Antichi giochi popolari», organizzati [illegible] rione Palio del Duomo. Dieci sono i rioni concorrenti che si cimenteranno in una serie di giochi.

Castelnuovo Don Bosco — «Festa dei fiori» indetta dalla Croce Rossa sulla piazza del paese. Le composizioni floreali verranno poi messe all'asta. La festa si concluderà con una serata danzante.

Asti — Allo stadio comunale finali della diciassettesima edizione del torneo calcistico «Alfredo Marcoz», organizzato dall'Unione Sportiva Don Bosco; questa mattina con inizio alle 9,30 si giocano le due semifinali. La finalissima è in programma alle 20,30.

Martedì al Politeama la commedia «'Na storia 'd burgà»

## Falamoca torna a far ridere all'osteria dei «Tre ciuchin»

**Messo in scena dalla compagnia «Brofferio» lo spettacolo dialettale racconta la vita del borgo di Santa Caterina nel XVIII secolo**

Una fase delle prove di «'Na storia 'd burgà» che sarà presentata martedì sera. Da sinistra si riconoscono: Gigi Rissone, Roberto Giannian, Tino Perosino e Emanuele Pastrone

ASTI — *Un tempo i forestieri che volevano passare dal rione [illegible] Santa Caterina dovevano pagare un curioso pedaggio. In mezzo alla via Maestra (l'attuale corso Alfieri) c'era una grande pietra: chi doveva entrare [illegible] uscire dalla città era obbligato a sollevarla. Se la prova riusciva il transito era concesso altrimenti il viandante doveva offrire da bere a tutta la compagnia.*

*Da questa leggenda popolare è nato il sodalizio degli «Amis d'la pera» (Amici della pietra) che d'intesa con la compagnia «Angelo Brofferio» metterà in scena martedì sera al Politeama «'na storia d'burgà», commedia musicale scritta e diretta da Piero Fassio.*

*Lo spettacolo è attesissimo in città. Da mesi gli attori (tutti i migliori nomi del teatro dialettale astigiano) provano con passione e impegno. Perfino Emanuele Pastrone, famoso per le sue esilaranti battute improvvisate, ha dovuto imparare la parte a memoria: in scena [illegible] Falamoca, il leggendario doganiere di Santa Caterina che ha dato il nome alla maschera del borgo. Gigin Pulenica, [illegible] moglie bisbetica ma di buon cuore, sarà interpretata da Gina Giannini. Attorno a loro ruoteranno [illegible] personaggi e momenti della vita di un borgo astese del XVIII secolo.*

«Scrivere il copione è stato relativamente facile — spiega *Piero Fassio che ha firmato il lavoro con lo pseudonimo di Peter* — è bastato raccogliere le storie dei vecchi abitanti del rione, le leggende tramandate di padre in figlio, i soprannomi».

*Popolani, gendarmi, commercianti, contadini animano la «corte dei miracoli» di Santa «Catlina». Storie che si intrecciano, momenti da ridere e altri di riflessione. Al personaggio di Giaco (Roberto Giannino), una sorta di «Pasquino astigiano» coscienza critica della gente del borgo, si contrappongono le divertenti disavventure di Toni (Amato Cacciatupi) un giovane del rione San Rocco che si innamora di Marieta (Anna Roero) la bella del borgo. Altri personaggi sono Cicu (il barbiere oste dei Tre ciuchin interpretato da Tino Perosino), l'Avucat azzeccagarbugli (Gian Luigi Porro), Rusin (Rosa Machetti) e Cèr (Ugo Perosino). Accanto a questi Gigi Rissone, Angelo Conti e una schiera di giovani del borgo.*

*Importanti anche le musiche e le canzoni, alcune delle quali riscoperte in vecchi testi di storia astigiana. In scena canteranno Carlo Castellazzo, Fiorella Rinnaldo e Enrica Certalo accompagnate dal sax di Mario Rustichelli e dai mandolini della «Ponlatt» diretta da Alfredo Goria. Suonerà anche la «banda delle zucche di Saruchet».*

*Come è tradizione degli «Amis d'la pera» l'incasso dello spettacolo sarà devoluto a favore degli handicappati. I prezzi: poltrone 6000, platea 3000, loggione 1500. Prenotazioni al bar Rio e al teatro Politeama.*

**Sergio Miravalle**

## Oggi a Moncalvo corse di cavalli

MONCALVO — Seconda edizione della «*Corsa dei cavalli al galoppo*», in programma oggi all'ex tiro a segno militare, di fronte alla cooperativa «I Colli».

Dalle 15,30 in poi due batterie, sempre con gli animali montati a pelo, sulla distanza di 1400 metri dalle quali usciranno i sei protagonisti della finale, prevista alle 17,30. (a. pr.)

## Incisa: pensionato [illegible] travolto da [illegible] muore poco [illegible] in ospedale

INCISA SCAPACCINO — Un pensionato, Domenico Battaglia, 79 anni, è morto ieri mattina all'ospedale di Nizza in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale accaduto venerdì.

Il Battaglia abitava in via Baciglio, nella borgata Ireparo: era sceso [illegible] paese [illegible] bicicletta per fare alcune compere. Stava attraversando via Martiri della Libertà quando, all'altezza della caserma dei carabinieri, poco prima dell'incrocio con via Dante, un camion proveniente da Nizza della ditta Fratelli Villa, che trasportava ghiaia, condotto da Luciano Amerio, abitante a Canelli, svoltando nella via lo ha travolto.

Su come si sia svolto l'incidente sono ancora in corso accertamenti; sembra comunque che il ciclista fosse al centro della strada e il camion abbia allargato molto la [illegible]. Dalla vicina caserma dei carabinieri sono usciti alcuni [illegible] che hanno avvertito il pronto soccorso dell'ospedale di Nizza dove pochi minuti dopo l'anziano era già ricoverato. Le sue condizioni sono apparse però subito gravi: inutili [illegible] state [illegible] cure dei medici.

f. la.

## Donna di Moncalvo suicida nel pozzo

MONCALVO — Una casalinga di 67 anni, Clotilde Deguglielmi, [illegible] è tolta la vita buttandosi nel pozzo del suo cortile, in frazione Gessi. Da tempo sofferente di esaurimento nervoso mancava da casa da cinque giorni.

Un paio di pantofole rinvenute vicino al pozzo e un biglietto sotto l'uscio di casa hanno indirizzato le indagini degli inquirenti verso il pozzo.

(g. pr.)

## [illegible] «tradisce» tre [illegible] che rubarono in una villa

CALAMANDRANA — Tre minorenni sono stati denunciati al tribunale per furto. Il fatto [illegible] settimana scorsa: tre ragazzi, il «capobanda» M.S., [illegible] anni, di Calamandrana, gli altri due, tredicenni di N[illegible]a, sabato scorso approfittando delle vacanze scolastiche per i referendum (tutti e tre frequentano le scuole medie [illegible] Nizza), al mattino erano usciti di casa e si sono trovati a Calamandrana. Di qui hanno preso la strada che conduce alla frazione San Vito: giunti [illegible] strada Contea sono entrati nell'abitazione dell'ingegner José Portobello Rius, 27 anni.

I tre ragazzi hanno rotto il vetro di una finestra, che dà sul retro della villetta, che sorge isolata, e sono entrati: hanno rubato alcuni a[illegible]lli, e altri oggetti d'oro per un valore di 20 milioni di lire.

I tre [illegible] giorno seguente sono tornati a scuola: un'imprudenza però li ha traditi. Uno di loro infatti ha regalato ad un amico un accendino d'oro rubato.

Le indagini dei carabinieri a questo punto hanno seguito una pista sicura: i tre protagonisti della vicenda, portati in caserma, hanno finito con il confessare.

f. la.

[illegible] de «La Siesta» implicata nella rapina ad una gioielleria torinese

(Servizio in pagina di Cronaca di Torino)

## Il Fanfulla al Comunale contro un povero Asti offerto perfino in regalo

ASTI — L'incontro tra l'Asti e il Fanfulla in programma oggi al Comunale (ore 16) ha vissuto una vigilia ricca di colpi [illegible] scena. Come un fulmine a ciel sereno è arrivata da parte del consiglio direttivo della società la proposta [illegible] offrire «*in opzione aperta, gratuitamente, tutte le strutture sociali e il patrimonio dei giocatori a qualsiasi persona* [illegible] *gruppo che intenda portare avanti le sorti* [illegible] *calcio astigiano*». Alla «sparata» è sta[illegible] aggiunta una postilla: «*Detta proposta è ferma e irrevocabile per quindici giorni; ove ciò non dovesse avvenire per nostro senso di responsabilità saremo costretti a continuare nella nostra attività*».

Se la proposta è fatta tanto per scherzare può anche far sorridere. Segno che i dirigenti dell'Asti hanno perso il campionato e tutto quello che c'era da perdere ma non il buon umore. Se è fatta sul serio allora ha il sapore di un ricatto puerile, di una sfida piena di presunzione. Regalare una società e una squadra sfasciata non giova certo a riacquistare credibilità di fronte al pubblico.

Se i dirigenti hanno intenzione di lasciare questo è il momento giusto per farlo, ma [illegible] facciano in buon ordine, con [illegible] di responsabilità, raccogliendo con le loro mani i cocci di una gestione fallimentare; regalarli al primo arrivato non giova a cancellare [illegible] campionato disastroso né a una riabilitazione.

f. c.

## Corsa podistica nel rione San Lazzaro

ASTI — Il rione San Lazzaro organizza per questa mattina il «Trofeo Pozzo» di podismo valido come prova del campionato provinciale su strada. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 8 presso il campo sportivo San Domenico Savio. La partenza verrà data alle ore 9,30.

Le categorie adulti e veterani percorreranno undici chilometri; quelle delle donne, ragazze e ragazzi 5 chilometri.

## Record provinciale [illegible] 1500 metri

ASTI — Maria Mugheddu, dell'Arci di Villanova, ha conquistato nel corso dei campionati regionali svoltisi a Torino, il nuovo record provinciale sulla distanza dei 1500 metri. L'atleta ha fatto registrare un 5'02"8 che l'ha portata vicinissima al muro dei 5 minuti, prossimo obiettivo da abbattere per la promettente portacolori della società villanovese.

Tamburello serie B

## L'Edilconsat sempre in testa al giro di boa?

ASTI — Con le partite in programma oggi si conclude il girone d'andata del campionato di tamburello di serie B. Questi gli incontri (inizio 15,30):

**EDILCONSAT-AZZANO:** per gli astigiani la prima metà del torneo si chiude con un incontro scontato nel pronostico. Sullo sferisterio de «La Grotta» [illegible] quintetto guidato dal duo Ferrando-Cornero festeggerà sicuramente a punteggio pieno la fine del girone d'andata.

**CHIUSANO-CALLIANETTO:** il Chiusano rivelazione di questa prima parte del torneo regalerà [illegible] proprio pubblico l'ennesima vittoria? Il Callianetto volenteroso fin che si vuole pare non avere i numeri per impensierire gli avversari.

**CAPRIATA-FRANCAVILLA:** è l'incontro di cartello della nona giornata. I favori del pronostico vanno ai padroni di casa ma il Francavilla è compagine in grado di tenere in allarme chiunque. Sarà certamente una sfida appassionante.

**VIGLIANO-SETTIME:** ad un Vigliano in netta ripresa fa riscontro un Settime in fase ascendente. Per Macchia e soci i patemi della retrocessione [illegible]brano ormai scongiurati. Ne dovrebbe guadagnare lo spettacolo con i padroni di casa favoriti grazie soprattutto alla ritrovata vena del fondocampo Gerbo e Rosso e al buon [illegible]mento dei terzini e del mezzovolo Mimmo Basso.

Riposa il Pro Cremoli-[illegible]

f. c.

## Il tambass [illegible] svolta Montemagno-Grana Grazzano [illegible] guardare

Il torneo [illegible] tamburello a muro, offre oggi una serie di partite ad alto livello, capaci di rimescolare molte posizioni nella zona «aurea» della classifica. Programma del [illegible] turno d'andata (inizio alle 16).

**Montemagno-Grana:** in una gara di questa portata l'unico sicuro di fare bottino pieno è il cassiere dello sferisterio. Gli atleti firmerebbero subito il pareggio perché cinque di loro corrono il rischio di restare a mani vuote per un solo «gioco» o pochi «15». E' d'obbligo l'1-x-2.

**San Giorgio-Castell'Alfero:** se il Montemagno, ha perso un punto su questo campo, il Castell'Alfero deve stare bene accorto per non perderne due. [illegible] alessandrini non sono certo imbattibili, ma hanno il 50 per cento delle probabilità.

**Rocca d'Arazzo-Moncalvo:** negli anni passati questa partita non ha mai detto nulla in classifica, ma ha sempre divertito per il gioco tecnicamente discreto e agonisticamente spumeggiante. Sarà così anche oggi. Pronostico incerto, ma con leggera preferenza al Rocca.

**Tonco-Portacomaro:** gara tradizionalmente difficile per il Portacomaro, che anche nei momenti più felici ha sempre dovuto impegnarsi a fondo. A maggiore ragione oggi dovrà tirare fuori le unghie perché in caso di sconfitta la sua posizione diverrebbe critica. Il pronostico gli è comunque favorevole.

**Grazzano-Montechiaro e Calliano-Vignale:** uno fisso senza dubbi anche se a Grazzano arriva la squadra rivelazione del torneo del Monferrato, e se il Vignale è guidato dall'ex capitano del Calliano, Mimmo Cerutti, desideroso come non mai di prendersi una rivincita.

g. pr.

## Nuovo sferisterio a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO — Con l'incontro tra Balocco e Berruti e la Santo Stefanese-Cantine Caseta [illegible] l'Acconsi-Valle Bormida, si inaugura oggi alle 15 il nuovo sferisterio di Santo Stefano Belbo, costruito a spese del Comune in riva al Belbo vicino alla zona industriale. Si tratta di un complesso costruito con stile avveniristico, costato più di 120 milioni e munito di attrezzature sofisticate quale un tabellone elettronico per seguire i giochi.

Sul campo, in un'amichevole che veramente sa di eccezionale prologo al campionato, saranno di fronte il finora imbattuto Balocco ed un Berruti che forse non è ancora al meglio della condizione ma che comunque insieme all'eterno avversario Bertola è ancora uno dei favoriti per la conquista del titolo tricolore.

(g. b.)

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, [illegible] Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, [illegible] Roma [illegible], tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, [illegible] 351.759

Ancora vivaci polemiche a Imperia

## «Il nostro olio è sempre ottimo»

**Lo sostiene la Comunità montana dell'olivo «Dobbiamo difendere il buon [illegible] del prodotto»**

IMPERIA — Anche la Comunità Montana dell'Olivo, che raggruppa 15 Comuni [illegible] comprensorio imperiese, ha preso posizione contro il parere [illegible] dell'Agricoltura, secondo il quale, a [illegible] della massiccia presenza di perossidi, l'olio extravergine di oliva del Ponente ligure non [illegible]bbe più [illegible] al [illegible], ma dovrebbe essere sottoposto alla raffinazione.

Il consiglio della Comunità, che ha sede a Borgomaro, «*respinge vigorosamente l'interpretazione data dal ministro Bartolomei, appellandosi alla secolare tradizione alimentare delle nostre popolazioni*» e «*non approva la intempestiva, inopportuna e controproducente pubblicità, provocata dall'interpellanza parlamentare*».

Continua il presidente, il dc Romolo Bianchi: «*E' questo il momento opportuno per coordinare i provvedimenti volti al rilancio del nostro olio. La Comunità ha già varato un progetto. [illegible] base [illegible] alcuni punti fondamentali: marchio di garanzia, denominazione d'origine controllata e costituzione di un consorzio di produttori, ai fini della commercializzazione*».

Questi argomenti verranno discussi al convegno internazionale che si svolgerà il [illegible] luglio a Lucinasco, a cura della Camera [illegible] commercio [illegible] Imperia, [illegible] Regione Liguria, dell'Amministrazione provinciale, del Comune e della Comunità Montana. Mentre divampa la controversia sui perossidi, gli ambienti dell'olivicoltura imperiese sono investiti da un'altra polemica.

A sollevarla è stata [illegible] proposta dello stesso Bianchi: quella di acquistare un vecchio frantoio, semidiroccato, per restaurarlo e adibirlo a [illegible] dell'olio. L'immobile [illegible] trova in Valle Impero, lungo la statale 28, all'altezza del bivio per Sarola, in territorio del Comune di Chiusanico. Per comperarlo, e renderlo agibile e funzionale, [illegible] rebbero 400 milioni: lo stanziamento verrebbe chiesto all'Amministrazione provinciale.

Alcuni contadini hanno protestato: «*Ma come, attendiamo [illegible] i contributi per la potatura, che dovrebbero esserci erogati nella misura del 40% [illegible] sostenute, abbiamo strade di campagna dissestate, e mille altri problemi, e [illegible] vuole gettare [illegible] del denaro per creare un museo?*». Le richieste di sussidio attualmente giacenti supererebbero [illegible] milioni [illegible] lire, mentre molte domande sarebbero state bloccate da tempo.

**Stefano Delfino**

A PAGINA 18
**Spettacoli e Tv private in Liguria**

Sanremo: lo scandalo del Casinò continua a riservare grosse sorprese

## Finisce in carcere un'altra «testa» Il pci insiste: «Date le dimissioni»

**Orlando Dragone, macellaio di Imperia, è stato arrestato per le vincite «fasulle» - La moglie era già stata fermata durante il «blitz» del 27 gennaio - Secondo i comunisti anche l'amministrazione comunale è responsabile**

SANREMO — Altro arresto nell'affare Casinò: le manette sono [illegible] ai polsi [illegible] macellaio Livio Orlando Dragone, 48 anni, residente a Imperia, in Borgo Prino. Il mandato di cattura è stato [illegible] dal giudice istruttore Domenico Burlo [illegible] è stato eseguito dalla polizia di Imperia.

Intanto, dopo le comunicazioni giudiziarie inviate [illegible] pretore Michele Russo al sindaco Vento, all'assessore Ligato ed ai due presidenti del Casinò Lupi (ex) e Semeria (attuale), il gruppo comunista, come aveva preannunciato, [illegible] al sindaco una mozione che verrà discussa al prossimo consiglio comunale, richiedendo le dimissioni [illegible] tutti i componenti la giunta e della commissione che amministra il Casinò.

Ecco il testo integrale: «*Le comunicazioni giudiziarie per omissione di atti di ufficio inviate al sindaco, all'assessore delegato al corpo dei controllori comunali e al presidente della Cacm, evidenziano in modo inequivocabile le responsabilità dell'amministrazione comunale per non [illegible] esercitato il dovuto controllo onde prevenire i reati [illegible] messi al Casinò municipale e denunciati da polizia e magistratura. La necessità [illegible] trarre le dovute [illegible] è stata già a suo tempo sottolineata dalle mozioni proposte alla discussione del Consiglio dal gruppo comunista.*

*«La nostra insistenza* — prosegue la mozione — *nel riproporre [illegible] voto del Consiglio comunale le dimissioni della giunta e della Cacm è la logica conseguenza del nuovo rifiuto dell'amministrazione a compiere un atto doveroso al quale [illegible] può sottrarsi, pena la perdita [illegible] ogni credibilità tra i cittadini*».

Il gruppo comunista (il solo che richiede [illegible] dimissioni [illegible] alcune al consigliere [illegible] mai) dispone di un proprio rappresentante in seno alla Commissione amministratrice della casa da gioco. In un [illegible] municato dichiara che i consiglieri del pci torneranno in Consiglio comunale per discutere [illegible] mozione di fiducia presentata ieri: fino a quel momento neppure il rappresentante comunista nella commissione del Casinò si dimetterà, [illegible] altro per dare l'esempio, ma si limiterà a non partecipare alle sedute della commissione stessa.

Fra tante notizie non certo edificanti per il Casinò di Sanremo, [illegible] è giunta una, ieri, che servirà, se non altro, a risollevare le sorti in fatto [illegible] prestigio turistico: la giuria del premio nazionale «I numero uno», presieduta dal senatore Giuseppe Fracassi, ha attribuito [illegible] Casinò di Sanremo il riconoscimento di «Numero uno» nel settore del turismo e dello spettacolo.

**Renato Olivieri**

### Sanremo: preso un ricercato

**SANREMO — I carabinieri hanno arrestato Severino Foddis, 41 anni, da Assemini (Cagliari) latitante [illegible] gennaio di quest'anno e ricercato da tutte le forze dell'ordine della Penisola. Era colpito da ordine di cattura [illegible] dalla [illegible] della Repubblica di Cagliari, per furto e altri reati minori per i quali era [illegible] condannato ad un anno e sei mesi di reclusione.**

**Ma i carabinieri lo considerano un elemento pericoloso.**

## Hanno bruciato l'auto usata per il sequestro

SAVONA — L'auto di Francesco Manconi, 55 anni, l'ex gestore [illegible] Clario di Savona, sequestrato e rapinato, mercoledì scorso, nei pressi dello svincolo autostradale di Zinola, dove è stato abbandonato, legato mani e piedi, è stata trovata bruciata in località Madonna del Monte.

La scoperia è avvenuta nel pomeriggio [illegible] ieri da parte degli uomini [illegible] Mobile. Si [illegible] che i due banditi, [illegible] fuggiti a bordo della macchina dell'ex barista, abbiano appiccato il fuoco per cancellare eventuali tracce (impronte digitali) utili agli inquirenti.

Non si esclude, però, l'ipotesi di [illegible] avvertimento a Francesco [illegible] perché tenga la bocca chiusa. La vittima [illegible] rapina, infatti, conosce sicuramente i banditi. Vantava dei crediti nei loro confronti e non ha esitato ad aprire la porta di casa e ad accondiscendere alla richiesta di accompagnarli a Loano per prelevare il danaro contante con il quale i malviventi sostenevano di volere saldare i debiti.

E' [illegible] questo [illegible] che, armi in pugno, lo hanno costretto a lasciare l'auto, lo hanno rapinato del borsello [illegible] cinquecentomila lire e lo hanno abbandonato in [illegible] località deserta dopo averlo immobilizzato utilizzando [illegible] sua cinghia [illegible] pantaloni e i legacci delle scarpe.

**b. b.**

Albenga: sindaco rinviato a giudizio

## Adesso per Viveri anche il processo

**Udienza in pretura il 17 giugno - I proprietari dei campeggi obbligati a versare contributi**

ALBENGA — Problemi giudiziari [illegible] in vista per il sindaco comunista di Albenga, Angelo Viveri, 38 anni, già al centro di accese polemiche legate alla [illegible] politica cittadina.

Il pretore lo [illegible] rinviato a giudizio fissando la [illegible] dell'udienza al 17 giugno, per abuso di ufficio (art. 323 Codice penale) «*Per aver indotto i titolari dei campeggi a sottoscrivere una convenzione ed a [illegible] contributi non dovuti per legge*».

Si tratta di una vicenda avvenuta tra il giugno e l'agosto del 1978 e che portò alle casse comunali circa 20 milioni di lire da destinarsi [illegible] miglioramento [illegible] infrastrutture turistiche delle manifestazioni estive. Le somme, confluite alle [illegible] comunali, furono pagate dai campeggi con assegni intestati al sindaco, sulla base [illegible] lire per ogni giornata di presenza.

Il contributo era previsto in [illegible] convenzione sottoscritta dagli operatori per regolare anche altri rapporti con l'amministrazione civica; non risulta però che il documento [illegible] stato [illegible] ed approvato [illegible] dalla giunta comunale. Alcuni gestori dichiararono di aver firmato, condizionati dal fatto che il sindaco avrebbe potuto sospendere le licenze e bloccare l'attività [illegible] aziende.

L'inchiesta partì dall'esposto di [illegible] anonimo che si la[illegible]va per gli accertamenti eseguiti nei campeggi dai vigili urbani, [illegible] scopo [illegible] controllare [illegible] presenze giornaliere dei turisti. Se ne occupò inizialmente la procura della Repubblica di Savona che poi, non ravvisando estremi per i reati più gravi e specifici, rimise gli atti [illegible] pretore sull'ipotesi più generica dell'abuso di ufficio.

**g. m.**

Con due complici approfittò di [illegible] ragazza

## Savona: Paolo Branca domani sarà processato per violenza

SAVONA — Paolo Branca, [illegible] anni, ricompare nell'aula del tribunale di Savona dove, insieme al fratello Andrea, fu condannato per l'omicidio di Rosario Arcidiacono, il contitolare [illegible] «Number One» [illegible] Celle.

Con lui, lunedì prossimo, saliranno alla sbarra Lucio Saggio, 26 anni, Savona, [illegible] De Marchi 2/2, e Cesare Coletta, di 32, residente a Taranto, via Pola 13. Sono accusati di violenza carnale ai danni di Susanna C., di Savona, che, al momento del fatto, aveva compiuto da poco quattordici anni.

Il processo ha preso l'avvio dalla [illegible] presentata da Susanna C., ora ventitreenne, il 20 aprile [illegible] 1973: tre giorni dopo che [illegible] rimasta in balia dei tre imputati, per oltre un'ora, in [illegible] soffitta [illegible] Cassani, a Savona, uno dei tanti rifugi [illegible] Branca.

La ragazza nonostante [illegible] giovane età, era già sposata. Il matrimonio, però, non era stato consumato perché il medico di famiglia, a causa di un grave esaurimento nervoso dal quale era affetta Susanna C., le aveva sconsigliato rapporti sessuali.

All'invito [illegible] tre imputati [illegible] recarsi nella soffitta per ascoltare dischi, [illegible] pretese garanzie, davanti [illegible] un amico comune, Rosario Bacchi, di non essere insidiata. Ne aveva ottenuta l'assicurazione e Rosario Bacchi si era allontanato, per un appuntamento, [illegible] la promessa [illegible] andarla a riprendere. Appena rimase sola, nella soffitta, con i tre, la gettarono sul letto, le strapparono, con la forza, gli abiti e la violentarono a turno. Il primo, secondo l'accusa, sarebbe stato Cesare «maciste» Coletta, poi Lucio Saggio e, infine Paolo Branca.

La porta della mansarda era stata chiusa a chiave e i tre imputati, sempre secondo [illegible] denuncia della ragazza, avrebbero continuato a seviziarla se [illegible] fosse giunto Rosario Bacchi.

**b. b.**

### Trova una [illegible] dentro [illegible] Coca-Cola

CIPRESSA — Apre [illegible] «Coca-Cola» e vi trova dentro una mosca. La sgradita [illegible] presa l'ha avuta Gaetano Mogavero, un infermiere dell'ospedale [illegible]peria, che abita a C[illegible] via Roma 5. La bo[illegible] della bibita, di formato [illegible] era stata acquistata [illegible] un negozio.

Sanremo: dati preoccupanti all'assemblea provinciale dei floricoltori

## Il mercato dei fiori è in crisi ora «parlano» anche le cifre

SANREMO — [illegible] anni che si parla di crisi del settore della floricoltura, tutti ci hanno creduto. Ora, dati alla mano, quelli resi noti ieri mattina [illegible] dal presidente dell'Associazione provinciale dell'agricoltura, Giuseppe Laurent, nel corso dell'assemblea annuale, non dovrebbero esservi più dubbi.

Una crisi profonda ha investito la floricoltura italiana, l'[illegible] della quale è rappresentata nella provincia [illegible] Imperia, mentre le prospettive per il futuro appaiono [illegible] peggiori. Il saldo attivo, importazioni-esportazioni, [illegible] dagli oltre 72 miliardi del 1979, [illegible] 40 miliardi del 1980. Le importazioni nel '79 erano di 64 miliardi, contro i 136 miliardi di esportazioni. Nel 1980 le importazioni [illegible] state di 76 miliardi e le esportazioni [illegible] a 116.

Per [illegible] un'idea maggiore c'è da tener conto che la superficie coltivata a fiori è oggi poco più [illegible] mila ettari, mentre nel [illegible] il complesso [illegible] nostre coltivazioni si aggirava sui [illegible] mila ettari. Quando la Francia coltivava 6000 ettari, la Germania Federale [illegible] l'Olanda 2000 e 500 tra Belgio e Lussemburgo. Nel 1965 l'Italia, soddisfatto quasi interamente il consumo interno, ha esportato fiori recisi per un volume di oltre 13 mila tonnellate e l'importazione (impossibile [illegible] raffronto in denaro per l'eccessiva svalutazione) è stata di soltanto 300 tonnellate. Alla flessione [illegible] nunciata dal presidente Laurent, in campo nazionale, fa riscontro un regresso generalizzato a livello locale: dal '79 all' '80 i crisantemi [illegible] subito [illegible] una flessione pari quasi all'8%: [illegible] 6 milioni [illegible] steli commercializzati nel '79, [illegible] milioni e mezzo dell' '80. Le [illegible] una flessione del 10% (da [illegible] milioni e mezzo a [illegible] milioni e mezzo di steli) e i garofani del 23% (da [illegible] a 214 milioni di steli).

Se [illegible] da uno sguardo alle previsioni per l'anno in corso, si è presi dallo sconforto: si prevede [illegible] diminuzione ulteriore del 30-40% in media sul mercato tedesco, [illegible] per i Paesi scandinavi.

**r. o.**

### Scontro a Saliceto grave un operaio

SAVONA — Due gravi incidenti nel [illegible] p[illegible] di ieri sulle strade della Valbormida. A Saliceto due operai in sella a una moto di grossa cilindrata si sono scontrati con un'auto che, a quanto pare, stava sorpassando un funerale. Il conducente della moto, Antonio Barberis, [illegible] anni, Saliceto, via Carlo Alberto, è stato ricoverato in gravi [illegible].

Il secondo incidente a Carcare, all'altezza di via del Collegio. Ne è rimasto vittima Paolo Falchero, 33 anni, Mondovì, via Risorgimento 5, il quale ha riportato l'amputazione traumatica di parte [illegible] naso. In bicicletta si è scontrato con un'auto guidata da Roberto Saroldi, 42 anni, Cengio, via Piave.

Molto panico tra i clienti dell'albergo Mirafiori e gli inquilini dei palazzi [illegible]ini

## Brucia il «Tabù» di Alassio: c'è dolo?

**L'incendio [illegible] cinque [illegible] mattino - I danni superano i 70 milioni - Una discussione nel locale poche ore prima**

Alassio. L'interno della discoteca e nel riquadro il titolare

ALASSIO — La discoteca «Tabù», [illegible] seminterrato del numero civico 250 di via Leonardo da Vinci ad Alassio, è stata distrutta [illegible] un incendio, nelle prime [illegible] di ieri mattina. I danni, in corso di valutazione, dovrebbero ammontare intorno ai [illegible] milioni, forse più; sono coperti da assicurazione.

Gli inquirenti escludono possa trattarsi dell'azione dimostrativa di un racket. L'incendio potrebbe [illegible] accidentale, ma vi sono elementi per sostenere un'origine dolosa collegata forse ad una vendetta attuata da clienti che sabato notte hanno avuto nel locale una discussione.

L'episodio si era verificato nel ristorante (che sovrasta la discoteca) al piano terra dell'edificio, nel quale è ubicato anche l'Albergo Mirafiori. Il complesso appartiene a Mario Marchesini, [illegible] anni, residente ad Alassio, che [illegible] anni addietro patì [illegible] sinistro analogo [illegible] la distruzione del locale notturno. Attualmente il night è in gestione ad [illegible] suo nipote, Dante Marino, di [illegible] anni.

L'incendio ha provocato panico tra i clienti dell'albergo e tra gli inquilini degli alloggi ai piani superiori: c'è stata una fuga precipitosa [illegible] parte di decine di persone che hanno atteso in strada lo spegnimento dell'incendio. E' [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri a notare il fumo uscire dall'ingresso [illegible] «Tabù» alle 5 di sabato, 45 minuti dopo che il locale era stato chiuso.

Per quanto rapido sia stato l'arrivo dei pompieri di Albenga, le fiamme ed il fumo hanno distrutto all'interno arredamenti, banchi, attrezzature e scorte. Mentre il comandante [illegible] vigili [illegible] fuoco di Savona [illegible] intervenuto appositamente per accertamenti tecnici, cerca [illegible] stabilire quale [illegible] la causa effettiva del sinistro, i carabinieri [illegible] il commissariato di [illegible] di Alassio cercano d'identificare e dare la caccia a tre giovani protagonisti del litigio [illegible] bar della tavola calda, allontanatisi poi a bordo di [illegible] con [illegible] targa [illegible] una provincia lombarda. Forse risiedono a Lodi, ma sono di origine meridionale.

I tre sconosciuti hanno provocato [illegible] trambusto prendendo bottiglie dagli scaffali per servirsi da soli. Alle rimostranze del personale, che aveva chiamato la forza pubblica, si sono allontanati proferendo minacce. Non si esclude [illegible] poi riusciti a penetrare nella discoteca per compiere l'attentato incendiario.

**g. m.**

## ECONOMICI









La società di gestione non è in grado di assicurare da sola il servizio

## Nasce un nuovo «pericolo» per l'aeroporto se una legge toglierà i vigili a Villanova

SAVONA — Nuove difficoltà in vista per l'aeroporto di Villanova d'Albenga [illegible] dagli enti pubblici di Savona e Imperia, e dalla Regione Liguria attraverso la «Seava».

Il ministro dell'Interno, secondo una comunicazione pervenuta alla direzione aeroportuale, starebbe, infatti, per disporre la sospensione del servizio antincendio affidato dal [illegible] ai vigili del fuoco.

In una interrogazione [illegible] ministri dell'Interno e dei Trasporti gli onorevoli Aldo Pastore e Francesco Dulbecco hanno ora chiesto che venga impedita la revoca [illegible] servizio perché «*provocherebbe la totale paralisi del movimento aereo con profonde ripercussioni negative sull'intera economia ligure*».

Al comando [illegible] vigili del fuoco di Savona [illegible] è sinora pervenuto alcun ordine di ritirare i 20 uomini che, a [illegible], prestano servizio all'aeroporto ingauno. La [illegible] però è molto concreta. Esiste una legge, da poco entrata in vigore (dov'erano i parlamentari liguri quando è stata approvata?), in cui sono elencati gli aeroporti nei quali il servizio antincendi deve [illegible] svolto dal corpo dei vigili del fuoco. Tra questi scali [illegible] minori non appare quello di Villanova d'Albenga.

Questo significa che l'aeroporto di Villanova prima o dopo dovrà chiudere? «*No* — risponde l'ing. Timitilli, comandante dei vigili di Savona — *significa che il servizio antincendi dovrà essere curato direttamente dall'ente gestore se si vuole che l'aeroporto continui a funzionare. Naturalmente la "qualità e la quantità" del servizio dovrà essere approvata dal ministero dell'Interno e da quello dei Trasporti*».

In sostanza, l'applicazione della legge porterebbe [illegible] munque alla chiusura dell'aeroporto in quanto la «Seava» non è nelle condizioni di poter far fronte a un onere [illegible] quello del servizio antincendi. Basti pensare al costo del personale e a quello per l'acquisto e la manutenzione dei mezzi. Ancora recentemente l'Amministrazione provinciale di Savona ha dovuto anticipare 80 milioni per consentire [illegible] «Seava» di far fronte a impegni pressanti soprattutto nei confronti degli istituti previdenziali.

L'unico modo, quindi, per salvare l'aeroporto, che lo scorso anno ha registrato un traffico di [illegible] mila passeggeri, [illegible] che venga a pesare in modo eccessivo sugli enti, pubblici e privati, azionisti della «Seava», è quello di ottenere la sua inclusione nell'elenco degli [illegible]porti per i quali il servizio antincendi è svolto dai vigili del fuoco con spese a carico dello Stato.

A questo proposito i due parlamentari, Pastore e Dulbecco, nel sottolineare «*la fondamentale importanza dell'aeroporto di Villanova d'Albenga per lo sviluppo agricolo, commerciale e turistico del Ponente ligure*», chiedono che venga rivista la sua classificazione apportando le dovute variazioni alla legge da poco entrata in vi[illegible]

**Nicolò Siri**

### Savona, convegno su fenomeno droga

SAVONA — Il fenomeno delle tossicodipendenze è grave e, purtroppo, si [illegible] dendo. E' il dato, piuttosto allarmante, emerso ieri da un convegno [illegible] dal comitato provinciale per le tossicodipendenze diretto dalla prof. Anna Costantini Sgherri ed al quale hanno partecipato rappresentanti delle Unità sanitarie locali e dei distretti.

Operatori e docenti hanno anche sottolineato come il fenomeno interessi sempre più la [illegible] della scuola dell'obbligo

L'esperimento nei quartieri di Fornaci, Zinola e Legino

# È domenica, i negozi sono aperti Savona gioca la «carta» turistica

**Il Comune attende solo la deroga della Regione - Per quest'anno l'iniziativa durerà sino ad agosto - I commercianti liberi [illegible] scegliere: non dovrebbero esserci scontenti**

SAVONA — Per l'apertura domenicale dei negozi in estate, limitatamente alla [illegible] Savona-mare, siamo [illegible] stretta finale. Il Comune è in attesa di una riposta da parte della Regione. Ha chiesto una deroga, a titolo sperimentale, per i mesi [illegible] giugno, luglio e agosto.

I quartieri interessati sono Fornaci, Zinola e Legino. Ovviamente, dopo tante polemiche, l'apertura sarebbe facoltativa. Una soluzione [illegible] dubbio democratica, che dovrebbe accontentare tutti. I favorevoli all'apertura, avrebbero la facoltà [illegible] lavorare la domenica e i giorni festivi, aiutando la propria attività, il turismo del capoluogo e, in definitiva, [illegible] tutta la riviera; gli altri, resterebbero liberi di tenere abbassate [illegible] saracinesche.

*«La risposta della Regione dovrebbe arrivare a giorni* — dice l'assessore Franco Caroni —. [illegible] ben chiaro, *effettueremo l'iniziativa a titolo sperimentale, per questi tre mesi, e poi tireremo le prime somme»*.

Il problema dell'apertura domenicale dei negozi nella [illegible] di «Savona-mare» (ma l'assessore Locci ha già pensato anche [illegible] [illegible] storico) [illegible] suscitato un mare di polemiche. In linea generale, delle due associazioni [illegible] categoria, [illegible] [illegible] Confesercenti) s'è detta d'accordo con [illegible] proposta del Comune, e l'altra (la Confcommercio), contraria, chiedendo comunque garanzie agli amministratori per prendere in esame la questione.

Ecco qualche parere. Dice Nicoletta Folco, [illegible] bar Maggiore di corso Italia: *«Personalmente sarei favorevole a tenere aperto [illegible] domenica, per favorire il turismo e comunque [illegible] maggior afflusso in città. Certo, mi rendo conto che molti altri colleghi [illegible] possano pensare diversamente, e per motivi più che validi»*.

Ribatte il [illegible] dell'orologeria Frumento: *«Il mio locale è in centro, e credo quindi che nei giorni festivi debba restare chiuso. Certo, [illegible] fosse invece nella [illegible] a mare, d'estate molto frequentata, [illegible] penserei diversamente»*.

Savona. La passeggiata di corso V. Veneto: perché d'estate chiudere i negozi la domenica?

Del tutto contraria all'iniziativa, invece, Elvira Pecci, contitolare di un negozio di ottica in via Verzellino: *«Sarebbe soltanto tempo perso, e, per giunta, anche [illegible] spreco di energia. Sono certo che i clienti sarebbero inesistenti»*.

Questi [illegible] comunque pareri di commercianti del centro città, cioè [illegible] [illegible] zona che, almeno per ora, non è [illegible] interessata all'iniziativa del Comune. A Savona-mare, invece, la maggior parte [illegible] sostanzialmente daccordo, anche se con sfumature e motivazioni diverse, sul progetto della giunta.

In sostanza, che [illegible] può offrire Savona, in estate, a residenti e turisti? Certamente non ha le strutture dei maggiori centri balneari, ma è altrettanto vero che possiede impianti unici nel loro genere. Basti pensare allo stadio [illegible]cigalupo, l'unico [illegible] tutta [illegible] provincia che possa contenere il pubblico record dei grandi [illegible] concerti estivi. Negli anni passati le tournée di tutti i «big» della canzone hanno infatti toccato, e [illegible] successo, lo stadio di Savona.

Soprattutto, la città può vantare il Priamar e i suoi due teatri. Già è stato fatto qualcosa per la rivalutazione e lo sfruttamento della fortezza, ma hanno forse ragione [illegible] i commercianti quando sostengono che occorrono manifestazioni di [illegible] [illegible] superiore.

Alla rassegna [illegible] maestri artigiani [illegible] Liguria e a tutte [illegible] altre iniziative collaterali, bisognerebbe aggiungere spettacoli teatrali più qualificati, aumentare il numero dei concerti, organizzare incontri d'ogni genere capaci di avere una risonanza nazionale, e di funzionare quindi [illegible] richiamo anche per tutti gli ospiti della riviera.

Una cosa è certa: le migliaia [illegible] persone che in estate affollano il Priamar, i giardini di piazzale Eroe dei due Mondi, [illegible] passeggiata di [illegible] Colombo e di corso Vittorio Veneto, la spiaggia [illegible] Fornaci e [illegible] zone vicine, sono la miglior testimonianza che, quando si offre qualcosa di valido, la gente risponde.

Il problema non è solo quello dell'apertura domenicale dei negozi. La [illegible] a mare, e magari anche il centro storico di Savona, davvero molto belli, potrebbero essere sfruttati, illuminati meglio, utilizzati per manifestazioni grandi e piccole. Aprire i negozi e abbandonare poi turisti e commercianti al loro destino non sarebbe producente.

Qualcosa (appunto il Priamar, i concerti [illegible] Bacigalupo, le iniziative del consiglio [illegible] quartiere delle Fornaci), è stato fatto. I presupposti per consentire, a chi lo voglia, di tenere aperto [illegible] sono. Spetterà poi al Comune passare alla «fase due» mantenendo le promesse.

In molti altri centri, grandi e piccoli, le saracinesche sono alzate, e i titolari sanno come affrontare i problemi [illegible] personale, conoscono il modo [illegible] attirare i clienti.

Savona, insomma, ci vuole provare, e tutti, dagli amministratori ai commercianti (ogni lavoro ha i suoi pregi e difetti) devono assumersi le loro responsabilità.

r. s.

Il prodotto «magico» elimina anche i rumori molesti e insopportabili

# I mille vantaggi della schiuma Isofor fresco d'estate e più caldo d'inverno

**Per ammortizzare la spesa [illegible] sufficiente [illegible] stagione - Un foro [illegible] muro [illegible] l'alloggio è isolato - L'operazione dura poco [illegible] [illegible] lascia tracce - Parla un cliente: «Avevo qualche perplessità, ma poi [illegible] dovuto ricredermi»**

ALBENGA — Isocasa, la specialista dell'isolamento per ogni tipo di abitazione, fornisce [illegible] certificato [illegible] garanzia che dura trent'anni per [illegible] lavoro eseguito e la perfetta tenuta del prodotto. Un'altra prova convincente per scegliere subito [illegible] trattamento isolante [illegible] schiuma Isofor.

Il sistema offre contemporaneamente numerosi [illegible]taggi, risolve per sempre ogni problema [illegible] isolamento e a conti fatti fa risparmiare. Qualsiasi tipo di alloggio, mansarda, solaio, locale e parete divisoria [illegible] poche [illegible] può essere trattato con Isofor.

La schiuma si inserisce nell'intercapedine dei [illegible] attraverso un piccolo foro praticato in [illegible] parte nascosta nel cassonetto delle tapparelle o utilizzando l'apertura delle scatole di derivazione. Esistono otto tipi di punte per garantire sempre il miglior risultato. Nessun problema anche per le pareti coperte da tappezzeria, [illegible] sollevare un piccolo lembo di carta, alla fine [illegible] si noterà la minima traccia. Nelle ville o alloggi con muri in pietra [illegible] crea in[illegible] un'intercapedine artificiale con il sistema [illegible] contropannellature, fogli in [illegible] tongesso applicati a una robusta intelaiatura di alluminio o acciaio zincato. Quest'ultimo sistema serve anche per le controsoffittature e la pannellatura [illegible] pareti divisorie.

Ecco alcuni vantaggi dell'isolamento milleusi Isofor: nei [illegible] freddi elimina la dispersione del calore riducendo [illegible] [illegible] energetico. Basta un inverno per ammortizzare [illegible] spese di installazione. D'estate l'isolamento protegge dall'eccessiva temperatura esterna, [illegible] passaggio [illegible] calore è praticamente a livello zero, un vantaggio molto apprezzato soprattutto per chi abita in alloggi sormontati interamente o in parte [illegible] un terrazzo.

Nelle mansarde la schiuma si inserisce [illegible] perline e le tegole: elimina anche i fastidiosi spifferi di [illegible]ento, garantisce una tota[illegible] impermeabilità e difende [illegible] legname [illegible] parassiti. In tutti i casi Isofor protegge dai rumori esterni (riduzione del 75%), la casa diventerà una piccola oasi di pa[illegible], limitando questo nemico sgradevole della vita moderna.

Ecco come si inserisce la schiuma Isofor nell'intercapedine dei muri di una casa. L'Isocasa rilascia anche [illegible] certificato di garanzia

La Isocasa offre anche [illegible] nuovo servizio per isolare i cassonetti delle tapparelle e avvolgibili. E' prevista la coibentazione [illegible] pannellatura e sigillatura ermetica dei lati e del coperchio. I cassonetti disperdono una grande quantità [illegible] calore, la spia sono le tende che si muovono anche [illegible] le finestre chiuse. Con questo nuovo sistema l'inconveniente è risolto per sempre.

La parola a qualche cliente: Mario Gribaudo di Albenga ha «eseguito nel novembre [illegible] l'isolamento dei muri perimetrali: *«Sono molto soddisfatto del lavoro* — dice —. *prima [illegible] decidere avevo qualche perplessità, [illegible] appena rifatto la tappezzeria e in due [illegible] [illegible] sono i pavimenti con [illegible] moquette. Invece nessun problema, il servizio è molto accurato. In [illegible] giornata gli operai hanno ultimato il lavoro. Ho notato subito un aumento [illegible] temperatura di circa 6 gradi»*.

Giovanna Rossello si è rivolta all'Isocasa nell'agosto dell'anno scorso: *«Avevo soprattutto [illegible] problema della condensa in cucina: grandi macchie di [illegible] e alcuni angoli ricoperti [illegible] muffa. Dopo aver eseguito il lavoro e ritinteggiato i muri non ho più notato la minima macchiolina»*.

Il trattamento isolante garantisce infatti una temperatura uniforme in ogni angolo della casa. Isofor è un prodotto realizzato con resina ureica per schiume della Montedison. Dopo decenni di ricerche la risposta giusta [illegible] [illegible] dell'isolamento term[illegible] e del risparmio energetico.

m. f.

## Savona: il porto in lieve ripresa

SAVONA — Leggera ripresa, ad aprile, nel porto di Savona. [illegible] movimento complessivo che è stato di 1.250.751 ha fatto registrare un incremento del 3,7% rispetto allo scorso marzo.

L'aumento [illegible] da ascrivere pressoché totalmente al buon andamento del traffico di carbone, di prodotti petroliferi, di derrate alimentari e di cellulosa. Nei primi quattro mesi del 1981 si è registrata, peraltro, u[illegible] flessione del 5,98% rispetto [illegible] stesso periodo del 1980.

(n. s.)

## Giardini rovinati proteste [illegible] Diano

**DIANO MARINA — [illegible] rose proteste per i giardini di Diano Marina. Nella zona d[illegible] litorale le panchine sono rotte, i lampioni anche, i pochi [illegible] d[illegible] aiuole strappati.**

**«La situazione [illegible] giardini è legata a un adeguamento [illegible] contratto con la ditta che [illegible] ha in appalto la manutenzione — spiega il vice sindaco Massimo Rocchi —. Effettivamente [illegible] curati meglio. Per panchine e lampioni è in programma un rin[illegible] totale, se ne sta occupando l'ufficio tecnico».**

## L'industria [illegible] è trascurata: [illegible] crisi è arrivata [illegible] del Sole

# Garassino: affari per 1500 miliardi [illegible] sul turismo continua il silenzio

**Critiche [illegible] giunta del consigliere regionale dc - «Occorrono due provvedimenti legislativi: per agevolare in[illegible] nel [illegible] alberghiero e per [illegible] strutture fondamentali nel fuori albergo»**

ALASSIO — *«La giunta regionale si è distinta sinora, sui problemi del turismo, per il suo silenzio. Non [illegible] stato presentato alcun provvedimento legislativo e, quasi all'inizio della stagione balneare, non si è provveduto all'elaborazione [illegible] un dettagliato documento programmatico complessivo».*

Questo è il giudizio negativo che esprime, nei confronti dell'assessorato regionale al Turismo, Giancarlo Garassino, 46 anni, consigliere regionale democristiano, ingegnere, libero professionista, competente di problemi turistici di cui si interessa ininterrottamente dal 1963, da quando cioè iniziò la sua attività come presidente dell'Azienda di Soggiorno [illegible] Laigueglia, poi di quella di Alassio, infine presidente del Consorzio promozionale turistico della Liguria (1978) e della Cit (una grande compagnia italiana di viaggi a capitale pubblico).

*«Nei confronti dell'assessore Valenziano ho dovuto* — conferma Garassino — *dichiararmi [illegible] soddisfatto della risposta data ad una mia interpellanza sullo stato [illegible] turismo [illegible] Liguria che ora trasformerò in mozione, per dar modo di discutere collegialmente in consiglio regionale sul comparto economico che, assieme a quello portuale, ancora oggi "tira" in Liguria».*

Giancarlo Garassino

*«Chi ha la possibilità di intervento* — continua il consigliere democristiano — *deve dimostrare che [illegible] solamente a parole si riconosce il ruolo del turismo all'interno del si[illegible] economico regionale. Si tratta di un giro di affari annuale [illegible] circa 1500 miliardi».*

Ma quanto spende [illegible] la Regione per il turismo? *«Nel bilancio 1981* — spiega G[illegible]sino — *compresi i provvedimenti legislativi [illegible] corso, gli interventi in materia turistica ammontano a circa 5 miliardi e mezzo, pari al 14,2 per cento degli stanziamenti per lo [illegible]luppo economico, al 2,9 per cento delle disponibilità non vincolate ed allo 0,5 per cento dell[illegible] disponibilità complessive».*

[illegible] la dc ha poi votato in fa[illegible] del bilancio presentato [illegible] giunta laico-socialista. *«Abbiamo votato* — tiene a sottolineare Garassino — *poiché l'assessore competente ha dichiarato che il bilancio era una proposta flessibile, modificabile all'atto della stesura dell'imminente nota [illegible] variazione del bilancio stesso».*

Secondo la dc, [illegible] bisognerebbe subito fare? *«Intervenire con due provvedimenti legislativi nel settore dell'incentivazione dell'offerta turistica. Col primo permettere investimenti nel settore alberghiero per 40 miliardi, con un intervento regionale del 10 per cento in conto interessi per il prossimo decennio. La seconda proposta di legge, già presentata, riguarda, sempre per i prossimi dieci anni, intervento in conto interessi per favorire l'espansione temporale del turismo (per circa 2250 milioni annui) con la costruzione delle strutture fondamentali del "fuori albergo"».*

E per la promozione? *«Oc[illegible] aumentare* — conclude Garassino — *di 5[illegible] milioni il fondo annuale per la promozione che dovrà essere gestita dal Consorzio promozionale turistico debitamente trasformato in una funzionale società per azioni a capitale pubblico. Secondo me non [illegible] proponibile ritornare alle strutture precedenti al Consorzio.*

[illegible] fronte a queste critiche, in Regione si fa presente che oggi come ieri sono assai limitate [illegible] disponibilità finanziarie per l'incentivazione delle attività economiche e che, soprattutto, anche coloro che rivolgono appunti debbono poi fare i conti, [illegible] volta giunti a responsabilità [illegible] governo, con la necessità di contemperare numerose esigenze.

Queste esigenze complessive, che oggi non consentono di espandere gli investimenti del settore turistico, sarebbero le [illegible] nel passato hanno costretto le precedenti giunte regionali a stanziare f[illegible]di nettamente no[illegible] superiori a quelli decisi [illegible] il bilancio 1981.

D'altronde, [illegible] stesso assessorato regionale al turismo intende perseguire la [illegible] di un rilancio delle attività promozionali facendo riassumere alla Regione il ruolo di programmazione e coordinamento del settore.

**Romano Strizioli**

### Diano: varato l'orario negozi

**DIANO MARINA** — Dopo settim[illegible] di discussioni, è stato finalmente varato l'orario estivo dei negozi. Gli alimentari, dal 21 giugno al 6 settembre, saranno aperti la domenica dalle 7 alle 14; chi vende articoli casalinghi, dal 30 maggio al 20 giugno e dal 1° al 30 settembre avrà la possibilità di scegliere il turno settimanale di riposo tra il sabato pomeriggio e il lunedì mattina.

Dal 1° luglio al 31 agosto, invece, è sospesa la chiusura infrasettimanale ed è lasciata facoltà di apertura domenicale dalle 8,30 alle 13. Generi d'uso: giugno e settembre, 8,30-13 e 15,30-22; [illegible] e agosto: 8,30-13 e 15,30-23. Articoli da spiaggia: giugno e settembre: 8,30-13 e 15,30-21; luglio e agosto: 8,30-13, [illegible],30-22. Domeniche (dal 31 maggio a tutto settembre): 8,30-13 per generi d'uso e articoli da spiaggia, mentre, al pomeriggio, 17-22 per i primi e 15-20 per gli altri.

Sempre per questi due settori commerciali, inoltre, dal 31 maggio al 6 giugno, e dal 30 agosto al 30 settembre, è concessa mezza giornata di riposo.

# Alassio teme un calo «storico» [illegible] arrivano gli stranieri

**Nel primo quadrimestre le presenze estere [illegible] diminuite [illegible] 27 per cento - Una verifica alla fine di maggio - Quasi 11000 presenze in meno - Costa: «La situazione preoccupa»**

ALASSIO — «La situazione turistica alassina — *afferma Roberto Costa, consigliere delegato alla presidenza dell'Azienda [illegible] Soggiorno [illegible] Alassio* — è certamente preoccupante. Forse un calo come quello che si intravede nella clientela straniera non ha precedenti nella storia del turismo alassino. Detto ciò va tuttavia anche affermato che le cifre catastrofiche della diminuzione, variabile dal [illegible] al 60 per cento degli stranieri, come è stato segnalato in altre località della Riviera, non [illegible] per Alassio realistiche».

*Una previsione ragionata la si può trarre proiettando sul futuro la propensione dimostrata dagli stranieri partendo dai dati statistici relativi ai primi quattro mesi del 1981. Limitando l'analisi alle sole presenze alberghiere (quelle che effettivamente contano) nel primo quad[illegible]stre il calo degli stranieri [illegible] del 27 per cento.*

*Questo risultato è dovuto alla cancellazione dell'iniziativa dei bus-operators tedeschi, attuata dal '77 all' '80, che hanno così fatto mancare, da gennaio a marzo, quasi 11 mila presenze. Per il mese di aprile il calo si è ridotto a poco più del 10 per cento. Tutto quindi dovrebbe [illegible] verificato nei prossimi trenta giorni.*

*L'ipotesi di una diminuzio[illegible] di circa la metà del movimento turistico d'Oltralpe sarebbe impensabile per Alassio, le cui presenze alberghiere so[illegible] per più della metà, dovute agli stranieri. [illegible] tratterebbe [illegible] un vero e proprio tracollo, che non è per ora ipotizzabile.*

**r. str.**

Alassio. Ragazze prendono il sole sulla spiaggia: la prossima sarà un'estate proprio negativa?

### Moto contro auto ferito [illegible] ragazzo

LOANO — Paolo Salgoni, 30 anni, residente a Loano in via Palestrina, è stato ricoverato all'ospedale S. Corona con prognosi di sessanta giorni per le ferite riportate [illegible] un incidente stradale avvenuto venerdì sera a Loano all'incrocio tra via dei Gazzi e via Pascoli.

[illegible] giovane, a bordo di una Vespa, [illegible] è sc[illegible] frontalmente con una Renault 5 condotta da Onello De Zuani, [illegible] anni, abitante [illegible] via [illegible]ni Pascoli [illegible]. La vettura [illegible] ferma [illegible] contro dell'incrocio.

### In [illegible]rie [illegible] [illegible] pallone elastico

## Oggi arriva la Calicese e a Bardino è già derby

Seconda giornata del campionato di pallone [illegible] serie B. Partecipano dieci squadre, le prime quattro disputeranno il girone finale per la promozione che inizierà ai primi [illegible] settembre. Oggi il campo principale è quello di Bardino Nuovo, dove alle ore 16,30 è in programma in derby con la Calicese di Paoletto-Billia.

I padroni di casa, sconfitti domenica a Taggia nella gara d'esordio, schierano Pedavino e De Stefani. Per indossare le due maglie [illegible] terzino sono disponibili Voletti, Fontana e Piorino. La Calicese non nasconde [illegible] sue ambizioni [illegible] primato: Paoletto e [illegible] hanno iniziato bene superando 11-0 la Benese. Il Bardino cerca immediato riscatto: *«Puntiamo ai primi quattro posti* — dicono i dirigenti — *alla fine tireremo i conti. Le concorrenti [illegible] mancano a partire dalla Calicese, Mondovì, Benese e Taggese».*

Intanto due squadre giovanili del Bardino si sono qualificate per le finali nazionali [illegible] Giochi della gioventù, in programma a Cuneo il 31 maggio. Nella categoria A, fino a 12 anni, Maurizio Verus, Maurizio Bosio, Luciano De Maestri, Paolo Folco, Roberto Pollione. Nella categoria «Under 14» Marcello Bosio, Maurizio Verus, Luca Aicardi e Pier luigi Folco. Il Bardino partecipa anche [illegible] campionato giovanile (Finocchio Bosio Ottonello Aicardi Verus) e juniores (Stefano e Pier Luigi Folco, Candotti, Aicardi, Bosio) che inizieranno rispettivamente il 6 e 14 giugno.

La società del Bardino ha rivolto un invito a tutti i ragazzi della zona per [illegible] un piccolo centro di addestramento a questo sport tipico dei paesi dell'entroterra ligure. Per informazioni rivolgersi al ristorante Bosio. In serie B, ieri si sono disputati due anticipi: Benese-Sanstefanese e Doglianese - Don Dagnino Andora (ore 16). La Taggese oggi viaggia sul campo di Mondovì per affrontare la Merlese. Completa il quadro degli incontri Montanarese-Peveragnese.

**m. f.**

### A Imperia

## Un [illegible] acque agitate

**IMPERIA — «Acque agitate» per il costituendo Museo navale di Imperia: la giunta, su relazione del consigliere delegato dottor Neri Valcado, non ha approvato il regolamento di gestione che era stato elaborato dal comandante Flavio Serafini, promotore essenziale dell'iniziativa.**

**«Non abbiamo certamente nulla contro Serafini — ha detto il sindaco Renato Pilade — e riconosciamo il valore culturale e sociale di questa raccolta navale seria, soprattutto, per la sua passione e capacità. Se il Museo deve [illegible]sere definito "civico", con sede in locali comunali deve es[illegible] anche "proprietà" della città.**

**[illegible] osservato che il regolamento elaborato dal comandante Serafini non si armonizza con queste direttive ma, in un certo senso, le contraddice: «Abbiamo proposto a Serafini di rielabora[illegible] il documento [illegible] coordi[illegible] le norme con quelle del costituendo Museo civico generale [illegible] cui il "Navale" dovrà costituire una sezione. In questo [illegible] possibile [illegible] i più ampi riconoscimenti pratici a [illegible]mandante.**

**b. v.**

### Le classifiche

## I premiati grappoli di Albissola

ALBISOLA MARE — L'Ordine dei cavalieri del grappolo d'oro ha reso note le classifiche finali [illegible] vini premiati alla 9ª Rassegna enologica regionale svoltasi la scorsa settimana alla villa Faraggiana di Al[illegible]sola Mare.

Nella categoria di vini Pigato e Vermentino, ha vinto il Vermentino di Luigi Poggianti di Ortonovo (Spezia), anche se l'annata '80 non è stata particolarmente [illegible] per questa categoria.

Pietro Cirio di Rialto (comune dell'entroterra finalese) si è imposto col suo Lumassina nella categoria riservata alla Lumassina e al Buzzetto, in un gruppo di vinificatori validissimi, autori [illegible] evidenti progressi rispetto [illegible] passato.

Stefano Pessano [illegible] Vado Ligure si è assicurato il grappolo d'oro col suo «Verdea-Trebbiano», considerato il miglior vino bianco in assoluto della rassegna.

Per i vini rossi da tavola il primo premio è andato a Marcella Isetta Bartolini di Quiliano col Sangiovanese.

Erano presenti alla [illegible]gna 31 viticoltori, che hanno presentato [illegible] campioni di vini a concorso.

**r. bg.**

# LIGURIA SPORT

La squadra di Sacco conclude ad Aosta il campionato di serie D

## L'Imperia vuole superarsi

**Obiettivo vittoria anche nell'ultima partita - Incontro anticipato alle 15 per permettere la festa - I nerazzurri accolti [illegible] banda in piazza Dante [illegible] loro rientro**

IMPERIA — L'Imperia conclude oggi la sua fantastica galoppata [illegible] la [illegible] una [illegible] trasferte più lunghe. La partita di Aosta si inizierà alle [illegible]. L'anticipo, richiesto [illegible] sodalizio nerazzurro, ha lo scopo [illegible] consentire un rientro più sollecito a Imperia, dove la squadra, al suo arrivo, previsto per le 21,30-22, sarà festeggiata in piazza Dante a Oneglia.

Ad accogliere la comitiva nerazzurra ci saranno la banda musicale [illegible] Cecilia, le autorità cittadine e tutti i simpatizzanti che sono rimasti a casa. Esaurite le manifestazioni di gioia, [illegible] al ristorante «Cacciatori»: vi parteciperanno giocatori, dirigenti.

Al seguito dell'Imperia [illegible] saranno, questo pomeriggio, tre pullman di tifosi, messi a disposizione [illegible] società: [illegible] lo ha completato il bar Carlo, degli altri due si è occupato il club «Fedelissimi Nerazzurri». La squadra è partita per la Val d'Aosta ieri pomeriggio alle [illegible]. «Anche [illegible] abbiamo già vinto il campionato, vogliamo scendere in campo nelle migliori condizioni possibili, e non tralasciare nulla per terminare il torneo in bellezza», afferma l'allenatore Giovanni Sacco.

[illegible] disposizione [illegible] l'intera rosa [illegible] titolari, ad eccezione [illegible] Strumia, Magaraggia e [illegible] sfortunatissimo [illegible] Torchio [illegible] scontato la squalifica. Tonino [illegible] confermato al centro dell'attacco. Questa la formazione più probabile: Lauro; Marinelli, Schiesaro; Adriano, Rossi (Torchio), Lombardi; Atragene (Oddone), Greco, Sacco, Noferi, Marchese. Candidato alla panchina, con il n. 13 De Vincenti, è il [illegible] Olivieri, che non si esclude venga schierato al posto di Marinelli, riportato [illegible] avanti per sostituire Atragene (o Oddone).

Il comitato che sonda il terreno [illegible] accertare la rispondenza della città e risollevare [illegible] sorti economiche della società, intanto, ha cominciato a lavorare. Precisa il presidente, dr. Angelo Duberti: «*Per evitare spiacevoli equivoci, deve essere ben chiaro che il denaro eventualmente raccolto non servirà a sanare il deficit, che rimane a carico degli [illegible] dirigenti. Verrà invece impiegato per la futura gestione dell'Imperia, per iscriversi al campionato, e per allestire [illegible] squadra in grado di ben figurare. Ma, secondo le previsioni della Lega, occorrono dai 300 ai 3[illegible] milioni. Bisogna trovarli, in un modo o nell'altro*». s. d.

## Nel «confronto» Sanremese-Parma tutta la delusione [illegible] due squadre

*SANREMO — Torna il campionato dopo [illegible] bufera. Il «giallo» di Coppa Italia, gli incidenti [illegible] mercoledì sera nel dopo-partita di Sanremese-Arezzo sono già nell'album [illegible] ricordi anche se, mercoledì prossimo, la sentenza del giudice sportivo riaprirà la ferita.* «L'unica [illegible] per dimenticare gli episodi di Coppa Italia è quella di fare una bella partita oggi pomeriggio, dando tutto di noi. In campionato abbiamo sempre fatto il nostro dovere», dice «mister» Danova.

*Sanremese-Parma, in programma oggi pomeriggio alle [illegible] 16 allo stadio comunale, probabilmente ultimo appuntamento di campionato per la Sanremese per diversi mesi in vista della squalifica del campo, si presenta in abiti dimessi. Il computer che, all'inizio [illegible] stagione, [illegible] fissato questo match alla terz'ultima giornata di campionato forse prevedeva un incontro ben diverso, [illegible] maggior thrilling considerando le ambizioni sanremesi e le velleità del Parma appena retrocesso dalla serie B.*

«E' in condizioni allucinanti», ha detto Danova: *il fondo del Comunale, sottoposto ad una superattività in questi ultimi tempi, anche di carattere extra calcistico (come il concerto dei «Clash» [illegible] venerdì sera) avrebbe bisogno di riposo. Così almeno hanno sentenziato i tecnici.*

*Quella di oggi pomeriggio dovrebbe [illegible] una Sanremese inedita. Le squalifiche [illegible] Cichero e Pietropaolo (per quest'ultimo è stato presentato ricorso) e l'incertezza su Aimone che ha il ginocchio destro in disordine, costringeranno Danova a rivoluzionare [illegible] lo schieramento. In difesa, al posto [illegible] Cichero, ci sarà il giovanissimo Stecca per la prima volta impiegato in C1 fin dal fischio d'inizio; se Aimone, che prova stamane le sue condizioni, non [illegible] la farà, nel ruolo [illegible] libero dovrebbe schierarsi Cecchini che già in un paio [illegible] occasioni (con discreti risultati) ha ricoperto questo ruolo.*

*[illegible] centrocampo, unico reparto dove c'è abbondanza, dovrebbe esserci Marchi. Danova e Borra vogliono rendersi conto dell'effettivo valore del ragazzo che ha a[illegible] una stagione disgraziata per una serie di malanni. Le partite come quella di oggi ormai sono giocate soprattutto in prospettiva per l'immediato futuro e, quindi, servono a mettere a punto i piani per il calciomercato.*

*In attacco, fermo Pietropaolo proprio dopo il suo bel gol di Trieste, si tornerà alla coppia Melillo-Pruneechi. Saranno questi gli eroi in biancazzurro di novanta minuti senza stimoli particolari e pieni di amarezza pensando a quello che avrebbero potuto [illegible]. Trionferà almeno, una volta tanto, il bel gioco?* b. m.

### Pallanuoto: parte la promozione

SAVONA — Parte oggi il girone B del campionato italiano di promozione [illegible] pallanuoto. [illegible] del raggruppamento [illegible] sei squadre: il C.S. Silenzioso [illegible] Pegli, il C.S.N. Pegli, il Cogoleto, la R[illegible] Nantes delle Albissole, l'U.S. Loano e la Sportiva Imperia.

La prima giornata prevede le partite Silenzioso-R.N. Albissole (a Pegli), Loano-Pegli e Imperia-Cogoleto. Tutti gli incontri inizieranno alle ore 18,30. (r. bg.)

Oggi il Seregno, poi la Casatese al «Valerio Bacigalupo»

## Savona due volte in casa Cavallo passa al Novara?

**Ieri mini sciopero (per un equivoco) - Si è allenato solo Barozzi Ancora una volta ha risolto tutto il presidente Leo Capello**

SAVONA — I biancoblù finiscono il campionato [illegible] le due partite interne (Seregno e Casatese) e la trasferta di Lecco. [illegible] Savona [illegible] trenta punti, il Seregno 31: un confronto dunque senza storia: c'è [illegible] da augurarsi che le due squadre si affrontino con impegno per divertire [illegible] scarso pubblico che vorrà ancora scegliere il Bacigalupo per [illegible] svago domenicale.

Ieri c'è stato un piccolo inconveniente. La società aveva promesso lo stipendio entro la settimana. I giocatori, non avendo ulteriori notizie, hanno pregato il direttore sportivo Ciceri di metterli in contatto con un dirigente o, meglio ancora, col presidente. Ieri mattina, invece, i biancoblù non hanno visto nessuno negli spogliatoi e anziché allenarsi, hanno preferito discutere il loro problema.

Solo Barozzi s'è presentato regolarmente in campo e [illegible] è allenato agli ordini di Canali e Ghizzardi. Poco dopo, i giocatori hanno deciso di mandare una delegazione a Spotorno, da Capello. Il presidente, all'oscuro di tutto (ma può succedere questo in una società che funzioni?), è caduto dalle nuvole, ha spiegato che il ritardo era dovuto solo a un problema pratico, e ha assicurato i giocatori che lo stipendio sarà pagato domani.

Prati ha detto: «*La parola di Capello è più che sufficiente e vale ogni garanzia. Si è trattato di uno spiacevole equivoco*».

Tutto risolto, quindi? Canali ha detto: «*L'allenamento del sabato serve solo da rifinitura. Vedrò stamane con il [illegible] elementi in forse, come Molinari e Ronchi, [illegible] sciogliere ogni dubbio. Gli altri sono problemi fra società e giocatori*».

La formazione: Cannarozzi; Ronchi e Zorzetto terzini; Moretti stopper e Parente libero; a centrocampo Zunino, Molinari, Vogliotti e Bongiorni, in avanti Prati e Barozzi. Canali ha però [illegible] dubbio: [illegible] la coppia d'attacco fosse formata da Prati e Picco, Barozzi prenderebbe la maglia numero sette, altrimenti destinata a Bongiorni. Se Molinari dovesse dare forfait, questa seconda soluzione sarebbe, ovviamente, quella prescelta.

Infine [illegible] notizia da Novara. I contatti da tempo in corso [illegible] Cavallo e la società piemontese sarebbero [illegible] conclusiva. L'accordo doveva [illegible]re addirittura annunciato ieri, poi il Novara ha sospeso la già prevista conferenza stampa. Cavallo ha promesso [illegible] portare ai novaresi buona parte dei suoi giocatori, e cominciare, pare, [illegible] Barozzi. s. ch.

### L'Albenga conclude in Toscana

*ALBENGA — L'Albenga chiude il campionato di [illegible] D in trasferta a Pietrasanta. L'allenatore Ventura vorrebbe confermare la formazione che ha affrontato il Borgoticino domenica scorsa, [illegible] dovrà prima verificare la disponibilità di Dago, Fellegara e [illegible] I.*

*Sono pronti a rimpiazzare gli eventuali assenti Seno e Rembado II. La [illegible] dei convocati comprende, inoltre: Galbiati, Vignola, Garrione, Capurro, Sarzano, Bruna, Gambini, Oraglio, Lovatore e Rossi.*

*Lo schieramento sarà [illegible] poco prima di andare in campo. Sul fronte societario, c'è sempre molta attesa per l'andamento delle trattative Delminio-Sciolli. Una conclusione si potrà avere entro la settimana prossima, mentre sarebbero in predicato per entrare nel nuovo Consiglio direttivo ingauno, due impresari edili di Albenga ed un artigiano di Ceriale.*

*Anche Werner Rivaroli, presidente della Loancal, abitante [illegible] Albenga, ha rilanciato recentemente il suo interesse per il sodalizio bianconero aff[illegible]:* «Mi pare strano che si tratti con una persona che, per quanto [illegible]lida, non è di Albenga e potrebbe, in futuro, disimpegnarsi con molta facilità, mentre non si sono cercati contatti con possibili dirigenti locali». g. m.

Altarese, Ceriale, Boys Vado e Pietra Ligure impegnati nell'ultimo e più lungo giorno del campionato

## Prima categoria: tremano in quattro, [illegible] salve in [illegible]

**Millesimo già condannato, [illegible] sarà costretto a tenergli compagnia? - Cairese e Finalborghese festeggiano insieme la stagione**

Ultimi 90' di campionato in Prima Categoria, con [illegible] solo interrogativo, relativo [illegible] delle squadre che [illegible] compagnia al Millesimo nella discesa in Seconda.

L'Altarese è per ora [illegible] maggiore indiziata: ha 22 punti in classifica, e le [illegible] ad ogni costo la vittoria nel match casalingo col Carlin [illegible]. Nemmeno i due punti, però, potrebbero bastare ai biancorossi: se il Boys Vado batterà il Cengio e il Ceriale uscirà imbattuto da Vallecrosia, infatti, l'Altarese retrocederà per il computo dei risultati degli scontri diretti.

Ad Altare, comunque, [illegible] ora si pensa solo alla partita [illegible] oggi, [illegible] afferma il tecnico [illegible]: «*L'unico obiettivo è ovviamente la vittoria; penseremo dopo ai risultati delle avversarie dirette. Sappiamo che i due punti possono non bastarci, però giocheremo lo stesso col coltello tra i denti. La formazione è al gran completo, col rientro [illegible] cinque giocatori: Sa[illegible], Cit[illegible]nelli, Giribaldi, Castello e Oddera. Spero solo nell'aiuto del pubblico e nel fatto che il Carlin non vorrà certo rischiare più del lecito*».

Il Ceriale va a Vallecrosia a cercare il punto s[illegible]. Il Don Bosco [illegible] è ormai salvo, per cui i biancazzurri sperano di trovare [illegible] avversario che non giochi alla morte: «*Penso — dice il segretario del Ceriale, Mario — che il Vallecrosia sia appagato dell'ormai raggiunta salvezza; per cui sa[illegible] solo noi a giocare per la vita. Purtroppo mancheranno gli squalificati Calcagno e Gioni, e specie quest'ultimo rappresenta un elemento troppo importante per non sentirne la mancanza. Siamo tranquilli e concentrati: ce la possiamo fare*».

«*Una vittoria ed è fatta*», commenta l'allenatore del Boys Vado, Sovero, sull'ultima, decisiva partita della stagione; quella che mette di fronte i r[illegible]oblù e il Cengio. Al posto dello squalificato Marco Rossi giocherà Gallo, [illegible] il resto della formazione resterà invariato rispetto alle ultime domeniche. Il Pietra Ligure gioca [illegible] campo della Cervese: un pareggio lo [illegible]rebbe al sicuro da qualsiasi sorpresa, [illegible] anche in caso di sconfitta i biancoblù di De Andreis e del presidente Mongelso dovrebbero essere tranquilli.

E' già salvo, a dispetto dei suoi 24 punti, il Borghetto, che comunque nella partita casalinga con la Taggese ha la concreta possibilità di incamerare altri punti. La sicurezza della permanenza in «Prima» della squadra di Scazzola deriva dal fatto che il meccanismo degli scontri diretti la pone su un piano nettamente [illegible]vorevole rispetto ad Altarese, Ceri[illegible] e Boys Vado.

Chiuso il di[illegible]rso sulla retrocessione, si apre [illegible]llo, più piacevole, di chi festeggia [illegible] stagione. A Finale Ligure si gioc[illegible] un Finalborghese-Cairese c[illegible] [illegible]luma di trionfo. Quello ma[illegible] [illegible]almente, sarà per una C[illegible] [illegible]tenterà di migliorare il r[illegible] [illegible]no dei punti, già suo, oltr[illegible] quello delle reti segnate, mentre Antonio Marcolini cerca da parte sua di colmare il divario di gol segnati che lo separa dal [illegible] Savio [illegible] (33 per [illegible], 36 per Piola).

Ospedaletti e Intemelia chiudono la stagione, soddisfacente per entrambe, sul campo dei giallorossi dell'alta Val [illegible], mentre il Millesimo saluta [illegible] Prima Categoria affrontando in casa i granata della Veloce.

Roberto Baglietto

### La Rari batte l'Andrea Doria

**SAVONA — La Rari Nantes Savona ha [illegible] ieri sera ad Albaro (Genova) l'Andrea [illegible] 20-4. Era l'ot[illegible] giornata [illegible] campionato [illegible] serie B di pallanuoto, che [illegible] i savonesi al secondo posto in classifica dietro allo Staria, ma con una partita [illegible] meno, quella col Bari [illegible] ver[illegible] recuperata mercoledì [illegible] a Voltri.** (r. bg.)

## Vado battuto ai rigori la Sarzanese campione

**VADO LIGURE — La Sarzanese si è imposta dopo i calci di rigore (5-4) sul Vado nel retour match per la simbolica assegnazione del titolo di «reginetta» della Promozione ligure. Non è stata una partita esaltante, con due formazioni ampiamente soddisfatte della stagione, affrontatesi al piccolo trotto per tutti i 90', conclusisi sull'1-1.**

**Poche le emozioni nel primo tempo, quasi tutte per merito della Sarzanese, resasi pericolosa con Antonucci, Vannucchi, Affanni e Mosti. L'unica palla-gol per il Vado è capitata sui piedi di Massero.**

**Nella ripresa i gol: al 81' un'azione di Piazza sulla destra ha messo Doni in condizione di battere in gol di piatto sinistro. A 2' dal termine la risposta degli ospiti, che con Affanni hanno sfruttato un errore della [illegible] casa.**

**I calci di rigore hanno poi dato la Sarzanese: [illegible] il Vado, infatti, gli errori di Brondo e Laura (il primo [illegible] calciato fuori, il secondo si è fatto parare il tiro).**

**Il trofeo messo in palio dal presidente della Federcalcio ligure Re, Piero Minetti, ha preso dunque la via di Sarzana, ma le due sfide tra le vincenti dei gironi liguri di Promozione si sono in pratica chiuse senza vinti nè vincitori: il Vado e la Sarzanese hanno dimostrato di equivalersi, e soprattutto di meritare in pieno quell'Eccellenza alla quale prenderanno parte il prossimo anno.** r. bg.

Domani [illegible] al «Sacro Cuore» di Savona

## Fiat-Cantieri, Bancari-Portuali [illegible] vincerà l'«Interaziendale?»

[illegible] — Quattro compagini si contenderanno il XII torneo interaziendale di calcio - 1° trofeo Colantuoni. Domani sera [illegible] disputeranno [illegible] semifinali [illegible] manifestazione, che prevedono le partite [illegible] Fiat-Campanella e Bancari-Portuali.

La Fiat è giunta alle soglie della finalissima soffrendo parecchio nel girone eliminatorio, vinto dalla Vitrofil. Dopo l'esordio vittorioso [illegible] Banac (3-0), infatti, la Fiat aveva dovuto abbassare bandiera contro la Vitrofil, che vinse 2-0. Il match decisivo [illegible] l'Italgas (in caso [illegible] sconfitta la Fiat sarebbe stata eliminata) era [illegible] risolto da un gol di Grillone.

In semifinale [illegible] Fiat affronterà una delle grandi protagoniste, i Cantieri Campanella, finora sempre vittoriosi.

Dopo aver chiuso il girone di qualificazione a punteggio pieno, subendo [illegible] solo gol e segnandone ben sette, i «Campanella» hanno dovuto ricorrere ai tempi supplementari per battere [illegible] quarti la Nuova Fornicoke.

I «Campanella» rappresentano una delle squadre più prolifiche dell'interaziendale, con un attacco imperniato su Aicardi, Rizzola e Pierucci.

La seconda semifinale vede di fronte Bancari e Portuali. Quest'ultimi appaiono lanciati: pur avendo esordito perdendo seccamente dalla Nuova Fornicoke (1-3), si sono ripresi al meglio, eliminando nei quarti di finale il Dopolavoro ferroviario.

De Valle e Tobia, due vecchi marpioni, e Berta, un giovane, rappresentano i punti di forza della squadra.

I bancari, [illegible] [illegible]lla compagine [illegible] porto, hanno dato il meglio di se stessi eliminando la Vitrofil, pronosticata da tutti tra le finaliste. Torresan, Cocchino & C. tenteranno in semifinale di ripetere [illegible] prova che [illegible] l'ingresso tra le «magnifiche quattro».

Il grande successo di pubblico della dodicesima edizione del torneo, organizzato [illegible] Cral della Tibb e da Radio riviera music, [illegible] il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria», ha confortato gli sforzi per [illegible] riuscita della manifestazione.

Al campo [illegible] Sacro Cuore [illegible] corso Colombo a Savona, lunedì sera a partire [illegible] 20,45, [illegible] prevede il «pienone» per la fase conclusiva [illegible] torneo che forse mai come quest'anno [illegible] è dimostrato valido anche dal punto [illegible] vista tecnico. r. bg.

### Tennis per veterani con nomi «illustri»

**[illegible] — La dodicesima edizione [illegible] «campionati internazionali [illegible] di tennis per veterani» — che si svolgerà [illegible] campi dell'Hanbury [illegible] Club dal 25 al 31 maggio — vede quest'anno allargarsi la partecipazione anche ad [illegible] racchette d'oro d'oltre Atlantico.**

**L'ormai tradizionale manifestazione sportiva — organizzata col patrocinio e l'assistenza dell'azienda di soggiorno e dell'assessorato al turismo [illegible] mune — oltre a nomi un tempo illustri come quelli dell'italiano Merlo, dei fratelli Pirpo e dello [illegible] Gauduer, annovera (tra francesi, svedesi, inglesi, svizzeri, spagnoli, canadesi e italiani) un ospite altrettanto illustre, il vice presidente della Federazione internazionale di tennis, Otto Hauser.** (r. ar.)

### Questa [illegible]

**SERIE C1** (ore 16)
Sanremese-Parma (stadio Comunale)

**SERIE C1** (ore 16)
Savona-Seregno (stadio Bacigalupo)

**PRIMA CATEGORIA** (ore 16,30)
Finalborghese-Cairese
Calizzano Bard.-Intemelia
Altarese-Carlin Sanremo
Boys Vado-Cengio
Borghetto-Taggese
D. Bosco Vallecr.-Ceriale
Cervese-Pietra Ligure
Millesimo-Veloce

**BASEBALL** Serie C (ore 16) — Sisley [illegible] Sanremo-Sanastred Alejndro (campo Sanremo-Pian di Poma); Cairese-Virtus Finale (campo Cairo).

**SOFTBALL** Serie A (ore 8,30 e 14,30) — Indiana Pegli-Sisley Sanremo (campo Pegli).

**PALLANUOTO** [illegible] (ore 18,30) — C.S. [illegible] so-R.N. Albissola (Pegli); U.S. Loano-C.N.S. Pegli (Loano); Imperia-Cogoleto (Imperia).

**CICLISMO** — Noli: 2° Giro ci[illegible] dei centri storici, [illegible] ore 9. Ore [illegible] da Noli: cronoscalata Mare-Monte (competitiva). Cadibona: gara per allievi. Imperia: gara per amatori Fci e [illegible] 9, piazza Parasio. [illegible] campionato provinciale «1° Trofeo Memorial Angelo Frer».

**[illegible] ELASTICO** — Serie B (2a giornata), ore 16,30; Bardino Nuovo: Bardino Nuovo-Calcese.

**TIRO CON L'ARCO** — Imperia: campi San Camillo, ore 10: gara regionale.

**PESCA SPORTIVA** — Dolcedo: «Trofeo Comune Dolcedo», gara nazionale di pesca alla trota, ore 8, torrente Prino.

[illegible] — [illegible] strino-Bergalla: ore 11, [illegible] in slalom in salita (2° Trofeo Emporio dell'Auto - 3a prova di campionato italiano).

## CINEMATOGRAFI & TEATRI

### GENOVA

#### PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543 741): [illegible] last girls. Erotico V. m. 18
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208 040): Porno corpo da vendere. Vm. m. 18
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420): Passione d'amore, r. E. Scola, con V. D'Obici, B. Giraudeau. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 560 010): Asso, r. di Castellano e Pipolo con A. Celentano ed Edwige Fenech. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,35; 18; 19,45; 21,20; 22,45.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565 868): Sexy scatenata. Erotico. Vm. 18.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295 061): Mogli morbose.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564 403): Ben Hur, di W. Wyler. Storico. L. 3500. Or.: 14; 17,50; 21,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561 641): Sfinge, regia F. Schaffner, con F. Langella, L. Anne Down. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565 512): Soldato Giulia agli [illegible], con Goldie Hawn.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368 296): Delector, thriller. Inizio film: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. Regia di Jan Barry.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 416): Tre uomini da abbattere, r. Jacques Deray, con A. Delon, D. Di Lazzaro. Drammatico. L. [illegible]. Or.: 16,30; 17,50; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] (Via XX Settembre 151r, tel. [illegible]): Ricomincio da tre, regia e int. M. Troisi, musiche Pino Daniele. L. 3500. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 380): La ninfomane.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368 657): Gente comune, r. Robert Redford, int. Donald Sutherland, Mary Tyler Moore. Drammatico. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 20,20; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 16r, tel. 580 517): Momenti di gloria, regia Hugh Hudson con Ben Cross, Sheryl Campbell. Or.: 15,30; 18; 20; 22,30. L. 3500.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203 748): Il succhione.
SUPERSEXYMOVIES ([illegible] Caglieri 1r, tel. 693 736): L'estasi e l'orgasmo. V. m. 18.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212): Caccia selvaggia, regia Peter Hunt, con C. Bronson, Lee Marvin. L. 3500. Or.: 16,30; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre [illegible], tel. 562 137): Il Boccaccio, regia B. Corbucci, con Pippo Franco, E. Fenech. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. L. [illegible]

#### CINEMA D'ESSAI

[illegible] (Via Carducci 1/a, tel. [illegible]): [illegible]
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540 576): L'ultimo metrò. Or.: 16; [illegible]; 20,20; 22,30. L. 3000

#### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380 881): Bianco, rosso e Verdone. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della [illegible] 11r, tel. 299 167): Iris e l'amore.
[illegible] (C. Montegrappa, tel. 500 360): Fantozzi.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380 493): Quando la coppia scoppia.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891 002): Dati e pila a orario continuato.

#### SECONDE VISIONI

ARALDO (c. Firenze 70r): Il bisbetico domato.
CHIABRERA (Via Chiabrera 11, tel. [illegible]): Napoli serenata calibro 9.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588 410): Lili Marleen.
[illegible] (Via Paggi, tel. 543 830): rassegna S. Kubrick e lontananze: Il dottor Stranamore.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: I carabinieri.
ELDORADO: Vizi bagnati.
MASSIMO: Odissea l'impero dei sensi.
MODENA: Schizoid. Viet. 14.
SPLENDOR: Uno contro l'altro praticamente amici.

SESTRI PONENTE
[illegible]: Seduttori della domenica.
VERDI: Laguna blu.
PEGLI
EDEN: Manolesta.
VOLTRI
[illegible]: L'incredibile Hulk.
CERTOSA
COLOMBO: Camera d'albergo.
BOLZANETO
VERDI: Mia moglie è una strega.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Camera d'albergo.
QUINTO
FLORA: E io mi gioco la bambina.
ARENZANO
ITALIA: Poliziotto superpiù.
COGOLETO
VERDI: Mi faccio la barca.
CAMPOMORONE
AMBRA: Xanadu.
RECCO
ANNA: L'aereo più pazzo del mondo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Toro scatenato.
MIGNON: Lili Marleen.
LUX: Pomi d'ottone e manici di scopa.
RAPALLO
AUGUSTUS: Maniaci uno spazio ribelle.
GRIFONE: I carabinieri.
ITALIA: Gente comune.
CHIAVARI
ASTOR: Bianco, rosso e Verdone.
CANTERO: Nessuno ci può fermare.
MIGNON: Uno contro l'altro praticamente amici.
NUOVO: Porno Relativi di mia moglie.
ODEON: chiuso per ferie.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Brubaker.
CENTRALE: Manolesta.

#### TEATRI

[illegible] MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589 329): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione lirica 1980-81. Martedì 26 ore 20,30 Don Pasquale di G. Donizetti. Lunedì 25 ore 15,30 e 21, per il ciclo Invito al musical, Bulli e pupe di Mankiewicz.
POLITEAMA GENOVESE (v. M. Piaggio, tel. 893 580): ore 15,30 Anima nera, di G. Patroni Griffi, regia G. De Lullo. Gruppo Teatro Libero R.V., con Corrado Pani. Tagliando abb. n° 1.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873 420): Teatro di Genova, ore 16 Delirio alla Fregoli, di Filippo Crivelli, r. dell'Autore. Comp. Claudio Sotgiu Eros Pagni. Tagl. Abbon. n. 3.
TEATRO [illegible] 47, tel. 588 686): riposo.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 6 rosso, tel. 593 533): rassegna Anna Caroli ore 16 O quarto d'ora da Nesta di P. Valle, regia G. Mangini. Gruppo Teatrale Genovese Endas.
SALA [illegible] Caffaro 6): ore 16 Un mele enorme, di G. Sbragia. Comp. Lo Scagno.
SALOTTO (Via Carzino 2 - Sampierdarena): riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Sal. Famagosta 1/3): riposo.
TEATRO SALESIANI (v. Carrara) ore 16 O diavolo de Santo Zeuggio, di F. Paladini. Comp. I Giovani.
ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10): ore 11 Concerto di U. Rosso (flauto), M. Magliano (violoncello), L. Dominici (pianoforte).

#### CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 r, tel. 261 203): Corpi bagnati.

#### [illegible]

[illegible] INSTABILE (Via Cecchi 9r, tel. 590 207): ore 16,30; 17,15; 21-23 La caduta degli dei di L. Visconti con I. Thulin, H. Berger.
LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Matteotti 20 rosso): riposo.
DISCOTEQUE NEW YORK (via Fieschi 78r): Discoteca.

### SAVONA

#### PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22 [illegible]): I mastini della guerra. 1ª ore 16,15; ult. 22,10.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20 563): Chi è Kellerman?
ARE (Via Vegerio, tel. 20 945): L'isola.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21 170): Prostituzione. Or.: 1ª 16,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (c.so Italia 6, tel. 20 264): Spaghetti a mezzanotte. In. 16,15; ult. 22,10.
DIANA (v. Sbarbaro 1 r, tel. 28 214): L'aldilà.

La Deneuve al Ritz

#### ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. [illegible]): Un mondo di marionette.
CINEMA [illegible] (Via Piave [illegible], tel. 71 142): [illegible] il super sesso.
LUX (via Buscaglia, tel. 22 973): Tesoro mio.
ALASSIO
COLOMBO: Incontri ravvicinati di 3° tipo.
RITZ: Fantasma d'amore.
ALBENGA
AMBRA: Poopla.
CRISTALLO: Alziamo i sognatori.
ASTOR: I falchi della notte.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Ricomincio da tre.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Bianco rosso e Verdone.
DELLA ROSA: Chi tocca il giallo muore.
CRISTALLO: Blue sensation.
CARCARE
OLIMPIA: Piccolo grande uomo.
ITALIA: La notte rossa del falco.

### Premio Spotorno a Piero Angela

SPOTORNO — Con la consegna di un'opera di Luzzati a Piero Angela, si concludono le tre giornate del premio internazionale «Spotorno» di giornalismo, patrocinato dal consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti.

La giuria del premio, era composta da Carlo Cenci, Antonio Garbarino, Giovanni Giovannini, Peter Nichols, Giampaolo Pansa, Giovanni Persico, Cesare Rosso, [illegible] Zavoli e presieduta da Saverio Barbati. Il premio è andato a Piero Angela per il suo costante impegno in vari settori del giornalismo.

Nel pomeriggio si è svolta una tavola rotonda sul tema «Il giornalismo è cultura?» alla quale hanno partecipato Gaspare Barbiellini Amidei, Carlo Bernari, Libero Bigiaretti, Antonio Ghirelli, Mario Soldati: moderatore Luigi Firpo.

FINALE LIGURE
ODEON: Toro scatenato.
ONDINA: Elephant man.
VITTORIA: Quando la coppia scoppia.
IDEAL: Asso.
LOANO
PERLA: Uno contro l'altro praticamente amici.
LOANESE: Dalle 9 alle 5 orario continuato.
MILLESIMO
ITALIA: Manolesta.
LUX: L'incredibile Hulk.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Una vacanza bestiale.
SPOTORNO
MIGNON: Ma capitane tutte a me?
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Nuovo programma.
VARAZZE
TERO: Quando la coppia scoppia.
VERDI: Nuovo programma.

#### TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: ore 21,15 Storie di periferia Gruppo del bagatto.
ATELIER DUE TIESSE: riposo.
CHIESA DI S. MARIA: ore 21 concerto del coro S. Bernardo di Campo Morone e del complesso Barocco Genovese.

### IMPERIA

#### PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23 874): Black cat (il gatto nero).
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 95, tel. 93 871): E io mi gioco la bambina.
DANTE (Oneglia - Via B. Bonfante, tel. 23 620): La settimana al mare di M. Laurenti, con A. M. Rizzoli, E. Cannavale.
[illegible] (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22 746): Sballato di P. Germi, con Celentano e O. Piccolo.

#### ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel. 61 135): Americano gigolò, commedia di P. Shrader con R. Gere.
CAVOUR (via Cascione 35 - tel. 61 078): non pervenuto.
DIANO MARINA
DIANESE: chiuso.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Laguna blu con Brooke Shields.
CERVI: L'uomo ragno sfida il drago.
TAGGIA
OLIMPIA: Countdown: dimensione zero, con K. Douglas.
BORDIGHERA
ZENI: Camera d'albergo.
OLIMPIA: Ricomincio da tre.
RIVA LIGURE
CORALLO: Il bisbetico domato, con Celentano, O. Muti.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Quando la coppia scoppia.
EUROPA: Falchi nella notte.

### [illegible]

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71 871): Ben Hur, C. Heston.
RITZ (Via Matteotti): La moglie in bianco, l'amante al pepe. Viet. 18. L. 3500, ore 15, ult. 22,30.
ASTRA (Via Matteotti [illegible] tel. 88 610): Caccia selvaggia.
CENTRALE (Via Matteotti): Tre uomini da abbattere (avventuroso), A. Delon, Di Lazzaro.
ORFEO: Muppet, cartoni anim. con M. Brooks, S. Martin.
SANREMESE (Via Matteotti): Poppy talk assai parlante. V. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 179, tel. 80 945): Pari e dispari (avventuroso) di Corbucci, con B. Spencer, T. Hill. L. 3000. In. 15; ult. 22,30.

#### ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 383 560): Fratello campagnolo, scopoo.
MIGNON: Fobia, viet. 18. Ore 15; ult. 22,30

#### TEATRI

CASINO [illegible] (corso [illegible] 18): riposo.

## I programmi delle tv private e straniere

**TELERADIOCITY**
UHF 25-31-47-48
9 — Cartoni: Kum [illegible]
9,30 Cartoni: Gackeen
10 — Cartoni: Candy Candy
10,30 Domenica insieme
11,50 Colpo di tacco
12,20 Cartoni: Candy Candy
12,50 Film: Quel fiocameso dell'ispettore Lawrence
14,30 Telefilm: Dan August
15,30 Scacco al re, gioco
17,10 Superclassifica show
18 — Cartoni: Gackeen
18,30 Smart, anteprima cinema
19 — Telefilm: Giorno [illegible]
19,30 Speciale sport
20 — Cartoni: Candy Candy
20,30 Film: Promesse all[illegible] commedia
22,10 Telefilm: Ispettore Bluey
23,10 Film: Una Magnum speciale per Tony Saitta
0,50 Telefilm: Il Ba[illegible]

**TELEGENOVA**
UHF 25-40-43
10 — Telefilm
11 — Conversazione religiosa
11,15 Zona comune [illegible]
11,35 Documentario sugli animali
12 — Cartoni
13 — 002 Agenti segretissimi, film
14,30 Police, [illegible]
15 — Cartoni
16 — Diretta stadio
18 — Angie, telefilm
18,30 Rubrica di cosmesi
19 — Torneo di biliardo
19,30 Diretta stadio
20 — Police, telefilm
20,30 Musicuore
21 — Calcio aperto
22 — Shane, telefilm
23 — Il quartiere [illegible] violenza, film

**[illegible]**
UHF 24-39-41-44-49-52-56-58
10,30 Special
11,00 La posta di Loredana
11,30 Cartoni
12,00 Il sapore del buono
12,15 Quindici minuti con P. [illegible]nato Vasconi
12,30 Good Bye e Amen, film
14,25 La grande vallata, telefilm
15,25 Mission impossible, telefilm
16,25 L'angolo della danza
16,50 Special musicale
17,30 Megaloman, telefilm
18,00 I Zamborg, cartoni
18,30 Nel paese di c'era una volta
19,30 Sette giorni sette sere
20 — Megaloman
20,30 Mission impossible, telefilm
21,30 E' ricca, la sposo e l'ammazzo, film
23,30 Il basket professionistico Usa-Nba
24,40 Italiani, è [illegible] proibito, film

**2RTV DUE RIVIERE TV**
UHF 24-27-31-34-36-38-45-49-55-58-62-68
18,30 Telefilm: Gli uomini della R.A.F.
19,30 Film: [illegible] sognato il paradiso
21 — Film: Zorro il vendicatore
22,30 Film: [illegible]

**SAVONA TV**
UHF 23-41
10,30 Film: Grazie zia
12 — Cartoni
12,45 Film: [illegible] nella nebbia
14,30 Telefilm: Chips
15,30 Film: Noi vivi
17,30 Film: [illegible] Kira
19,30 Film: [illegible] nero sulla pelle
21 — Domenica sport
22,30 Film: Il miracolo di [illegible]
23,45 Playboy di sera

**TELE T.R.I.L.**
UHF 21-34-45-52-58
12,30 Cristianesimo oggi
13 — Calcio bra[illegible]
Dalle 14 alle 20,30 Films
20,30 Notiziario sportivo
21,30 [illegible]

**CANALE 5 [illegible] TELEVISION**
UHF 53-55
10 — Cartoni: M.G.M.
12 — Cartoni: Okay
12,30 Superclassifica show
13,30 Speciale Canale 5 - Pianeta Mare
14 — Tennis
15 — Sport e spettacolo
16 — Film: Rugantino
17,30 Speciale Canale 5 - Leo [illegible]
18 — Manifestazione. La marcia di Topolino
18,10 Telefilm: Attenti a quei due
19,10 Telefilm: Grizzly
20,10 [illegible] Canale 5 - Questo è Hollywood
20,40 I sogni nel cassetto
21,40 Film: Questa specie d'amore
23,40 Film: Il giustiziere sfida la [illegible]

**TELESANREMO**
UHF 30
18 — Cartoni: Iron Man
20,30 Film: La mia brunetta favorita
22 — Film: Souvenir d'Italie

**[illegible]**
UHF 40-41-55
17 — Importante che sia domenica - Calcio inglese
18 — Fantasia di cartoni
18,25 Spectreman, telefilm
18,50 Cincinnati, telefilm
19,40 Jazz incontro
20,05 Police Surgeon, telefilm
20,30 Ironside, telefilm
21,15 Bar Sport, rubrica
22 — Fantastlandia, telefilm
22,50 Star Parade, musicale
23,40 Reeptide, telefilm

**TELE TRIS**
[illegible]
10,30 Film: Alexandre... un uomo felice, commedia
12 — Film: Gioco implacabile, drammatico
[illegible] Film: La valle lunga, avventuroso
15 — Film: La spirale di fuoco, giallo

16,30 Telefilm: Big story
17 — Cartoni
17,30 Musicale
18 — Club del bricolage
20,30 Film: La battaglia [illegible] [illegible] sesto
22 — Film: [illegible] battaglia di Fort Apache

**TIVUESSE**
UHF 43-54-[illegible]
10,40 Qui TVS
10,45 Film: Batte il tamburo lentamente, drammatico
12,15 Questo grande, grande cinema
12,45 Anteprima sport
13 — Telefilm: Cowboy in Africa
13,50 Colpo secco due: telecalcio
14,15 Film
15,45 Telefilm: [illegible]rga Posada
16,30 Telefilm: Sanford & Son
17 — Cartoni: Ciao [illegible]
17,45 Telefilm: Batman
[illegible],10 Telefilm: Ironside
19,45 Primasport
20 — Telefilm: B[illegible]
20,30 [illegible]. Comedi Company, avventuroso
22,15 OFF side
23,15 Pugilato - Oroscopo

**TELEBUONGIORNO**
UHF 34-39-47-57
10,30 Spionaggio al vertice, film
12 — I Pronipoti, cartoni
12,25 La luce [illegible] giusti, [illegible] giallo
13,10 Hack l'indiano, telefilm
[illegible] — Fantastlandia, telefilm
15 — L'ultima volta, film
16,30 Telefilm
17,15 1 x 2: tutti i numeri del calcio
18,30 Nata libera, telefilm
20 — [illegible] dei giusti, sceneggiato
20,30 Cinque minuti [illegible] Lenza
20,35 La mia brunetta favorita, film
22 — Dentro il potere, viaggio nei palazzi della City
22,30 Vacanze a Montecarlo, film
24 — Cinque minuti con [illegible] Lenza
24,05 Yeti il gigante del XX secolo, film

**TELECITTA'**
UHF 49-52-54
10,20 Tra una palla e l'altra
11,30 Palla al centro, pallanuoto
12,45 Cartoni
13,30 Il personaggio
14 — Film: Le quattro piume, avventuroso
[illegible] Telefilm: Swat
16,20 Telefilm: Chips
17,10 Cartoni
17,55 Crack and roll
18,30 Rubrica parapsicologia
19,40 Telefilm: Joe Forrester
20,30 Film
22 — Film: Tempo di vivere, drammatico

### LE TELEVISIONI FRANCESI

**TF1**
9,15 Talmudique
9,30 La source de vie
10 — Présence protestante
10,30 [illegible] jour du Seigneur
11 — Messe
12 — La séquence du spectateur
12,30 TF1-TF1
13 — Journal
13,20 C'est pas sérieux
14,15 Les [illegible] rendez-vous
15,30 Tiercé
15,40 Série: Sloane
16,40 Sports première
18,25 Série: Les quatre cents coups de Virginie
19,25 Les animaux du monde
20 — Journal
20,30 Cinéma: Le vol du phoenix
22,35 Concert: Pléiades
23,20 Journal

**A2**
10,55 Cours d'anglais
11,15 Dimanche Martin
12,45 Journal
13,20 Dimanche Martin
17,05 Feuilleton: Gaston Phébus
18 — La chasse au trésor
19,55 Stade 2
20 — Journal
20,35 Cinéma: Le journal d'une femme de chambre
22,15 Document: Petite confession filmée de Luis Bunuel
22,45 Le petit Théâtre
23,05 Journal

**FR 3**
10 — Emission de l'Icei
16,45 Prelude à l'après-midi
17,45 Il n'y a pas qu'à Paris
18,45 Hollywood. Les grandes comédies
19,40 Spécial Dom-Dom
20 — Série. Les comédiens s'amusent
20,30 Des chercheur, pour quoi?
21,35 Journal
21,40 L'invité de FR3: Carthage, Annibal
22,30 Cinéma de minuit: La Proie

---

Incontro con l'attore che è protagonista di «Anima nera» al Politeama genovese

# Pani: «Un testo vecchio ma attuale e poi volevo lavorare con De Lullo»

GENOVA — «Ho accettato di recitare in questo spettacolo perché sono il primattore e perché non avevo mai lavorato con Giorgio De Lullo...» In giubbotto di pelle e jeans scoloriti, Corrado Pani si concede la prima sigaretta dopo la prima [illegible] di Anima nera vecchio testo di Giuseppe Patroni Griffi.

Pani si butta lontano dagli occhi il ciuffo biondissimo e aggiunge: «Faccio il diavolo a quattro per tenere in piedi la commedia: il testo ha vent'anni, si vede, no? d'altro canto è nota come una commedia "commerciale" inutile andarci a cercare il significato. A mio avviso c'è un aggancio con l'attualità... Il protagonista, Adriano, più che un bisessuale, è un poveraccio, un emarginato che vive di espedienti, ce ne sono ancora oggi...»

Per Pani, comunque, l'aspetto positivo della sua esperienza è l'aver potuto lavorare insieme con De Lullo. L'attore ha recitato diretto da Strehler, Squarzina, Visconti, Ronconi. De Lullo «grande e sensibile direttore di attori», mancava.

Si torna così a parlare del difficile rapporto tra attori e registi ed in particolare della collocazione degli attori nelle compagnie «stabili» (dei teatri pubblici) e in quelle cosiddette «di giro».

«Ho lavorato un po' con tutti gli Stabili — precisa Corrado Pani — e ho preso parte a magnifiche iniziative, ma così non si può andare avanti. Gli Stabili sono i migliori in senso assoluto: sono gli unici enti in grado di realizzare uno spettacolo come si deve, perfetto in tutti i particolari... Però [illegible] gli attori il discorso non funziona...».

In che senso?

«Nel senso che il primattore, sia dello [illegible] immodestia, è sacrificato: in ordine alfabetico [illegible] i generici, le comparse. Non si possono realizzare programmi e stagioni solo per la carriera e il successo dei registi. La gente, mi riferisco a questo spettacolo, a questa "Anima nera" viene in teatro solo per vedere me...».

Così i primi attori finiscono per far compagnia per conto proprio e gli Stabili debbono far fronte ai propri impegni, facendo a meno dei «grossi nomi» in cartellone. E' un divorzio irreversibile?

«Non lo so: forse sino a che il potere teatrale resta nelle mani di certi "grossi nomi" una conciliazione non mi sembra possibile, [illegible] immediata... Naturalmente ci sono registi nuovi, diversi...».

Faccia dei nomi.

«Lavorerei senz'altro con Missiroli, tanto per fare un esempio, e poi con il vostro giovanissimo genovese, Marco Sciaccaluga. Sciaccaluga è un esempio classico di giovane estremamente preparato che nutre un gran rispetto per gli attori: spero che in avvenire gli si dia sempre più spazio. E' un grande talento».

E Corrado Pani che progetti ha?

«Vivo giorno per giorno. E' la mia regola di vita. Il prossimo anno riprenderò ancora "Anima nera". Un sogno? Fare Jago in "Otello". Sono maturo, [illegible] molto spesso i registi, che sono vittime di sciocchi cliché, mi vogliono eternamente attor giovane o "amoroso", come un tempo si diceva».

**Paolo Lingua**

Pani: «Gli Stabili mettono gli attori in ordine alfabetico»

### Anima nera da ventidue anni

GENOVA — «Anima nera» la seconda commedia «importante» (dopo «D'amore si muore») di Giuseppe Patroni Griffi, il più noto degli autori italiani viventi (eccettuando i «mostri sacri», Eduardo e Fo), ha [illegible] anni e li dimostra tutti.

Il testo risente ancora d'un certo naturalismo e d'un linguaggio molto [illegible] dato da [illegible] cifra di letteratura, che, alle orecchie di oggi, perde efficacia ed immediatezza.

Il «melo» fa ancora capolino in questo drammone del «ragazzo di vita» che il dopoguerra ha reso domnaiolo e anche compiacente «amico» di ragazzi ricchi, viziosi [illegible] «eccentrici» (il termine usato da Patroni Griffi per indicare gli omosessuali); d'altro canto l'argomento che 22 anni fa rendeva scabrosa la «pièce», oggi la rende, con i suoi pudori, con le allusioni sottaciute, assai [illegible] scandalosa.

De Lullo ha «rivisitato» cercando di aggiornare il senso della commedia e impostandola sull'emarginazione dal sistema, più che sulla deviazione sessuale. [illegible] giocato lo spettacolo sull'eleganza della scena dipinta (con una punta di compiaciuta civetteria) di Pier Luigi Pizzi.

---

Riprende domani a Genova la rassegna dei film

# Arrivano a tutto «musical» bulli, pupe e star del jazz

GENOVA — *E' fissato per domani il nuovo appuntamento, al Margherita, con il ciclo «Incontri con il Musical» organizzato dal Teatro comunale dell'Opera in collaborazione col Comune, la Facoltà di Magistero, l'Agis e l'Arciucca. Alle 15,30 e alle 21 di domani lo schermo cinematografico del Margherita si accenderà per due proiezioni di Bulli e pupe di Joseph Mankiewicz (1956).*

*La rassegna proseguirà il 1° giugno alle 21, con New York, New York di Martin Scorsese (1977), il 2 alla stessa ora con Hair di Milos Forman (1979) e si concluderà il 3 ancora alle 21, con All That Jazz di Bob Fosse (1980).*

*Non è inutile una breve illustrazione dei quattro film ancora da proiettare nella rassegna. Bulli e pupe («Guys and Dolls»), unica incursione di Mankiewicz nel campo del «musical» è la versione cinematografica d'uno spettacolo teatrale di Jo Swerling e Abe Burrows. Ne sono interpreti Marlon Brando, Jean Simmons, [illegible] Sinatra e Vivian Blaine, il primo nel ruolo di Sky Masterson, giocatore d'azzardo che scommette di sedurre una dama teneramente austera dell'«Salvation Army».*

*New York, New York di Martin Scorsese ambienta nella metropoli americana una storia d'amore della durata di sette anni (1945-52) tra una cantante in ascesa (Liza Minnelli, grande nelle canzoni di Kander e Ebb) e un sassofonista che è uno straordinario Robert De Niro. Con risvolti da sophisticated comedy, il film fu, nonostante i suoi squilibri, la conferma, dopo Taxi Driver, del talento di Martin Scorsese.*

*Hair di Milos Forman, presentato due anni fa a Cannes, è pur [illegible] un trionfale musical di Broadway (1759 repliche), ricreato per lo schermo dal cecoslovacco Forman in una versione meno sociopolitica di quella teatrale e arieggiante invece la favola, anche se del testo primitivo conserva il messaggio antimilitarista. Interpreti John Savage, Treat Williams, Annie Golden e Beverly D'Angelo, vista recentemente con Sissy Spacek in La ragazza di Nashville.*

*All That Jazz di [illegible] Fosse, altro musical ch'ebbe il battesimo europeo al Festival della Côte, e premiato ex aequo con Kagemusha di Kurosawa, è la cronaca della crisi (non solo cardiaca) d'uno show-businessman di Broadway interpretato [illegible] Rod Scheider nel quale il regista Fosse ha inteso identificare se stesso.*

**s. v.**

### Un ciclo di Ford a Genova

Comincia domani il Cineclub Lumière di San Fruttuoso una rassegna di film di John Ford. L'iniziativa è particolarmente importante perché è la prima realizzata in collaborazione con i più importanti cineclub nazionali, che nel febbraio di quest'anno hanno formato un gruppo di coordinamento, «Film-club», che raggruppa «L'angelo azzurro» di Bologna, «La cappella underground» di Trieste, il «Lumière» di Genova, il «Lumière» di Verona, «Cinemazero» di Pordenone, «Filmstudio» di Roma, «Movie Club» di Torino, «Obraz cinestudio» di Milano, «Officina Filmclub» di Roma, «Spazio Uno» di Firenze.

Il programma di «John Ford Anni 30» si apre con *The World Moves On* (il mondo va avanti) del 1934, con M. Carrol e F. Tone; seguirà martedì *Submarine Patrol* del 1938, con R. Greene; mercoledì sarà la volta di *Airmail* (L'aeroporto del deserto) del 1932 con Pat O' Brien e Ralph Bellamy; giovedì sarà proiettato «*Four Men and a Prayer*» (Il giuramento dei quattro) del 1938 con L. Young, G. Sanders e R. Greene; venerdì il ciclo si chiuderà con *Hurricane* (Uragano) del 1937, con D. Lamour, J. Hall, Mary Astor.

I film sono in edizione originale.

L'ingresso costa 800 lire, la tessera d'associazione 000. Gli spettacoli cominciano alle 20,15 e alle 22,15.

### Don Pasquale al Margherita

GENOVA — Va in scena martedì sera al Teatro Margherita (ore 20,30) il «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti diretto da Edenck Macal, per la regia di Sylvano Bussotti, che è anche autore di scene e costumi.

L'opera, realizzata con revisione sull'autografo a cura di Pietro Rattalino, è interpretata da Enzo Dara, Nelson Portella, Ugo Benelli, Carmen Lavani, Giuseppe La Macchia. L'orchestra e il coro (maestro Tullio Boni) sono del Teatro comunale di Genova.

---

Conclusi gli appuntamenti musicali

# «La voix humaine» successo a Imperia

IMPERIA — Con «La voix humaine», opera in un atto di Jean Cocteau, su musica di Francis Poulenc, ballate e dialoghi dall'«Opera da tre soldi», di Kurt Weill, su testo di Bertolt Brecht, si è concluso il ciclo degli appuntamenti musicali, allestito dall'assessorato comunale alle attività culturali, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e il Terzo Distretto Scolastico di Imperia.

Dello spettacolo, è stata interprete il soprano Gabriella Ravazzi, accompagnata al pianoforte da Giorgio Montagna, e affiancata, nell'«Opera da tre soldi», dal bravo Fabrizio Calelli, 26enne attore milanese, che dirige abitualmente i monologhi di Livia Cerini. Scene e regia del riuscito collage tratto da Brecht sono [illegible] curate con semplicità ed efficacia da Gianni Caruso.

Ha avuto così termine questa rassegna della musica, articolata in dodici tappe, con 1200 appunto al Teatro Moderno.

Afferma il sindaco, Renato Pilade: *«Un'iniziativa originale, che ha significato un incoraggiamento nell'azione educativa promossa dal Comune. Non a caso, a tale scopo, abbiamo chiesto adesso l'istituzione a Imperia di una sezione staccata del Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova, [illegible] annessa scuola media a indirizzo musicale».*

---

Chiude domani sera la stagione

# Anche la Terabust balla all'Ariston

Elisabetta Terabust

SANREMO — Dopo il grande Nureyev e la compagnia del coreografo sudamericano [illegible] Russillo, il Teatro Ariston, in chiusura della stagione del balletto 1981, organizzata dall'assessorato al Turismo, ospiterà domani sera «L'arte balletto», [illegible] stabile della danza, presentato da Amedeo Amadio, personaggio centrale di una nuova compagnia con sede a Reggio Emilia. Una città che vanta delle nobili tradizioni nel campo della lirica e che ora sembra volerle estendere anche al balletto classico.

Protagonista assoluta sarà Elisabetta Terabust, interprete prestigiosa del Festival del balletto di Nervi. La Terabust, soprannominata «l'étoile» della danza italiana, lavora quasi esclusivamente a Londra. Nella Riviera dei fiori è, tuttavia, di casa. Molto spesso è ospite, nei rari momenti di riposo, dell'Hotel del Mare di Bordighera. E' uno dei motivi che l'hanno spinta ad accettare l'esibizione di domani sera.

La Terabust è [illegible] delle ballerine classiche più famose del mondo ed avrà al suo fianco un altro interprete d'eccezione della danza mondiale: Peter Shaufuss. La coreografia sarà curata da Glen Tetley. Le musiche sono di Bohuslav Martinu, le [illegible] di Rouben Terarutunian. I costumi di Willa Kim.

La Terabust chiude degnamente quindi questa prima stagione del balletto classico sanremese, anche se appare assai difficile far dimenticare lo strepitoso successo ottenuto da Nureyev che, in Giselle, è stato capace di far scattare in piedi tutto il pubblico che occupava, al Teatro Ariston, ogni ordine di posti, per una applauso di alcuni minuti.

La stagione del balletto, lascia il passo ora agli spettacoli estivi, anch'essi organizzati dall'assessorato al Turismo. Dal tutù si [illegible]a — quale netto contrasto — alla musica leggera, a quella pop, al rock a pieno volume. Un'estate dedicata ai giovani. L'appuntamento di domani non è, comunque, da perdere.

**r. o.**

Genova — Al Louisiana [illegible] club di piazza Matteotti giovedì terrà un concerto il pianista Jaki Byard preceduto da uno spettacolo del «Mississipi river trio». Il biglietto costa 3000 lire.

---

## APPUNTAMENTI FLASH: TEATRO, MUSICA, VARIETA'

# Da domani in vendita gli abbonamenti per il festival del balletto di Nervi

GENOVA — Si apre domattina alle 10 al botteghino del teatro Margherita la vendita degli abbonamenti per il Festival internazionale del balletto che, organizzato dal Teatro comunale, si svolgerà a Nervi dal 7 luglio al 2 agosto.

Sono disponibili diversi tipi di abbonamento: alle prime 7 rappresentazioni (4 al teatro Taglioni e 3 al Cecchetti), alle [illegible] 7 repliche (4 al Taglioni e 3 al Cecchetti), a 4 repliche (al Taglioni) e a 3 repliche (al Cecchetti).

I prezzi differiscono da settore a settore (primo, secondo e terzo) e sono previste riduzioni per gli iscritti ad associazioni aziendali e culturali, per i giovani fino a 21 anni e per i pensionati. Sempre domani si aprono le vendite dei biglietti per le serate fuori abbonamento del 10, 11 e 12 luglio relative a «West side story».

### Giacchero, storico della [illegible] terra

GENOVA — Domani pomeriggio alle 18, presso il salone della Camera di commercio il professor Dino Puncuh, presidente della società ligure di storia patria, presenterà Giulio Giacchero storico della sua terra».

### «Sylvano Bussotti scenografo»

GENOVA — Si inaugura martedì alle 20 nel foyer del teatro Margherita la mostra «Sylvano Bussotti scenografo» che resterà aperta sino al 7 giugno, giorno dell'ultima rappresentazione del «Don Pasquale» di Donizetti. L'esposizione comprende i bozzetti del «Don Pasquale» e altri lavori preparati per spettacoli realizzati dal 1954 a oggi. In tutto si tratta di una trentina di immagini, tra cui scene, costumi, oggetti, siparietti.

### Al pianoforte Luciano Lanfranchi

GENOVA — Oggi pomeriggio alle 16,30, [illegible] «Piccole sorelle dei poveri», in via Corridoni 6, il pianista Luciano Lanfranchi eseguirà musiche di Dussek, Schubert, Brahms, Respighi e Chopin.

### L'asino e il rigagnolo all'Instabile

GENOVA — La compagnia «Il creatorio» ripropone domani sera alle 21,15, al Teatro Instabile «L'asino e il rigagnolo» di Alfred De Musset, per la regia di Roberto Tonnello.

---

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 122 - Domenica 24 Maggio 1981
# CRONACHE DEL NOVARESE
REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Il ministro risponde a interrogazione

## Novara non avrà il conservatorio (almeno per l'81)

NOVARA — Niente conservatorio, almeno per adesso, a Novara. E' questa la risposta che ha dato il ministro della Pubblica Istruzione, Bodrato, a una interrogazione dell'onorevole Giuseppe Costamagna. Il parlamentare piemontese (pare detenga il record in fatto di interrogazioni e interpellanze) chiedeva al ministro se rispondesse al vero che, forse tra un anno, Novara avrebbe il suo conservatorio trasformando il civico istituto musicale Brera.

Costamagna si domandava preoccupato se l'apertura del conservatorio potesse significare la morte operativa del Brera.

Come s'è detto il ministro ha risposto negativamente alla prima domanda. *«Non si è provveduto — scrive nella risposta — a predisporre alcun atto per la trasformazione dell'istituto musicale Brera di Novara in conservatorio di Stato in quanto, per il corrente anno scolastico, non è stata avanzata alcuna proposta in merito da parte degli organi competenti».*

L'onorevole Bodrato lascia tuttavia qualche speranza: *«Nel caso in cui la richiesta dovesse essere inoltrata per il prossimo anno scolastico, il ministero non mancherà di esaminarla».*

*«La risposta del ministro —* dice l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Novara, Giovanni Quaglino — *è in un certo senso superata. Noi la domanda per il conservatorio l'abbiamo presentata da tempo. La pratica è stata istruita alla Regione per il parere e mi consta che nel frattempo è giunta a Roma. Sarà bene precisare* — aggiunge Quaglino — *che la nostra richiesta concerne l'istituzione di una sezione staccata del conservatorio di Alessandria. Questa l'abbiamo ritenuta la strada più idonea per ottenere, successivamente, un conservatorio vero e proprio, tutto novarese».*

Il «Brera» è una antica istituzione novarese con un proprio consiglio di amministrazione (presieduto dall'avvocato Ettore Camaschella) che ha dato il suo parere favorevole all'insediamento del conservatorio. Sono bastati 15 giorni perché venissero raccolte mille firme di adesione.

*«C'è, piuttosto, un problema di strutture* — spiega Quaglino — *noi, comune di Novara, siamo proprietari dell'immobile di via Verdi che ospita il "Brera" e concediamo anche un contributo all'istituto. Se verrà autorizzato il conservatorio si dovrà provvedere ai locali. Un problema che non è per l'immediato in quanto "Brera" e conservatorio, almeno inizialmente, possono coesistere».*

La questione che porterà, inevitabilmente, a qualche ritardo è un'altra: per ragioni di carattere economico l'istituzione di nuovi conservatori è stata «congelata» e ci saranno difficoltà ad ottenere il «corso distaccato» da Alessandria anche se il direttore di quel conservatorio, dopo una visita a Novara, ha espresso un parere di massima favorevole.

*«Non può sfuggire l'importanza culturale di questa istituzione —* **p. b.**

### Quarna Sopra A giugno si vota

QUARNA SOPRA — Il prossimo 21 giugno, anche gli abitanti di Quarna Sopra andranno alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale. Gli elettori sono 320. Finora è stata presentata una sola lista, ma se ne prevedono tre.

Nella precedente consultazione, era stata presentata un'unica lista civica. Il sindaco uscente, il pensionato novarese Guido Tencaioli, è stato alla guida del piccolo centro cusiano per cinque anni e sei mesi. **(a. m.)**

Braccio di ferro tra l'organismo periferico e la sede centrale del partito

## *Borgomanero, la dc locale esclude i Borgna La segreteria nazionale ordina: «In lista»*

**Il conflitto per le elezioni amministrative del mese prossimo - Due fratelli non potrebbero far parte della medesima rappresentanza, ma è stata concessa una deroga**

Eugenio Borgna

Pier Giorgio Borgna

*BORGOMANERO — Ritornano i Borgna. La «famiglia più potente di Borgomanero» — come viene chiamata con una certa enfasi, nel piccolo mondo dei politici locali — si appresta a fare una clamorosa rentrée in consiglio comunale, questa volta addirittura con due rappresentanti: l'ex sindaco professor Eugenio e l'ex capogruppo democristiano dottor Piergiorgio detto «Dodo». L'aspetto eccezionale della vicenda è costituito dal fatto che, per favorire l'ingresso in lista dei due Borgna si è mossa addirittura la segreteria nazionale della dc, che ha dovuto concedere una deroga alle regole del partito. Esse stabiliscono che due fratelli non possono far parte di una medesima rappresentanza democristiana, e di conseguenza dello stesso consiglio comunale.*

*La decisione dell'organo centrale, accolta naturalmente con viva soddisfazione dai sostenitori dei Borgna (chiamati nel gergo politico locale: i demoborgnani) ha sollevato un'ondata di proteste da parte degli altri: dalle correnti contrarie e dagli avversari e nemici in genere della famiglia.*

*La presa di posizione della segreteria avrebbe indispettito, oltre alla segreteria dc borgomanerese, anche quella provinciale, che si è sentita in un certo senso «scavalcata» nel momento in cui un suo delegato stava mediando le laboriose e difficili trattative per la compilazione della lista dc a Borgomanero.*

*A fare da mediatore tra le avverse, litigiose fazioni democristiane, la segreteria novarese ha spedito quassù un suo emissario, l'avvocato Luigi Baraggia, esperto conoscitore della situazione locale in tutti i suoi risvolti personalistici e nei molti discussi precedenti.*

*Pare che l'intenzione dell'attuale maggioranza in seno alla dc locale (Forze Nuove più Amici di Scalfaro) fosse quella di escludere tutti i Borgna: e ciò per vecchie ruggini che risalgono fino ai tempi lontani del sindaco Giacomo Luigi Borgna, padre dei due fratelli e per cause più recenti legate a certe «sortite» del dottor Piergiorgio. Quest'ultimo si era, tra l'altro, messo in urto con la segreteria per le vicende dell'ospedale (aveva chiesto l'allontanamento del presidente dc fallito) e per altro ancora.*

*Da parte sua, però, il clan dei «demoborgnani» ha lavorato sodo preparando un elenco di propri rappresentanti in cui compaiono come figure preminenti i due fratelli (aderenti da qualche tempo all'area Zac). Gli avversari hanno risposto che ciò era contrario ai regolamenti, e che inoltre alle scorse elezioni era stato proprio «Dodo» Borgna a chiedere l'esclusione del fratello perché già consigliere per due cicli.*

*L'altro ieri infine è scoppiata la bomba: un telegramma da Roma ha stabilito che l'inclusione in lista dei fratelli Borgna è possibile. Ma segreteria locale e provinciale non sembrano disposte a piegare la testa. La battaglia elettorale per la conquista di palazzo Tornielli si sta facendo insomma sempre più accesa, secondo le buone regole borgomaneresi.*

**Francesco Allegra**

## Gemelle anche per il «sì»

Novara. Giusy e Rosalia Scichilone, 22 anni gemelle e spose nello stesso giorno

NOVARA — Sono nate assieme, 22 anni fa, si sono sposate assieme ieri alla chiesa di San Rocco a Novara. Sono le gemelle Giusy e Rosalia Scichilone, nate il 21 marzo del '59 a Caltanissetta ma abitanti qui da 20 anni, e quindi novaresi di adozione.

Giusy, segretaria d'azienda, si è unita in matrimonio con Andrea Pigazzi, 24 anni, di Boffalora; Rosalia, che ha frequentato il liceo artistico ed è anche pittrice, ha sposato Fabrizio Fortina, 24 anni, novarese.

## Attentato contro deposito di 80 auto Fiat a Novara Danni per trenta milioni

NOVARA — Attentato incendiario, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, alla carrozzeria Ottolina di via Fermi, nel nuovo rione industriale di Novara posto sulla strada che porta a S. Pietro Mosezzo.

La filiale Fiat di Novara, che ha esaurito i suoi piazzali di sosta per le auto nuove, ne ha dislocate alcune centinaia presso concessionarie del Novarese e anche presso autorimesse e carrozzerie.

Alla carrozzeria Ottolina ne erano state depositate, alcuni giorni or sono, un'ottantina, una parte sul piazzale retrostante il capannone confinante con una regione boscosa.

E' in questo settore che verso le 14.30 ignoti hanno appiccato il fuoco ad alcune vetture. Le fiamme si sono propagate ad altre vetture e per quanto tempestivo sia stato l'allarme e l'accorrere dei vigili del fuoco, tre auto sono andate completamente distrutte ed altre sette danneggiate.

Sul posto sono arrivati oltre ai pompieri anche polizia e carabinieri per i primi accertamenti. Non sono state trovate tracce dei mezzi usati per incendiare le auto, ma sulla natura del gesto, certamente vandalico, non ci sono dubbi.

Stupisce piuttosto il fatto che gli attentatori abbiano agito, sia pure al riparo del boschetto retrostante, in pieno giorno con il rischio di essere sorpresi. Se l'incendio fosse stato appiccato di notte e l'allarme non fosse stato così tempestivo l'intero deposito poteva andare in fumo con danni per centinaia di milioni invece dei trenta registrati. **p. b.**

Pettenasco festeggiata dagli «Amici del cane»

## Saranno premiati i ragazzi che hanno salvato «Teker»

**Il 21 giugno, a Mango, nel Cuneese, si svolgerà la cerimonia - Il cagnolino, adottato dai bambini del lago d'Orta, ora sta bene**

Il cane Teker

OMEGNA — Domenica 21 giugno, a Mango, un paese a pochi chilometri da Alba, si svolgerà la diciassettesima rassegna cinofila nazionale «Il cane a congresso», promossa dalla Pro loco, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Mango e con il patrocinio della Regione Piemonte. Il premio «Amici del cane», riservato a chi si è particolarmente battuto per la difesa degli animali, sarà quest'anno assegnato anche ad Alberto, Daniele, Savio, Francesca, Maria Rosa, Corrado, Roberto, i bambini della scuola elementare di Pettenasco che hanno adottato «Teker», un «tabui» la cui vicenda ha fatto notizia.

La manifestazione, che si ripete dal 1964, quando fu scoperto a Mango un monumento ad un «bastardino» di eccezionale coraggio, è intitolata quest'anno «La felicità è... un cane e libertà». Abbinato un concorso riservato ai ragazzi della scuola dell'obbligo con opere di vario genere. L'iscrizione del monumento, «Amo gli uomini senza distinzione di colore e di confine; dico grazie a chi mi dà un pezzo di pane; non odio, perdono e sono solamente un cane», vuole essere un motivo di ripensamento di fronte ai molti, troppi casi di crudeltà e violenza verso gli animali.

C'è chi ha detto: «Chi non ha mai posseduto un cane non sa che cosa significhi essere veramente amato». Questo è anche il messaggio dell'iniziativa dei cinofili di Mango che ha ormai superato i confini delle Langhe ottenendo lusinghieri consensi. Il programma della manifestazione del 21 giugno prevede: l'inaugurazione della mostra dei lavori degli alunni della scuola dell'obbligo; la «rassegna canina senza distinzione di genealogia e di incrocio»; il conferimento dei premi «Amici del cane» e ai vincitori del concorso «La felicità... è un "tabui" e la libertà»; la sfilata di cani in passerella e la proclamazione del «Tabui 1981»; esibizioni di cani celebri e ammaestrati (si esibiranno i cani della Brigata cinofila dei carabinieri di Firenze). **a. m.**

Gambolò — Anche al Castello Litta è aperta una mostra di documenti amministrativi dell'epoca del dominio degli Sforza in Lombardia e in Lomellina. Esposto anche il decreto di Francesco Sforza Visconti, conte di Pavia e signore di Cremona, con il quale gli abitanti di Gambolò qualche secolo fa furono esentati dal pagamento dei dazi ordinari.

L'assemblea ha votato per il comitato di gestione

## Unità sanitaria dell'Ossola In giunta il «fronte laico»

DOMODOSSOLA — Democristiani in minoranza nella giunta della Usl 56, l'unità sanitaria dei 38 comuni dell'Ossola.

L'assemblea ha ripetuto la votazione per il «comitato di gestione» in pratica la cosiddetta «giunta» dell'organismo; degli undici assessori, i tre democristiani (Vicinotti di Domodossola, Borghi di Bologna e Prina di Baceno) entrano come componente minoritaria.

Il «fronte laico» raggruppa gli altri otto: due socialisti psi (Oggianu di Domodossola e lo stesso segretario provinciale del psi Ricchi) due comunisti (Gallo di Domo e Ravasio di Piedimulera) due socialdemocratici (Zoni di Trontano e Campana di Domo) un autonomista dell'Uopa (Carrara di Crevola) e un indipendente, il presidente della comunità montana di Valle Anzasca, Pantonetti.

Il risultato rettifica il tiro di poco più di un mese fa, quando la dc, contrariamente agli accordi intervenuti a livello politico, aveva immesso in giunta quattro dei suoi uomini. Si era gridato allo scandalo e il pci aveva fatto ricorso al Co.re.co., adducendo vizi di forma. Ma prima che l'organo di controllo si pronunciasse, l'assemblea di ieri decideva a maggioranza di revocare la vecchia delibera e votare a nuovo.

Si erano dichiarati favorevoli a questa soluzione i dieci comunisti, i 7 socialisti, i 4 dell'Uopa e l'indipendente Pantonetti. Contrari i 15 democristiani e i due dei psdi.

Presidente «pro-tempore» per diritto di età è il crevolese Carrara dell'Uopa. La giunta si riunirà per eleggere il presidente definitivo, che dovrebbe essere il comunista Bernardino Gallo di Domodossola. **b. o.**

Incidente a Galliate, la vittima era di Romentino

## Un giovane ucciso, due feriti gravi in un doppio scontro tra auto e moto

Franco Mor

NOVARA — Grave incidente, l'altra sera a Galliate, con un morto e due feriti gravi. La vittima è un giovane di 23 anni, Franco Mor, residente a Romentino, via Bellotti 5. Verso le 21 percorreva in motorino via Novara quando l'auto guidata da Salvatore Di Salvo, 28 anni, abitante a Pernate in via Sforza, lo tamponava violentemente sbalzandolo sull'asfalto.

L'auto, dopo l'urto, sbandava sulla sinistra scontrandosi con un'utilitaria condotta da Mario Minofre, 43 anni, Novara, corso Mazzini 39 che aveva con sé la moglie, Luigina Fasillo.

Il Mor, soccorso e trasportato all'ospedale di Novara, vi giungeva già privo di vita: nell'incidente aveva subito l'asportazione di un braccio e la frattura della base cranica.

Il Minofre è stato ricoverato nella divisione di traumatologia per trauma cranico, ferite multiple e gravi fratture. I medici si sono riservata la prognosi, mentre la Fasillo, ricoverata nello stesso reparto, dovrebbe guarire in 60 giorni. **L. L.**

# NOTIZIE SPORTIVE

## Una giostra di nomi attorno al Novara Arriva Cavallo, con 8 suoi giocatori?

Chi è il futuro possibile manager del Novara? Un personaggio emblematico Vicepresidente del Torino negli Anni 60 Il caso Antognoni Luci e ombre dell'Astimacobi Sempre al centro del calcio mercato L'arrivo ad Alessandria La contestazione degli operai licenziati La «fuga» in Riviera con i cartellini dei giocatori

A Novara arriva Bruno Cavallo?

La storia di Bruno Cavallo si intreccia più volte con quella del calcio piemontese. Sessant'anni, industriale del settore tessile, inizia a metà degli Anni Sessanta a frequentare l'ambiente calcistico vicino alla squadra del Torino. Nel frattempo fonda una squadretta aziendale con il nome della sua ditta di camicie: la «Macobi», di Asti.

All'inizio del '70 viene nominato vicepresidente del Torino. La «Macobi» sale in serie D ed è utilizzata come secondo vivaio dei granata. Vi giocano molti dei giovani più promettenti delle squadre minori torinesi. Tra questi si segnala nel campionato '70/71 Giancarlo Antognoni.

Bruno Cavallo riesce ad assicurarsi la comproprietà del giovane campione. L'anno dopo Antognoni gioca 28 partite nella Macobi e contribuisce alla promozione della squadra astigiana in serie C. Nell'estate Cavallo è protagonista della fusione tra la sua squadra e i «galletti» dell'Asti. Nasce l'«Astimacobi» che però vede i suoi migliori giocatori dirottati a squadre di serie superiore.

Antognoni viene ceduto alla Fiorentina per 700 milioni (a Cavallo va il cinquanta per cento della somma per la comproprietà). L'Astimacobi nella stagione successiva crolla all'ultimo posto in classifica. Bruno Cavallo esce dalla scena astigiana e sposta per qualche tempo i suoi interessi nel mondo calcistico in Toscana e in Umbria.

E' comunque sempre tra i protagonisti attivi del calcio mercato specialmente nel settore dei semi-professionisti. Nel '77 torna alla presidenza di una squadra di calcio ad Alessandria. Con i grigi resta tre stagioni contrappuntate da polemiche. Nel '78 i tifosi del Moccagatta si vedono consegnare da un gruppo di operaie astigiane volantini di protesta contro il loro presidente. Cavallo infatti mentre da un lato si impegnava nel rafforzamento dell'Alessandria dall'altro aveva inviato decine di lettere di licenziamento alle dipendenti della sua fabbrica di camicie.

Rotti i ponti in maniera clamorosa con i grigi Cavallo si sposta in Riviera portando con sé una decina di cartellini di giocatori che ha dato in prestito o in comproprietà al Savona. Ora pare che la strada di questo emblematico personaggio del mondo calcistico lo porti a Novara. Spetta ai tifosi degli azzurri valutare se rallegrarsene.

Sergio Miravalle

NOVARA — Mentre il campionato prosegue inesorabile la sua marcia, con gli azzurri impegnati oggi al «Mirabello» di Reggio Emilia contro una formazione lanciatissima verso la promozione, a Novara si parla con insistenza di quello che sarà il futuro della società.

Si fanno discorsi carichi di suspense, con risvolti graditi più agli appassionati lettori di libri gialli che agli sportivi. Necessario, quindi, dividere quello che sa ancora di campionato e l'altro riferito al futuro. L'allenatore Binacchi ha portato con sé tutti gli effettivi dell'ultimo vittorioso incontro con il Trento ed appare intenzionato a riconfermare l'identico schieramento. «Giocheremo contro una squadra decisa a tutto — afferma — e che deve assolutamente vincere per mettere già il primo piede in serie B. Noi non abbiamo nulla da perdere e giocheremo con tutta tranquillità. La matematica non ci dà ancora torto anche se soltanto un "miracolo" potrebbe a questo punto cambiare le cose: una nostra vittoria contro le contemporanee sconfitte di Piacenza e Casale. I primi giocano in casa con il Modena ed i secondi in trasferta a Mantova. A questo punto noi giocheremo la nostra partita — conclude — ricordando quanto è avvenuto nell'andata con la preziosa prima vittoria che ci aveva fatto sperare».

Frattanto dopo le prime notizie raccolte e tutte confermate, sono rimbalzate in città alcune voci per quanto riguarda il finanziamento. Santino Tarantola sarebbe alla ricerca di qualcuno a cui passare la mano e si è subito fatto un nome: Bruno Cavallo, l'ex presidente dell'Alessandria.

Cavallo è noto nell'ambiente calcistico per alcuni suoi colpi di testa, buon ultimo quello che l'ha portato in riva al mare con ben 8 giocatori di sua proprietà, tolti dal ruolino dell'Alessandria. Si tratta di Barozzi, Bongiorni, Cannarozzi, Cascella, Molinari, Moretti, Picco e Vogliotti, quasi una formazione che potrebbe seguire il loro «padrone» ovunque, anche a Novara.

In settimana era stata annunciata una conferenza-stampa ufficiale che, all'ultimo momento, è stata sospesa. Tarantola ha preso tempo, si dice, per analizzare alcune proposte, una quella di Cavallo e l'altra, ancora sconosciuta nei dettagli, che porterebbe il Novara alle dirette dipendenze di una società maggiore.

Quindi Santino Tarantola potrebbe anche ritirarsi dal calcio e lasciare ad altri il compito della rinascita? Tutto è possibile ma in questo caso cosa serve l'ingaggio di Facchini e tutti gli altri movimenti?

A Novara i tifosi sono pronti a ritornare attorno alla società ed alla squadra dopo aver vagliato i programmi. Sono contrari a nuove avventure tipo quelle che sarebbero proposte da Cavallo anche se comprendono le difficoltà della situazione a livello finanziario. Il momento è critico e dopo 25 anni di attiva presenza capiscono che Santino Tarantola non può più continuare da solo. Possibile che nessun altro novarese è pronto a dargli una mano?

Liliano Laurenzi

### Oggi gli ultimi novanta minuti giocati dalle novaresi in serie C2

## L'Omegna ormai salva va a Legnano mentre Arona ha in campo il Pavia

OMEGNA — Un'Omegna ormai salva scende in campo oggi a Legnano con l'intenzione di portare via almeno un punto, risultato che tra l'altro potrebbe contribuire alla salvezza dei cugini dell'Arona ancora impegnati in coda alla classifica. «*Non ho intenzione di cedere le armi* — dice il tecnico Piqué — *non mi piace perdere e poi è giusto affrontare tutti gli avversari con lo stesso impegno*».

La trasferta in Lombardia si presenta tuttavia assai difficile poiché il Legnano proprio in queste ultime battute ha dimostrato di non meritare il penultimo posto in classifica reinserendosi in lizza per la salvezza con grande determinazione. L'Omegna si presenterà in campo con la formazione tipo, anche se è molto probabile l'impiego di Bruno e Scotton in prima linea dove Piqué cercherà di sfruttare la velocità dei suoi giovani per colpire in contropiede.

Pronto al rientro anche il terzino ossolano Giovanni Pioletti, che ha scontato la giornata di squalifica. Mentre la squadra sta per chiudere il campionato senza patemi, si dovrà decidere il futuro della società rossonera.

Sergio Cavigioli, in rappresentanza del Comune, ha convocato per il tardo pomeriggio di ieri una riunione che dovrebbe portare alla formazione di una società a responsabilità limitata e per proporre alcuni nominativi adatti alla costituzione dello staff dirigenziale da sottoporre all'assemblea generale dell'Omegna Sportiva che si terrà prima della fine del mese. Se tutto andrà in porto si potrebbe registrare il passaggio da una gestione tradizionale, quella del presidentissimo Mimmo Cane o se vogliamo di Alberi Porro, ad una gestione manageriale basata su principi commerciali.

Una situazione che di certo si addice di più ad una società di professionisti e che si rende necessaria dato che in città diventa difficile trovare un «mecenate» appassionato di calcio.

a. m.

ARONA — «*Nell'arco di un campionato ci sono sempre quegli incontri che si è sicuri di vincere: l'impegno col Pavia è uno di quelli*». La certezza così cui lo dicono sfiora l'imprentitudine, ma all'Arona la pensano proprio così senza mezze misure. E aggiungono poi di essere certissimi che la squadra si salverà dalla retrocessione: e per salvarsi, visto che si gioca la terz'ultima giornata, l'Arona deve fare per forza i due punti.

Ne consegue che gli ospiti non avranno vita facile: ma non è tutto, poiché a questi elementi obiettivi vanno aggiunte le componenti che porta con sé l'avversario: la prima è che a Pavia l'Arona colse anche l'unica vittoria in trasferta di tutto il torneo (2-1 con gol di Cattaneo e Pescarolo: a proposito, Pescarolo non segna più proprio da quel giorno); la seconda è che fra l'allenatore degli ospiti Franco Rondanini e l'Arona corrono vecchie ruggini, antiche questioni di quando fu esonerato dalla società.

«*Ma ci siamo lasciati in ottima amicizia*» si affretta a dire Bruno Angelini. Resta da vedere se Rondanini la pensa così, anche se la questione nacque non tanto fra la società ed il trainer quanto piuttosto da incompatibilità fra Rondanini e Bruno Rossi. E Rossi sarà in campo, e sarà il capitano dell'Arona. Basta questo e ne avanza, dunque, per pronosticare facile che l'elemento polemico finirà per esaltare e condizionare nello stesso tempo anche i contenuti tecnico-tattici della partita.

L'Arona sarà ancora senza Veschetti, mentre potrà disporre di un Massero che cresce di domenica in domenica; e di Pescarolo e Facchi i quali, al dire di Diego Zanetti, «*sono al meglio della forma*». La formazione sarà rivelata cinque minuti prima del calcio d'avvio; se la pretattica serve davvero a qualcosa, mai come in questa occasione essa ha un senso.

m. b.

Castello d'Agogna — La Mecap, reduce da una deludente prestazione a Roma, dove è stata sorprendentemente sconfitta dalla penultima in classifica S. Saba, stamane alle 11 sarà nuovamente impegnata nella capitale, questa volta sul campo dell'Algida Eur, campione d'Italia in carica.

## Martedì a Novara i grandi del basket

NOVARA — *Basket di lusso la prossima settimana per la seconda edizione del torneo «Città di Novara», una manifestazione che richiamerà al Palasport di viale Kennedy i buongustai della pallacanestro sempre più numerosi in città.*

*Quattro squadre daranno vita al torneo (martedì 26 e venerdì 29 le semifinali e domenica 31 la finale) a cominciare dai campioni d'Italia della Squibb, poi la Grimaldi e la Mecap e la formazione novarese dell'Alivar che sarà adeguatamente rinforzata con l'inserimento di Morse e Mottini e forse altri atleti del calibro di Yelverton, Davis e Cantamessi.*

*L'incontro di apertura di martedì sera vedrà di fronte Grimaldi e Mecap che lotteranno anche per la gara di ritorno del campionato estivo (all'andata, vittoria della Mecap per 97 a 93). Tra i vigevanesi sarà schierato Dom «Slick» Watts, meglio noto come «testa pelata» un funambolo del basket che affiancherà Mayes e Seals.*

*Venerdì sarà la volta dei campioni di Cantù che se non potranno schierare Marzorati e Riva impegnati con la nazionale offriranno il meglio del loro vivaio vincitore del titolo juniores. Per quanto riguarda l'Alivar Novara, «condottiero» sarà Morse con al fianco Mottini e qualche altro grosso giocatore.*

*Le due partite eliminatorie inizieranno alle ore 21 mentre domenica le finali avranno il seguente programma: ore 19,45 per il terzo e quarto posto; ore 21 per il primo e secondo.*

l. l.

### Mentre anche il Borgoticino saluta il suo pubblico

## Borgomanero all'ultima gara? Forse, se ci sarà la fusione

BORGOMANERO — *Sarà l'ultima partita del Borgomanero? L'ultima della squadra che porta il nome della città, prima della nascita della nuova formazione «borgo-cusiana»? E' la domanda che si pongono i tifosi rossoblù, dopo le notizie sulle trattative in corso per una fusione calcistica tra Borgomanero e Gozzano: voci che non hanno trovato smentita da nessuna delle parti in causa.*

*Se l'«ibrido connubio» (come già viene definito) non si farà, l'incontro in programma oggi sul campo del Voghera sarà solo la gara di fine campionato, contro un avversario d'alto rango che desidera chiudere in bellezza un campionato perso domenica sul filo del traguardo nel confronto diretto con l'Imperia.*

*Seconda in classifica con quasi il doppio dei punti racimolati dal Borgo (che è ultimo), la prestigiosa «Voghera» del bomber Colloca, Sannino e Lucchetti darà ben poco spazio al gioco del ringiovanito Borgo di Vallongo.*

*Il motivo di maggior interesse della partita potrebbe essere il probabile duello tra Castiglioni e Colloca. Lo stopper borgomanerese, che starebbe per passare al Voghera, si dannerà l'anima per ben figurare contro il capo-bombardiere del girone (25 gol segnati, 3 in più di tutti i rossoblù insieme). A guardarlo c'è l'allenatore Siegel, con i dirigenti che dovranno decidere l'acquisto.*

BORGOTICINO — *Con l'incontro con il Viareggio, l'Torino saluta il proprio pubblico: quello paesano, e i non pochi sportivi di fuori, che durante il campionato hanno seguito gli azzurri nelle partite interne. Un pubblico quindi di tifosi locali, ma anche di appassionati di paesi vicini, di Borgomanero e di Arona.*

*Le gare casalinghe della «matricola» sono state sovente piacevoli, qualche volta addirittura avvincenti, con risultati spesso vistosi, ricche sempre di avvenimenti spettacolari.*

*Individualità spiccate, come quelle di Bobice, Delcannes, Vergani ed Erbetta hanno spesso supplito alle manchevolezze dei compagni; giovani promettenti come Pasquino hanno fatto la loro parte. La mentalità «offensivista» della squadra ha infine contribuito al conseguimento dei successi in casa, a dispetto dei risultati negativi che arrivavano dalle trasferte.*

*Fare bella figura sul proprio campo: deve essere stato questo in fondo il programma di Manzetti nella prima stagione della serie superiore: «L'anno prossimo — ha promesso il patron — sarà tutt'altra cosa. Stiamo allestendo uno squadrone per le prime posizioni».*

*Alla partita con il Viareggio verranno forse fuori le prime indiscrezioni. Questa è almeno l'attesa dei tifosi.*

f. a.

## SPETTACOLI E TACCUINO

**NOVARA**

**Astra:** Super porno action.
**Coccia:** Dalle 9 alle 5 orario continuato.
**Excelsior:** Bruce Lee il colpo che frantuma.
**Faraggiana:** Ben Hur.
**Vittoria:** L'ultimo squalo.
**S. Cuore:** Una strana coppia di suoceri.
**Araldo:** I viaggiatori della sera.

**ARONA**

**Roma:** Ricomincio da tre.
**Moderno:** Laguna blu.
**Lux:** Ricomincio da tre.

**BORGOMANERO**

**Moderno:** Manhattan.
**Nuovo:** Buone notizie.
**Lux:** Ricomincio da tre.

**DOMODOSSOLA**

**Corso:** I falchi della notte.

**GALLIATE**

**Smeraldo:** La soldatessa alle grandi manovre.

**GHEMME**

**Italia:** Il bambino e il grande cacciatore.

**GOZZANO**

**Sociale:** Corpi bollenti d'amore.

**OMEGNA**

**Sociale:** Una vacanza bestiale.

**CAMERI**

**Oratorio:** Uno strano tipo.

**TRECATE**

**Comunale:** Fog.
**Vittoria:** Bianco, rosso e Verdone.

**VERBANIA**

**Apollo:** Airport 80.
**Ariston:** Bocche viziose.
**Vip:** I falchi della notte.
**Sociale (Intra):** Moglie in bianco, l'amante al pepe.

**Sociale (Pallanza):** Gente comune.

**CANNOBIO**

**Diana:** Napoli sfida camorra.

**ROMAGNANO SESIA**

**Casa del Popolo:** Delitto a Porta Romana.

**LOMELLINA**

**VIGEVANO**

**Astoria:** Tre uomini da abbattere.
**Cagnoni:** Il bisbetico domato.
**Marconi:** La liceale va al mare con l'amica di papà.
**Colli Tiberi:** American.

**FARMACIE**

**Novara:** Cozzarolo, v. A. Costa; Comunale, c. Trieste; Ferrero, c. Cavallotti.
**Arona:** Negri, corso Repubblica.
**Castelletto Ticino:** Comunale, via Caduti della Libertà.
**Sesto Calende:** Abazia, via Piave.
**Stresa:** Angloamericana, piazza Principessa Margherita.

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 122 - Domenica 24 Maggio 1981 I

# CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Parlando di Francesco Cognasso

## La lunga storia d'un grande saggio

Il caso è davvero regista mirabile: ti mette sotto gli occhi un foglio di giornale, per me il «Corriere Valsesiano», e ritrovi il tempo perduto, la giovinezza, gli entusiasmi studenteschi, gli idilli con le compagne di università. In una notizia di non scarso rilievo, la cittadinanza onoraria concessa da Varallo Sesia a Francesco Cognasso, docente di storia medioevale nell'ateneo torinese dal 1928 fino al 1957, eppoi emerito dal 1958. Quante migliaia di allievi hanno seguito le sue lezioni, studiato la storia sui suoi innumerevoli testi? E' un conto non accertabile, anche perché Cognasso, ora prossimo ai novantacinque, è sempre stato uomo schivo, di scarsa, disadorna loquela con intercalari frequenti che, all'inizio, davano la sensazione di insuperabile difficoltà nel comunicare con i discepoli.

Ma dopo alcune lezioni, quando si avvertiva la solida preparazione del grande storico, ci si accostava a lui fiduciosi e si scopriva che, oltre che sapiente, era saggio nella sua modestia, umano e comprensivo anche coi discepoli più pigri. La sua carriera rapida nella non facile università di allora infastidì più di uno dei suoi colleghi; quel giovane appena quarantenne e già cattedratico lo consideravano un affronto. Lo accusavano di godere particolari benemerenze fasciste, perché amico di De Vecchi di Val Cismon, il quale sosteneva la tesi che il nostro Risorgimento era incominciato quasi due secoli prima, col Piemonte ed i Savoia a far da guida, durante l'assedio di Torino nel 1706, con il biellese Pietro Micca che faceva saltare i cunicoli della cittadella, il voto di erigere una basilica a Superga, realizzata poi dal Juvarra, e la vittoria finale del principe Eugenio e Vittorio Amedeo II contro le truppe francesi.

Non posso affermare, né escludere che Francesco Cognasso abbia avallato quella teoria, ma anche se lo avesse fatto non sarebbe colpa grave. Quietamente, Cognasso continuò a pubblicare volumi e volumi di storia, indifferente alle voci querule degli avversari, lavorando ad opere monumentali, come la «Storia della Questione d'Oriente», la «Collana di storia Sabauda», «Il Piemonte nell'età sveva», ed infiniti altri tomi di lettura godibile, perché se Cognasso è di scarsa loquela, ha in dono la limpidezza dello stile, per cui la «sua storia» diventa subito decifrabile anche a chi è meno versato in questa disciplina.

Nei momenti di riposo, e per lavorare più quietamente, Francesco Cognasso si recava a trascorrere qualche tempo sulle prime pendici dei monti di Varallo. Ci andò, ed ancora ci va, quando ha voglia di respirare aria pulita fra gente pulita. Ed il Comune di Varallo gli ha concesso la cittadinanza onoraria per la fedeltà che lo storico illustre ha sempre conservato alla terra che fu anche di Gaudenzio Ferrari.

E' singolare il fatto che uomini di temperamento e di formazione culturale diversissime come il napoletano d'adozione Benedetto Croce ed il torinese Francesco Cognasso abbiano scelto per i loro momenti di quiete le Prealpi vercellesi, ed entrambi nelle vicinanze di santuari famosi: Benedetto Croce andava a trascorrere le estati a Pollone, nel Biellese, poco distante da Oropa; Francesco Cognasso sulle Prealpi valsesiane, a ridosso del Sacro Monte di Varallo. Evidentemente il Vercellese montano esercita il suo fascino anche su filosofi e storici, oltre che su pittori e scrittori.

**Francesco Rosso**

Oggi e domani

## *I concerti di primavera del Viotti*

**VERCELLI — La musica tiene banco nella patria del «Viotti». Oggi, alle 17,30, nell'aula magna del Liceo musicale di via Monte di Pietà, penultimo appuntamento con i pomeriggi pianistici degli allievi del «Viotti».**

**In programma un saggio dei più promettenti pianisti dei corsi principali tenuti dai maestri Serafina Auricchio, Flavia Cerri, Iris Moscarolo e Rosalba Pisani.**

**Domani sera (alla Dugentesca, ore 21,15) la parola passa al flauto. Per i «Concerti di primavera» del Viotti sarà di scena Roberto Fabbriciani, noto flautista con all'attivo concerti e tournées in tutti i continenti. Specialista nel repertorio contemporaneo, Fabbriciani presenterà al pubblico del Dugentesco musiche di Sciarrino, Bussotti, Donatoni, Finnissy e Ferneyhough.**

**Sempre domani e sempre al Dugentesco sarà inaugurata una mostra di manoscritti d'autore e partiture stampate dagli Anni 50 ai giorni nostri. L'iniziativa che si intitola «La musica, le idee, le cose» è stata assunta dalla Società del Quartetto ed è a cura di Aldo Brizzi e Renzo Cresti.**

**Per concludere questo panorama musicale, ricordiamo che ieri mattina l'amministrazione comunale ha premiato il jazzista vercellese Sergio Rigon: un riconoscimento meritato per uno dei più bravi esponenti del jazz italiano. La cerimonia si è svolta in municipio.** **e.d.m.**

Stamane alla Camera di Commercio riunione generale dei soci

## Gli artigiani in assemblea

**Verranno presi in esame il bilancio consuntivo dell'80 e quello preventivo per l'81**
**Le imprese che operano nel Vercellese, Biellese e Valsesia sono quasi quindicimila**

VERCELLI — *L'artigianato è uno dei punti di forza dell'economia della provincia. Per questo assume una particolare importanza l'assemblea generale ordinaria dell'Unione artigiani, che si terrà oggi, alla Camera di commercio, con inizio alle 9,30. Durante la riunione verranno presi in esame il bilancio consuntivo del 1980 e quello preventivo del 1981 dell'organismo, ma soprattutto si discuteranno i problemi della categoria, in particolare in campo sindacale, tributario e amministrativo.*

*Come detto, il tessuto artigiano della provincia è particolarmente ricco: le imprese che operano nel Vercellese, nel Biellese ed in Valsesia sono 14.577 e assorbono, da sole, più manodopera che l'industria. I settori che contano di più all'interno dell'artigianato provinciale sono quello meccanico (3.027 imprese), delle costruzioni (2.941 aziende), tessile (2721) e dei servizi per l'igiene e la pulizia (1483). Dal punto di vista giuridico, la stragrande maggioranza di queste imprese (ben 12.038) sono ditte individuali; le altre sono strutture in società semplice o in nome collettivo.*

«La provincia di Vercelli — *sottolineano i responsabili dell'Unione artigiani* — è, insieme a quelle di Novara e Alessandria, una delle zone a più forte sviluppo artigiano, soprattutto grazie alle "roccaforti" del Biellese e della Valsesia. La "densità" di imprese della nostra provincia, inoltre, è la più alta della regione, con 33 ditte per mille abitanti, contro le 31 di Cuneo, le 30 di Alessandria, le 27 di Asti e le 23 di Torino».

*Questa vitalità si riflette positivamente anche sulla dinamica occupazionale, specialmente per quanto riguarda i giovani, che trovano sempre più spazio in settori con favorevoli prospettive di ampliamento, soprattutto nel comparto metalmeccanico e nella cartotecnica e in particolare nel Biellese — nel settore tessile.*

*A fronte di dati così positivi, stanno però anche non pochi problemi, di cui appunto si parlerà nell'assemblea di oggi. Preoccupati per il galoppare dell'inflazione e la lentezza di certe scelte politiche, gli artigiani chiedono anche una diversa impostazione della politica fiscale,* «non certo, sia chiaro, per sottrarci ai nostri obblighi, ma per rivendicare una maggior sostenibilità e perequazione dell'imposizione, cose sulle quali, al momento, si continua a non poter contare».

*Importante anche il discorso sull'occupazione e sugli investimenti.* «Finora — *sostengono i rappresentanti degli artigiani* — il nostro settore non solo non ha ridotto la manodopera, ma è stato anche in grado di assorbirne di nuova, magari "espulsa" dall'industria. Ma per un'efficace politica occupazionale, ci sembra indispensabile l'attivazione di produzioni economicamente e tecnicamente valide, come quelle artigiane, per le quali devono essere incoraggiati gli investimenti. Ma questo richiede una coerente politica del credito, della cui insufficienza l'artigianato soffre in particolare misura».

*Fra gli altri problemi in discussione, alcuni potranno ottenere prime risposte in sede regionale. Per quanto riguarda l'ambiente, ad esempio, si parlerà delle difficoltà che incontrano gli artigiani nel dotarsi di impianti di depurazione degli scarichi sottolineando la necessità di modificare parzialmente, rendendola più aderente alla realtà e alle necessità effettive, la normativa vigente.*

*Anche in tema di orientamento e di formazione professionale un intervento della Regione sarà possibile per il riconoscimento del ruolo formativo delle imprese artigiane, magari attraverso un più esteso utilizzo del metodo dell'alternanza scuola-lavoro e con l'istituzione per alcuni mestieri di botteghe-scuole e della qualifica di maestro artigiano.*

**Dario Corradino**

Protestano gli abitanti del Montefibre

## *«Rumore e confusione Non si può dormire»*

**Luna Park e spettacoli circensi impediscono alla gente di riposare - Una interrogazione**

VERCELLI — Proteste degli abitanti di piazzale Montefibre per i rumori del Luna Park. Come noto, da quando piazza Camana è stata trasformata in giardino, gli spettacoli circensi, i luna park, le esibizioni di piloti acrobati sono stati «dirottati» nell'ampio piazzale Montefibre, che si allarga in fondo a corso Marconi.

Rispetto alla precedente collocazione, però, questa zona presenta lo svantaggio di trovarsi a ridosso di numerose abitazioni (una scuola, lo stadio, il distretto militare, palazzi con uffici) per le quali il rumore notturno non costituiva un disturbo per gli inquilini.

Da quando è stato deciso lo spostamento dell'area per gli spettacoli ambulanti ed i luna park, le proteste degli abitanti del piazzale Montefibre sono fioccate numerose, e si sono riaccese puntualmente soprattutto d'estate, quando più fitte sono le presenze dei «baracconi» e il caldo costringe a tenere aperte le finestre, rendendo ancor meno sopportabile il rumore.

La questione, ora, finirà anche in consiglio comunale. Il liberale Carlo Ranghino, infatti, facendosi interprete delle proteste ha indirizzato un'interrogazione al sindaco nella quale appunto ci si riferisce «alla musica, più o meno allegra, ma sicuramente assordante, provocata dai baracconi, che non allieta certamente, nelle ore notturne, gli abitanti della zona, che hanno il sacrosanto diritto di riposare almeno alcune ore dopo l'estenuante stress di una giornata lavorativa». **d. co.**

### Robbio: bimba cade dalla bici

**VERCELLI — E' grave all'ospedale di Novara una bimba di Robbio, Loana Cravatta, 6 anni, via Somar 22 che, mentre stava giocando nei giardini del paese, è caduta dalla bicicletta.**

**Ricoverata a Vercelli per trauma cranico con una prognosi di 7 giorni, le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate tanto da consigliarne il ricovero nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Novara.** (w. ca.)

Assemblea dopo il veto della direzione dello stabilimento

## Tutti in fabbrica gli operai «Cipas» Con loro ci saranno anche i delegati

**I titolari dell'industria avevano vietato a cinque sindacalisti (in Cassa integrazione) di passare i cancelli - Domani si discuterà la situazione dell'azienda e le prospettive**

SANTHIA' — Domani pomeriggio, dalle 13 alle 14, tutto il personale dipendente della «Cipas-Sant'Alessandro» di Santhià (235 tra operai ed impiegati, produzione di cibi «precotti» e surgelati) si riunirà per un'assemblea sindacale nella sala-mensa, all'interno dello stabilimento.

Vi parteciperanno anche i 79 lavoratori che dalla settimana scorsa sono stati collocati in cassa integrazione straordinaria a zero ore per un periodo di sei mesi: tra questi, anche i cinque rappresentanti del consiglio di fabbrica (Mario Porta, Olga Nigran, Renzo Naso, Idelberto Picchiottino e Giuseppe Tedoldi) colpiti dal provvedimento, ai quali la direzione aziendale aveva vietato l'ingresso in stabilimento.

*«Non vuole tuttavia essere una sfida* — hanno commentato i sindacalisti — *perché se la direzione non consente l'ingresso ai delegati, l'assemblea la facciamo dai cancelli, magari alle tende dei picchetti».*

E' stato proprio il rifiuto della direzione a far partecipare i delegati in cassa integrazione alle riunioni del consiglio di fabbrica a far «arroventare» il clima intorno alla vertenza. Già nei giorni scorsi il direttivo unitario provinciale della Filia aveva duramente protestato contro questa decisione definendola *«scorretta ed antisindacale»* e minacciando *«provvedimenti di carattere giudiziario».*

Nei giorni scorsi, una delegazione di operai sospesi, guidata dal sindaco Leonardo Guerrieri, ha avuto un incontro con funzionari regionali durante il quale si è deciso di richiedere ufficialmente alla direzione «Cipas-Sant'Alessandro» una riunione urgente a breve scadenza. Il relativo telegramma è stato anche inviato per conoscenza ai ministri delle Partecipazioni statali e del Lavoro.

L'altro ieri, tutti i lavoratori «Cipas» rimasti in servizio hanno effettuato uno sciopero di quattro ore insieme con tutti i dipendenti del «gruppo Alivar»: la «De Rica» di Piacenza, la «Bertolli» di Lucca, la «Pai» di Roma, la filiale di Latina, la «Italgel» ed il gruppo «Sme», piazzisti compresi. Alla sede centrale «Alivar» di Novara, invece, lo sciopero è stato di otto ore.

Della vertenza si erano già occupati sia il consiglio comunale di Santhià, che vi aveva dedicato una riunione «aperta», sia il consiglio provinciale di Vercelli: entrambi gli organismi avevano approvato all'unanimità dei documenti in cui dopo aver solidarizzato con i lavoratori, si prendeva l'impegno di *«assumere tutte le iniziative necessarie»* e di *«farsi portavoci della situazione anche presso i ministeri competenti e la Regione Piemonte».*

*«A questo punto* — ha commentato Renzo Naso, uno dei delegati colpiti dal provvedimento — *la nostra lotta va oltre a quella per i 79 in cassa integrazione. E' una lotta per la sopravvivenza: infatti, noi chiediamo alla direzione aziendale garanzie precise per il mantenimento dei livelli occupazionali.*

**Walter Camurati**

### VERCELLI

**Astra:** Orgia di adolescenti
**Civico:** chiuso.
**Nuovo Italia:** I carabbinieri
**Principe:** La liceale, il diavolo e l'acquasanta.
**Verdi:** L'oca selvaggia colpisce ancora.
**Viotti:** Ben Hur.

**BORGO D'ALE**
**Vittoria:** Io e Caterina.

**GATTINARA**
**Italia:** Il campo di cipolle.

**LIVORNO FERRARIS**
**Moderno:** Lo zappatore.

**SANTHIA'**
**Ideal:** Di che segno sei?

**TRONZANO**
**Lux:** Xanadu.

**MUSEI**
**Borgogna:** orario 10,30-12,30.
**Leone:** orario 10-12.

**MOSTRE**
**VERCELLI**
**Graphic Art**, via Camillo Leone, 12. Mostra di incisioni e litografie di Giorgio De Chirico. Orario 16,30-19,30.
**Auditorium di Santa Chiara:** Mostra dello scultore Giorgio [illegible]. Orario 10-12.
**Al Bottega d'arte:** Personale di Luciano Angeleri. Orario 17-20.
**Galleria d'arte Artearredo:** Mostra mercato. Orario 9-12,30; 15,30-19,30. Asta ore 21,30.

**TV PRIVATE**
**STP**
**(Canali 25-51 UHF)**
Riposo.



## Spettacoli e taccuino

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 38-45-55-60 UHF)**
Ore 20: Cartoni animati della serie «Birdman»; 20,30: Film: «Sherlock Holmes: Terrore nella notte»; 22: Film «Taboo».

**BENZINAI**
**(turno domenicale)**
**Agip**, stradale Torino; **Mach**, corso Matteotti; **Esso**, via Walter Manzone; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Prestinari; **IP**, corso De Rege; **IP**, via Thaon de Revel; **Texaco**, tangenziale Sud; **Total**, corso Gastaldi; **Mobil**, tangenziale Torino-Biella; **Persico**, via Carvino.

**GPL (turno domenicale)**
**Vercelli:** Gas Auto, cascina Ranza.

**IMPIANTI SELF-SERVICE**
**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

**FARMACIE**
**VERCELLI**
**Comunale 2**, corso Marcello Prestinari 158.
**SANTHIA'**
**Prando**, corso Nuova Italia 143.

I bicciolani giocano oggi pomeriggio al «Robbiano» e ospitano la squadra del Pontedecimo

## La Pro chiude un campionato dignitoso

**L'undici di Nobili insegue il settimo posto in classifica - L'obiettivo è alla portata dei bianchi che hanno da recuperare un punto a Pietrasanta e Massese - Tascheri ha promesso: «Spero di segnare almeno una rete»**

VERCELLI — La Pro chiude oggi il suo dignitoso campionato ospitando al «Robbiano» (ore 16) il Pontedecimo. L'obiettivo da inseguire è il settimo posto: un'impresa alla portata dei vercellesi che, attualmente noni, devono recuperare un punto a Pietrasanta e Massese.

La tifoseria prepara una gran festa. Quello che si conclude oggi è stato uno dei pochissimi tornei senza ombra di polemica (o quasi). Ha contribuito alla necessaria serenità dell'ambiente la scelta di Nobili alla guida della squadra.

L'ex portiere ha avuto due meriti principali: quello di parlar chiaro e di applicarsi coscienziosamente alla preparazione dei giocatori.

I risultati si stanno notando soprattutto in questo finale di campionato. La Pro arriva da tre vittorie consecutive (due in trasferta) ed appare attualmente la squadra più in salute del girone. Grazie al buon lavoro dell'allenatore (ottimamente coadiuvato da un gruppo dirigenziale competente e appassionato) si stanno mettendo in vetrina numerosi giocatori, a cominciare dai giovani Coppo, Pela e Milani.

Nobili aveva garantito, appena dopo l'arrivo dei rinforzi di ottobre (Scremin, Marongiu e Granaglia) che, tralasciando le prime disgraziatissime 8 giornate di campionato, la Pro sarebbe stata da quinto posto.

Ebbene, a novanta minuti dalla conclusione del torneo, la squadra è [illegible] in questa speciale classifica, con intatte possibilità di giungere all'annunciato traguardo.

Nobili aveva poi messo ben in chiaro le aspettative su Tascheri indicando in 6 gol e in 6 rigori procurati alla squadra il contributo del giovane acquisto alessandrino. Con la splendida rete e con il rigore di Pescia, Tascheri ha già centrato questo bersaglio e oggi tenterà di congedarsi dalla platea del «Robbiano» regalando ai tifosi almeno un altro gol.

La formazione della Pro sarà quella delle ultime giornate con l'unico dubbio di Valera partito per il servizio militare: se non dovesse giocare, lo sostituirà Fracchia.

**Enrico De Maria**

Vercelli. Un «balletto» in area quando la Pro giocava fra i professionisti (Foto A. Bodo)

I «viola» in città per l'inaugurazione del loro club

## *Duecento tifosi a Vercelli per salutare la Fiorentina*

Vercelli. De Sisti premiato dai tifosi viola durante la serata dedicata alla Fiorentina

**VERCELLI — La Fiorentina, che oggi gioca un incontro importante a Torino con la Juventus (è la partita-scudetto), ha fatto visita l'altro giorno al Caffè Marchesi per l'inaugurazione della nuova sede del «Viola CLub Guido Ara».**

**Ad attendere i giocatori viola, si sono radunati in corso Libertà circa 200 tifosi. Antognoni e compagni sono stati quindi accolti dal presidente del «Viola Club» vercellese, Eliseo Olivieri, che ha consegnato a ciascun giocatore un premio. Quindi, caccia agli autografi dei tifosi e domande di rito a «Picchio» De Sisti sul match con la Juventus. Ha detto l'allenatore: «Io non gioco per la Roma, ma solo per fare bella figura. Abbiamo un venti per cento di possibilità di strappare un risultato positivo».**

**Il solo Bertoni si è dichiarato invece più che ottimista sull'esito dell'incontro odierno.** **e. d. m.**

S'inizia con Juventus-Fiorentina

## E martedì scatta il Torneo dei club

VERCELLI — Inizia, martedì, la terza edizione del Trofeo di calcio «Città di Vercelli» fra squadre di tifosi di club. Il torneo si svolgerà al Robbiano, in notturna. Vi prendono parte le formazioni del Viola Club «Guido Ara» — la cui sede è stata inaugurata l'altro giorno dalla Fiorentina di passaggio da Vercelli — il Milan Club Bar d'Italia, il Juventus Club Viri Rosetta e l'Inter Club Bar Principe.

Il torneo ha sempre richiamato un notevole pubblico, perché veramente popolare, nel senso che vi prendono parte le forze dei sostenitori delle grandi squadre che hanno club a Vercelli. Quest'anno il regolamento stabilisce che non si possono ingaggiare più di tre giocatori provenienti da squadre fuori Vercelli e ciò per «calmierare» la situazione dopo quanto era successo l'anno scorso, quando molti clubs si erano «rimpinzati» di elementi di grande valore venuti da fuori città. Quest'anno non ci sarà per motivi organizzativi, il Torino Club Castigliano che l'anno scorso aveva vinto il torneo.

La prima giornata prevede i seguenti incontri: ore 21 Juventus-Fiorentina, ore 22,30 Inter-Milan. Il torneo continuerà giovedì con: ore 21: Milan-Fiorentina, ore 22,30: Inter-Juve. **f. l.**

**Vercelli — Partecipava al torneo studentesco di calcio sul campo «Bozino» di Vercelli quando, in uno scontro con un avversario, si è fratturato la gamba destra. Luca B. Vernizzi, 16 anni, via Libia 29, è ora ricoverato in ospedale.**

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 122 - Domenica 24 Maggio 1981

# CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Elezioni del 21 giugno

## I candidati a Sagliano Vallemosso e Caprile

BIELLA — A Vallemosso, il maggiore dei tre Comuni biellesi in cui si voterà il 21 giugno prossimo per rinnovare il Consiglio comunale, c'è un pò di attesa a proposito del [illegible] e della composizione delle liste di candidati. I primi a scoprire le carte, come già si è riferito, sono stati i comunisti, la cui lista è capeggiata dal sindaco uscente.

Si parla con insistenza di una formazione pluripartitica, che si presenterebbe per raccogliere i voti degli «scontenti».

A Sagliano Micca la lista imperniata sul sindaco uscente Piero Gromo, indipendente di sinistra, ha per simbolo le lettere A e D (sono le iniziali del motto «Alternativa democratica»), intrecciate e racchiuse in un quadrato. Gli altri candidati sono Pier Alfonso Bellino, Giancarlo Bracchi, Giovanni Cassetti, Carlo Contessa, Piero Della Rossa, Ercole Liatti, Salvatore Martinelli, Gualtiero Mosca Siez, Sergio Ramella Pollone, Donatella Sciascio e Felice Torello.

L'altra lista, che ha per simbolo il monumento a Pietro Micca e per motto «Nuova Sagliano indipendente», è formata da Erminio Bellino, Franco Cagliano, Pier Eugenio Cavagna, Rino Ceppo, Lorenzo Colombino, Anna Maria De Francisco in Giachino, Mauro Ferraro F., Angelo Forgnone, Lazzaro Lomuscio, Davide Ostellino, Emilio Pasqual D. e Gian Pietro Pasqual M.

Ed ecco i candidati di Caprile: «'81, impegno di rinnovamento»: Antonio Robera, Mirva Altera Saveriano, Vesto Borsa (sindaco uscente), Ferruccio Cavallo, Gastone Ciancia Allis, Brunello Cornoia, Giovanni Demartina, Giancarlo Mazzia, Gian Pietro Pizzato, Maria Ester Ravetto, Marisa Ravarino, Luciana Zanello.

«Comunità unita»: Valentino Demartina, Andrea Morera, Fabio Ciancia Carlet, Alfredo Ciancia Carlet, Renato Buzzacchi, Cleto Castiglioni, Dante Di Lucio, Vincenzo Melacarne, Franco Polo, Luigi Scopel, Giancarlo Vercella Baglione, Piero Zanello Velato. **p. m.**

Il sindaco Squillario ha convocato per domani una riunione di giunta

## Andare in piscina costa 1000 lire in più? La gente protesta: «È una cifra elevata»

**La delibera, per il momento, è stata ritirata - L'assessore Sapienza ha assunto una posizione diversa rispetto ai colleghi rischiando di far saltare l'accordo fra i tre partiti**

BIELLA — *«E' assurdo che la giunta comunale rischi una crisi, con tutte le conseguenze negative che ne deriverebbero nel campo dell'amministrazione pubblica, unicamente perché uno dei componenti non condivide l'impostazione data dalla maggioranza a determinate questioni»*. E' il commento più diffuso, fra i cittadini, a proposito del «caso Sapienza».

La divergenza è sorta sull'entità dell'aumento del prezzo di ingresso alla piscina municipale «Massimo Rivetti», imposto dalla costante lievitazione dei costi di gestione. Durante l'ultima riunione del Consiglio comunale, la giunta (è formata da dc, pli e psdi) ha tra l'altro proposto il raddoppio delle attuali tariffe: 500 lire i bambini, mille tutti gli altri.

L'assessore Francesco Sapienza, approdato ai psdi dopo contrasti con il psi, ha inaspettatamente assunto una posizione divergente, proponendo un aumento limitato al [illegible] per cento. Le cifre sono eloquenti: solo poco più di 80.000 persone, su una popolazione di oltre 55.000 unità, hanno frequentato in un anno la piscina, che alla collettività è costata oltre 350 milioni.

*«E' una cifra elevatissima»* — hanno commentato parecchi cittadini, quando ne sono venuti a conoscenza —, *per un servizio sociale che al limite potrebbe anche essere considerato voluttuario. Ci sono tante altre attività sportive meno costose e quelle centinaia di milioni potrebbero essere utilizzate per iniziative sociali assai più importanti. Non c'è che l'imbarazzo della scelta, ma evidentemente l'assessore non ha molta fantasia»*.

Varie altre persone non hanno voluto entrare nel merito della questione, ritenendo che in questo caso la forma sia più importante della sostanza. *«Sapienza ha reso un pessimo servizio* — sostengono — *alla giunta come istituzione. Se c'è qualcosa che non va, lo dica chiaramente e se le considerazioni sono fondate avranno l'appoggio della maggioranza dei cittadini. Se proprio non può adeguarsi alle decisioni degli altri assessori, dia le dimissioni, ma non aspetti una riunione del Consiglio comunale per manifestare il suo dissenso»*.

Il sindaco Luigi Squillario (dc), dichiaratamente amareggiato, ha convocato per domani la giunta. Lo scopo è una «verifica» delle singole posizioni dei rappresentanti delle tre forze politiche che la compongono e un riesame della delibera che è stata ritirata. **p. m.**

### Operaio cade in una buca E' gravissimo

BIELLA — Un infortunio sul lavoro è avvenuto ieri, nel tardo pomeriggio, nella discarica comunale di via per Candelo: un dipendente della ditta Saspi, concessionaria del servizio di raccolta dei rifiuti in città, Amberto Sega, di [illegible] anni, è caduto in una profonda buca, dove scaricano i grossi automezzi. L'uomo è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale: i medici si sono riservati la prognosi.

Alberto Sega, che al momento della disgrazia era in servizio, è caduto nella voragine, profonda circa 30 metri, probabilmente per un malore, che gli ha fatto perdere l'equilibrio.

I compagni di lavoro hanno immediatamente avvertito la Croce Rossa; i militi hanno dovuto calarsi sino in fondo alla buca per soccorrerlo.

### Sagliano, incontro per la terza età

SAGLIANO MICCA — Gli anziani che frequentano i centri di incontro di Tollegno, Andorno Micca e Zumaglia non rinunciano ad organizzare feste ed altre iniziative a dispetto dell'età. Hanno infatti deciso di invitare a Sagliano i loro coetanei che frequentano il centro di incontro di Borgaro.

Per la «giornata», in programma nell'ultima settimana di giugno, organizzeranno visite nelle fabbriche tessili della zona ed alla casa natale di Pietro Micca. *(d. ca.)*

L'incontro stamane al cinema Impero

## Invalidi di guerra oggi in assemblea

BIELLA — I mutilati e invalidi di guerra del Biellese si ritroveranno questa mattina per l'assemblea annuale dell'Associazione che cura i loro interessi, piuttosto trascurati da chi sta a Roma. E' un appuntamento importante: il presidente della sezione biellese, Giuseppe Carena, ha vari argomenti da porre in discussione, tutti di particolare importanza.

La messa in suffragio dei Caduti e dei 33 mutilati e invalidi biellesi morti nel 1980 verrà celebrata nella chiesa della Trinità, in via Italia. L'assemblea s'inizierà alle 9,15, al cine-teatro Impero, in via Gramsci. Il presidente Carena sintetizzerà l'imponente mole di lavoro svolta in un anno. Verrà poi eletto il nuovo direttivo.

Parlerà Renato Mordenti, presidente nazionale onorario dell'Anmig. Durante l'assemblea verrà consegnata una borsa di studio, intestata a Silvio Testa, che fu per molti anni presidente della sezione biellese, ad Anna Maria Vescovo, che frequenta l'Istituto magistrale di Vercelli.

Saranno donate inoltre targhe d'argento al decano Lazzaro Cellarosi ([illegible] anni), ai fiduciari in attività da oltre vent'anni — Antonio Marchetti di Brusnengo, Francesco Colli di Mosso S. Maria, Battista Bonato di Trivero, Andrea Salino di Cavaglià — e ai gestori dell'«Impero», i fratelli Guido e Paolo Candela (quest'ultimo è cavaliere di Vittorio Veneto), che ogni anno mettono gratuitamente a disposizione il locale. **p. m.**

Pubblico numeroso e attento per la manifestazione al Teatro Sociale

## Il rally della moda fa tappa a Biella 120 sarti presentano le ultime novità

**Un buon successo hanno ottenuto i molti modelli presentati dalle sartorie della provincia**

BIELLA — Il *«Rally della moda»*, la manifestazione a carattere regionale della sartoria su misura, ha fatto tappa in città. Al teatro Sociale, idealmente trasformato in un circuito di gara, 120 tra sarti e sarte hanno presentato i loro modelli, rilanciando il «marchio d'autore». L'organizzazione della «tappa», la quarta, (il «Rally» è partito da Asti l'8 maggio scorso, ed ha già toccato Cuneo e Novara) è stata curata dal settore dei sarti e delle sarte che fa capo alla Associazione artigiani del Biellese e della provincia di Vercelli: ne è esponente Giovanni Barberis Organista, di Trivero.

Un folto pubblico, costituito per la maggior parte da «addetti ai lavori», ha gremito la platea ed i palchi del teatro. Mazzi di fiori ornavano il palcoscenico e la passerella. Dopo una breve presentazione affidata ad Elsa Rossetti, esperta di moda, che segue la manifestazione, il sipario si è aperto e quasi nella penombra sono apparsi gli indossatori e le indossatrici (dodici), immobili, quasi a voler sembrare manichini esposti nelle vetrine. A loro è stato affidato il compito di presentare i 150 modelli di sartoria, i veri protagonisti della manifestazione.

Biella. Una modella durante la sfilata del Rally della moda al Teatro Sociale (Fighera)

Quando la luce ha illuminato a giorno il palcoscenico, gli indossatori hanno incominciato a muoversi e a sfilare, sotto gli occhi attenti del pubblico mentre la presentatrice illustrava le caratteristiche dell'abito. Particolare ammirazione hanno suscitato i modelli presentati dalle sartorie locali.

Le sarte che partecipano alla manifestazione sono Maria Grazia Boffa, di Tavigliano; Laura Camana e Agnese De Cet, di Borgosesia; Angela Canavera, Maria Catalano, Luisa Corruti e Nella Crosa, di Biella; Ada Ceruetto, di Trivero e Fernanda Ferraro, di Sagliano Micca. I sarti sono: Giovanni Barberis Organista, di Trivero; Rino Berto e Giorgio Fornaro, di Biella; Geremia Esposito, di Sagliano Micca e Ferruccio Zago, di Borgosesia.

*«Vestire con stile»* è quanto sostiene la sartoria per la moda maschile: i modelli presentati ricalcano infatti le linee classiche. Ritornano le giacche «doppiopetto», i «gessati», dalla riga sottile, tradizionale «spezzati». Una nota ricercata, per [illegible], che ha strappato applausi tra gli spettatori, è costituita dagli abiti confezionati in lucida seta. Pure consensi ha riscosso lo «smoking», presentato in varie versioni.

La sfilata dei modelli per donna si è dipanata tra un fruscìare di sete ed altre stoffe leggere, dai colori vivaci e dalle fogge ricercate, con qualche stravaganza, soprattutto negli abiti da cerimonia, o da sera.

Ad ogni tappa vengono sorteggiati, tra gli artigiani del luogo, un sarto e una sarta, ai quali è affidato il compito di presentare determinati modelli, che chiudono poi la sfilata: attorniati dagli altri indossatori si è fatta avanti, tra gli applausi, una «coppia di sposi», lui con un «light» grigio, tagliato e cucito da Giovanni Barberis Organista, mentre lei indossava un abito lungo, bianco, con la gonna di merletto, realizzato da Maria Grazia Boffa. Il «Rally» è ripartito per Alessandria; si concluderà il 3 giugno a Torino.

**Daniele Cabras**

Sabbia — La Pro Loco ha rinnovato le cariche sociali per il 1981. A presidente è stato nominato Alberto Frigiolini, a vice Arturo Botta.

Nozze di diamante

### Sono assieme da 60 anni

BIELLA — Due anziani coniugi, Francesca e Pier Paolo Monteleone, oltre 150 anni di età in due, hanno festeggiato le «nozze di diamante».

La lunghissima e serena unione coniugale, iniziata nel lontano 1921 non è stata allietata dalla nascita di figli, ma gli «sposini» sono circondati dall'attaccamento non meno affettuoso di una cinquantina tra nipoti e pronipoti.

I vincoli familiari sono stati ulteriormente cementati da una curiosa particolarità: Pier Paolo Monteleone e uno dei suoi fratelli sposarono due sorelle. I numerosi nipoti appartengono appunto al ramo collaterale.

Pier Paolo Monteleone, unico superstite della numerosa famiglia, per molti anni è stato il titolare di un'azienda per il commercio di legna e carbone. Ai suoi tempi e con questi combustibili non si sapeva nemmeno cosa fosse la «crisi energetica». **p. m.**

Negli ultimi tre anni l'incasso del gioco è triplicato (da 2 a sei milioni)

## A Borgosesia si è riscoperto il Lotto

**Molta gente gioca solo occasionalmente, altri arrivano a puntate consistenti in occasione di avvenimenti particolari - I numeri, per abitudine, vengono ripetuti per 3 settimane**

BORGOSESIA — Gli abitanti del capoluogo valsesiano hanno scoperto il gioco del Lotto: negli ultimi tre anni l'incasso medio settimanale della ricevitoria di Borgosesia si è triplicato, passando dai due milioni di lire di giocate agli attuali sei milioni.

*«Vi sono poi delle punte maggiori in occasione del verificarsi di qualche avvenimento particolare* — spiega Franco Muselli, uno dei due impiegati del botteghino di via Gaudenzio Ferrari —: *ad esempio, da mercoledì scorso molti giocano i numeri dell'attentato al Papa in tutte le loro sfumature, dai colpi sparati, al giorno, all'ora, alla nazionalità dei due protagonisti»*.

Infatti in Valsesia, come altrove, vi è l'abitudine di ripetere la puntata almeno tre volte, nella speranza, però frequentemente infondata, che una disgrazia automaticamente porti un po' di fortuna.

Il giocatore borgosesiano è un abitudinario; solitamente ripete meccanicamente i numeri, senza lasciarsi trascinare dagli avvenimenti che lo circondano, seguendo una propria ispirazione. Infatti, non sono molti i passionali che consultano la «Smorfia», il libro dei numeri cabalistici e che richiedono delucidazioni sull'interpretazione dei sogni.

*«Gran parte delle quattromila bollette che compiliamo ogni sette giorni* — commenta Franco Muselli — *sono ripetitive anche se per un limitato periodo di tempo. Adesso fra le eccezioni figurano la caccia al 39 sulla ruota di Genova, che non esce da più di [illegible] settimane, e al 10 e 20 di Palermo»*.

Le vicende però non confortano molto le attese dei giocatori valsesiani: mediamente a Borgosesia si aggirano a meno della metà delle puntate. Ma il Lotto, si sa, è una passione e nonostante le perdite vi sono persone che arrivano a giocare (quasi sempre in società), cifre cospicue, al di sopra delle [illegible] mila lire.

Nonostante però i discreti incassi, la situazione della ricevitoria del Lotto a Borgosesia non è ottimale: il locale (una stanza suddivisa in due da una tenda) è vecchio e angusto e l'anno scorso, a seguito di una indagine effettuata dal ministero delle Finanze, era stato dichiarato dall'ufficiale sanitario comunale inadatto come ricevitoria.

Ma le lamentele degli impiegati rimasero inascoltate ed il botteghino è così situato in via Gaudenzio Ferrari. *«Anche perché* — si aggiunge — *la reggente della ricevitoria è impossibilitata a reperire una sede più confortevole, in quanto lo Stato rimborsa ai gestori una "quota spese" che è rimasta ai livelli del 1972»*.

**Roberto Eynard**

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** L'avversione erotica di una minorenne.
**Impero:** L'uomo del confine.
**Mazzini:** Il cacciatore.
**Odeon:** I carabbinieri.
**Sociale:** Black Stallion.

**BORGOSESIA**

**Lux:** Il minestrone.
**Teatro Sociale:** I mastini della guerra.

**COGGIOLA**

**Radar:** La patata bollente.
**Ermis:** Segrete esperienze di Luca e Jenny.
**Italia:** Quando la coppia scoppia.

**COSSATO**

**Micheletti:** Arrivano Joe e Margherito.
**Primavera:** Meteor.

**CREVACUORE**

**Aurora:** La spada nella roccia.

**PRAY**

**Excelsior:** The Elephant man.

**SERRAVALLE**

**Corso:** Delitto a Porta Romana.

**VALLEMOSSO**

**Vallemosso:** La [illegible] i villeggianti.

**VARALLO**

**Teatro Civico:** Mi faccio la barca.

**FARMACIE**

**Biella:** oggi: Balestrini, via Pietro Micca 5, tel. 22.169; domani: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 34.694.
**Borgosesia:** oggi: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256; domani: Muratchelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.286.
**Cossato:** Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
**Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 16 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino.
**Biella:** 35.03.333.
**Biogllo:** 44.11.44.
**Borgosesia:** 25.513.
**Cavaglià:** 96.470.
**Cossato:** 92.28.01.
**Mongrando:** 66.60.13.
**Trivero:** 75.046.
**Varallo:** 52.412.

**MOSTRE D'ARTE**

**Galleria Mercurio**, via Italia 25, tel. 29.872: Mostra di Carlo Cattaneo: 10.30-12.30 e 16-19.30; festivi e lunedì chiuso.

**Garabello e Perazzone**, viale Roma 11, tel. 20.955: Mostra di Artisti dell'800 e '900 italiano e 60 disegni del pittore G. Gozzalla (appunti di viaggio).15-20, festivi chiuso.

**Dialoghi Club**, via C. Colombo, tel. 34.017: Mostra di Enzo Bellini 15-19,30; lunedì chiuso.

**L'Uomo e l'Arte**, via Monsignor Losana 13; tel. 22.757: Litografie e studi preparatori sul tema: «L'apocalisse» del pittore scomparso Mario Carletti, presentata da Wanni Scheiwiller. Da mercoledì a sabato 17-20.

**G77**, piazza Fiume 1, tel. 26.033: Opere di artisti contemporanei tra cui Balla, Casorati, De Pisis, De Chirico, Guttuso, Mucchi e Sironi. 10-12,30 e 16-18,30; festivi 10-12,30.

**Biblioteca comunale di Vallemosso**, via delle Fabbriche: Pitture e disegni di Ezio Zanin, Giorgio Rolando Perino, Luciano Pivotto, Piero Pomasso e Roberto Vota. Feriali: 15-21; festivi: 10-12,30 e 15-19.

**MUSEI**

**Biella:** via Pietro Micca 36: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

La squadra di Crivelli alla ricerca di punti preziosi

## *Mancano 270 minuti di gioco e la Biellese spera ancora*

**I bianconeri sono impegnati oggi nella trasferta di Casatenovo**

BIELLA — Esaminando la situazione della «coda» della classifica in serie C2, bisogna obiettivamente riconoscere che purtroppo il Derthona e la Biellese sono le squadre che appaiono candidate serissime a fare da dame di compagnia al già matematicamente retrocesso Asti, nel tonfo nella serie inferiore.

Entrambe le formazioni nelle tre ultime giornate di campionato giocheranno due volte in trasferta: a Casatenovo (oggi), ed a Legnano (il 7 giugno) la Biellese; a Rho (oggi), e a Crema (7 giugno) il Derthona. Nell'intervallo, e cioè il 31 maggio, la Biellese riceverà la Rhodense e la Lucchese farà visita al Derthona.

Non può essere molto tranquillo neppure il Fanfulla, dovendo giocare ad Asti ed a Lucca ma, la prima trasferta non essendo proibitiva, e considerando che i lodigiani hanno due punti in più in classifica (28 contro i 26 della Biellese ed i 25 del Derthona), è evidente che il Fanfulla ha maggiori probabilità di restare in C2.

Questo, naturalmente, a tavolino e in sede di pronostico. E' possibile ed anche probabile che il campo dia risultati diversi, a cominciare da Casatenovo, dove scende la Biellese, ben conscia dell'importanza della posta in palio, e non dimentica che i bianchi lombardi «passarono» al La Marmora con un sacco 2-0. **r. s.**

Affondo bianconero; la Biellese non aveva problemi (Tel.)

Iscritti alla gara 150 «centauri»; il via alle 14,30

## Oggi ritorna la Biella-Oropa una classica di motociclismo

BIELLA — Oggi, alle 14,30, prenderà il via il primo corridore della Biella-Oropa motociclistica che il Moto Club Aldo Fiorina offre nuovamente, dopo due anni di attesa (l'ultima edizione venne disputata nel 1977), agli appassionati dello sport dei «centauri».

La corsa è organizzata in unità di intenti col Gruppo Sportivo di Oropa. L'intervento del «Fiorina», che in questo campo ha acquisito una notevole esperienza tecnica e organizzativa, è garanzia di successo. Si spera che il tempo non faccia dispetti.

L'adesione alla gara è massiccia, per quanto riguarda il numero dei concorrenti, che dovrebbero aggirarsi sulle 150 unità; sotto questo aspetto nulla praticamente è cambiato, poiché sempre folta è stata, anche in passato, la partecipazione dei corridori. Saranno presenti i più noti rappresentanti del motociclismo nazionale, fra i quali il più volte campione italiano e vincitore dell'ultima edizione, Cresta, il biellese Tricomi e il sidecarista Martinei.

Lungo tutto il percorso saranno disposte circa 2000 balle di paglia, per l'incolumità del pubblico (al quale gli organizzatori rivolgono un caldo invito affinché osservi le norme stabilite, per evitare appunto incidenti) e per la sicurezza dei piloti. La partenza sarà data a Cossila, anziché, come in passato, dalla via Cavour di Biella.

Saranno disposte 88 postazioni per gli altrettanti commissari di corsa, cui spetta il non facile compito di assicurare il regolare svolgimento della manifestazione. **r. s.**

Prima Categoria: difficile trasferta

## *Il Quarona gioca a Stresa*

QUARONA — Salutato il pubblico amico con un pareggio, i gialloblù concludono il torneo di *Prima Categoria* con la duplice trasferta in casa della capolista Stresa e della quadrata Pievese.

L'impegno con la squadra del Lago Maggiore è senza dubbio il più difficile: gli azzurri di Simondi si sono matematicamente aggiudicati domenica scorsa il campionato davanti alla favoritissima Juve Domo e per oggi i loro tifosi hanno infatti in programma grandi festeggiamenti.

*«Sarà la partita dell'apoteosi, quella che lo Stresa vorrà disputare con noi* — commentano i giocatori della Quaronese —, *ma non è certo nostra intenzione fare da vittime predestinate al sacrificio. Giocheremo la nostra solita gara e chissà che non ci scappi un risultato positivo»*.

Ai valsesiani, in questa difficile trasferta, mancherà però Frigiolini, l'elemento di maggior classe. **r. e.**